DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 173

il Quotidiano del NordEst

Venerdì 23 Luglio 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Liste d'attesa troppo lunghe Sono scintille con il sindacato
A pagina VII

L'intervista
John Hemingway: «Mio nonno Ernest intelligentissimo ma vulnerabile»
Coppo a pagina 14

Tokyo
Olimpiadi, oggi il via Un inserto speciale di otto pagine in omaggio
All'interno

Covid, nessun vaccinato tra i nuovi ricoverati

▶Veneto, in Rianimazione su 16 pazienti 1 aveva avuto il siero ma solo la prima dose

Angela Pederiva

Domanda: chi finisce oggi in Terapia intensiva con il Covid? Risposta: chi non è (completamente) vaccinato contro il Coronavirus. Al di là delle opinioni, a dirlo sono i numeri: su 16 malati attualmente ricoverati negli ospedali del Veneto, 15 non avevano ricevuto nemmeno una dose e 1 aveva ottenuto solo la prima. La fotografia è stata scattata mercoledì e riguarda gli ingressi, registrati a luglio, nei reparti che garantiscono la ventilazione meccanica ai pazienti colpiti da grave insufficienza respiratoria. Trattandosi di un'istantanea, vengono inquadrati i numeri di quel momento, che però possono variare nel corso della giornata e difatti da allora sono già aumentati. Ad ogni modo l'immagine è molto significativa, poiché descrive l'impatto clinico dei nuovi contagi e dunque spesso della variante Delta, destinata entro fine agosto (...)

Segue a pagina 4

RIANIMAZIONE Un reparto

Il focus
Veneto, balzo dei contagi ma resta la zona bianca

Nelle ultime ventiquattr'ore in Veneto sono stati registrati altri 819 casi di contagio, un numero che non veniva contabilizzato da mesi. Oltretutto il bollettino di giornata ha segnalato anche 16 ricoverati in più in area non critica, dopo giorni in cui le variazioni erano minime. Dovrebbe essere confermata la fascia bianca pure per il Nordest, al termine della valutazione che sarà effettuata oggi dal ministero della Salute e dall'Iss, alla luce dei nuovi parametri.

A pagina 5

La decisione
Stop grandi navi l'Unesco per ora salva Venezia dai siti a rischio

Un emendamento presentato dall'ambasciatore dell'Etiopia salva Venezia dal rischio di finire nella black list dei siti in pericolo per l'Unesco. Nella riunione del Comitato per il Patrimonio mondiale, che si è aperto la settimana scorsa a Fuzhou, in Cina, per concludersi a fine mese la decisione è stata quella dell'ennesimo rinvio, accogliendo lo sforzo fatto dal Governo italiano sulle grandi navi negli ultimi giorni. E questo nonostante le perplessità della Norvegia, che sottolineava come di tempo l'Italia ne avesse avuto abbastanza.

Vittadello a pagina 13

Green pass, ecco dove serve

▶Dal 6 agosto nelle attività al chiuso, trasporti per ora esclusi. Draghi: «L'invito a non vaccinarsi è un invito a morire»

Le idee
La scommessa necessaria sull'obbligo di vaccinarsi

Paolo Balduzzi

Non ci sono dubbi sul fatto che il prossimo autunno sarà il più importante degli ultimi anni, forse decenni. Se finalmente, grazie all'impatto dei vaccini, la pandemia sarà finalmente domata, allora potremo definitivamente metterci questa drammatica pagina della nostra storia alle spalle. Al contrario se, nonostante tutto, gli ospedali torneranno a riempirsi, saremo probabilmente messi di fronte alla fine della nostra economia.

Segue a pagina 23

La certificazione che attesta di aver ricevuto almeno a una dose di vaccino, di essersi sottoposti al tampone nelle ultime 48 ore o di essere guariti dal Covid negli ultimi 6 mesi, dal 6 agosto diventerà obbligatoria per accedere a qualsiasi attività: servizi di ristorazione al chiuso, musei, cinema, teatri, palestre e piscine al chiuso, sagre, fiere, congressi, convegni, centri culturali, sale bingo, concorsi pubblici e anche manifestazioni sportive. Esclusi, per il momento, i trasporti. Come ha spiegato il premier Draghi nel corso della conferenza stampa in cui ha annunciato l'intesa sul decreto, il nodo di aerei, navi, treni e autobus verrà sciolto solo nelle prossime settimane. Così come le altre partite in sospeso: scuola e lavoro. «Invito tutti gli italiani a vaccinarsi», ha ripetuto Draghi, «l'appello a non vaccinarsi è appello a morire».

Conti e Malfetano alle pagine 2 e 3

La sentenza. La Consulta boccia il ricorso del Veneto

Comelico, il vincolo resta: sci a rischio

AMBIENTE La Consulta ha respinto il ricorso contro il vincolo della Soprintendenza. A pagina 13

La polemica
Parità di premi alle regatanti, bufera dopo il no di Venezia

Niente parità tra uomini e donne nei premi della Regata storica di Venezia. L'altra sera, il Consiglio comunale di Venezia ha respinto un emendamento del Pd con cui si chiedeva di impegnare 7mila 300 euro per portare allo stesso livello i premi tra uomini e donne nella celebre Regata Storica. «Un danno all'immagine per la città di Venezia, che sta già valicando i confini della laguna». Così Elena Almansi, segretaria e portavoce dell'associazione dei Regatanti.

Cardona e Fullin a pagina 12

In Francia
Luxottica, maximulta da 125 milioni «Sanzione infondata»

Multa da 125 milioni a Luxottica dall'Antitrust francese che "libera" invece Safilo. L'Autorità per la concorrenza ha sanzionato il primo fornitore mondiale di occhiali per condotte del 2005-2014 in relazione alla distribuzione di occhiali da sole e da vista. L'accusa: aver «imposto agli ottici prezzi di vendita al dettaglio». La replica: «Sanzione sproporzionata e priva di fondamento».

Crema a pagina 15

La riforma
Pensioni, contributi non versati: "pace" con l'Inps

Pace con l'Inps, con tagli fiscali, degli anni non coperti da contributi previdenziali. Governo al lavoro per mettere a punto un pacchetto di misure in grado di fronteggiare lo stop a Quota 100. Palazzo Chigi vuole cercare di attutire il colpo subito da chi, magari per pochi mesi, avrà mancato l'obiettivo e dovrà attendere altri 5 anni prima di poter andare a riposo. Tra le misure in dirittura d'arrivo, appare ormai scontata la formula della pace contributiva, formula che permette di recuperare anni privi di contributi.

Di Branco a pagina 14

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE

La lotta alla pandemia

Il premier Draghi ieri in conferenza stampa
(foto ANSA)

> **HA DETTO**
>
> L'economia va bene **l'Italia si sta riprendendo**, ma la variante Delta è una minaccia
>
> Il green pass **non è un arbitrio** ma è una condizione per tenere aperte le attività
>
> MARIO DRAGHI

«L'appello a non vaccinarsi è come un invito a morire»

▶Draghi ribatte a Salvini. E annuncia che ci saranno misure anche su scuola, trasporti e occupazione

▶Nuove regole per i colori delle Regioni: più difficile passare al giallo. «Statali in presenza? Ci lavoriamo»

LA GIORNATA

ROMA «L'economia va bene, si sta riprendendo e l'Italia cresce a un ritmo anche superiore a quello di altri Paesi europei. La variante Delta è anche più minacciosa di altre varianti». Sprizza ottimismo-decisionista Mario Draghi quando, dopo il consiglio dei ministri, scende in sala stampa e racconta il decreto che introduce il Green Pass e cambia i criteri delle zone. «Stiamo andando bene» perché oltre la metà degli italiani ha completato il ciclo vaccinale e ora c'è l'ultimo sforzo da fare per convincere coloro che tentennano. Come? Raccogliendo nel decreto, licenziato dal consiglio dei ministri, una lunghissima serie di attività che si potranno fare solo se si è vaccinati o si ha un tampone negativo valido o si è guariti.

LA STRETTA

L'elenco è lunghissimo e, praticamente, dal 6 agosto senza certificato verde chi ha più di dodici anni potrà al massimo prendere un caffè al bancone del bar. Tutto il resto è sottoposto al requisito della vaccinazione. Si potrà esibire anche il pass delle prima dose, che avrà una validità limitata alla data della seconda, e Draghi fa anche capire che l'elenco dove serve il pass verrà a breve anche allungato quando il governo si occuperà di tre settori lasciati per ora fuori dal decreto: la scuola, il lavoro e i trasporti.

Leggendo il decreto si scopre che è forse ben più della tanto discussa via francese al pass che Draghi difende nella cabina di regia e in consiglio dei ministri anche dagli assalti dei leghisti che vorrebbero riaprire le discoteche. L'entrata in vigore slitta di qualche giorno, rispetto alle attese della vigilia, per dare tempo alle attività di organizzarsi nei controlli e per dare giorni in più agli indecisi. Anche sulle discoteche resta l'indicazione della vigilia malgrado il pressing dei ministri della Lega che alla fine spuntano però un consistente indennizzo (20 milioni di euro) per la stagione fallita. «Invito tutti gli italiani a vaccinarsi», ripete il presidente del Consiglio, che parla con ai lati i ministri Speranza e Cartabia, difendendo il pass che «non è arbitrio ma condizione per tenere aperte le attività». Ancora una volta Draghi non usa giri di parole nei confronti di alcune forze politiche, Lega in testa, che hanno combattuto l'introduzione del lasciapassare e escludono che occorra la vaccinazione per chi ha meno di 40 anni. Assurdità scientifiche veicolate soprattutto da Matteo Salvini anche se Draghi non lo cita quando dice che «l'appello a non vaccinarsi è appello a morire, sostanzialmente, non ti vaccini, ti ammali e muori, non ti vaccini e contagi». Il leader della Lega replica dicendo che ci sono «Comunità scientifiche e governi, come quelli di Germania e Gran Bretagna, che invitano alla prudenza sui vaccini per i minorenni». Parole dure, quelle di Draghi, usate poco prima per convincere i presidenti di regione e poi alcuni ministri che lo volevano solo per le regioni gialle. Ma al presidente del Consiglio sta a cuore non solo la salute degli italiani, ma anche la salute dell'economia che non reggerebbe altre drastiche chiusure.

Ma la discussione in consiglio dei ministri c'è stata anche sui nuovi parametri che fanno scattare le zone. Tutti d'accordo nel cambiare i criteri ma non sulle percentuali. Va in soffitta l'indice Rt e si prendono in considerazione da lunedì le ospedalizzazione. L'intesa è nel mezzo, rispetto alle richieste del Cts da un lato e delle Regioni dall'altro: 10% per le terapie intensive e 15% per i reparti ordinari. «Presto affronteremo scuola, trasporti e lavoro con norme ad hoc», sottolinea il presidente del Consiglio dando appuntamento al massimo alla prima settimana di agosto e annunciando incontri con i sindacati per definire i criteri di un quasi scontato obbligo vaccinale. Non manca anche un riferimento alla pubblica amministrazione che dovrebbe riportare i lavoratori in presenza: «Ci sta lavorando il ministro Brunetta», promette il presidente del Consiglio ribadendo in chiusura che «l'obiettivo è tutti a scuola in presenza a settembre» così come auspica il ministro dell'Istruzione Bianchi. Anche se in alcune regioni «la percentuale nazionale del 16% di insegnanti non vaccinati» raccontata dal ministro Speranza, sale al 48%.

Marco Conti

LA REPLICA DEL LEADER LEGHISTA: «ANCHE IN GRAN BRETAGNA E IN GERMANIA INVITANO ALLA PRUDENZA SULLE INIEZIONI AI MINORI»

BRACCIO DI FERRO CON I GOVERNATORI CHE CHIEDEVANO DI FISSARE SOGLIE PIÙ ALTE PER USCIRE DALLA FASCIA BIANCA

Contagi ancora in aumento: +115% nell'ultima settimana

I DATI

ROMA In Italia crescono ancora i nuovi contagi ma, per fortuna, non ancora i ricoveri. Se ieri infatti nella Penisola sono stati registrati ben 5 mila contagi - ottocento in più del giorno precedente - a testimonianza dell'efficacia dei vaccini contro la variante Delta ormai predominante, le ospedalizzazioni sono rimaste sostanzialmente stabili. Il saldo di ingressi e uscite nei reparti di terapia intensiva è rimasto 158 (12 gli ingressi del giorno) mentre i ricoveri ordinari sono aumentati di 38 unità arrivando a 1.234 in totale. In altre parole, dati del bollettino quotidiano della Protezione civile alla mano, in Italia il virus circola molto. Al punto che il tasso di positività rispetto ai tamponi è il 2,3 per cento e gli italiani in isolamento sono più di 53mila. In compenso non riempie più gli ospedali né provoca morti al ritmo elevato di questo inverno (ieri i decessi sono stati comunque 12 ai quali si aggiungono 3 del giorno prima).

MONITORAGGIO

Allargando lo sguardo ai dati settimanali però, il quadro inizia a destare preoccupazione. Come evidenziato dal monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe infatti, rispetto alla scorsa settimana i nuovi casi sono saliti del 115 per cento, gli ingressi in terapia intensiva del 5,1 per cento, i ricoveri ordinari del 5,9 per cento e gli isolamenti domiciliari del 21,8 per cento. «Un netto incremento» che, come spiega il presidente di Gimbe Nino Cartabellotta, è «verosimilmente sottostimato da un'attività di testing insufficiente e dalla mancata ripresa del tracciamento dei contatti, reso ora più difficile dall'aumento dei positivi». Il tutto sempre tenendo in considerazione che con buona probabilità ancora non si è visto l'impatto dei festeggiamenti per la vittoria dell'Europeo da parte della Nazionale di calcio. La finale si è infatti disputata l'11 luglio e mancano pochi giorni perché si raggiungano i canonici 14 che secondo gli esperti rappresentano il ritardo con cui un evento scatenante mostra il suo peso sui dati del contagio.

Certo, c'è il dubbio che stiano già avendo un ruolo (date le partite precedenti alla finale), soprattutto nei territori dove i festeggiamenti sono stati più sfrenati come Roma ad esempio.

GLI OSPEDALI

In ogni caso, al netto della giusta preoccupazione, la situazione è ritenuta sotto controllo e grazie ai nuovi parametri definiti ieri nessuna regione finirà in zona gialla nonostante almeno 5 (Lazio compreso) registrino numeri che fino a ieri glielo avrebbero consentito. A sancire il passaggio di fascia da un colore all'altro infatti, ora saranno le ospedalizzazioni (per il giallo bisogna superare il 10% del tasso di occupazione delle terapie intensive e il 15% dei posti letto di area medica non critica), al momento in media ferme al 2% a livello nazionale. Un ricorso agli indicatori ospedalieri che però, in questa formula, non convince affatto i ricercatori di Gimbe: in primo luogo perché in questo modo si perderebbe di vista il monitoraggio della circolazione del virus, che è comunque importante anche in relazione alla pressione sulle strutture ospedaliere; in secondo luogo perché non è un indicatore tempestivo, in quanto la curva dei ricoveri cresce in ritardo rispetto a quella dei nuovi casi; e in terzo luogo perché questo comporterebbe l'arrivo in ritardo di eventuali nuove restrizioni che a sua volta farebbe tardare il miglioramento della situazione epidemiologica. Dubbi legittimi che però ci si augura non troveranno conferma.

F. Mal.

LE OSPEDALIZZAZIONI INVECE RESTANO STABILI MA SI TEME L'IMPATTO DEI CAROSELLI PER EURO 2020

Dal 6 agosto il pass per ristoranti e bar Gli stadi fino al 50%

▶Servirà una dose per accedere a bar, ristoranti. Restano chiuse le discoteche. Test a prezzo ridotto per chi non ha potuto vaccinarsi

1 Bar e ristoranti
Pass al chiuso e solo se seduti

Solo il caffè al bancone, il servizio d'asporto e le consumazioni all'aperto sono scampate al Green Pass obbligatorio nelle attività ricettive. In altre parole, ribaltando il concetto, per pranzare nella sala interna di un ristorante bisognerà essere vaccinati almeno con la prima dose da 14 giorni, aver fatto un tampone molecolare o un test antigenico nelle 48 ore precedenti oppure essere guariti dal Covid negli ultimi 6 mesi. Cosa si rischia? Per i clienti una multa da 400 a mille euro. Per i gestori, oltre alla sanzione, in caso di recidiva la chiusura del locale da 1 a 10 giorni.

3 Cinema e teatri
Consentiti più spettatori

Il Green Pass e i relativi controlli dal 6 agosto saranno obbligatori anche per andare al cinema o al teatro, sia in zona bianca che in zona gialla, tanto all'aperto quanto al chiuso. Gli spettacoli in pratica, si svolgono esclusivamente con posti a sedere pre-assegnati e a condizione che sia assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, sia per il personale. Inoltre in "bianco" la capienza consentita non può essere superiore al 50% di quella massima autorizzata all'aperto e al 25% al chiuso.

5 I parametri
In giallo con i ricoveri al 20%

Nel testo adottato ieri sono stati definiti i nuovi parametri per il passaggio delle Regioni da una fascia di rischio all'altra. Per passare in giallo quindi, ora devono coesistere 3 condizioni: non solo l'incidenza settimanale dei contagi deve essere pari o superiore a 50 ogni 100 mila abitanti (unico fattore necessario fino a questo momento) quanto il tasso di occupazione dei posti letto in area medica deve anche essere superiore al 15% e di quelli in terapia intensiva Covid al 10%.

Per l'arancione le soglie sono invece rispettivamente 30% e 20%. Per il rosso 40% e 30%.

IL FOCUS

ROMA Alla fine abbiamo finalmente imboccato «la via italiana per il Green Pass». La certificazione che attesta di aver ricevuto almeno a una dose di vaccino, di essersi sottoposti al tampone nelle ultime 48 ore o di essere guariti dal Covid negli ultimi 6 mesi, dal 6 agosto diventerà infatti obbligatoria per accedere a qualsiasi attività: servizi di ristorazione al chiuso, musei, cinema, teatri, palestre e piscine al chiuso, sagre, fiere, congressi, convegni, centri culturali, sale bingo, concorsi pubblici e anche manifestazioni sportive. La socialità italiana sarà quindi interamente legata alla necessità di mostrare un Qr code. Esclusi, per il momento, i trasporti. Come ha spiegato il premier Draghi nel corso della conferenza stampa in cui ha annunciato l'intesa sul decreto, il nodo di aerei, navi, treni e autobus verrà sciolto solo nelle prossime settimane. Così come le altre partite in sospeso: scuola e lavoro. Niente da fare invece per le discoteche che resteranno chiuse ma riceveranno nuovi ristori. Definito invece tanto il nuovo orizzonte per lo stato di emergenza (il 31 dicembre 2021) quanto l'intesa con farmacie e strutture sanitarie per calmierare i prezzi dei test antigenici fino al 30 settembre

Non solo. Nel testo, insieme anche ai nuovi parametri per l'accesso alle fasce di rischio, è stato definito cosa rischiano clienti, gestori e titolari che non dovessero rispettare le indicazioni sul Green Pass. Agli esercenti che non dovessero aver controllato il Qr Code di clienti e dipendenti con l'app dedicata VerificaC19, non verrà solo «elevata una sanzione pecuniaria da 400 a 1000 euro» (la stessa destinata anche ai clienti senza pass), quanto «Qualora la violazione fosse ripetuta per 3 volte in 3 giorni diversi, l'esercizio potrebbe essere chiuso da 1 a 10 giorni».

Francesco Malfetano

2 Piscine
All'aperto non è obbligatorio

Un po' come accade per i ristoranti, anche per palestre e piscine l'obbligatorietà del pass è valida solo per le attività svolte al chiuso. E lo stesso vale anche per gli sport di squadra (per cui è esclusa la partita di calcetto se all'aperto) e i centri benessere (anche se posti all'interno di strutture ricettive). Il Qr code diventa invece necessario per gli ingressi in centri termali, parchi tematici e di divertimento. Ma anche in centri culturali, centri sociali e ricreativi (sempre solo al chiuso) ad eccezione dei centri educativi per l'infanzia e i centri estivi.

4 Stadi
Sì al pubblico al 30 o al 50%

Il pass diventa obbligatorio anche per la partecipazione del pubblico agli eventi sportivi. In pratica per entrare allo stadio serve il Qr Code. Inoltre il testo ha anche definito come in zona bianca, la capienza consentita per le strutture che ospitano questi eventi non può essere superiore 50% di quella massima autorizzata all'aperto e al 25% al chiuso. La soglia definita per il "giallo" invece, è unica: il 25% della capienza massima autorizzata ma con l'accortezza che il numero massimo di spettatori non può essere superiore a 2.500 per gli impianti all'aperto e a 1.000 per quelli al chiuso.

6 Trasporti
Tutto rimandato a un nuovo cdm

Sono tanti i nodi lasciati irrisolti dal testo appena approvato dal cdm. Come ha ribadito lo stesso premier Draghi durante la conferenza stampa di ieri, «A noi è parso che il decreto di oggi fosse già molto complicato per abbracciare tutti i problemi: scuola, trasporti e lavoro sono rimasti fuori dal decreto di oggi e saranno affrontati molto rapidamente, forse la settimana prossima».

Niente da fare anche per le discoteche che quindi resteranno definitivamente chiuse anche se, come ha spiegato Draghi, «c'è accordo pieno per risarcirle».

Il virus a Nordest

In Terapia intensiva solo i non vaccinati «È l'arma anti-Covid»

▶I dati del Veneto: su 16 malati, soltanto uno ha avuto la prima dose, 15 nemmeno quella

▶Più di metà sono finiti subito attaccati al respiratore, fra cui un ragazzo di 21 anni

IN OSPEDALE

VENEZIA Domanda: chi finisce oggi in Terapia intensiva con il Covid? Risposta: chi non è (completamente) vaccinato contro il Coronavirus. Al di là delle opinioni, e delle chiacchiere, a dirlo sono i numeri: su 16 malati attualmente ricoverati negli ospedali del Veneto, 15 non avevano ricevuto nemmeno una dose e 1 aveva ottenuto solo la prima.

L'ISTANTANEA

La fotografia è stata scattata mercoledì e riguarda gli ingressi, registrati a luglio, nei reparti che garantiscono la ventilazione meccanica ai pazienti colpiti da grave insufficienza respiratoria. Trattandosi di un'istantanea, vengono inquadrati i numeri di quel momento, che però possono variare nel corso della giornata e difatti da allora sono già aumentati. Ad ogni modo l'immagine è molto significativa, poiché descrive l'impatto clinico dei nuovi contagi e dunque spesso della variante Delta, destinata entro fine agosto a diventare preponderante sulle altre, in quanto caratterizzata da una trasmissibilità maggiore del 40%-60%.

LA SITUAZIONE

Ebbene, la situazione è questa. In oltre la metà delle circostanze, l'ingresso in ospedale è avvenuto direttamente in Terapia intensiva, mentre i restanti degenti sono transitati per 2-5 giorni in area non critica prima di veder aggravarsi le loro condizioni. L'età media è di 58,5 anni, ma oscilla fra i 21 del ragazzo di Monza che era tornato da Barcellona con sintomi molto importanti e i 78 di un malato che è deceduto al sesto giorno di degenza, entrambi ricoverati in provincia di Verona. Nell'area scaligera si concentra più del 50% dei positivi che necessitano del respiratore, fra gli ospedali di Borgo Trento e Villafranca, mentre gli altri sono sparsi fra il Ca' Foncello di Treviso, il policlinico universitario di Padova, l'ospedale di Vicenza e il nosocomio di San Donà di Piave. Un terzo dei casi si è risolto favorevolmente, con l'uscita dall'unità operativa dopo circa una settimana. Gli altri pazienti stanno invece ancora combattendo per la vita, qualcuno anche da un paio di settimane, un 76enne entrato direttamente in Terapia intensiva a Verona lo scorso 9 luglio e tuttora sottoposto alle cure dei sanitari.

LA MAGGIOR PARTE SI CONCENTRA A VERONA MA CI SONO PAZIENTI ANCHE NEGLI OSPEDALI DI TREVISO, PADOVA, SAN DONÀ E VICENZA

I ricoverati Covid in Terapia intensiva (Vaccinati / Direttamente in TI)

Età	Vaccino	Data ricovero	Ospedale	Ingresso TI	Uscita TI	Esito
78	No	30/06/2021	Osp. Class. Don Calabria di Negrar	03/07/2021	06/07/2021	Deceduto
54	I dose 74 gg	06/07/2021	Aouivr Verona - Borgo Trento	06/07/2021	12/07/2021	Dimesso
59	No	06/07/2021	Aouivr Verona - Borgo Trento	09/07/2021	16/07/2021	Dimesso
76	No	09/07/2021	Aouivr Verona - Borgo Trento	09/07/2021		
52	No	09/07/2021	Aouivr Verona - Borgo Trento	11/07/2021	19/07/2021	Dimesso
54	No	12/07/2021	Aouivr Verona - Borgo Trento	12/07/2021	20/07/2021	Dimesso
71	No	12/07/2021	Osp. Treviso (Ca' Foncello)	14/07/2021		
74	No	12/07/2021	Az. Osp. Padova	14/07/2021		
42	No	13/07/2021	Osp. Villafranca (Verona)	13/07/2021		
53	No	14/07/2021	Osp. Treviso (Ca' Foncello)	18/07/2021		
21	No	17/07/2021	Aouivr Verona - Borgo Trento	17/07/2021		
39	No	18/07/2021	Osp. Treviso (Ca' Foncello)	18/07/2021		
65	No	13/07/2021	Osp. Vicenza	18/07/2021		
78	No	19/07/2021	Aouivr Verona - Borgo Trento	19/07/2021	20/07/2021	Dimesso
64	No	20/07/2021	Az. Osp. Padova	20/07/2021		
56	No	21/07/2021	Osp. San Donà	21/07/2021		

L'Ego-Hub

A RISCHIO Nei reparti covid ora arrivano molti non vaccinati

LA SOMMINISTRAZIONE

Ciascuno ha la sua storia clinica, ma tutti i profili dei ricoverati sono accomunati da un dato: il fatto di non aver completato il ciclo vaccinale. Addirittura un solo malato risulta aver aderito alla campagna, un 54enne che è rimasto attaccato al tubo dell'ossigeno dal 6 al 12 luglio all'ospedale di Borgo Trento, dopodiché è stato dimesso. Ma l'uomo aveva comunque avuto solo una delle due dosi, 74 giorni prima dell'arrivo in ospedale, avvenuto dunque in tempo utile per la seconda somministrazione nel caso di AstraZeneca, oltre i termini invece nell'eventualità di PfizerBiontech e Moderna (non è dato sapere quale marchio fosse stato inoculato).

LE CONSEGUENZE

Tutti gli altri ricoverati, invece, non erano stati minimamente immunizzati. La mancata protezione li ha evidentemente esposti al rischio di subire le pesanti conseguenze dell'infezione, basti pensare che sono finiti direttamente in Terapia intensiva a Verona un 76enne, un 54enne, il 21enne e un 78enne, a Villafranca un 42enne, a Treviso un 39enne, a Padova un 64enne e a San Donà un 56enne, così come dopo pochi giorni in altri reparti hanno avuto bisogno di cure intensive a Borgo Trento un 59enne, al Ca' Foncello un 71enne e un 53enne, a Padova un 74enne e a Vicenza un 65enne.

L'ESPERTA

Dal campo dell'unità operativa di Malattie infettive, all'Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona, conferma la professoressa Evelina Tacconelli: «Ricoveriamo quasi tutti non vaccinati, giovani e anziani che non hanno completato il ciclo, o che si sono decisi tardi, oppure soggetti immunocompromessi in cui la vaccinazione non ha avuto la possibilità di funzionare in maniera adeguata. I vaccinati hanno sintomi più lievi: non ricordo nelle ultime settimane di averne mandato nessuno in Terapia intensiva. L'appello è dunque alla vaccinazione, ma sulla base del dialogo tra medico e paziente per evitare l'effetto boomerang dell'imposizione, una delle quattro armi insieme ai tamponi, al trattamento precoce con gli anticorpi monoclonali e al contact tracing. Mi rivolgo soprattutto ai ragazzi che non usano la mascherina o che non rispettano la distanza: se siete positivi, ditelo subito, per evitare che entriate in contatto con le persone più fragili».

Angela Pederiva

L'INFETTIVOLOGA TACCONELLI: «APPELLO ALL'INOCULAZIONE, SENZA IMPOSIZIONI PER EVITARE L'EFFETTO BOOMERANG»

Padova 30 milioni per ricerca sulle varianti

FONDI Alla fondazione Penta

IL PROGRAMMA

PADOVA C'è anche un progetto padovano nel programma quadro europeo per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027, Horizon Europe, per sostenere e consentire la ricerca urgente sul coronavirus e sulle sue varianti. Gli 11 progetti selezionati coinvolgono 312 gruppi di ricerca provenienti da 40 paesi tra cui l'Italia, inclusi 38 partecipanti da 23 paesi al di fuori dell'Ue. Due progetti sono italiani e tra questi c'è "Verdi", della Fondazione Penta a Padova, per la valutazione delle varianti in gravidanza e pediatria. La Fondazione Penta ha sede nell'Istituto di ricerca pediatrica – Città della Speranza di Padova, e si occupa da oltre 30 anni di ricerca nel campo pediatrico. Il progetto ha ottenuto 30 milioni di euro dall'Unione Europea. Di recente sono stati resi noti i risultati di un altro studio, sempre in ambito Covid, al quale hanno lavorato i ricercatori dell'università di Padova e dell'Istituto Zooprofilattico, in collaborazione con l'Azienda ospedaliera, la Fondazione Penta e l'ospedale Bambino Gesù di Roma. Lo studio osservazionale dimostra come in soggetti asintomatici o lievemente sintomatici, la risposta anticorpale contro il Covid dei bambini è superiore e più duratura rispetto agli adulti. In particolare, i bambini di età compresa tra 0 e 3 anni sono in grado di sviluppare titoli anticorpali neutralizzanti 7-8 volte superiori a quelli osservati nella popolazione adulta, fino a 7-8 mesi dall'avvenuta infezione. Il nuovo progetto proseguirà su questa strada, approfondendo la valutazione delle varianti in gravidanza e in campo pediatrico.

Elisa Fais

LE STATISTICHE

VENEZIA La campagna vaccinale in Veneto continua ad avanzare: secondo i dati della struttura commissariale, guidata da Francesco Paolo Figliuolo, ieri pomeriggio la conta delle dosi è arrivata a quota 5.111.950. L'esperienza comune segnala tuttavia casi di contagio, pochi in termini assoluti ma significativi nella percezione relativa, malgrado il completamento del ciclo di immunizzazione; spesso si tratta di asintomatici, ma qualche volta compaiono anche febbre e disturbi respiratori. Si tratta di un fatto statistico che l'Istituto superiore di sanità ha spiegato osservando i dati provenienti dall'Anagrafe nazionale vaccini e dalla Sorveglianza integrata su Sars-CoV-2, relativi al periodo compreso tra il 21 giugno e il 4 luglio, secondo cui la doppia dose di PfizerBiontech, AstraZeneca e Moderna (o la monodose, nel caso di Johnson&Johnson) è efficace nel proteggere all'80% dall'infezione e fino al 100% dagli effetti più gravi della malattia, per tutte le fasce di età, il che però appunto non esclude che qualcuno possa comunque positivizzarsi.

Lo studio dell'Iss: iniezioni efficaci all'80% nel contagio e oltre il 90% nella malattia

L'ANALISI

L'efficacia vaccinale è stata calcolata separatamente per quattro porzioni anagrafiche: 12-39enni, 40-59enni, 60-79enni e ultra 80enni. Per quanto riguarda il rischio di contagio, il ciclo completo di vaccinazione è protettivo tra il 79,8% e l'81,5%, a seconda dell'età. Per i ricoveri in area non critica, le somministrazioni funzionano dal 91% al 97,4%, con il valore più alto nella fetta di popolazione che sta tra i 40 e i 59 anni. Per gli ingressi in Terapia intensiva, il vaccino è efficace al 100% fra i giovani e gli adulti («Cioè non si è verificato nessun ricovero in Terapia intensiva nei vaccinati nel periodo considerato», sottolinea l'Iss), mentre scende leggermente al 96,9% fra gli anziani. Quanto ai decessi, l'efficacia è di nuovo del 100% nelle due fasce più giovani, invece cala al 98,7% in quella fra 60 e 79 anni (2 decessi tra i vaccinati contro i 78 dei non vaccinati) e al 97,2% negli over 80 (15 decessi fra gli immunizzati e 62 fra gli altri).

Le differenze sono ulteriormente evidenziate considerando l'inoculazione solo della prima dose, piuttosto che anche della seconda. L'efficacia complessiva della vaccinazione, aggiustata per età, è superiore al 70% nel prevenire l'infezione nei vaccinati con ciclo incompleto e superiore all'88% per quelli che hanno invece ultimato il percorso. La risposta nello scongiurare l'ospedalizzazione sale all'80,8% con una iniezione e al 94,6% con tutte e due. La dinamica è analoga, e pure superiore, per quanto riguarda la Terapia intensiva: la prima iniezione protegge all'88,1%, la seconda al 97,3%. Quanto al pericolo di morte, l'efficacia è pari a 79% con il ciclo incompleto e a 95,8% dopo l'intera sessione.

LA LETTURA

Gli analisti hanno specificato che la maggior parte dei casi segnalati nell'ultimo periodo sono stati identificati in soggetti non completamente vaccinati, cioè che non hanno ricevuto alcuna dose o che hanno ottenuto la prima dose entro 14 giorni dalla diagnosi stessa, vale a dire prima del tempo necessario a sviluppare una risposta immunitaria completa all'inoculazione. Come si può notare dai numeri, la percentuale dei casi tra i vaccinati è largamente inferiore a quella tra i non immunizzati. La lettura dei dati operata dagli esperti è che, se i vaccini non fossero efficaci nel ridurre il rischio di infezione, non si osserverebbero differenze nel numero di contagi tra vaccinati e non vaccinati, mentre le diversità rilevate dimostrano l'effetto delle iniezioni nel ridurre il rischio di infezione, di ospedalizzazione, di ingresso in Terapia intensiva e di decesso. I riscontri sono ancora più vistosi quando i dati vengono stratificati per fascia di età: sopra gli 80 anni, nell'ultimo mese considerato il 36% delle diagnosi di positività, il 50% delle ospedalizzazioni, l'81% dei ricoveri in Terapia intensiva e il 66% delle morti sono avvenuti tra quanti che non avevano ricevuto nessuna dose di vaccino, malgrado la priorità accordata a quella fascia d'età.

A.Pe.

L'ESPERIENZA COMUNE SEGNALA CASI ANCHE DOPO L'INOCULAZIONE MA SI TRATTA DI PICCOLI NUMERI RISPETTO AL TOTALE

LA STRATIFICAZIONE PER CLASSI D'ETÀ EVIDENZIA CHE GLI ULTRA 80ENNI NON IMMUNIZZATI RISCHIANO DI PIÙ

La ripartenza della scuola

L'impegno del premier: «A settembre in classe» Stretta sui docenti no vax

▶Figliuolo chiede i dati sulle vaccinazioni dei docenti: «Poi decideremo sull'obbligo»

▶Circolare del ministero: alunni al banco senza distanziamento, la mascherina basta

IL CASO

«Tutto quello che è necessario, per la scuola in presenza a settembre, verrà fatto, è stato fatto e sarà fatto»: parola di Mario Draghi. Non ha dubbi il Premier, è questo l'impegno prioritario del Governo: «aspettiamo di discutere una serie di norme, ha aggiunto, sulla scuola e sui trasporti pubblici e ne riparleremo con i ministri Bianchi e Giovannini». E così, per settembre, si spinge sull'acceleratore: se il distanziamento in classe non è possibile, e non lo è, sarà sufficiente indossare la mascherina chirurgica durante la lezione mentre l'attenzione sui vaccini tra i docenti è altissima, con tanto di scadenza a fine agosto. E così la presenza in classe sarà garantita. Ieri il ministero dell'istruzione ha inviato alle scuole la nota operativa con le indicazioni del Comitato tecnico scientifico per l'avvio del prossimo anno scolastico, il 2021/2022.

La priorità è la didattica in presenza per cui il distanziamento in classe resta, dove possibile, altrimenti si indosserà la mascherina. Il nodo principale, per garantire la presenza tra i banchi, fino a ieri era proprio il distanziamento del metro di sicurezza. Un vincolo imprescindibile per il quale sono stati acquistati banchi monoposto, sono state affittate aule aggiuntive, sono stati assunti a tempo determinato decine di migliaia di docenti per sdoppiare le classi. Lo stesso problema per il quale la scuola superiore, lo scorso anno, è stata costretta a mesi di didattica a distanza, tra turni in presenza e scaglionamenti perché il distanziamento, nelle tradizionali aule pollaio della scuola italiana, non era realizzabile. E non lo sarebbe neanche a settembre, per questo si cerca di correre ai ripari: «L'impossibilità di mantenere i necessari distanziamenti nelle aule – si legge nella nota tra le indicazioni del Cts - non determinerà però l'automatica interruzione della didattica in presenza quanto, piuttosto, esigerà l'adozione delle altre misure, ormai ben note, di prevenzione del contagio. Ivi incluso l'obbligo di indossare mascherine chirurgiche nei locali chiusi».

Per le scuole si tratta di una boccata di ossigeno, almeno per ora. Molti presidi, ieri mattina, hanno tirato un sospiro di sollievo pensando di non dover più fare i conti con percentuali di alunni in presenza e a distanza, variabili da un giorno all'altro. «Per le scuole è importante sapere di poter restare in presenza senza dover seguire un parametro numerico – spiega Cristina Costarelli, presidente dell'Associazione nazionale dei presidi del Lazio - indubbiamente ci facilita il lavoro ma ho qualche dubbio, legato soprattutto alla velocità nei contagi che sta dimostrando la variante delta soprattutto tra i giovani, dell'età dei nostri alunni di scuola superiore. Non possiamo rischiare nuove ondate pericolose: credo ci sia il rischio che a fine agosto, a ridosso della riapertura, possano cambiare le norme per garantire ancora una volta la distanza di sicurezza».

Per ora il Cts conta molto sui vaccini, soprattutto tra il personale scolastico: una carta che, da sola, potrebbe mettere in sicurezza la scuola. Ma il tema è ancora molto dibattuto perché manca sempre all'appello circa il 15% di personale scolastico da vaccinare oltre al fatto che il Cts chiama a raccolta anche i ragazzi con più di 12 anni: «Il Comitato – sottolinea - ritiene che debbano essere fatti tutti gli sforzi per raggiungere e mantenere una copertura vaccinale ottimale, non escludendo l'obbligatorietà in casi di emergenza, soprattutto per gruppi professionali maggiormente esposti all'infezione e alla trasmissione della stessa».

L'ULTIMA VALUTAZIONE

Per il momento i docenti no vax non sembrano voler aderire, visto che la quota dei vaccinati nella scuola è sostanzialmente ferma a due settimane fa. Ma il tempo corre velocemente, mancano meno di 6 settimane al 1 settembre quando inizierà il nuovo anno scolastico. Pochisismi giorni, quindi, per avviare e completare la vaccinazione tra i docenti e i bidelli che non hanno ancora aderito. E così si pensa all'obbligo: ieri il commissario Figliuolo ha chiesto alle Regioni e alle Province autonome di poter ricevere, entro il 20 agosto, il numero complessivo del personale scolastico non ancora vaccinato per poter poi valutare misure adeguate. Qualora il numero fosse ancora elevato si potrebbe pensare, appunto, all'obbligo. Per ora la decisione resta sospesa, saranno le valutazioni a ridosso del 1 settembre a dettare la linea governativa.

Lorena Loiacono

DRAGHI: «TUTTO QUELLO CHE SERVE PER LE LEZIONI IN PRESENZA È STATO FATTO O VERRÀ FATTO»

I vaccinati nella scuola

Percentuale tra il personale scolastico (docenti e non docenti)

Regione	Vaccinazione completata (%)	Almeno una dose (%)	Quanti sono i non vaccinati
Valle d'Aosta	83%	91%	206
Piemonte	71%	77%	27.174
Liguria	40%	65%	10.830
Toscana	87%	83%	13.999
Lazio	80%	100%	144
Sardegna	66%	67%	12.119
Campania	96%	100%	0
Sicilia	52%	57%	60.540
Lombardia	90%	91%	20.174
P.A. Trento	62%	77%	3.033
Molise	90%	100%	15
P.A. Bolzano	51%	62%	8.148
Friuli Venezia Giulia	92%	100%	0
Veneto	81%	88%	12.554
Emilia Romagna	73%	81%	20.762
Marche	94%	98%	672
Umbria	70%	75%	7.086
Abruzzo	84%	99%	351
Puglia	85%	94%	6.809
Basilicata	80%	88%	1.927
Calabria	61%	68%	14.811
TOTALE	78%	85%	221.354

Fonte: Governo.it — L'Ego-Hub

G Il contatore

dati: 22/07/2021 ore 06:00

Dosi somministrate (ITALIA)

569.634

Dosi somministrate in totale (ITALIA)

63.176.914*

Differenza dosi quotidiane rispetto al giorno precedente

+2,3%

Differenza dosi quotidiane rispetto allo stesso giorno della settimana precedente

+2,1%

*comprende vaccinazioni dei giorni scorsi comunicate in ritardo dalle Regioni

Regno Unito

Il calcio inglese vuole bandire i giocatori non immunizzati

Si va verso l'obbligo di vaccinazione anti- Covid per calciatori e staff delle squadre di Premier League. La soluzione, a quanto riferisce il Daily Mail, dovrebbe essere varata dal governo britannico per mettere al riparo il grande sport da un nuovo eventuale lockdown invernale. In Italia una simile iniziativa viene considerata impossibile per questioni legalI, nonostante più di un giuslavorista consideri legittimo da parte del datore di lavoro esigere che il dipendente si vaccini. Per ora, in Serie A non si va oltre le raccomandazioni, anche se sembra che in ogni squadra del campionato italiano ci siano almeno uno o due no vax. Al contrario, nelle linee guida di prossima approvazione da parte del governo britannico, nell'ambito della completa riapertura degli stadi del campionato inglese, verrà inserita anche una norma valida dal primo ottobre per giocatori, allenatori e dirigenti.

Altre 819 infezioni e 16 ricoverati in più ma con i nuovi criteri il Veneto è bianco

LA SITUAZIONE

VENEZIA Nelle ultime ventiquattr'ore in Veneto sono stati registrati altri 819 casi di contagio, un numero che non veniva contabilizzato da mesi. Oltretutto il bollettino di giornata ha segnalato anche 16 ricoverati in più in area non critica, dopo giorni in cui le variazioni erano minime. Ad ogni modo dovrebbe essere confermata la fascia bianca pure per il Nordest, al termine della valutazione che sarà effettuata oggi dal ministero della Salute e dall'Istituto superiore di sanità, alla luce dei nuovi parametri concordati ieri nella cabina di regia e poi ratificati dal Consiglio dei ministri.

I POSTI-LETTO

Le soglie ospedaliere per il passaggio in zona gialla che sono state decise risultano alte rispetto alla situazione attuale: 10% in Terapia intensiva e 15% in area non critica, quando l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali attesta 1% in entrambe le tipologie di reparto in Veneto (e in Friuli Venezia Giulia il tasso di occupazione dei posti-letto per i pazienti che necessitano del respiratore è addirittura a zero). È chiaro però che i nuovi tetti non devono essere presi a riferimento con superficialità, visto il progressivo aumento delle infezioni a queste latitudini.

L'INCIDENZA È ELEVATA MA I TASSI OSPEDALIERI RESTANO ALL'1% INTANTO IL RICHIAMO DI ASTRAZENECA PASSA A 35 GIORNI

LE PROVINCE

Per ora l'incidenza da non superare (ma in combinazione con gli altri indicatori) resta fissata a 50 casi ogni centomila abitanti. Tuttavia in Veneto questo limite è già stato superato, con particolare riferimento ad alcune province: nell'ultima settimana Verona risulta avere 131, Treviso 67 e Venezia 57, mentre va relativamente meglio a Padova (per un soffio: 49), Vicenza (46), Belluno (36) e Rovigo (19). Ad ogni modo, le Regioni hanno ottenuto dal Governo la modifica nel peso dei diversi criteri, per cui sul piatto della bilancia viene messa la saturazione dei reparti ospedalieri, declinata sul 20% per la Terapia intensiva e sul 30% per l'area non critica nell'approdo alla zona arancione, nonché rispettivamente sul 30% e sul 40% nell'accesso alla fascia rossa. Un compromesso che sembra aver soddisfatto i governatori guidati da Massimiliano Fedriga, il presidente del Friuli Venezia Giulia che in mattinata si preparava così al confronto finale con l'esecutivo: «Noi abbiamo fatto una proposta e su questa discutiamo con il Governo. Non penso debba essere una lotta di forza tra Regioni e Governo, bisogna trovare punto di incontro utile al Paese».

IL BOLLETTINO

Osservando nel dettaglio il bollettino del Veneto, il conto dei contagi dall'inizio dell'emergenza sale a 430.664, in forza appunto degli 819 nuovi casi diagnosticati attraverso 14.106 tamponi molecolari e 24.480 test antigenici, per cui il tasso di positività sale al 2,12%. Come detto, cresce anche il numero dei ricoverati in area non critica, ora 247. Un decesso, oltre a portare il totale delle vittime a 11.629, contribuisce invece a far scendere a 18 i degenti in Terapia intensiva. Nel frattempo in Friuli Venezia Giulia su 4.933 accertamenti diagnostici sono state riscontrate 56 nuove infezioni, pari all'1,13%, per un ammontare complessivo di 107.411. Non sono stati conteggiati morti (il totale resta dunque fermo a 3.789) e nessuno è ricoverato in Terapia intensiva, mentre i pazienti accolti in altri reparti rimangono 8. L'assessore regionale Riccardo Riccardi ha evidenziato che il 59% dei contagi riguarda persone al di sotto dei 39 anni. Tra i positivi di giornata anche un infermiere e un autista di ambulanze.

UNA FIALA
L'Ulss 3 Serenissima anticipa il richiamo di AstraZeneca a 35 giorni

IL RICHIAMO

Intanto arrivano novità nei tempi del richiamo per il vaccino AstraZeneca. In particolare l'Ulss 3 Serenissima sta riconvocando quanti hanno ricevuto la prima dose, riducendo l'attesa originaria da circa 12 settimane a 35 giorni.

A.Pe.

La riforma del Fisco

Cambia l'Iva e addio Irap semplificate anche le tasse

▶Il ministro Franco: verrà attuato subito il cambio delle procedure, poi tagli graduali

▶Sul tavolo la revisione delle aliquote sugli acquisti. Esclusa la patrimoniale

IL PIANO

ROMA Mario Draghi aveva precisato la cornice. La riforma fiscale, aveva spiegato, sarà disegnata in base agli obiettivi che si intendono raggiungere. E ieri, nelle Commissioni finanze di Camera e Senato, il ministro dell'Economia Daniele Franco, ha delineato quali sono gli obiettivi che la riforma fiscale che il governo si prepara ad approvare dovrà perseguire. I principali sono la crescita economica e la piena occupazione. Dunque, ha spiegato Franco, un elemento particolarmente importante sarà «la questione del cuneo fiscale», ossia «la tassazione del lavoro, in particolare in alcune parti della curva in cui le aliquote marginali ma anche medie per alcuni lavoratori sono particolarmente elevate». L'obiettivo in pratica, è aumentare il netto in busta paga dei lavoratori. Tema sul quale i passati governi sono intervenuti con il bonus Renzi da 80 euro, poi fatto salire a 100 euro ed esteso ai redditi fino a 40 mila euro. Il secondo punto centrale della riforma, ha spiegato ancora il ministro dell'Economia, sarà l'Irap, una tassa ormai «non più giustificabile». In questo Franco ha trovato terreno fertile nelle Commissioni, il cui documento finale trasmesso al governo viene chiesto che l'imposta regionale sulle attività produttive sia fatta confluire nell'Ires. Nel cantiere della riforma entrerà anche l'Iva. Franco ha spiegato che non è nelle intenzioni del governo aumentarla. «Magari», ha spiegato il ministro, «una razionalizzazione del numero delle aliquote e anche una ricomposizione dei beni delle varie categorie sì ma che non dovrebbe essere associato a un aumento del prelievo complessivo». Un tema del quale si era discusso anche in passato nell'ambito della razionalizzazione delle cosiddette tax expenditures, le spese fiscali. Ma passare alcuni beni da un'aliquota più bassa a una più alta ha sempre trovato, ovviamente, l'opposizione dei produttori e dei venditori dei beni interessati dalla riforma. Del resto lo stesso Franco ha dovuto riconoscere che anche procedere alla revisione delle spese fiscali non sarà semplice proprio per il «costo politico» che la scelta di abrogare una detrazione piuttosto che un'altra comporta. L'altro elemento indicato come prioritario dal ministro sono le azioni di semplificazione. Che vanno «avviate rapidamente» e, più in generale, «tutto quello che non ha un costo per le finanze pubbliche andrebbe portato avanti fin da subito». Sì, perché il problema della legge delega di riforma che il governo sta preparando è proprio questo: i soldi. Al momento non è possibile sapere di quante risorse la riforma potrà disporre. Ma una certezza Franco ce l'ha: non potrà essere finanziata in deficit. Con un debito del 160% del Pil non è possibile. Dunque i fondi andranno trovati di volta in volta dalle razionalizzazioni della spesa e dalla lotta all'evasione e finanziati nelle leggi di bilancio. Anzi, sulla necessità di tagli di spesa Franco è stato decisamente incisivo. «Per ridurre la pressione fiscale in modo strutturale», ha spiegato, «occorre contemporaneamente agire per contenere l'incidenza della spesa pubblica sul Pil». Dunque per il taglio della spesa dovrà precedere quello delle tasse. E in questo senso quella delineata dal ministro sarà una riforma «graduale». Fatta per piccoli passi.

PICCOLI PASSI

Proprio per questo Franco non si è sbilanciato sul punto più delicato del progetto: il taglio delle aliquote Irpef. L'ottimo sarebbe abbassare le aliquote per tutti rispettando ovviamente la progressività. Stabilito questo principio sarà, ha detto Franco, il «legislatore delegato» a scegliere tra le soluzioni tecniche, ossia tra la riduzione degli scaglioni o le aliquote continue alla tedesca. Ma questo, ha ribadito, potrà essere fatto solo quando ci saranno risorse a disposizione. Su una cosa, però, il ministro ha voluto essere chiaro: nella legge delega non ci sarà nessuna patrimoniale. Nel sistema fiscale italiano, del resto, ha ricordato, ci sono già delle forme di tassazione del patrimonio (si pensi all'Imu). Il ministro ha poi confermato che per quest'anno il governo si attende una crescita del Pil del 5%. Ma, ha avvertito Franco, «c'è il rischio varianti». Infine sul Superbonus del 110% ha ribadito che l'eventuale proroga al 2023 sarà decisa solo a settembre, dopo una valutazione dei risultati raggiunti fino a quel momento dall'incentivo.

Andrea Bassi

IL GOVERNO PRONTO A PRESENTARE UNA DELEGA ENTRO LA FINE DEL MESE: «SERVIRÀ PER LA RIPRESA»

MA C'È IL NODO DELLE RISORSE IL MINISTRO DICE «NO AL DEFICIT» SARÀ FINANZIATA CON RIDUZIONI DI SPESA

MINISTRO Il titolare dell'Economia Daniele Franco

Il vertice Primo accordo sull'ambiente

G20, sì alla tutela degli ecosistemi Cingolani: «Passa la visione italiana»

Il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani, dopo mesi di negoziati, e una notte e un giorno di frenetiche limature, è riuscito a far firmare ai Venti Grandi un documento sulla tutela della natura e degli ecosistemi che riprende la visione del Pnrr italiano

Dl Recovery

Oggi primo via libera alla Camera

Arriverà con il voto di fiducia il primo via libera alla Camera sul decreto semplificazioni e governance. La votazione sul provvedimento conosciuto anche come «decreto Recovery» avrà luogo oggi a partire dalle ore 11 a Montecitorio, con inizio delle dichiarazioni di voto alle 9,30. Lo ha annunciato in aula la presidenza, parlando delle decisioni assunte dalla conferenza dei capigruppo. Il decreto che introduce sia le regole di governance dei fondi del Recovery, sia le semplificazioni necessarie ad accelerare gli investimenti. Il provvedimento non ha avuto una percorso semplice in Commissione, con il governo che per due volte è stato battuto su degli emendamenti che riguardavano il ruolo del ministero per la transizione ecologica guidato da Roberto Cingolani. Il testo è anche tornato in Commissione dove la Ragioneria ha fatto stralciare alcuni articoli, uno dei quali sui rifiuti.

Stop al cashback e nuovo bonus auto diventa legge il decreto "Sostegni bis"

I RISTORI

ROMA Il percorso, va detto, non è stato semplice. Per trovare un accordo sullo sblocco dei licenziamenti è dovuto intervenire direttamente il presidente del Consiglio Mario Draghi. Ma alla fine il decreto "sostegni bis" è stato definitivamente approvato. Ieri il provvedimento è passato grazie al voto di fiducia al Senato. Il testo prevede uno stanziamento complessivo di 40 miliardi di euro per interventi a favore dell'economia danneggiata dal Covid. Le misure messe a punto dal governo vanno dai nuovi contributi a fondo perduto, strutturati su tre diversi binari, alle indennità per gli stagionali, dal rifinanziamento del reddito di emergenza ai fondi per le partite Iva e al rafforzamento del bonus prima casa a favore dei giovani under 36. Ma il Parlamento, prima con un esame approfondito alla Camera poi blindato a Palazzo Madama, è intervenuto con una serie di modifiche, dagli ecoincentivi per l'acquisto di auto fino ai contratti a termine. Il nodo più difficile da sciogliere, come detto, è stato quello dei licenziamenti. Il blocco è rimasto soltanto per il tessile e la moda. Ma Confindustria si è impegnata a "suggerire" ai suoi associati di non licenziare fino a quando saranno disponibili strumenti alternativi messi a disposizione dal governo.

Sono poi stati stanziati 350 milioni per l'ecobonus auto, prorogato al 31 dicembre 2021. Gli aiuti vanno anche alle auto usate Euro 6 con contestuale rottamazione. Sul fronte dei sostegni alle imprese, invece, viene innalzata la soglia di fatturato per accedere ai contributi a fondo perduto che passa da 10 a 15 milioni di euro. Aiuti aggiuntivi arrivano per il settore dei matrimoni, per quello degli eventi, per le mense e per le concerie. Viene creato un fondo da 100 milioni per la ristorazione collettiva, altri 50 milioni andranno al settore fiere e 60 milioni al Terzo settore. Per la montagna arrivano 30 milioni da destinare alla sicurezza e all'innovazione tecnologica di piste da sci e impianti di risalita.

LA SCUOLA

Vengono poi, stanziati altri 400 milioni per rinnovare, anche nel 2021-2022, l'organico aggiuntivo Covid della scuola. I docenti dovranno essere utilizzati per attività di recupero dopo la Dad. Previsto uno stanziamento di 10 milioni per il 2021 per favorire l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione, con priorità per i pazienti oncologici e per il supporto dei ragazzi in età scolare. Nel passaggio parlamentare il testo si è anche arricchito di una norma "anti caro-materie prime". Per fronteggiare gli aumenti eccezionali di alcuni materiali, il Ministero per la mobilità s monitorerà i prezzi negli appalti pubblici e, in caso di oscillazioni superiori all'8%, si procederà a compensazioni a favore delle imprese con uno stanziamento da 100 milioni di euro. Il provvedimento, infine, stoppa per sei mesi il programma del cashback.

A. Bas.

IL PROVVEDIMENTO APPROVATO IN SENATO CON IL VOTO DI FIDUCIA DISTRIBUISCE 40 MILIARDI DI AIUTI

LE MISURE

1 Licenziamenti, blocco selettivo

Dopo le accelerazioni, le retromarce e le polemiche con i sindacati e nella maggioranza, lo sblocco dei licenziamenti resta ma non per il tessile e i settori collegati. Prolungata di conseguenza anche la Cig Covid. Confindustria, sindacati e governo hanno sottoscritto un "patto" per utilizzare tutti gli strumenti alternativi ai licenziamenti fino a quando saranno disponibili

2 Sfratti sospesi niente Imu

Per i 100 mila proprietari degli immobili che hanno subito per sedici mesi consecutivi il blocco degli sfratti arriva un primo parziale ristoro. Per loro niente seconda rata Imu a dicembre. L'acconto del 16 giugno sarà restituito come credito di imposta. Le modalità di questa restituzione dovranno essere stabilite da un decreto del ministero dell'economia entro 30 giorni

3 Nuovo rinvio per le cartelle

Spostata ancora in avanti la sospensione delle cartelle, dal 30 giugno al 31 agosto. Vengono rinviate le scadenze della rottamazione ter e del Saldo e stralcio. Quelle del 28 febbraio e del 31 marzo 2020 slittano al 31 luglio; quella del 31 maggio 2020 al 31 agosto; quella del 31 luglio 2020 al 30 settembre. Quella del 30 novembre 2020 al 31 ottobre; quelle di febbraio, marzo, maggio e luglio 2021 slittano al 30 novembre 2021

La riforma del processo

IL RETROSCENA

Giustizia, voto di fiducia «Ma cerchiamo un'intesa»

▶Conte e la ministra Cartabia trattano sugli emendamenti. Ma il 30 si voterà in ogni caso

▶Draghi: «Nessuno vuole sacche di impunità ma procedimenti rapidi e colpevoli puniti»

ROMA «Nessuno vuole sacche di impunità, nessuno vuole stabilire soglie di impunità. Processo rapido e tutti i colpevoli puniti. Nessuno è a favore dell'uso della dilazione, dei tempi, delle prescrizioni che c'era anni fa per cui andavano tutti.. no, no, non è questo l'intento di questo governo». Mario Draghi si presenta alla conferenza stampa che segue il consiglio dei ministri con la titolare della Giustizia Marta Cartabia.

L'OBIETTIVO

Il governo ha predisposto la richiesta del voto di fiducia sulla riforma della giustizia varata all'unanimità dal precedente consiglio dei ministri e di conseguenza non si è riaperta la discussione. La presenza della Cartabia alla sua destra è però la rappresentazione plastica di quanto sia importante per Draghi il varo in tempi rapidi della riforma del processo penale che rappresenta solo il primo tassello del Pnrr al quale seguirà la riforma del Csm e del processi civile. La riforma è però bloccata a Montecitorio in attesa che il M5S trovi al suo interno un accordo che permetta il via libera del testo che la Cartabia ha messo a punto con tutte le forze politiche della maggioranza. Il 30 si va in aula e Draghi con la richiesta di voto di fiducia ha mostrato ieri la determinazione dell'esecutivo a portare a casa quella riforma senza la quale si inizia da subito a mettere in discussione gli impegni presi con Bruxelles. Ancora qualche giorno per evitare che il Parlamento certifichi la frattura esistente all'interno del M5S tra coloro che difendono la cancellazione della prescrizione dell'allora ministro Bonafede e l'ala che invece condivide il via libera dato dai ministri grillini in consiglio.

GIUSTIZIA La ministra della Giustizia Marta Cartabia ieri durante la conferenza stampa tenuta a conclusione della riunione del Consiglio dei ministri (foto ANSA)

«C'è stato un testo approvato all'unanimità in Cdm - ricorda Draghi - e questo è un punto di partenza, siamo aperti a miglioramenti di carattere tecnico, si tratterà di tornare in consiglio dei ministri. Il ministro Cartabia è molto disponibile». La Guardasigilli conferma dicendo che «un punto «specifico» sul quale si è «espressa la preoccupazione da più voci» è quello della possibile interruzione di processi importanti. Questo è al centro di «accorgimenti tecnici» che si stanno valutando», spiega, tenendo conto della situazione che c'è in alcune procure, Napoli in testa, dove l'arretrato è mostruoso. In tal senso Cartabia ha parlato più volte di «investimenti» che oltretutto aiuteranno anche le prime fasi del processo. «Il 37% dei processi - ha comunque sottolinato la Guardasigilli - si prescrive nelle fasi dell'indagine».

La richiesta del voto di fiducia - votata anche questa all'unanimità - rappresenta anche una risposta indiretta alla bordata del Csm la cui Sesta Commissione ha bocciato la riforma del ministro Marta Cartabia, e alle parole più delegittimanti che critiche di alcuni Pm che invece di applicare le leggi criticano ogni giorno il lavoro del Parlamento. Draghi ha però contestato la tesi del voto prima che scatti il "semestre bianco" che impedisce al Capo dello Stato lo scioglimento delle Camere. «Chiederla (la fiducia ndr) cinque o sei giorni prima è come chiederla durante, perché i tempi per organizzare una consultazione elettorale non ci sarebbero comunque. Non è con una minaccia di questo tipo che si fa una riforma così complessa».

E' però fuor di dubbio che con la richiesta del voto di fiducia si bloccano ulteriori slittamenti. Dopo la decisione del Cdm, il 30 l'Aula di Montecitorio dovrà riunirsi e rinviare il voto al giorno successivo anche se non c'è accordo in Commissione. In questo caso di voterà il maxiemendamento messo a punto da via Arenula. L'accelerazione impressa da Draghi ha colto di sorpresa il Pd, che spera ancora nell'intesa, ma soprattutto il M5S. Giuseppe Conte è al lavoro per trovare un'intesa nel M5S che dia vita ad un paio di correzioni "potabili" sia per la Cartabia, sia per gli altri partiti di governo. Missione non facile anche se ieri trapelava dal leader in pectore del MoVimento soddisfazione per la presa d'atto da parte del governo «delle difficoltà tecniche presenti nella riforma Cartabia in particolare sul tema dell'improcedibilità».

L'unico nodo è infatti quello della prescrizione che toglierebbe ai pm il "compito" di decidere quando far terminare il processo che a legislazione vigente può allungarsi di quattro volte la media europea.

Marco Conti

SI DISCUTE LA POSSIBILITÀ DI PREVEDERE UN'ENTRATA IN VIGORE GRADUALE DELLE NUOVE NORME

CHI È TERNA

Terna è **proprietaria della Rete di Trasmissione Nazionale italiana dell'elettricità** in Alta e Altissima Tensione ed è il più grande operatore di reti di trasmissione dell'energia elettrica indipendente in Europa.
Con 74.723 km di linee gestite e 26 interconnessioni con l'estero, Terna è **responsabile della trasmissione e della gestione dei flussi di energia elettrica** sull'intero territorio nazionale. **Oltre 4.500 professionisti al servizio del Paese** che gestiscono in efficienza e sicurezza, 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, sia lo sviluppo della rete di trasmissione sia il dispacciamento dell'energia elettrica garantendo la qualità del servizio e un approvvigionamento sicuro ed efficiente alle imprese e alle famiglie.
La missione dell'azienda è esercitare un **ruolo guida per una transizione energetica sostenibile** facendo leva su innovazione, competenze e tecnologie distintive; un ruolo di servizio pubblico, indispensabile per assicurare l'energia elettrica al Paese e permettere il funzionamento dell'intero sistema elettrico nazionale. **Per Terna** - prima azienda italiana del settore Electric Utilities nel prestigioso Dow Jones Sustainability Index World di RobecoSAM - **la sostenibilità è un aspetto determinante** nella creazione di valore per gli stakeholders. Ecco perché l'Azienda lavora ogni giorno nel rispetto dei territori e dialogando costantemente con le comunità locali.

PERCHÉ SERVE REALIZZARE L'OPERA

L'intervento si rende necessario al fine di migliorare la sicurezza di esercizio e la qualità del servizio della rete nell'area della bassa Laguna di Venezia e vista la crescente domanda di potenza della Cabina Primaria (CP) di Brondolo, connessa all'opera MOSE (bocca di Chioggia).

BENEFICI DELL'OPERA

La realizzazione dell'intervento consentirà di creare una nuova direttrice a 132 kV tra le CP Brondolo e Donada. Tale collegamento sarà interamente in cavo interrato e si raccorderà in entra/esci alla CP Rosolina, consentendo un aumento dei margini di sicurezza per l'alimentazione delle utenze locali. Successivamente alla realizzazione del cavo interrato, saranno dismessi i collegamenti aerei a 50 kV "Brondolo – Rosolina" e "Rosolina – Donada", con un notevole miglioramento dal punto di vista paesaggistico della zona.

AVVISO AL PUBBLICO

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO AL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA DIPARTIMENTO ENERGIA E CLIMA E AL DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E GLI INVESIMENTI VERDI

La Società Terna Rete Italia S.p.A., con sede legale in Viale E. Galbani, 70 – 00156 ROMA, in nome e per conto di Terna S.p.A. con sede legale in Viale E. Galbani, 70 – 00156 ROMA

RENDE NOTO CHE:

- con nota prot TERNA/P20210047431-11/06/2021 ha presentato, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 sexies del Decreto Legge 29/08/2003 n. 239, convertito con modificazioni in Legge 27/10/2003 n. 290 e ss.mm.ii. e del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici del 11/12/1933 n. 1775 e successive modificazioni, la domanda con relativo progetto al Ministero della Transizione Ecologica - Dipartimento Energia e Clima - Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari Divisione V – Regolamentazione delle infrastrutture energetiche e al Ministero della Transizione Ecologica - Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo Divisione IV - Qualità dello sviluppo Sezione elettrodotti, al fine di ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, avente efficacia di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità ed inamovibilità, delle opere elettriche di cui ai seguenti punti;

- con nota prot. 0020933 del 05/07/2021, il Ministero della Transizione Ecologica - Dipartimento Energia e Clima, ha comunicato l'avvio del procedimento relativo all'opera sotto descritta;

- l'opera, denominata **EL-481 "Nuovo collegamento in cavo interrato 132kV Donada - Rosolina - Brondolo"**, è costituita dalle seguenti OPERE:
  - realizzazione di un tratto, di circa 16 km, di elettrodotto a 132 kV in cavo interrato tra le CP di Brondolo e Rosolina;
  - realizzazione di un tratto, di circa 8 km, di elettrodotto a 132 kV in cavo interrato tra le CP di Rosolina e Donada;
  - a seguito alla realizzazione dei nuovi collegamenti, saranno demoliti 17 km di linea e 89 sostegni che compongono gli esistenti elettrodotti in classe 50 kV e collegano i medesimi estremi.

  Le caratteristiche tecniche principali degli elettrodotti interrati sono:

Tensione nominale	132.000 V
Frequenza nominale	50 Hz
Portata di corrente di progetto	1200 A

- le opere in progetto sono ubicate nel Comune di Chioggia in Provincia di Venezia e nei Comuni di Rosolina e Porto Viro in Provincia di Rovigo – Regione Veneto;

- i fondi interessati ai fini dell'apposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto, sono in appresso così indicati: Cognome e Nome dell'intestatario catastale o la denominazione dell'ente e/o società intestatari od aventi causa dagli stessi, Luogo di Nascita o Sede Legale, Data di nascita, Foglio/Particella:

PARTICELLE SOGGETTE ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ASSERVIMENTO COATTIVO PER GLI ELETTRODOTTI

Provincia di Venezia
Comune di Chioggia [C638]
LATTEBUSCHE LATTERIA DELLA VALLATA FELTRINA S.C.A., CESIOMAGGIORE, , 38/276; E-DISTRIBUZIONE S.P.A., ROMA , , 38/506; BOSCOLO MENEGUOLO MARIA ADRIANA, CHIOGGIA, 22/05/1947, 41/145; SEDA GIULIANA, CHIOGGIA, 11/12/1949, 41/145; VARAGNOLO GIORGIO, CHIOGGIA, 09/03/1942, 41/145; BOSCOLO CEGION ROSA, CHIOGGIA, 08/05/1945, 41/174; BOSCOLO MENEGUOLO ANGELO, CHIOGGIA, 21/02/1936, 41/174; BOSCOLO MENEGUOLO ANTONIO, CHIOGGIA, 20/03/1958, 41/174; BOSCOLO MENEGUOLO DANILO, CHIOGGIA, 07/05/1933, 41/174; BOSCOLO MENEGUOLO DONATELLA, PADOVA, 02/09/1967, 41/174; BOSCOLO MENEGUOLO ELVA, CHIOGGIA, 05/05/1941, 41/174; BOSCOLO MENEGUOLO FRANCO, CHIOGGIA, 18/11/1970, 41/174; BOSCOLO MENEGUOLO GIUSEPPE, CHIOGGIA, 28/04/1937, 41/174; BOSCOLO MENEGUOLO LOREDANA, CHIOGGIA, 14/02/1972, 41/174; BOSCOLO MENEGUOLO LUIGI, CHIOGGIA, 19/03/1930, 41/174; BOSCOLO MENEGUOLO ROBERTA, CHIOGGIA, 06/04/1975, 41/174; BOSCOLO MENEGUOLO ROSALINO, CHIOGGIA, 12/12/1943, 41/174; BOSCOLO MENEGUOLO ROSETTA, CHIOGGIA, 08/01/1945, 41/174; BOSCOLO MENEGUOLO SANTA, CHIOGGIA, 05/12/1932, 41/174; BOSCOLO MENEGUOLO VITTORINA, CHIOGGIA, 04/04/1950, 41/174; INVESTMENT & MANAGEMENT S.R.L., CHIOGGIA, , 41/174; BOSCOLO MENEGUOLO MARIA ADRIANA, CHIOGGIA, 22/05/1947, 41/183; SEDA GIULIANA, CHIOGGIA, 11/12/1949, 41/183; VARAGNOLO GIORGIO, CHIOGGIA, 09/03/1942, 41/183; BOSCOLO MENEGUOLO ANTONIO, CHIOGGIA, 04/04/1950, 41/1468; BOSCOLO MENEGUOLO GIUSEPPE, CHIOGGIA, 28/04/1937, 41/1468; BOSCOLO MENEGUOLO SANTA, CHIOGGIA, 05/12/1932, 41/1468; BOSCOLO MENEGUOLO VITTORINA, CHIOGGIA, 04/04/1950, 41/1468; BOSCOLO MENEGUOLO ANTONIO, CHIOGGIA, 04/04/1950, 41/1478; BOSCOLO MENEGUOLO GIUSEPPE, CHIOGGIA, 28/04/1937, 41/1478; BOSCOLO MENEGUOLO SANTA, CHIOGGIA, 05/12/1932, 41/1478; BOSCOLO MENEGUOLO VITTORINA, CHIOGGIA, 04/04/1950, 41/1478; BOSCOLO DANIELA BOZZA, CHIOGGIA, 13/07/1955, 42/36; BOSCOLO GIANFRANCO BIELLO, CHIOGGIA, 03/06/1951, 42/36; BOSCOLO CEGION ROSA, CHIOGGIA, 08/05/1945, 42/42; BOSCOLO MENEGUOLO DONATELLA, PADOVA, 02/09/1967, 42/42; BOSCOLO MENEGUOLO ROBERTA, CHIOGGIA, 06/04/1975, 42/42; BOSCOLO NATA SALVINO, CHIOGGIA, 13/09/1944, 42/43; BOSCOLO ANGELO, CHIOGGIA, 13/06/1947, 42/50; BOSCOLO CEGION ROSA, CHIOGGIA, 08/05/1945, 42/153; BOSCOLO MENEGUOLO ANGELO, CHIOGGIA, 21/02/1936, 42/153; BOSCOLO MENEGUOLO ANTONIO, CHIOGGIA, 20/03/1958, 42/153; BOSCOLO MENEGUOLO DANILO, CHIOGGIA, 07/05/1933, 42/153; BOSCOLO MENEGUOLO DONATELLA, PADOVA, 02/09/1967, 42/153; BOSCOLO MENEGUOLO ELVA, CHIOGGIA, 05/05/1941, 42/153; BOSCOLO MENEGUOLO FRANCO, CHIOGGIA, 18/11/1970, 42/153; BOSCOLO MENEGUOLO GIUSEPPE, CHIOGGIA, 28/04/1937, 42/153; BOSCOLO MENEGUOLO LOREDANA, CHIOGGIA, 14/02/1972, 42/153; BOSCOLO MENEGUOLO LUIGI, CHIOGGIA, 19/03/1930, 42/153; BOSCOLO MENEGUOLO ROBERTA, CHIOGGIA, 06/04/1975, 42/153; BOSCOLO MENEGUOLO ROSALINO, CHIOGGIA, 12/12/1943, 42/153; BOSCOLO MENEGUOLO ROSETTA, CHIOGGIA, 08/01/1945, 42/153; BOSCOLO MENEGUOLO SANTA, CHIOGGIA, 05/12/1932, 42/153; BOSCOLO MENEGUOLO VITTORINA, CHIOGGIA, 04/04/1950, 42/153; INVESTMENT & MANAGEMENT S.R.L., CHIOGGIA, , 42/153; CAVALLARIN DIEGO, CHIOGGIA, 15/08/1973, 42/165; AGRILEO SOC. AGR. A R. L., CHIOGGIA, , 42/189; AGRILEO SOC. AGR. A R. L., CHIOGGIA, , 42/190; AGRILEO SOC. AGR. A R. L., CHIOGGIA, , 42/191; BOSCOLO SALUTE, CHIOGGIA, 12/05/1943, 42/192; BENVEGNU' MAFALDA IOLANDA PASINI, PIOVE DI SACCO, 28/01/1916, 42/211; BOSCOLO ADRIANO MARCHI, CHIOGGIA, 21/06/1939, 42/211; BOSCOLO ALBINA MARCHI, CHIOGGIA, 17/08/1913, 42/211; BOSCOLO ANGELINA MARCHI, CHIOGGIA, 26/01/1901, 42/211; BOSCOLO ANGELO MARCHI, CHIOGGIA, 05/02/1924, 42/211; BOSCOLO BRUNO MARCHI, CHIOGGIA, 24/07/1917, 42/211; BOSCOLO CELESTINO MARCHI, CHIOGGIA, 07/06/1951, 42/211; BOSCOLO FIORE MARCHI, CHIOGGIA, 19/01/1899, 42/211; BOSCOLO GIAN PAOLO MARCHI, CHIOGGIA, 17/08/1943, 42/211; BOSCOLO RICCARDO MARCHI, CHIOGGIA, 29/09/1940, 42/211; BOSCOLO ROSA FIRI, CHIOGGIA, 07/08/1879, 42/211; BOSCOLO TERESA MARCHI, CHIOGGIA, 03/03/1946, 42/211; BOSCOLO MARCHI GENNARO, CHIOGGIA, 04/11/1961, 42/216; BOSCOLO BERTO IOLANDA, CHIOGGIA, 22/03/1932, 42/217; BOSCOLO BERTO SANTA, CHIOGGIA, 21/08/1953, 42/217; BOSCOLO NATA LUIGI, CHIOGGIA, 28/10/1939, 42/222; BOSCOLO NATA SALVINO, CHIOGGIA, 13/09/1944, 42/222; BOSCOLO SALE MARIA GRAZIA, CHIOGGIA, 06/02/1948, 42/222; FANTON FRANCA, LIBIA, 08/03/1944, 42/222; AGRILEO SOC. AGR. A R. L., CHIOGGIA, , 42/307; BOSCOLO NATA SALVINO, CHIOGGIA, 13/09/1944, 42/320; BOSCOLO CEGION RAFFAELLA, CHIOGGIA, 08/08/1975, 42/373; BOSCOLO CEGION SALUTE, CHIOGGIA, 12/05/1943, 42/373; BOSCOLO CEGION VALTER, CHIOGGIA, 21/04/1968, 42/373; BOSCOLO EDA BACCHETTO, CHIOGGIA, 07/09/1932, 42/374; BOSCOLO BACHETTO PAOLO, CHIOGGIA, 01/07/1976, 42/375; BOSCOLO BACHETTO ROBERTO, CHIOGGIA, 10/08/1972, 42/375; BOSCOLO MENEGUOLO MARINO, CHIOGGIA, 25/12/1943, 42/390; BOSCOLO MENEGUOLO MARISA, CHIOGGIA, 05/08/1938, 42/390; BOSCOLO GIANFRANCO, CHIOGGIA, 03/06/1951, 42/392; BOSCOLO NATA SALVINO, CHIOGGIA, 13/09/1944, 42/455; BOSCOLO NATA SALVINO, CHIOGGIA, 13/09/1944, 42/479; BOSCOLO NATA SALVINO, CHIOGGIA, 13/09/1944, 42/480; BOSCOLO SCARMANATI BIANCA, CHIOGGIA, 23/02/1931, 42/481; PENZO DIEGO, CHIOGGIA, 23/03/1963, 42/481; PENZO MANUELA, CHIOGGIA, 21/03/1958, 42/481; PENZO VALERIO, CHIOGGIA, 16/09/1966, 42/481; BOSCOLO SCARMANATI BIANCA, CHIOGGIA, 23/02/1931, 42/482; PENZO DIEGO, CHIOGGIA, 23/03/1963, 42/482; PENZO MANUELA, CHIOGGIA, 21/03/1958, 42/482; PENZO VALERIO, CHIOGGIA, 16/09/1966, 42/482; BOSCOLO SCARMANATI BIANCA, CHIOGGIA, 23/02/1931, 42/483; PENZO DIEGO, CHIOGGIA, 23/03/1963, 42/483; PENZO MANUELA, CHIOGGIA, 21/03/1958, 42/483; PENZO VALERIO, CHIOGGIA, 16/09/1966, 42/483; BENVEGNU' MAFALDA IOLANDA PASINI, PIOVE DI SACCO, 28/01/1916, 42/532; BOSCOLO ADRIANO MARCHI, CHIOGGIA, 21/06/1939, 42/532; BOSCOLO ALBINA MARCHI, CHIOGGIA, 17/08/1913, 42/532; BOSCOLO ANGELINA MARCHI, CHIOGGIA, 26/01/1901, 42/532; BOSCOLO ANGELO MARCHI, CHIOGGIA, 05/02/1924, 42/532; BOSCOLO BRUNO MARCHI, CHIOGGIA, 24/07/1917, 42/532; BOSCOLO CELESTINO MARCHI, CHIOGGIA, 07/06/1951, 42/532; BOSCOLO FIORE MARCHI, CHIOGGIA, 19/01/1899, 42/532; BOSCOLO GIAN PAOLO MARCHI, CHIOGGIA, 17/08/1943, 42/532; BOSCOLO RICCARDO MARCHI, CHIOGGIA, 29/09/1940, 42/532; BOSCOLO ROSA FIRI, CHIOGGIA, 07/08/1879, 42/532; BOSCOLO TERESA MARCHI, CHIOGGIA, 03/03/1946, 42/532; BOSCOLO NATA LUIGI, CHIOGGIA, 28/10/1939, 42/534; BOSCOLO NATA SALVINO, CHIOGGIA, 13/09/1944, 42/534; BOSCOLO SALE MARIA GRAZIA, CHIOGGIA, 06/02/1948, 42/534; FANTON FRANCA, LIBIA, 08/03/1944, 42/534; MAREGA ROBERTO, CHIOGGIA, 28/11/1944, 42/535; MARZOLA NADIA, CHIOGGIA, 20/06/1955, 42/535; BOSCOLO BRUNA, CHIOGGIA, 26/09/1951, 42/538; BOSCOLO FRANCESCO, CHIOGGIA, 01/04/1949, 42/538; BOSCOLO CEGION ROSA, CHIOGGIA, 08/05/1945, 42/555; BOSCOLO MENEGUOLO ANGELO, CHIOGGIA, 21/02/1936, 42/555; BOSCOLO MENEGUOLO ANTONIO, CHIOGGIA, 20/03/1958, 42/555; BOSCOLO MENEGUOLO DANILO, CHIOGGIA, 07/05/1933, 42/555; BOSCOLO MENEGUOLO DONATELLA, PADOVA, 02/09/1967, 42/555; BOSCOLO MENEGUOLO ELVA, CHIOGGIA, 05/05/1941, 42/555; BOSCOLO MENEGUOLO FRANCO, CHIOGGIA, 18/11/1970, 42/555; BOSCOLO MENEGUOLO GIUSEPPE, CHIOGGIA, 28/04/1937, 42/555; BOSCOLO MENEGUOLO LOREDANA, CHIOGGIA, 14/02/1972, 42/555; BOSCOLO MENEGUOLO LUIGI, CHIOGGIA, 19/03/1930, 42/555; BOSCOLO MENEGUOLO ROBERTA, CHIOGGIA, 06/04/1975, 42/555; BOSCOLO MENEGUOLO ROSALINO, CHIOGGIA, 12/12/1943, 42/555; BOSCOLO MENEGUOLO ROSETTA, CHIOGGIA, 08/01/1945, 42/555; BOSCOLO MENEGUOLO SANTA, CHIOGGIA, 05/12/1932, 42/555; BOSCOLO MENEGUOLO VITTORINA, CHIOGGIA, 04/04/1950, 42/555; INVESTMENT & MANAGEMENT S.R.L., CHIOGGIA, , 42/555; BOSCOLO BRUNA, CHIOGGIA, 26/09/1951, 42/597; BOSCOLO FRANCESCO, CHIOGGIA, 01/04/1949, 42/597; DEMANIO DELLO STATO - RAMO IDRICO, ROMA, , 42/600; BOSCOLO LUIGI, CHIOGGIA, 20/12/1948, 42/626; BOSCOLO BACCHETTO SILVANO, CHIOGGIA, 27/01/1934, 42/655; BOSCOLO BIELO GIANFRANCO, CHIOGGIA, 03/06/1951, 42/655; BOSCOLO NATA LUIGI, CHIOGGIA, 28/10/1939, 42/655; BOSCOLO NATA SALVINO, CHIOGGIA, 13/09/1944, 42/655; BOSCOLO NATA SALVINO, CHIOGGIA, 13/09/1944, 42/655; BOSCOLO SALE MARIA GRAZIA, CHIOGGIA, 06/02/1948, 42/655; FANTON FRANCA, LIBIA, 08/03/1944, 42/655; TECCOLO ELUINO, CAORLE, 01/01/1925, 42/655; BOSCOLO NATA SALVINO, CHIOGGIA, 13/09/1944, 42/656; BOSCOLO NATA SALVINO, CHIOGGIA, 13/09/1944, 42/662; BOSCOLO ACHILLE, CHIOGGIA, 31/10/1952, 42/663; BOSCOLO ARGENTINO, CHIOGGIA, 02/09/1946, 42/680; AGRILEO SOC. AGR. A R. L., CHIOGGIA, , 42/683; BOSCOLO CEGION RAFFAELLA, CHIOGGIA, 08/08/1975, 42/694; BOSCOLO CEGION SALUTE, CHIOGGIA, 12/05/1943, 42/694; BOSCOLO CEGION VALTER, CHIOGGIA, 21/04/1968, 42/694; BOSCOLO MENEGUOLO LUIGI, CHIOGGIA, 26/09/1937, 42/695; BOSCOLO MENEGUOLO VALENTINO, CHIOGGIA, 12/04/1949, 42/695; BOSCOLO TOMMASO, CHIOGGIA, 30/06/1934, 42/707; TIOZZO ANTONIA, CHIOGGIA, 25/03/1941, 42/707; BOSCOLO CAPORALE ANNA, PIOVE DI SACCO, 17/06/1977, 42/711; BOSCOLO CAPORALE LUCA, CHIOGGIA, 26/03/1966, 42/711; BOSCOLO CAPORALE MICHELE, CHIOGGIA, 17/10/1968, 42/711; BOSCOLO CAPORALE ROBERTO, CHIOGGIA, 17/10/1968, 42/711; TIOZZO BRASIOLA ANNA, CHIOGGIA, 21/04/1942, 42/711; BOSCOLO MENEGUOLO LUIGI, CHIOGGIA, 26/09/1937, 42/712; BOSCOLO MENEGUOLO VALENTINO, CHIOGGIA, 12/04/1949, 42/712; BOSCOLO TOMMASO, CHIOGGIA, 30/06/1934, 42/722; BOSCOLO TOMMASO, CHIOGGIA, 30/06/1934, 42/726; BOSCOLO NATA SALVINO, CHIOGGIA, 13/09/1944, 42/747; BOSCOLO PELO VITTORIO, CHIOGGIA, 07/05/1959, 42/750; BOSCOLO MENEGUOLO LUIGI, CHIOGGIA, 26/09/1937, 42/751; BOSCOLO MENEGUOLO VALENTINO, CHIOGGIA, 12/04/1949, 42/751; BOSCOLO MENEGUOLO LUIGI, CHIOGGIA, 26/09/1937, 42/771; BOSCOLO MENEGUOLO VALENTINO, CHIOGGIA, 12/04/1949, 42/771; MAREGA ROBERTO, CHIOGGIA, 28/11/1944, 42/772; MARZOLA NADIA, CHIOGGIA, 20/06/1955, 42/772; BOSCOLO MENEGUOLO LUIGI, CHIOGGIA, 26/09/1937, 42/773; BOSCOLO MENEGUOLO VALENTINO, CHIOGGIA, 12/04/1949, 42/773; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO, , , 42/810; MAREGA MICHELA, CHIOGGIA, 11/03/1973, 42/820; RAVAGNAN ROBERTO, CHIOGGIA, 10/01/1971, 42/820; REDDI PATRIZIA, CHIOGGIA, 04/10/1968, 42/831; REDDI ROSSELLA, CHIOGGIA, 20/05/1972, 42/831; REDDI PATRIZIA, CHIOGGIA, 04/10/1968, 42/831; REDDI ROSSELLA, CHIOGGIA, 20/05/1972, 42/831; REDDI PATRIZIA, CHIOGGIA, 04/10/1968, 42/832; REDDI ROSSELLA, CHIOGGIA, 20/05/1972, 42/832; BOSCOLO SESILLO ANGELO, CHIOGGIA, 13/06/1947, 42/839; BOSCOLO SESILLO ANGELO, CHIOGGIA, 13/06/1947, 42/840; BOSCOLO MENEGUOLO ANTONIO, CHIOGGIA, 04/04/1950, 42/862; BOSCOLO MENEGUOLO GIUSEPPE, CHIOGGIA, 28/04/1937, 42/862; BOSCOLO MENEGUOLO SANTA, CHIOGGIA, 05/12/1932, 42/862; BOSCOLO MENEGUOLO VITTORINA, CHIOGGIA, 04/04/1950, 42/862; BOSCOLO MENEGUOLO ANTONIO, CHIOGGIA, 04/04/1950, 42/879; BOSCOLO MENEGUOLO GIUSEPPE, CHIOGGIA, 28/04/1937, 42/879; BOSCOLO MENEGUOLO SANTA, CHIOGGIA, 05/12/1932, 42/879; BOSCOLO MENEGUOLO VITTORINA, CHIOGGIA, 04/04/1950, 42/879; BOSCOLO CEGION MIRCO, CHIOGGIA, 03/08/1964, 42/892; BOSCOLO GNOLO CESARINA, CHIOGGIA, 01/11/1945, 42/892; CAVALLARIN DIEGO, CHIOGGIA, 15/08/1973, 42/915; BULLO DORIS, CHIOGGIA, 03/12/1957, 42/941; CIRIELLO DENIS, CHIOGGIA, 09/11/1956, 42/941; BOSCOLO MARCHI ACHILLE, CHIOGGIA, 31/10/1952, 42/1064; BOSCOLO MARCHI ACHILLE, CHIOGGIA, 31/10/1952, 42/1065; BOSCOLO ARGENTINO, CHIOGGIA, 02/09/1946, 42/1106; BOSCOLO MENEGUOLO ELENA, CHIOGGIA, 25/03/1952, 42/1118; BOSCOLO MENGOLIN ACHILLE, CHIOGGIA, 07/10/1959, 42/1119; BOSCOLO MENGOLIN SANDRO, CHIOGGIA, 17/11/1963, 42/1119; BOSCOLO GIANFRANCO, CHIOGGIA, 03/06/1951, 42/1138; BOSCOLO GIANFRANCO, CHIOGGIA, 03/06/1951, 42/1139; BOSCOLO DANIELA BOZZA, CHIOGGIA, 13/07/1955, 42/1140; BOSCOLO GIANFRANCO BIELLO, CHIOGGIA, 03/06/1951, 42/1140; TECCOLO CLAUDIO, CHIOGGIA, 26/10/1958, 42/1208; CAVALLARIN DIEGO, CHIOGGIA, 15/08/1973, 42/1215; DEMANIO DELLO STATO - RAMO IDRICO, ROMA, , 42/1216; DEMANIO DELLO STATO - RAMO IDRICO, ROMA, , 42/1218; BOSCOLO BRUNA, CHIOGGIA, 26/09/1951, 42/1219; BOSCOLO FRANCESCO, CHIOGGIA, 01/04/1949, 42/1219; BOSCOLO CEGION ROSA, CHIOGGIA, 08/05/1945, 42/1233; BOSCOLO MENEGUOLO DONATELLA, PADOVA, 02/09/1967, 42/1233; BOSCOLO MENEGUOLO ROBERTA, CHIOGGIA, 06/04/1975, 42/1233; BOSCOLO CEGION ROSA, CHIOGGIA, 08/05/1945, 42/1234; BOSCOLO MENEGUOLO DONATELLA, PADOVA, 02/09/1967, 42/1234; BOSCOLO MENEGUOLO ROBERTA, CHIOGGIA, 06/04/1975, 42/1234; DEMANIO DELLO STATO - RAMO IDRICO, ROMA, , 42/1258; BOSCOLO LUIGI, CHIOGGIA, 20/12/1948, 42/1259; BOSCOLO LUIGI, CHIOGGIA, 20/12/1948, 42/1260; BOSCOLO CHIELON VIRGILIO, CHIOGGIA, 12/03/1936, 42/1344; BOSCOLO CAPORALE ANNA, PIOVE DI SACCO, 17/06/1977, 42/1348;

BOSCOLO CAPORALE LUCA, CHIOGGIA, 26/03/1966, 42/1348; BOSCOLO CAPORALE MICHELE, CHIOGGIA, 17/10/1968, 42/1348; BOSCOLO CAPORALE ROBERTO, CHIOGGIA, 17/10/1968, 42/1348; TIOZZO BRASIOLA ANNA, CHIOGGIA, 21/04/1942, 42/1348; CAVALLARIN DIEGO, CHIOGGIA, 15/08/1973, 42/1351; CAVALLARIN DIEGO, CHIOGGIA, 15/08/1973, 42/1353; TOURING S.R.L., CHIOGGIA, , 42/1360; B.P.G. MARE S.R.L., CHIOGGIA, , 42/1361; BOSCOLO BIELO GUIDO, PADOVA, 12/08/1990, 55/44; BOSCOLO BIELO STEFANO, CHIOGGIA, 01/10/1982, 55/44; BOSCOLO CONTADIN BARBARA, CHIOGGIA, 23/10/1970, 55/155; BOSCOLO VALENTINO, CHIOGGIA, 24/07/1961, 55/156; DE LUCA MARIA ALBA, CHIOGGIA, 26/10/1942, 55/157; SACCOMANI ELISABETTA, CONEGLIANO, 28/06/1982, 55/157; SACCOMANI TOMMASO, VENEZIA, 19/09/1975, 55/157; BOSCOLO GIUSEPPE, CHIOGGIA, 20/05/1944, 55/163; BOSCOLO GIUSEPPE, CHIOGGIA, 20/05/1944, 55/164; BOSCOLO MARIA TERESA, CHIOGGIA, 02/06/1954, 55/164; BOSCOLO GIUSEPPE, CHIOGGIA, 20/05/1944, 55/166; BOSCOLO MARIA TERESA, CHIOGGIA, 02/06/1954, 55/166; BOSCOLO GIUSEPPE, CHIOGGIA, 20/05/1944, 55/167; BOSCOLO MARIA TERESA, CHIOGGIA, 02/06/1954, 55/167; DE LUCA MARIA ALBA, CHIOGGIA, 26/10/1942, 55/171; SACCOMANI ELISABETTA, CONEGLIANO, 28/06/1982, 55/171; SACCOMANI TOMMASO, VENEZIA, 19/09/1975, 55/171; BOSCOLO BIELO GUIDO, PADOVA, 12/08/1990, 55/173; BOSCOLO BIELO GUIDO, PADOVA, 12/08/1990, 55/175; DE LUCA MARIA ALBA, CHIOGGIA, 26/10/1942, 55/176; SACCOMANI ELISABETTA, CONEGLIANO, 28/06/1982, 55/176; SACCOMANI TOMMASO, VENEZIA, 19/09/1975, 55/176; BOSCOLO BIELO GUIDO, PADOVA, 12/08/1990, 55/177; BOSCOLO BIELO GUIDO, PADOVA, 12/08/1990, 55/180; BOSCOLO BIELO GUIDO, PADOVA, 12/08/1990, 55/181; BOSCOLO BOCCA ANNA MARIA, CHIOGGIA, 14/05/1956, 55/188; BOSCOLO BOCCA ERMINIA, CHIOGGIA, 18/01/1955, 55/188; BOSCOLO BOCCA ROSETTA, CHIOGGIA, 06/04/1964, 55/188; TIOZZO FORTUNATA, CHIOGGIA, 12/02/1927, 55/188; BOSCOLO GIUSEPPE, CHIOGGIA, 20/05/1944, 55/189; BOSCOLO MARIA TERESA, CHIOGGIA, 02/06/1954, 55/189; BOSCOLO BOCCA ANNA MARIA, CHIOGGIA, 14/05/1956, 55/190; BOSCOLO BOCCA ERMINIA, CHIOGGIA, 18/01/1955, 55/190; BOSCOLO BOCCA ROSETTA, CHIOGGIA, 06/04/1964, 55/190; TIOZZO FORTUNATA, CHIOGGIA, 12/02/1927, 55/190; BOSCOLO BIELO GUIDO, PADOVA, 12/08/1990, 55/196; BOSCOLO BIELO STEFANO, CHIOGGIA, 01/10/1982, 55/196; BOSCOLO PALMIRO, CHIOGGIA, 18/12/1942, 55/220; BOSCOLO CHIO PALMIRO, CHIOGGIA, 18/12/1942, 55/222; BOSCOLO PALMIRO, CHIOGGIA, 18/12/1942, 55/226; DE LUCA MARIA ALBA, CHIOGGIA, 26/10/1942, 55/231; SACCOMANI ELISABETTA, CONEGLIANO, 28/06/1982, 55/231; SACCOMANI TOMMASO, VENEZIA, 19/09/1975, 55/231; BOSCOLO PELO FABRIZIO, CHIOGGIA, 10/01/1966, 55/234; BOSCOLO PELO LUIGI, CHIOGGIA, 14/02/1936, 55/234; BOSCOLO GIUSEPPE, CHIOGGIA, 20/05/1944, 55/250; BOSCOLO GIUSEPPE, CHIOGGIA, 20/05/1944, 55/251; BOSCOLO VALENTINO, CHIOGGIA, 24/07/1961, 55/252; BOSCOLO BIELO GUIDO, PADOVA, 12/08/1990, 55/255; BOSCOLO BIELO STEFANO, CHIOGGIA, 01/10/1982, 55/255; BOSCOLO BIELO GUIDO, PADOVA, 12/08/1990, 55/256; BOSCOLO BIELO STEFANO, CHIOGGIA, 01/10/1982, 55/256; BOSCOLO GIUSEPPE, CHIOGGIA, 20/05/1944, 55/259; BOSCOLO BOCCA ANNA MARIA, CHIOGGIA, 14/05/1956, 55/260; BOSCOLO BOCCA ERMINIA, CHIOGGIA, 18/01/1955, 55/260; BOSCOLO BOCCA ROSETTA, CHIOGGIA, 06/04/1964, 55/260; TIOZZO FORTUNATA, CHIOGGIA, 12/02/1927, 55/260; BOSCOLO BOCCA ANNA MARIA, CHIOGGIA, 14/05/1956, 55/261; BOSCOLO BOCCA ERMINIA, CHIOGGIA, 18/01/1955, 55/261; BOSCOLO BOCCA ROSETTA, CHIOGGIA, 06/04/1964, 55/261; TIOZZO FORTUNATA, CHIOGGIA, 12/02/1927, 55/261; BOSCOLO VALENTINO, CHIOGGIA, 24/07/1961, 55/262; BOSCOLO GIOVANNI, CHIOGGIA, 27/07/1949, 55/263; BOSCOLO ROBERTO, CHIOGGIA, 11/08/1954, 55/263; BOSCOLO BOCCA ANNA MARIA, CHIOGGIA, 14/05/1956, 55/264; BOSCOLO BOCCA ERMINIA, CHIOGGIA, 18/01/1955, 55/264; BOSCOLO BOCCA ROSETTA, CHIOGGIA, 06/04/1964, 55/264; TIOZZO FORTUNATA, CHIOGGIA, 12/02/1927, 55/264; BOSCOLO GIOACHINA VALENTINO, CHIOGGIA, 24/07/1961, 55/265; BOSCOLO BOCCA ANNA MARIA, CHIOGGIA, 14/05/1956, 55/266; BOSCOLO BOCCA ERMINIA, CHIOGGIA, 18/01/1955, 55/266; BOSCOLO BOCCA ROSETTA, CHIOGGIA, 06/04/1964, 55/266; TIOZZO FORTUNATA, CHIOGGIA, 12/02/1927, 55/266; DE LUCA MARIA ALBA, CHIOGGIA, 26/10/1942, 55/267; SACCOMANI ELISABETTA, CONEGLIANO, 28/06/1982, 55/267; SACCOMANI TOMMASO, VENEZIA, 19/09/1975, 55/267; BOSCOLO VITTORINO, CHIOGGIA, 28/08/1946, 55/270; TIOZZO ROSALIA, CHIOGGIA, 11/01/1949, 55/270; BOSCOLO CONTADIN BARBARA, CHIOGGIA, 23/10/1970, 55/271; BOSCOLO MEO MATTIA, CHIOGGIA, 10/05/1988, 55/287; SIGNORETTO MARINA, CHIOGGIA, 14/01/1962, 55/287; BOSCOLO SESILLO CHIARA, CHIOGGIA, 17/03/1985, 55/292; BOSCOLO SESILLO DAVIDE, CHIOGGIA, 23/10/1993, 55/292; SASSO MARIA TERESA, MASON VICENTINO, 24/03/1960, 55/292; BOSCOLO SESILLO CHIARA, CHIOGGIA, 17/03/1985, 55/294; BOSCOLO SESILLO DAVIDE, CHIOGGIA, 23/10/1993, 55/294; SASSO MARIA TERESA, MASON VICENTINO, 24/03/1960, 55/294; DE LUCA MARIA ALBA, CHIOGGIA, 26/10/1942, 55/295; SACCOMANI ELISABETTA, CONEGLIANO, 28/06/1982, 55/295; SACCOMANI TOMMASO, VENEZIA, 19/09/1975, 55/295; BOSCOLO GIOVANNI, CHIOGGIA, 27/07/1949, 55/296; BOSCOLO ROBERTO, CHIOGGIA, 11/08/1954, 55/296; BOSCOLO RINO BOCCA, CHIOGGIA, 03/02/1923, 55/297; TIOZZO FORTUNATA, CHIOGGIA, 12/02/1927, 55/297; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 55/400; BOSCOLO CHIO PALMIRO, CHIOGGIA, 18/12/1942, 55/410; BOSCOLO BIELO GUIDO, PADOVA, 12/08/1990, 55/411; BOSCOLO BIELO STEFANO, CHIOGGIA, 01/10/1982, 55/411; DE LUCA MARIA ALBA, CHIOGGIA, 26/10/1942, 55/412; SACCOMANI ELISABETTA, CONEGLIANO, 28/06/1982, 55/412; SACCOMANI TOMMASO, VENEZIA, 19/09/1975, 55/412; BOSCOLO CONTADIN BARBARA, CHIOGGIA, 23/10/1970, 55/413; DE LUCA MARIA ALBA, CHIOGGIA, 26/10/1942, 55/415; SACCOMANI ELISABETTA, CONEGLIANO, 28/06/1982, 55/415; SACCOMANI TOMMASO, VENEZIA, 19/09/1975, 55/415; BOSCOLO CONTADIN BARBARA, CHIOGGIA, 23/10/1970, 55/416; BOSCOLO BIELO GUIDO, PADOVA, 12/08/1990, 55/436; BOSCOLO BIELO GUIDO, PADOVA, 12/08/1990, 55/438; BOSCOLO BIELO GUIDO, PADOVA, 12/08/1990, 55/459; BOSCOLO PELO FABRIZIO, CHIOGGIA, 10/01/1966, 55/494; BOSCOLO PELO LUIGI, CHIOGGIA, 14/02/1936, 55/494; BOSCOLO PELO FABRIZIO, CHIOGGIA, 10/01/1966, 55/496; BOSCOLO PELO LUIGI, CHIOGGIA, 14/02/1936, 55/496; BOSCOLO CONTADIN BARBARA, CHIOGGIA, 23/10/1970, 55/506; BOSCOLO PELO FABRIZIO, CHIOGGIA, 10/01/1966, 55/507; BOSCOLO SESILLO CHIARA, CHIOGGIA, 17/03/1985, 55/559; BOSCOLO SESILLO DAVIDE, CHIOGGIA, 23/10/1993, 55/559; SASSO MARIA TERESA, MASON VICENTINO, 24/03/1960, 55/559; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 55/560; MORBIOLO GIANPIETRO, TORINO, 11/10/1959, 55/561; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 55/562; DE LUCA MARIA ALBA, CHIOGGIA, 26/10/1942, 55/599; SACCOMANI ELISABETTA, CONEGLIANO, 28/06/1982, 55/599; SACCOMANI TOMMASO, VENEZIA, 19/09/1975, 55/599; DE LUCA MARIA ALBA, CHIOGGIA, 26/10/1942, 55/600; SACCOMANI ELISABETTA, CONEGLIANO, 28/06/1982, 55/600; SACCOMANI TOMMASO, VENEZIA, 19/09/1975, 55/600; DE LUCA MARIA ALBA, CHIOGGIA, 26/10/1942, 55/626; SACCOMANI ELISABETTA, CONEGLIANO, 28/06/1982, 55/626; SACCOMANI TOMMASO, VENEZIA, 19/09/1975, 55/626; BOSCOLO BIELO GUIDO, PADOVA, 12/08/1990, 55/636; MORBIOLO GIANPIETRO, TORINO, 11/10/1959, 55/642; BOSCOLO GIOACHINA MAURO, CHIOGGIA, 17/12/1963, 55/696; BOSCOLO GIOACHINA MORENA, CHIOGGIA, 17/05/1965, 55/696; BOSCOLO FRANCESCO, CHIOGGIA, 02/11/1935, 55/697; BOSCOLO ROSA, CHIOGGIA, 14/06/1937, 55/697; BACCARIN GIAMPAOLO, ADRIA, 14/05/1947, 61/124; BACCARIN GIAMPAOLO, ADRIA, 14/05/1947, 61/126; BACCARIN GIAMPAOLO, ADRIA, 14/05/1947, 61/127; FINOTTO MARIO, CHIOGGIA, 02/05/1944, 61/137; FINOTTO MARIO, CHIOGGIA, 02/05/1944, 61/138; LIVIERO GIUSEPPINA, CAVARZERE, 19/03/1967, 61/139; SEGATO RENZO, CHIOGGIA, 22/10/1967, 61/139; BERTAGGIA MASSIMILIANO, CHIOGGIA, 13/11/1976, 61/140; BUSSOLAN CINZIO, CHIOGGIA, 17/06/1950, 61/184; BUSSOLAN DAMIANO, CHIOGGIA, 28/10/1959, 61/184; BUSSOLAN CINZIO, CHIOGGIA, 17/06/1950, 61/190; BUSSOLAN DAMIANO, CHIOGGIA, 28/10/1959, 61/190; DUGHIERO AMBRA, CHIOGGIA, 23/05/1950, 61/191; BERTAGGIA MASSIMILIANO, CHIOGGIA, 13/11/1976, 61/206; BOSCOLO MARIA ROSA, TORINO, 29/06/1945, 61/218; BOSCOLO BOZZA ERMINIO, CHIOGGIA, 02/05/1946, 61/219; BOSCOLO BOZZA MIRELLA, CHIOGGIA, 26/01/1958, 61/219; BOSCOLO CHIO GIUSEPPINA, CHIOGGIA, 09/03/1904, 61/219; BOSCOLO MORETO LUCIANO, CHIOGGIA, 06/08/1930, 61/219; BOSCOLO MORETO NATALINO, CHIOGGIA, 25/12/1960, 61/219; BOSCOLO MORETTO DANTE, CHIOGGIA, 23/06/1927, 61/219; BOSCOLO MORETTO DIRCE, CHIOGGIA, 11/10/1939, 61/219; BOSCOLO MORETTO ERMINIO, CHIOGGIA, 25/05/1925, 61/219; BOSCOLO MORETTO ETTORE, CHIOGGIA, 07/04/1912, 61/219; BOSCOLO MORETTO GENTILE, CHIOGGIA, 08/09/1914, 61/219; BOSCOLO MORETTO MARIA, CHIOGGIA, 26/09/1926, 61/219; BOSCOLO MORETTO ODILIA, CHIOGGIA, 29/04/1941, 61/219; BOSCOLO MORETTO OTELLO, CHIOGGIA, 29/02/1932, 61/219; BOSCOLO MORETTO PASQUINA, CHIOGGIA, 12/06/1937, 61/219; BOSCOLO PALO ERNESTO, CHIOGGIA, 16/11/1950, 61/219; BOSCOLO PALO FRANCO, CHIOGGIA, 21/01/1966, 61/219; BOSCOLO NATA GIOVANNI, CHIOGGIA, 04/04/1939, 61/223; BOSCOLO NATA ROSALINDA, CHIOGGIA, 22/08/1943, 61/223; BOSCOLO NATTA MARIA, CHIOGGIA, 29/11/1928, 61/223; BERTAGGIA ROBERTO, CHIOGGIA, 11/12/1950, 61/226; BERTAGGIA ROBERTO, CHIOGGIA, 11/12/1950, 61/226; PASSADORE IOLANDA, TAGLIO DI PO, 23/02/1932, 61/226; BERTAGGIA ARMANDO, CHIOGGIA, 07/06/1955, 61/227; BERTAGGIA ARMANDO, CHIOGGIA, 07/06/1955, 61/227; PASSADORE IOLANDA, TAGLIO DI PO, 23/02/1932, 61/227; BERTAGGIA EMANUELA, CHIOGGIA, 20/05/1959, 61/229; BERTAGGIA MARIA GRAZIA, CHIOGGIA, 31/12/1953, 61/229; BERTAGGIA ORNELLA, CHIOGGIA, 22/08/1961, 61/229; FINOTTO MARIO, CHIOGGIA, 02/05/1944, 61/298; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 61/306; BOSCOLO CAMILETTO STEFANIA, CHIOGGIA, 14/08/1935, 61/358; BOSCOLO GALAZZO ANGELINA, CHIOGGIA, 18/03/1942, 61/358; BOSCOLO GALAZZO ANGELO, CHIOGGIA, 19/09/1967, 61/358; BOSCOLO GALAZZO ARIANNA, CHIOGGIA, 04/11/1970, 61/358; BOSCOLO GALAZZO CLAUDIO, CHIOGGIA, 27/03/1954, 61/358; BOSCOLO GALAZZO LORETTA, CHIOGGIA, 07/02/1957, 61/358; BOSCOLO GALAZZO MARCO, CHIOGGIA, 13/01/1969, 61/358; CASSON GENNY, CHIOGGIA, 19/08/1966, 61/358; CASSON MAURO, CHIOGGIA, 11/03/1963, 61/358; ZENNARO ROBERTO, BROLO, 18/10/1951, 61/358; BALLARIN BARBARA, VENEZIA, 05/04/1968, 61/367; BOSCOLO SUSI, CHIOGGIA, 16/06/1962, 61/367; BOSCOLO TIZIANA, CHIOGGIA, 27/04/1958, 61/367; NACCARI MICHELA, CHIOGGIA, 16/07/1972, 61/367; BUSSOLAN FERDINANDO, CHIOGGIA, 27/03/1943, 61/371; FONTOLAN CIRILLO, CORREZZOLA, 25/07/1955, 61/379; VAROTTO ORIELLA, CHIOGGIA, 01/02/1956, 61/379; LAZZERIN LUCIO, CHIOGGIA, 11/01/1957, 61/387; BELLAN BRUNO, CHIOGGIA, 03/01/1949, 61/390; MORETTO ANNA, CHIOGGIA, 24/10/1951, 61/390; BUSSOLAN FERDINANDO, CHIOGGIA, 27/03/1943, 61/417; BERTAGGIA EMANUELA, CHIOGGIA, 20/05/1959, 61/425; BERTAGGIA MARIA GRAZIA, CHIOGGIA, 31/12/1953, 61/425; BERTAGGIA ORNELLA, CHIOGGIA, 22/08/1961, 61/425; CHIEREGATO DANILLA, CHIOGGIA, 14/03/1945, 61/447; BUSSOLAN FERDINANDO, CHIOGGIA, 27/03/1943, 61/459; BERTAGGIA EMANUELA, CHIOGGIA, 20/05/1959, 61/518; BERTAGGIA MARIA GRAZIA, CHIOGGIA, 31/12/1953, 61/518; BERTAGGIA ORNELLA, CHIOGGIA, 22/08/1961, 61/518; IONICA S.R.L., CHIOGGIA, , 61/591; BALDIN GASTONE, CHIOGGIA, 29/12/1939, 61/642; NACCARI MICHELA, CHIOGGIA, 16/07/1972, 61/757; BALLARIN BARBARA, VENEZIA, 05/04/1968, 61/760; BOSCOLO SUSI, CHIOGGIA, 16/06/1962, 61/760; BOSCOLO TIZIANA, CHIOGGIA, 27/04/1958, 61/760; NACCARI MICHELA, CHIOGGIA, 16/07/1972, 61/760; BOSCOLO FLAVIO, LOREO, 23/06/1957, 61/986; CHIEREGATO DANILLA, CHIOGGIA, 14/03/1945, 61/1026; CHIEREGATO DANILLA, CHIOGGIA, 14/03/1945, 61/1027; PERINI Michele, CHIOGGIA, 26/08/1985, 61/1070; ROSTEGHIN Evelin, CHIOGGIA, 12/11/1985, 61/1070; PENZO Alessia, CHIOGGIA, 28/04/1982, 61/1070; RIGHETTO Tommaso, DOLO, 06/05/1982, 61/1070; NORDIO Gianni, CHIOGGIA, 03/03/1970, 61/1070; PERINI DAVIDE, CHIOGGIA, 09/08/1974, 61/1073; PERINI DAVIDE, CHIOGGIA, 09/08/1974, 61/1095; ARDIZZON DONATELLA, CHIOGGIA, 28/03/1976, 61/1128; ARDIZZON EMANUELA, CHIOGGIA, 22/07/1964, 61/1128; ARDIZZON GIANNI, CHIOGGIA, 05/04/1961, 61/1128; ARDIZZON GIMMI, CHIOGGIA, 29/03/1963, 61/1128; ARDIZZON MARCO, CHIOGGIA, 28/03/1976, 61/1128; ARDIZZON MASSIMO, CHIOGGIA, 07/12/1953, 61/1128; ARDIZZON ROBERTO, CHIOGGIA, 05/04/1968, 61/1128; ARDIZZON SANDRO, CHIOGGIA, 07/06/1957, 61/1128; FINOTTO MARIO, CHIOGGIA, 02/05/1944, 61/1143; BACCARIN GIAMPAOLO, ADRIA, 14/05/1947, 61/1149; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO BONIFICA, ROMA, , 61/1152; BACCARIN GIAMPAOLO, ADRIA, 14/05/1947, 61/1153; LEONARDO S.R.L., TREVISO, , 61/1166; LEONARDO S.R.L., TREVISO, , 61/1168; BERTAGGIA ARMANDO, CHIOGGIA, 07/06/1955, 61/1174; BERTAGGIA ARMANDO, CHIOGGIA, 07/06/1955, 61/1174; PASSADORE IOLANDA, TAGLIO DI PO, 23/02/1932, 61/1174; FASOLATO SANTINA, CHIOGGIA, 31/10/1952, 61/1178; GRASSO GIANNI, CHIOGGIA, 01/04/1958, 61/1180; GRASSO GIANNI, CHIOGGIA, 01/04/1958, 61/1182; GRASSO GIANNI, CHIOGGIA, 01/04/1958, 61/1184; FONTOLAN CIRILLO, CORREZZOLA, 25/07/1955, 61/1188; VAROTTO ORIELLA, CHIOGGIA, 01/02/1956, 61/1188; GISETTI MARIA LUISA, CHIOGGIA, 27/08/1948, 61/1190; ARDIZZON GIORGIO, CHIOGGIA, 12/01/1961, 61/1192; PADOAN MARIA, CHIOGGIA, 24/01/1961, 61/1192; FERRO GERARDINA, CHIOGGIA, 12/09/1967, 61/1194; FERRO GINO, CHIOGGIA, 02/07/1955, 61/1194; FERRO LORETTA, CHIOGGIA, 25/10/1952, 61/1194; SARTORATO MARIA, CHIOGGIA, 07/04/1933, 61/1194; BOSCOLO FLAVIO, LOREO, 23/06/1957, 61/1200; FASOLATO SANTINA, CHIOGGIA, 31/10/1952, 61/1202; MATVIIUK IRYNA, UCRAINA, 16/02/1975, 61/1204; TOSELLO GIONNI, CHIOGGIA, 04/05/1972, 61/1204; TOSELLO GIONNI, CHIOGGIA, 04/05/1972, 61/1204; BOSCOLO MARIA TERESA CASSELLA, CHIOGGIA, 04/02/1953, 61/1206; GUARNIERI ROBERTO, CHIOGGIA, 24/04/1949, 61/1206; DUGHIERO AMBRA, CHIOGGIA, 23/05/1950, 61/1208; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 62/10; DE LUCA MARIA ALBA, CHIOGGIA, 26/10/1942, 62/19; SACCOMANI ELISABETTA, CONEGLIANO, 28/06/1982, 62/19; SACCOMANI TOMMASO, VENEZIA, 19/09/1975, 62/19; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 62/32; DE LUCA MARIA ALBA, CHIOGGIA, 26/10/1942, 62/43; SACCOMANI ELISABETTA, CONEGLIANO, 28/06/1982, 62/43; SACCOMANI TOMMASO, VENEZIA, 19/09/1975, 62/43; DE LUCA MARIA ALBA, CHIOGGIA, 26/10/1942, 62/56; SACCOMANI ELISABETTA, CONEGLIANO, 28/06/1982, 62/56; SACCOMANI TOMMASO, VENEZIA, 19/09/1975, 62/56; DE LUCA MARIA ALBA, CHIOGGIA, 26/10/1942, 62/60; SACCOMANI ELISABETTA, CONEGLIANO, 28/06/1982, 62/60; SACCOMANI TOMMASO, VENEZIA, 19/09/1975, 62/60; DE LUCA MARIA ALBA, CHIOGGIA, 26/10/1942, 62/97; SACCOMANI ELISABETTA, CONEGLIANO, 28/06/1982, 62/97; SACCOMANI TOMMASO, VENEZIA, 19/09/1975, 62/97; DE LUCA MARIA ALBA, CHIOGGIA, 26/10/1942, 62/102; SACCOMANI ELISABETTA, CONEGLIANO, 28/06/1982, 62/102; SACCOMANI TOMMASO, VENEZIA, 19/09/1975, 62/102; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 62/103; DE LUCA MARIA ALBA, CHIOGGIA, 26/10/1942, 62/104; SACCOMANI ELISABETTA, CONEGLIANO, 28/06/1982, 62/104; SACCOMANI TOMMASO, VENEZIA, 19/09/1975, 62/104; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 62/105; DE LUCA MARIA ALBA, CHIOGGIA, 26/10/1942, 63/2; SACCOMANI ELISABETTA, CONEGLIANO, 28/06/1982, 63/2; SACCOMANI TOMMASO, VENEZIA, 19/09/1975, 63/2; DE LUCA MARIA ALBA, CHIOGGIA, 26/10/1942, 63/3; SACCOMANI ELISABETTA, CONEGLIANO, 28/06/1982, 63/3; SACCOMANI TOMMASO, VENEZIA, 19/09/1975, 63/3; DE LUCA MARIA ALBA, CHIOGGIA, 26/10/1942, 63/130; SACCOMANI ELISABETTA, CONEGLIANO, 28/06/1982, 63/130; SACCOMANI TOMMASO, VENEZIA, 19/09/1975, 63/130; DE LUCA MARIA ALBA, CHIOGGIA, 26/10/1942, 63/551; SACCOMANI ELISABETTA, CONEGLIANO, 28/06/1982, 63/551; SACCOMANI TOMMASO, VENEZIA, 19/09/1975, 63/551; DE LUCA MARIA ALBA, CHIOGGIA, 26/10/1942, 63/552; SACCOMANI ELISABETTA, CONEGLIANO, 28/06/1982, 63/552; SACCOMANI TOMMASO, VENEZIA, 19/09/1975, 63/552; BOSCOLO NICOLA, PADOVA, 02/05/1964, 65/21; BOSCOLO NICOLA, PADOVA, 02/05/1964, 65/21; BOSCOLO PAOLO, PADOVA, 26/09/1942, 65/21; BOSCOLO PAOLO, PADOVA, 26/09/1942, 65/21; PAGANINI MARIA, SAN PIETRO IN GU, 15/11/1942, 65/21; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 65/25; BOSCOLO NICOLA, PADOVA, 02/05/1964, 65/106; BOSCOLO NICOLA, PADOVA, 02/05/1964, 65/106; BOSCOLO PAOLO, PADOVA, 26/09/1942, 65/106; PAGANINI MARIA, SAN PIETRO IN GU, 15/11/1942, 65/106; COMUNE DI CHIOGGIA, CHIOGGIA, , 65/380; BOSCOLO NICOLA, PADOVA, 02/05/1964, 65/455; BOSCOLO NICOLA, PADOVA, 02/05/1964, 65/455; BOSCOLO PAOLO, PADOVA, 26/09/1942, 65/455; PAGANINI MARIA, SAN PIETRO IN GU, 15/11/1942, 65/455; BOSCOLO NICOLA, PADOVA, 02/05/1964, 65/501; BOSCOLO NICOLA, PADOVA, 02/05/1964, 65/501; BOSCOLO PAOLO, PADOVA, 26/09/1942, 65/501; PAGANINI MARIA, SAN PIETRO IN GU, 15/11/1942, 65/501; BOSCOLO NICOLA, PADOVA, 02/05/1964, 70/21; BOSCOLO NICOLA, PADOVA, 02/05/1964, 70/21; PAGANINI MARIA, SAN PIETRO IN GU, 15/11/1942, 70/21; BOSCOLO NICOLA, PADOVA, 02/05/1964, 70/24; BOSCOLO NICOLA, PADOVA, 02/05/1964, 70/24; PAGANINI MARIA, SAN PIETRO IN GU, 15/11/1942, 70/24; VILLABRUNA ANTONIO, , , 70/71; VILLABRUNA VALERIA, , , 70/71; MARZOLA GIANFRANCO, VENEZIA, 07/05/1944, 70/73; VILLABRUNA ANTONIO, , , 70/74; VILLABRUNA VALERIA, , , 70/74; VILLABRUNA ANTONIO, , , 70/76; VILLABRUNA VALERIA, , , 70/76; VILLABRUNA ANTONIO, , , 70/86; VILLABRUNA VALERIA, , , 70/86; VILLABRUNA ANTONIO, , , 70/89; VILLABRUNA VALERIA, , , 70/89; TIENGO GIAMPAOLO, CHIOGGIA, 14/11/1951, 76/11; MARZOLA GIANFRANCO, VENEZIA, 07/05/1944, 76/15; FERRO MASSIMO, CHIOGGIA, 21/06/1970, 76/75; BOSCARATO MORENO, CHIOGGIA, 27/09/1960, 76/102; BOSCARATO MORENO, CHIOGGIA, 27/09/1960, 76/102; SONCIN TIZIANA, ROSOLINA, 09/02/1962, 76/102; TIENGO GIAMPAOLO, CHIOGGIA, 14/11/1951, 76/112; MORETTO ROMOLO, CHIOGGIA, 22/12/1941, 76/113; BELTRAME BENITO, CHIOGGIA, 09/11/1938, 76/134; TONELLO ANNAMARIA, CHIOGGIA, 07/11/1943, 76/134; BELTRAME BENITO, CHIOGGIA, 09/11/1938, 76/135; TONELLO ANNAMARIA, CHIOGGIA, 07/11/1943, 76/135; MARZOLA GIANFRANCO, VENEZIA, 07/05/1944, 76/149; FERRO MASSIMO, CHIOGGIA, 21/06/1970, 76/153; FERRO MASSIMO, CHIOGGIA, 21/06/1970, 76/157; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO DIFESA MARINA, ROMA, , 76/160; FANTON AGNESE, CHIOGGIA, 08/03/1960, 76/173; TIENGO GIAMPAOLO, CHIOGGIA, 14/11/1951, 76/173; RUZZA ELEONORA, CONA, 27/08/1951, 76/195; ZAINAGHI ANNA MARIA, CAVARZERE, 27/02/1931, 76/195; FERRO ALBINO, CHIOGGIA, 21/12/1964, 76/348; FERRO ALBINO, CHIOGGIA, 21/12/1964, 76/353; FERRO ALBINO, CHIOGGIA, 21/12/1964, 76/354; FERRO ALBINO, CHIOGGIA, 21/12/1964, 76/363; FERRO ALBINO, CHIOGGIA, 21/12/1964, 76/366; RUZZA ELEONORA, CONA, 27/08/1951, 76/397; ZAINAGHI ANNA MARIA, CAVARZERE, 27/02/1931, 76/397; PERARO ANTONIO, CARRARA SAN GIORGIO, 10/10/1960, 76/412; MARANGON GIOVANNI, CHIOGGIA, 30/03/1938, 76/449; TIENGO GIOVANNINA, CHIOGGIA, 17/04/1940, 76/449; GROSSATO FABIANA, CHIOGGIA, 21/11/1980, 76/451; OLIVATO SALVINO, CHIOGGIA, 04/05/1958, 76/453; MARANGON GIOVANNI, CHIOGGIA, 30/03/1938, 76/454; TIENGO GIOVANNINA, CHIOGGIA, 17/04/1940, 76/454; GROSSATO FABIANA, CHIOGGIA, 21/11/1980, 76/455; LAZZARIN ANNA, CHIOGGIA, 22/09/1939, 76/456; TOLOMEI ANACLETO, CHIOGGIA, 05/08/1935, 76/456; FERRO ALBINO, CHIOGGIA, 21/12/1964, 76/457; PAIOLA ANGELITA, CHIOGGIA, 05/01/1967, 76/457; MARANGON GIOVANNI, CHIOGGIA, 30/03/1938, 76/458; TIENGO GIOVANNINA, CHIOGGIA, 17/04/1940, 76/458; CHIEREGATO SIMONE, CHIOGGIA, 14/09/1970, 76/459; ZENNARO LUCIA, CHIOGGIA, 02/09/1947, 76/459; PERARO ANTONIO, CARRARA SAN GIORGIO, 10/10/1960, 76/506; NORDIO GIANNA, CHIOGGIA, 04/09/1936, 76/507; NORDIO MARIA, VENEZIA, 02/01/1945, 76/507; PERARO ANTONIO, CARRARA SAN GIORGIO, 10/10/1960, 76/567; GROSSATO FABIANA, CHIOGGIA, 21/11/1980, 76/620; CHIEREGATO SIMONE, CHIOGGIA, 14/09/1970, 76/625; ZENNARO LUCIA, CHIOGGIA, 02/09/1947, 76/625; REGIONE DEL VENETO, VENEZIA, , 76/626; BELTRAMIN DONATELLA, PIOVE DI SACCO, 16/12/1967, 82/24; BOSCARATO MORENO, CHIOGGIA, 27/09/1960, 82/34; SONCIN TIZIANA, ROSOLINA, 09/02/1962, 82/34; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 82/60; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 82/62; MANTOVAN DINO, CHIOGGIA, 21/02/1942, 82/66; PERARO ANTONIO, CARRARA SAN GIORGIO, 10/10/1960, 82/93; BOSCARATO MORENO, CHIOGGIA, 27/09/1960, 82/94; SONCIN TIZIANA, ROSOLINA, 09/02/1962, 82/94; BOSCARATO MORENO, CHIOGGIA, 27/09/1960, 82/96; SONCIN TIZIANA, ROSOLINA, 09/02/1962, 82/96; BOSCARATO MORENO, CHIOGGIA, 27/09/1960, 82/106; SONCIN TIZIANA, ROSOLINA, 09/02/1962, 82/106; MANTOVAN DINO, CHIOGGIA, 21/02/1942, 82/314; PERARO ANTONIO, CARRARA SAN GIORGIO, 10/10/1960, 82/321; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 82/406; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 82/407; MARANGON ROBERTO, CHIOGGIA, 08/06/1961, 82/502; TIENGO GIOVANNINA, CHIOGGIA, 17/04/1940, 82/502; BOSCARATO MORENO, CHIOGGIA, 27/09/1960, 82/553; SONCIN TIZIANA, ROSOLINA, 09/02/1962, 82/553; BELTRAMIN DONATELLA, PIOVE DI SACCO, 16/12/1967, 82/582;

Provincia di Rovigo
Comune di Rosolina [H573]

FALCONI NICOLA, ADRIA, 23/02/1973, 6/14; PRESCIANOTTO CLAUDIA, ADRIA, 16/10/1975, 6/19; PRESCIANOTTO MIRKO, ADRIA, 24/12/1982, 6/19; PRESCIANOTTO VIRNA, ADRIA, 27/04/1979, 6/19; TIENGO LILIANA, ROSOLINA, 27/03/1955, 6/19; PRESCIANOTTO DIEGO, CHIOGGIA, 25/06/1971, 6/20; CRIVELLARI GIULIANA, ROSOLINA, 17/10/1957, 6/25; CRIVELLARI GLORIA, ROSOLINA, 07/02/1967, 6/25; CRIVELLARI GRAZIELLA, ROSOLINA, 21/03/1950, 6/25; CRIVELLARI MARIA, CONTARINA, 24/05/1964, 6/25; TURATO ALFONSINA, CONTARINA, 23/02/1927, 6/25; CRIVELLARI GIULIANA, ROSOLINA, 17/10/1957, 6/26; CRIVELLARI GLORIA, ROSOLINA, 07/02/1967, 6/26; CRIVELLARI GRAZIELLA, ROSOLINA, 21/03/1950, 6/26; CRIVELLARI MARIA, CONTARINA, 24/05/1964, 6/26; TURATO ALFONSINA, CONTARINA, 23/02/1927, 6/26; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 6/31; CRIVELLARI GIULIANA, ROSOLINA, 17/10/1957, 6/37; CRIVELLARI GLORIA, ROSOLINA, 07/02/1967, 6/37; CRIVELLARI GRAZIELLA, ROSOLINA, 21/03/1950, 6/37; CRIVELLARI MARIA, CONTARINA, 24/05/1964, 6/37; TURATO ALFONSINA, CONTARINA, 23/02/1927, 6/37; IL PANIERE DEL DELTA S.R.L., ROS, , 6/39; AZZALIN Monica, CONTARINA, 19/03/1968, 6/39; CRIVELLARI Andrea, ADRIA, 25/04/1996, 6/58; FERRO Elda, ROSOLINA, 23/11/1949, 6/58; CRIVELLARI Arianna, ADRIA, 11/06/1979, 6/58; DEGRANDIS MARCO, CHIOGGIA, 12/10/1987, 6/60; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 6/64; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 6/65; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 6/66; FALCONI DALMAZIO, ROSOLINA, 05/12/1939, 6/73; FALCONI DANIELA, ADRIA, 01/12/1965, 6/73; TIOZZO GIUSEPPE PESCHIERO, CHIOGGIA, 24/04/1945, 6/80; R.F. SRL, ADRIA, , 6/82; FERRO EMANUELA, ROSOLINA, 19/12/1959, 6/83; FERRO ANNALIA, ROSOLINA, 07/08/1956, 6/84; FERRO MARA, CONTARINA, 28/10/1962, 6/85; R.F. SRL, ADRIA, , 6/102; CIVIERO GIUSEPPE, LOREO, 27/08/1934, 6/105; TIOZZO GIUSEPPE PESCHIERO, CHIOGGIA, 24/04/1945, 6/138; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 6/154; FALCONI SABIANO, ADRIA, 12/02/1971, 6/173; BRUNNER ANNA, RACINES, 02/12/1946, 6/198; SPARBER FRANZ, CAMPO DI TRENS, 25/12/1944, 6/198; MAZZUCCO Doriana, ROSOLINA, 28/06/1952, 6/199;

MAZZUCCO Giuseppe Vanni, ADRIA, 03/06/1958, 6/199; BIZIATO Carmen, ROSOLINA, 28/04/1941, 6/210; CHIEREGATO Giuseppina, CHIOGGIA, 19/03/1962, 6/210; POZZATO Luigino, ADRIA, 17/07/1957, 6/210; RUZZA Andrea, CONTARINA, 24/10/1974, 6/210; SONCIN Adina, ROSOLINA, 18/09/1966, 6/210; AZZALIN MONICA, CONTARINA, 19/03/1968, 6/211; BERTO OLIVIANA, LOREO, 17/03/1948, 6/217; FRIGO ANDREA, CAVARZERE, 19/07/1947, 6/217; FRIGO MAURO, CAVARZERE, 10/10/1970, 6/217; CRIVELLARI NARCISA, ROSOLINA, 17/02/1937, 6/223; CROCCO ALESSANDRA, ROSOLINA, 16/08/1960, 6/223; CROCCO ROBERTA, ROSOLINA, 14/11/1963, 6/223; CROCCO ROBERTO, ADRIA, 30/04/1970, 6/223; FERRO VITTORIO, CAVARZERE, 05/09/1941, 6/241; MARZOLA GERMANA, CAVARZERE, 24/05/1940, 6/241; BRUNNER ANNA, RACINES, 02/12/1946, 6/250; SPARBER FRANZ, CAMPO DI TRENS, 25/12/1944, 6/250; FALCONI SABIANO, ADRIA, 12/02/1971, 6/258; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 6/265; BOSCOLO CAMILETTO ANDREA, CHIOGGIA, 21/11/1969, 6/305; BOSCOLO CAMILETTO ROSALIA, CHIOGGIA, 05/05/1968, 6/305; FERRO GINO, CHIOGGIA, 01/09/1964, 6/324; BOSCOLO BOMBA LILIANA, CHIOGGIA, 12/04/1944, 6/325; FERRO EMANUELE, CHIOGGIA, 10/12/1973, 6/325; FERRO GINO, CHIOGGIA, 01/09/1964, 6/325; FERRO ROBERTO, CHIOGGIA, 04/12/1968, 6/325; TIOZZO PESCHIERO ENRICO, CHIOGGIA, 26/03/1961, 6/332; TIOZZO PESCHIERO FRANCO, CHIOGGIA, 01/02/1960, 6/332; TIOZZO PESCHIERO MICHELA, CHIOGGIA, 27/12/1971, 6/332; TIOZZO PESCHIERO ENRICO, CHIOGGIA, 26/03/1961, 6/333; TIOZZO PESCHIERO FRANCO, CHIOGGIA, 01/02/1960, 6/333; TIOZZO PESCHIERO MICHELA, CHIOGGIA, 27/12/1971, 6/333; BIZIATO Carmen, ROSOLINA, 28/04/1941, 6/349; CHIEREGATO Giuseppina, CHIOGGIA, 19/03/1962, 6/349; POZZATO Luigino, ADRIA, 17/07/1957, 6/349; RUZZA Andrea, CONTARINA, 24/10/1974, 6/349; SONCIN Adina, ROSOLINA, 18/09/1966, 6/349; FRIGO MAURO, CAVARZERE, 10/10/1970, 6/352; CRIVELLARI VINCENZINA, ROSOLINA, 29/01/1935, 6/361; BELLEMO MARTA, CHIOGGIA, 13/09/1981, 6/363; BELLEMO MARTA, CHIOGGIA, 13/09/1981, 6/364; BALDIN Rina, CHIOGGIA, 23/06/1934, 6/387; MARANGON Diego, CHIOGGIA, 21/01/1973, 6/387; MARANGON Enrico, MILANO, 28/12/1962, 6/387; MARANGON Paolo, MILANO, 21/09/1964, 6/387; VETTORELLO Maria Grazia, LA LOGGIA, 20/12/1969, 6/387; FALCONI DALMAZIO, ROSOLINA, 05/12/1939, 6/434; FALCONI DALMAZIO, ROSOLINA, 05/12/1939, 6/437; FALCONI DANIELA, ADRIA, 01/12/1965, 6/437; FERRO CLAUDIO, ADRIA, 01/07/1972, 6/458; GRELLA MANUELA, LEGNAGO, 19/05/1976, 6/458; COMUNE DI ROSOLINA, ROSOLINA, , 6/459; COMUNE DI ROSOLINA, ROSOLINA, , 6/460; FERRO MARIO, ROSOLINA, 29/07/1947, 6/461; FALCONI DALMAZIO, ROSOLINA, 05/12/1939, 6/471; FALCONI DANIELA, ADRIA, 01/12/1965, 6/471; FALCONI DALMAZIO, ROSOLINA, 05/12/1939, 6/472; FALCONI DANIELA, ADRIA, 01/12/1965, 6/472; FALCONI ALBANO, ROSOLINA, 01/03/1930, 6/473; SEGATO SANTA, CHIOGGIA, 11/06/1935, 6/473; FALCONI SABIANO, ADRIA, 12/02/1971, 6/474; TIOZZO GIUSEPPE PESCHIERO, CHIOGGIA, 24/04/1945, 6/475; TIOZZO GIUSEPPE PESCHIERO, CHIOGGIA, 24/04/1945, 6/476; FALCONI SABIANO, ADRIA, 12/02/1971, 6/477; FERRO MARIO, ROSOLINA, 17/11/1929, 6/478; FERRO ANNALIA, ROSOLINA, 07/08/1956, 6/479; TIOZZO PESCHIERO ENRICO, CHIOGGIA, 26/03/1961, 6/480; TIOZZO PESCHIERO FRANCO, CHIOGGIA, 01/02/1960, 6/480; TIOZZO PESCHIERO MICHELA, CHIOGGIA, 27/12/1971, 6/480; TIOZZO PESCHIERO ENRICO, CHIOGGIA, 26/03/1961, 6/481; TIOZZO PESCHIERO FRANCO, CHIOGGIA, 01/02/1960, 6/481; TIOZZO PESCHIERO MICHELA, CHIOGGIA, 27/12/1971, 6/481; FERRO MARA, CONTARINA, 28/10/1962, 6/482; CIVIERO GIUSEPPE, LOREO, 27/08/1934, 6/483; SONCIN ZERLINO, ROSOLINA, 11/01/1923, 6/484; CIVIERO GIUSEPPE, LOREO, 27/08/1934, 6/485; BIZIATO Carmen, ROSOLINA, 28/04/1941, 6/486; CHIEREGATO Giuseppina, CHIOGGIA, 19/03/1962, 6/486; POZZATO Luigino, ADRIA, 17/07/1957, 6/486; RUZZA Andrea, CONTARINA, 24/10/1974, 6/486; SONCIN Adina, ROSOLINA, 18/09/1966, 6/486; R.F. SRL, ADRIA, , 6/487; BIZIATO Carmen, ROSOLINA, 28/04/1941, 6/488; CHIEREGATO Giuseppina, CHIOGGIA, 19/03/1962, 6/488; POZZATO Luigino, ADRIA, 17/07/1957, 6/488; RUZZA Andrea, CONTARINA, 24/10/1974, 6/488; SONCIN Adina, ROSOLINA, 18/09/1966, 6/488; BERTO OLIVIANA, LOREO, 17/03/1948, 6/489; FRIGO ANDREA, CAVARZERE, 19/07/1947, 6/489; FRIGO MAURO, CAVARZERE, 10/10/1970, 6/489; AZZALIN MONICA, CONTARINA, 19/03/1968, 6/490; FRIGO MAURO, CAVARZERE, 10/10/1970, 6/491; FALCONI SABIANO, ADRIA, 12/02/1971, 6/492; CIVIERO GIUSEPPE, LOREO, 27/08/1934, 6/493; COMUNE DI ROSOLINA, ROSOLINA, , 6/494; FERRO MARIO, ROSOLINA, 29/07/1947, 6/495; FERRO CLAUDIO, ADRIA, 01/07/1972, 6/496; GRELLA MANUELA, LEGNAGO, 19/05/1976, 6/496; FALCONI SABIANO, ADRIA, 12/02/1971, 6/497; MAZZUCCO Doriana, ROSOLINA, 28/06/1952, 6/498; MAZZUCCO Giuseppe Vanni, ADRIA, 03/06/1958, 6/498; FALCONI SABIANO, ADRIA, 12/02/1971, 6/499; MAZZUCCO DORIANA, ROSOLINA, 28/06/1952, 6/500; MAZZUCCO GIUSEPPE VANNI, ADRIA , 3/06/1958 , 6/500; MAZZUCCO GIUSEPPE VANNI, ADRIA, 03/06/1958, 6/501; CRIVELLARI NARCISA, ROSOLINA, 17/02/1937, 6/502; CROCCO ALESSANDRA, ROSOLINA, 16/08/1960, 6/502; CROCCO ROBERTA, ROSOLINA, 14/11/1963, 6/502; CROCCO ROBERTO, ADRIA, 30/04/1970, 6/502; FALCONI ODILLA, ROSOLINA, 29/06/1929, 6/503; PAVANELLO ODDONE, LOREO, 17/02/1922, 6/503; FERRO EMANUELA, ROSOLINA, 19/12/1959, 6/520; FERRO MARIO, ROSOLINA, 17/11/1929, 6/520; FALCONI SABIANO, ADRIA, 12/02/1971, 6/525; CRIVELLARI GABRIELE, ADRIA, 16/05/1970, 6/563; FERRO MARA, CONTARINA, 28/10/1962, 6/602; COMUNE DI ROSOLINA, ROSOLINA, , 6/619; COMUNE DI ROSOLINA, ROSOLINA, , 6/621; COMUNE DI ROSOLINA, ROSOLINA, , 6/622; BONALDO Riccardo, CHIOGGIA, 01/03/1969, 6/635; VARAGNOLO Gabriella, CHIOGGIA, 14/10/1969, 6/635; DA RE Ambrogio, CHIOGGIA, 24/07/1978, 6/635; MARINE CONSULTING PROJECT S.R.L., GENOVA, , 6/635; BOSCOLO Claudia Agostini, CHIOGGIA, 07/08/1968, 6/635; RUCCO Dario, MILANO, 22/01/1964, 6/635; TIOZZO Roberto, PIOVE DI SACCO, 11/12/1969, 6/635; PERINI Alberto, CHIOGGIA, 14/04/1966, 6/635; ROSTEGHIN Antonella, CHIOGGIA, 20/04/1970, 6/635; ROSTEGHIN Renzo, CHIOGGIA, 15/10/1944, 6/635; ROSTEGHIN Silvia, CHIOGGIA, 25/01/1969, 6/635; ROSTEGHIN Stefano, CHIOGGIA, 26/12/1971, 6/635; BEGHELDO Francesca, CHIOGGIA, 29/06/1968, 6/635; BALDO Marco, CHIOGGIA, 25/04/1961, 6/635; MAGGIOLO Maria, CHIOGGIA, 02/04/1963, 6/635; FALCONI NICOLA, ADRIA, 23/02/1973, 6/636; CROCCO GIUSEPPINA, CAVARZERE, 21/02/1939, 6/641; VALLESE AFRA, ROSOLINA, 16/02/1966, 6/641; VALLESE CARLA, ROSOLINA, 16/02/1966, 6/641; VALLESE GIANFRANCO, ROSOLINA, 06/03/1938, 6/641; CROCCO GIUSEPPINA, CAVARZERE, 21/02/1939, 6/642; VALLESE AFRA, ROSOLINA, 16/02/1966, 6/642; VALLESE CARLA, ROSOLINA, 16/02/1966, 6/642; VALLESE GIANFRANCO, ROSOLINA, 06/03/1938, 6/642; ANGIOLILLO FRANCESCO, CERIGNOLA, 06/08/1982, 6/665; MANTOVAN ILARIA, CHIOGGIA, 28/10/1979, 6/665; PRESCIANOTTO DIEGO, CHIOGGIA, 25/06/1971, 6/692; PRESCIANOTTO DIEGO, CHIOGGIA, 25/06/1971, 6/693; PRESCIANOTTO DIEGO, CHIOGGIA, 25/06/1971, 6/694; CRIVELLARI ANDREA, ADRIA, 25/04/1996, 6/717; CRIVELLARI ARIANNA, ADRIA, 11/06/1979, 6/717; FERRO ELDA, ROSOLINA, 23/11/1949, 6/717; VALLESE ADA, CHIOGGIA, 01/04/1913, 6/717; FALCONI SABIANO, ADRIA, 12/02/1971, 6/751; FALCONI SABIANO, ADRIA, 12/02/1971, 6/752; FALCONI SABIANO, ADRIA, 12/02/1971, 6/753; FALCONI SABIANO, ADRIA, 12/02/1971, 6/758; BOSCOLO BOMBA LILIANA, CHIOGGIA, 12/04/1944, 6/832; FERRO EMANUELE, CHIOGGIA, 10/12/1973, 6/832; FERRO GINO, CHIOGGIA, 01/09/1964, 6/832; FERRO ROBERTO, CHIOGGIA, 04/12/1968, 6/832; TIOZZO GIUSEPPE PESCHIERO, CHIOGGIA, 24/04/1945, 6/891; MAZZUCCO DORIANA, ROSOLINA, 28/06/1952, 6/903; MAZZUCCO GIUSEPPE VANNI, ADRIA , 3/06/1958 , 6/903; MAZZUCCO DORIANA, ROSOLINA, 28/06/1952, 6/905; MAZZUCCO GIUSEPPE VANNI, ADRIA , 3/06/1958 , 6/905; R.F. SRL, ADRIA, , 6/916; BRIGATO AMADEO, PIOVE DI SACCO, 24/02/1936, 6/935; BRIGATO VITTORIO, ADRIA, 02/11/1968, 6/935; GROSSATO LAURA, ROSOLINA, 17/06/1941, 6/935; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO BONIFICA, ROMA, , 6/936; BALDIN CLAUDIA, CHIOGGIA, 21/03/1940, 6/937; BELTRAME LUCIANA, CHIOGGIA, 12/07/1944, 6/937; ORLANDIN ANDREA, ADRIA, 20/08/1971, 6/937; ORLANDIN SANDRO, ADRIA, 16/08/1966, 6/937; ORLANDIN SANTE, CHIOGGIA, 10/03/1941, 6/937; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO BONIFICA, ROMA, , 6/938; BERTAGLIA PALMIRA, ROSOLINA, 26/01/1937, 6/939; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO BONIFICA, ROMA, , 6/940; FERRO DANILO, ROSOLINA, 26/09/1933, 6/951; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO BONIFICA, ROMA, , 6/952; SOC. AGR. DI PENZO FRANCESCA S.S., ROSOLINA, , 6/953; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO BONIFICA, ROMA, , 6/954; BOSCOLO CAMILETTO ANDREA, CHIOGGIA, 21/11/1969, 6/955; BOSCOLO CAMILETTO ROSALIA, CHIOGGIA, 05/05/1968, 6/955; BOSCOLO CAMILETTO ANDREA, CHIOGGIA, 21/11/1969, 6/956; BOSCOLO CAMILETTO ROSALIA, CHIOGGIA, 05/05/1968, 6/956; BOSCOLO CAMILETTO ANDREA, CHIOGGIA, 21/11/1969, 6/957; BOSCOLO CAMILETTO ROSALIA, CHIOGGIA, 05/05/1968, 6/957; BOSCOLO CAMILETTO ANDREA, CHIOGGIA, 21/11/1969, 6/958; BOSCOLO CAMILETTO ROSALIA, CHIOGGIA, 05/05/1968, 6/958; SOC. AGR. DI PENZO FRANCESCA S.S., ROSOLINA, , 6/959; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO BONIFICA, ROMA, , 6/960; SOC. AGR. DI PENZO FRANCESCA S.S., ROSOLINA, , 6/961; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO BONIFICA, ROMA, , 6/962; TIOZZO PESCHIERO ENRICO, CHIOGGIA, 26/03/1961, 6/966; TIOZZO PESCHIERO FRANCO, CHIOGGIA, 01/02/1960, 6/966; TIOZZO PESCHIERO MICHELA, CHIOGGIA, 27/12/1971, 6/966; MAZZUCCO EUGENIO, CONTARINA, 01/05/1965, 7/40; MAZZUCCO MASSIMILIANO, CONTARINA, 18/10/1972, 7/40; MARANGON ADINO, ROSOLINA, 13/08/1941, 7/59; BERTAGLIA AURELIANO, CONTARINA, 24/05/1961, 7/71; BERTAGLIA GIUSEPPINO, ADRIA, 16/05/1969, 7/71; BERTAGLIA PALMIRA, ROSOLINA, 26/01/1937, 7/72; GROSSATO DANIELE, CONTARINA, 03/11/1963, 7/73; ORLANDIN GRAZIELLA, ADRIA, 09/11/1966, 7/73; BALDIN GUGLIELMO, CHIOGGIA, 27/12/1948, 7/95; DORIA LUCIA, ROSOLINA, 07/08/1955, 7/95; ANDRIOLI AURELIO, LOREO, 17/01/1937, 7/96; CRIVELLARI MASSIMO, ADRIA, 06/03/1970, 7/99; BERTAGLIA AURELIANO, CONTARINA, 24/05/1961, 7/115; BERTAGLIA GIUSEPPINO, ADRIA, 16/05/1969, 7/115; MARANGON FABRIZIO, ROSOLINA, 10/04/1960, 7/130; MARANGON GIULIANA, ROSOLINA, 01/05/1968, 7/130; MARTINELLO ISABELLA, ROSOLINA, 05/02/1959, 7/135; MARTINELLO LUISA, ROSOLINA, 25/07/1944, 7/135; MARTINELLO MARIA TERESA, ROSOLINA, 09/08/1949, 7/135; MARTINELLO SILVIO, ROSOLINA, 31/10/1954, 7/135; FERRO PAOLO, ADRIA, 17/10/1969, 7/163; PIVA ADRIANA, ROSOLINA, 25/11/1946, 7/163; ZURIATI DAMIANO, ADRIA, 24/08/1972, 7/164; GIBIN ONORIO, CHIOGGIA, 08/05/1942, 7/173; GIBIN ONORIO, CHIOGGIA, 08/05/1942, 7/174; CRIVELLARI STEFANO, CONTARINA, 04/08/1974, 7/175; PASSARELLA FEDERICA, ADRIA, 09/10/1978, 7/175; BERGO LILIANA, ROSOLINA, 10/06/1937, 7/177; SIVIERO CARLO, ADRIA, 04/11/1969, 7/177; SIVIERO MARIO, CONTARINA, 28/08/1963, 7/177; BELLETTINI MARIO, ADRIA, 24/12/1966, 7/196; BELLETTINI PAOLO, FANANO, 08/05/1962, 7/196; BOSCARATO ILENIA, CHIOGGIA, 13/05/1981, 7/198; BOSCARATO MICHAEL, CHIOGGIA, 14/07/1988, 7/198; BOSCARATO OLINDO, CHIOGGIA, 24/10/1949, 7/198; BOSCARATO OLINDO, CHIOGGIA, 24/10/1949, 7/198; MARANGON MAURO, ADRIA, 31/03/1980, 7/200; MARANGON SILVIA, CHIOGGIA, 09/08/1984, 7/200; CRIVELLARI MARIA ANGELA, ROSOLINA, 16/06/1944, 7/219; VIRANO DARIO, MOMBELLO MONFERRATO, 03/06/1941, 7/219; MARANGON ADINO, ROSOLINA, 13/08/1941, 7/224; MARANGON DANIA, ADRIA, 26/08/1972, 7/225; ROCCATELLO DANIELA, CAVARZERE, 18/04/1949, 7/225; CRIVELLARI ADELINO, ROSOLINA, 27/08/1957, 7/261; CRIVELLARI FIORENZA, CONTARINA, 01/10/1961, 7/261; BELLETTINI PAOLO, FANANO, 08/05/1962, 7/262; BELLETTINI MARIO, ADRIA, 24/12/1966, 7/263; SIVIERO ALESSANDRA, ROSOLINA, 29/04/1957, 7/274; BISCIATO VENERINA, ROSOLINA, 16/12/1932, 7/277; CRIVELLARI URBANO, ROSOLINA, 14/03/1949, 7/277; CRIVELLARI URBANO, ROSOLINA, 14/03/1949, 7/277; FINOTTI ARIANNA, ADRIA, 22/10/1971, 7/286; CRIVELLARI ANTONIO, ROSOLINA, 14/08/1946, 7/287; CRIVELLARI BRUNO, ROSOLINA, 06/09/1941, 7/287; CRIVELLARI MARIA ANGELA, ROSOLINA, 16/06/1944, 7/287; CRIVELLARI MARIA TERESA, ROSOLINA, 09/01/1949, 7/287; CRIVELLARI URBANO, ROSOLINA, 14/03/1949, 7/287; FINOTTI ARIANNA, ADRIA, 22/10/1971, 7/287; DESTRO IDA, CORREZZOLA, 02/05/1912, 7/293; GATTO MASSIMO, TORINO, 29/03/1967, 7/297; GATTO ROSI ELEONORA, TORINO, 21/02/1958, 7/297; CRIVELLARI URBANO, ROSOLINA, 14/03/1949, 7/298; MANTOAN FRANCESCA, CONTARINA, 11/09/1986, 7/305; MANCIN GIOVANNA, MONZA, 04/06/1968, 7/306; MANCIN MASSIMILIANO, PESCHIERA DEL GARDA, 16/05/1963, 7/306; MANCIN SIMONETTA, BUSSOLENGO, 06/10/1965, 7/306; ZURIATI DAMIANO, ADRIA, 24/08/1972, 7/307; MARANGON FABRIZIO, ROSOLINA, 10/04/1960, 7/320; MARANGON GIULIANA, ROSOLINA, 01/05/1968, 7/320; MARANGON DANIA, ADRIA, 26/08/1972, 7/330; ROCCATELLO DANIELA, CAVARZERE, 18/04/1949, 7/330; CRIVELLARI MARIA ANGELA, ROSOLINA, 16/06/1944, 7/346; CRIVELLARI MARIA TERESA, ROSOLINA, 09/01/1949, 7/351; MARIGA MARISA, TAGLIO DI PO, 01/05/1951, 7/352; MORETTO OLIVIERO, ROSOLINA, 19/08/1963, 7/360; BONATO ANGELINA, CAVARZERE, 28/12/1937, 7/408; DONA FIORELLA, ROSOLINA, 25/02/1961, 7/408; DONA' FRANCESCO, ROSOLINA, 05/11/1964, 7/408; BERTAGLIA AURELIANO, CONTARINA, 24/05/1961, 7/422; PESCARA STEFANIA, CAVARZERE, 26/07/1966, 7/435; TIOZZO PIERPAOLO, CHIOGGIA, 24/08/1965, 7/435; DE GRANDI STEFANO, ADRIA, 08/07/1971, 7/436; MAZZON ANGELA, ADRIA, 02/12/1973, 7/436; COMUNE DI ROSOLINA, ROSOLINA, , 7/438; BONATO EMILIO, CAVARZERE, 23/08/1939, 7/439; BORDIN AGNESE, ADRIA, 22/01/1943, 7/439; BOSCOLO CAPORALE FRANCA, CHIOGGIA, 07/12/1954, 7/440; BERTAGLIA LIVIA, ROSOLINA, 27/08/1942, 7/445; DEMANIO DELLO STATO, ROVIGO, , 7/453; MORETTO OLIVIERO, ROSOLINA, 19/08/1963, 7/463; GARBI FABRIZIA, CONTARINA, 29/06/1963, 7/468; PECCIA GIANFRANCO, PIEGARO, 01/03/1957, 7/468; DEMANIO DELLO STATO, ROVIGO, , 7/471; BERTAGLIA ANTONIO, ROSOLINA, 13/06/1966, 7/518; BERTAGLIA GRAZIANO, ROSOLINA, 08/02/1959, 7/518; CROCCO VALLY, CAVARZERE, 01/01/1935, 7/518; BERTAGLIA ANTONIO, ROSOLINA, 13/06/1966, 7/540; BERTAGLIA GRAZIANO, ROSOLINA, 08/02/1959, 7/540; CROCCO VALLY, CAVARZERE, 01/01/1935, 7/540; BELLETTINI MARIO, ADRIA, 24/12/1966, 7/542; BELLETTINI PAOLO, FANANO, 08/05/1962, 7/542; BELLETTINI ROBERTO, ROSOLINA, 30/01/1953, 7/542; ZURIATI GIUSEPPE, ADRIA, 18/07/1966, 7/552; BALDIN ORTENSIA, CHIOGGIA, 11/11/1947, 7/555; CRIVELLARI DORIANO, ADRIA, 30/04/1977, 7/555; CRIVELLARI FABRIZIO, ADRIA, 29/04/1969, 7/555; CRIVELLARI FLAVIO, ADRIA, 16/09/1975, 7/555; MANCIN GIOVANNA, MONZA, 04/06/1968, 7/568; MANCIN MASSIMILIANO, PESCHIERA DEL GARDA, 16/05/1963, 7/568; MANCIN SIMONETTA, BUSSOLENGO, 06/10/1965, 7/568; ANDRIOLI AURELIO, LOREO, 17/01/1937, 7/577; MANTOAN FRANCESCA, CONTARINA, 11/09/1986, 7/580; CANATO DARIO, ADRIA, 07/03/1966, 7/620; CRIVELLARI SEILA, ADRIA, 16/07/1971, 7/620; COMUNE DI ROSOLINA, ROSOLINA, , 7/655; CAZZADORE GIULIA, ROSOLINA, 22/08/1942, 7/673; ZURIATI ORIETTA, CONTARINA, 11/12/1962, 7/673; FERRO DARIO, ADRIA, 20/09/1975, 7/678; PIVA ADRIANA, ROSOLINA, 25/11/1946, 7/678; MARANGON ADINO, ROSOLINA, 13/08/1941, 7/684; ZURIATI DAMIANO, ADRIA, 24/08/1972, 7/685; CORONA SONNY, CONTARINA, 25/10/1990, 7/704; PASOTTI FEDERICA, CHIOGGIA, 08/08/1985, 7/705; MANCIN GIACOMO, ROVIGO, 28/07/1994, 7/706; BERTAGLIA LIVIA, ROSOLINA, 27/08/1942, 7/710; GREGUOLDO ADRIANO, PORTO TOLLE, 19/01/1951, 7/730; ZANGIROLAMI MARILENA, ROSOLINA, 31/08/1953, 7/730; ZANGIROLAMI MARILENA, ROSOLINA, 31/08/1953, 7/730; CRIVELLARI BRUNO, ROSOLINA, 06/09/1941, 7/733; MANOLI LAURETTA, ADRIA, 14/03/1946, 7/733; ZURIATI ORIETTA, CONTARINA, 11/12/1962, 7/743; CRIVELLARI STEFANO, CONTARINA, 04/08/1974, 7/749; PASSARELLA FEDERICA, ADRIA, 09/10/1978, 7/749; ZURIATI GIUSEPPE, ADRIA, 18/07/1966, 7/753; ZURIATI ORIETTA, CONTARINA, 11/12/1962, 7/754; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 8/2; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 8/3; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 8/5; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 8/16; CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO, TAGLIO DI PO, , 8/37; DEMANIO DELLA REGIONE VENETO, , , 8/38; SOC. AGR. VITTORIA SS DI MARCOLIN GHERARDO & C., ROSOLINA, , 8/63; REGIONE DEL VENETO, VENEZIA, , 12/211; TIOZZO CAGARELLA AGOSTINO, CHIOGGIA, 11/11/1947, 12/420; TIOZZO CAGARELLA AGOSTINO, CHIOGGIA, 11/11/1947, 12/425; BOSCARATO ARCADIO, ROSOLINA, 24/11/1938, 12/587; BOSCARATO MASSIMILIANO, ADRIA, 20/04/1968, 12/587; DEMANIO DELLO STATO, ROVIGO, , 12/753; BOSCARATO ARCADIO, ROSOLINA, 24/11/1938, 12/779; BOSCARATO MARIAROSA, ROVIGO, 29/09/1962, 12/779; COMUNE DI ROSOLINA, ROSOLINA, , 12/882; COMUNE DI ROSOLINA, ROSOLINA, , 12/883; COMUNE DI ROSOLINA, ROSOLINA, , 12/892; COMUNE DI ROSOLINA, ROSOLINA, , 12/893; DEGRANDIS GERRI, CHIOGGIA, 25/07/1975, 12/998; FERRO GABRIELA, ROSOLINA, 30/04/1949, 12/999; TIOZZO FASIOLO TIZIANA, CHIOGGIA, 31/01/1986, 12/1000; TIOZZO CAGARELLA AGOSTINO, CHIOGGIA, 11/11/1947, 12/1010; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 15/19; E-DISTRIBUZIONE S.P.A., ROMA, , 15/66; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 15/302; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 15/319; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 16/50; TIOZZO FASIOLO TIZIANA, CHIOGGIA, 31/01/1986, 16/56; COSTA IOLE, PIOVE DI SACCO, 24/09/1977, 16/57; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 16/65; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 16/68; CREPALDI PAOLO, ADRIA, 26/10/1982, 16/91; CREPALDI PAOLO, ADRIA, 26/10/1982, 16/93; CREPALDI PAOLO, ADRIA, 26/10/1982, 16/95; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 16/11; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 20/43; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 20/53; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 20/60; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 20/84; FERRO ARMANDO, ROSOLINA, 13/03/1952, 20/111; FERRO FABRIZIO, ROSOLINA, 15/08/1654, 20/111; FERRO FRANCESCA, PADOVA, 30/04/1983, 20/111; FERRO LIVIA, VICENZA, 14/01/1990, 20/111; FERRO LORENZO, VICENZA, 19/01/1985, 20/111; ZAGO FERNANDO, ROSOLINA, 14/05/1941, 20/147; ZAGO ALFONSO SECONDO, ROSOLINA, 24/11/1933, 20/148; ZAGO GIOVANNI, ROSOLINA, 09/04/1964, 20/148; ZAGO MICHELA, ROSOLINA, 16/03/1968, 20/148; ZAGO FERNANDO, ROSOLINA, 14/05/1941, 20/150; ZAGO ELIO, ROSOLINA, 14/10/1944, 20/156; ZAGO FERNANDO, ROSOLINA, 14/05/1941, 20/156; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 20/176; ZAGO ALFONSO SECONDO, ROSOLINA, 24/11/1933, 20/185; ZAGO GIOVANNI, ROSOLINA, 09/04/1964, 20/185; ZAGO MICHELA, ROSOLINA, 16/03/1968, 20/185; FERRO Armando, ROSOLINA, 13/03/1952, 20/201; FERRO Fabrizio, ROSOLINA, 15/08/1654, 20/201; FERRO Francesca, PADOVA, 30/04/1983, 20/201; FERRO Livia, VICENZA, 14/01/1990, 20/201; FERRO Lorenzo, VICENZA, 19/01/1985, 20/201; DEMANIO DELLO STATO, TAGLIO DI PO, , 20/236; ZAGO ELIO, ROSOLINA, 14/10/1944, 20/237; ZAGO FERNANDO, ROSOLINA, 14/05/1941, 20/237; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 20/264; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 20/266; ZAGO ELIO, ROSOLINA, 14/10/1944, 20/269; ZAGO FERNANDO, ROSOLINA, 14/05/1941, 20/269; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 20/272; FERRO ARMANDO, ROSOLINA, 13/03/1952, 20/273; FERRO FABRIZIO, ROSOLINA, 15/08/1654, 20/273; FERRO FRANCESCA, PADOVA, 30/04/1983, 20/273; FERRO LIVIA, VICENZA, 14/01/1990, 20/273; FERRO LORENZO, VICENZA, 19/01/1985, 20/273; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 21/4; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 21/5; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 21/8; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 21/9; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 21/17; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 21/18; BALLARIN MICHELE, CASTELFRANCO VENETO, 03/06/1953, 23/55; BALLARIN MICHELE, CASTELFRANCO VENETO, 03/06/1953, 23/75; AVANZI FLORA, CHIOGGIA, 15/06/1939, 23/130; GRILLO UMBERTO, ADRIA, 07/06/1972, 23/130; DEMANIO DELLO STATO, ROVIGO, , 23/149; ALBARELLA S.R.L., GAZOLDO DEGLI IPPOLITI, , 23/154; ALBARELLA S.R.L., GAZOLDO DEGLI IPPOLITI, , 23/156; ALBARELLA S.R.L., GAZOLDO DEGLI IPPOLITI, , 23/157; BONATO EMILIO, CAVARZERE, 23/08/1939, 23/193; BORDIN AGNESE, ADRIA, 22/01/1943, 23/193; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 23/273; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 23/274; PROVINCIA DI ROVIGO, , , 23/297; PROVINCIA DI ROVIGO, , , 23/302; ANAS AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI, , , 23/303; ANAS AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI, , , 23/304; BALLARIN MICHELE, CASTELFRANCO VENETO, 03/06/1953, 23/387; BALLARIN MICHELE, CASTELFRANCO VENETO, 03/06/1953, 23/391; BALLARIN MICHELE, CASTELFRANCO VENETO, 03/06/1953, 23/402; BALLARIN MICHELE, CASTELFRANCO VENETO, 03/06/1953, 23/403; PROVINCIA DI ROVIGO, , , 24/2; LAZZARIN FABRIZIO, ROSOLINA, 02/08/1955, 24/14; LAZZARIN FABRIZIO, ROSOLINA, 02/08/1955, 24/15; CHIEREGHIN PIERGIORGIO, CHIOGGIA, 10/04/1935, 24/16; CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO, TAGLIO DI PO, , 24/57; CHIEREGHIN PIERGIORGIO, CHIOGGIA, 10/04/1935, 24/63; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE, ROVIGO, , 24/77; OFFICINA MECCANICA ROMEA FERRARI GIORGIO S.R.L., ROSOLINA, , 24/116; PROVINCIA DI ROVIGO, , , 24/130; LAZZARIN FABRIZIO, ROSOLINA, 02/08/1955, 24/131; PROVINCIA DI ROVIGO, , , 24/135; LAZZARIN FABRIZIO, ROSOLINA, 02/08/1955, 24/136; PROVINCIA DI ROVIGO, , , 24/140; ANAS AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI, , , 24/142; ANAS AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI, , , 24/143; CHIEREGHIN PIERGIORGIO, CHIOGGIA, 10/04/1935, 24/195; SOC. AGR. FERRO LILIANO & FIGLI ARMANDO E FABRIZIO S.S., ROSOLINA, , 24/196; SOC. AGR. FERRO LILIANO & FIGLI ARMANDO E FABRIZIO S.S., ROSOLINA, , 24/197; SOC. AGR. FERRO LILIANO & FIGLI ARMANDO E FABRIZIO S.S., ROSOLINA, , 24/198; CHIEREGHIN PIERGIORGIO, CHIOGGIA, 10/04/1935, 24/204; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 25/5; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 25/6; VENETO AGRICOLTURA, LEGNARO, , 25/7; REGIONE VENETO, VENEZIA, , 25/54; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 25/162; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 26/143; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 26/147; VENETO AGRICOLTURA, LEGNARO, , 26/202; REGIONE VENETO, VENEZIA, , 26/205; VENETO AGRICOLTURA, LEGNARO, , 26/208;

Provincia di Rovigo
Comune di Porto Viro [G926]

DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO OPERE IDRAULICHE, , , 1/7; DE FASSI GIAMPIETRO, PADOVA, 22/04/1942, 1/23; DE FASSI GIOVANNA, PADOVA, 30/05/1939, 1/23; DE FASSI MARIA, PADOVA, 16/06/1935, 1/23; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO OPERE IDRAULICHE, , , 1/28; DE FASSI GIAMPIETRO, PADOVA, 22/04/1942, 1/30; DE FASSI GIOVANNA, PADOVA, 30/05/1939, 1/30; DE FASSI MARIA, PADOVA, 16/06/1935, 1/30; CONSORZIO DELLA BONIFICA ADIGE PO, , , 1/31; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO OPERE IDRAULICHE, , , 1/52; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO OPERE IDRAULICHE, , , 1/97; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO OPERE IDRAULICHE, , , 1/109; BELLAN FEDERICO, ROSOLINA, 02/08/1932, 3/1; BELLAN GIANNINO, ROSOLINA, 18/05/1938, 3/1; BELLAN GINO ANTONIO, ROSOLINA, 16/06/1943, 3/1; BELLAN UGO MARIO, ROSOLINA, 24/09/1934, 3/1; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO OPERE IDRAULICHE, , , 3/2; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO OPERE IDRAULICHE, , , 3/3; CONSORZIO DELLA BONIFICA ADIGE PO, , , 3/8; CONSORZIO DELLA BONIFICA ADIGE PO, , , 3/9; CONSORZIO DELLA BONIFICA ADIGE PO, , , 3/10; SOC. AGR. AL CAVALLINO S.S., PORTO VIRO, , 3/34; SOC. AGR. AL CAVALLINO S.S., PORTO VIRO, , 3/49; F.LLI GRANDI COSTRUZIONI S.R.L., PORTO VIRO, , 3/51; F.LLI GRANDI COSTRUZIONI S.R.L., PORTO VIRO, , 3/52; SOC. AGR. AL CAVALLINO S.S., PORTO VIRO, , 3/53; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 3/55; REGIONE VENETO, VENEZIA, , 3/56; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 3/67; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S.,

G Venerdì 23 Luglio 2021
www.gazzettino.it

OSTELLATO, , 3/68; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO OPERE IDRAULICHE, , , 3/75; REGIONE VENETO, VENEZIA, , 3/87; REGIONE VENETO, VENEZIA, , 3/88; REGIONE VENETO, VENEZIA, , 3/89; REGIONE VENETO, VENEZIA, , 3/90; ENTE DELTA PADANO, BOLOGNA, , 3/91; REGIONE VENETO, VENEZIA, , 3/92; BELLAN FEDERICO, ROSOLINA, 02/08/1932, 3/93; BELLAN GIANNINO, ROSOLINA, 18/05/1938, 3/93; BELLAN GINO ANTONIO, ROSOLINA, 16/06/1943, 3/93; BELLAN UGO MARIO, ROSOLINA, 24/09/1934, 3/93; BELLAN FEDERICO, ROSOLINA, 02/08/1932, 3/94; BELLAN GIANNINO, ROSOLINA, 18/05/1938, 3/94; BELLAN GINO ANTONIO, ROSOLINA, 16/06/1943, 3/94; BELLAN UGO MARIO, ROSOLINA, 24/09/1934, 3/94; BELLAN FEDERICO, ROSOLINA, 02/08/1932, 3/95; BELLAN GIANNINO, ROSOLINA, 18/05/1938, 3/95; BELLAN GINO ANTONIO, ROSOLINA, 16/06/1943, 3/95; BELLAN UGO MARIO, ROSOLINA, 24/09/1934, 3/95; BELLAN FEDERICO, ROSOLINA, 02/08/1932, 3/96; BELLAN GIANNINO, ROSOLINA, 18/05/1938, 3/96; BELLAN GINO ANTONIO, ROSOLINA, 16/06/1943, 3/96; BELLAN UGO MARIO, ROSOLINA, 24/09/1934, 3/96; BELLAN FEDERICO, ROSOLINA, 02/08/1932, 3/97; BELLAN GIANNINO, ROSOLINA, 18/05/1938, 3/97; BELLAN GINO ANTONIO, ROSOLINA, 16/06/1943, 3/97; BELLAN UGO MARIO, ROSOLINA, 24/09/1934, 3/97; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 3/98; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 3/99; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 3/100; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 3/101; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 3/102; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 3/103; BELLAN FEDERICO, ROSOLINA, 02/08/1932, 3/104; BELLAN GIANNINO, ROSOLINA, 18/05/1938, 3/104; BELLAN GINO ANTONIO, ROSOLINA, 16/06/1943, 3/104; BELLAN UGO MARIO, ROSOLINA, 24/09/1934, 3/104; BELLAN FEDERICO, ROSOLINA, 02/08/1932, 3/116; BELLAN GIANNINO, ROSOLINA, 18/05/1938, 3/116; BELLAN GINO ANTONIO, ROSOLINA, 16/06/1943, 3/116; BELLAN UGO MARIO, ROSOLINA, 24/09/1934, 3/116; SPUNTON IMMOBILIARE S.R.L., PORTO VIRO, , 3/117; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO, ROMA, , 3/126; F.LLI GRANDI COSTRUZIONI S.R.L., PORTO VIRO, , 3/127; BELLAN FEDERICO, ROSOLINA, 02/08/1932, 3/129; BELLAN GIANNINO, ROSOLINA, 18/05/1938, 3/129; BELLAN GINO ANTONIO, ROSOLINA, 16/06/1943, 3/129; BELLAN UGO MARIO, ROSOLINA, 24/09/1934, 3/129; SPUNTON IMMOBILIARE S.R.L., PORTO VIRO, , 3/130; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 3/135; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 3/138; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 3/167; F.LLI GRANDI COSTRUZIONI S.R.L., PORTO VIRO, , 3/198; TIOZZO ARMIDO, CHIOGGIA, 23/04/1950, 4/11; TIOZZO RENATO, CHIOGGIA, 20/11/1959, 4/11; TIOZZO SERGIO, CHIOGGIA, 13/08/1946, 4/11; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 4/12; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 4/15; BERTI PRIMO, CONTARINA, 18/05/1961, 4/27; BERTI SANDRA, DONADA, 19/03/1953, 4/27; MAGON Santa, ADRIA, 03/12/1926, 4/28; ROSSI Angelo, CONTARINA, 04/07/1956, 4/28; ROSSI Enzo, ROSOLINA, 02/10/1946, 4/28; ROSSI Roberto, ROSOLINA, 20/12/1948, 4/28; BERTI PRIMO, CONTARINA, 18/05/1961, 4/29; BERTI SANDRA, DONADA, 19/03/1953, 4/29; BOSCOLO SCARMANATI MARCO, CHIOGGIA, 19/10/1961, 4/33; BOSCOLO SCARMANATI MASSIMO, CHIOGGIA, 20/10/1956, 4/33; BOSCOLO SCARMANATI ROSSANA, CHIOGGIA, 09/10/1966, 4/33; BERTI PRIMO, CONTARINA, 18/05/1961, 4/37; BERTI SANDRA, DONADA, 19/03/1953, 4/37; MAGON SANTA, ADRIA, 03/12/1926, 4/44; ROSSI ANGELO, CONTARINA, 04/07/1956, 4/44; ROSSI ENZO, ROSOLINA, 02/10/1946, 4/44; ROSSI ROBERTO, ROSOLINA, 20/12/1948, 4/44; TIOZZO ARMIDO, CHIOGGIA, 23/04/1950, 4/51; TIOZZO RENATO, CHIOGGIA, 20/11/1959, 4/51; TIOZZO SERGIO, CHIOGGIA, 13/08/1946, 4/51; TIOZZO ARMIDO, CHIOGGIA, 23/04/1950, 4/53; TIOZZO RENATO, CHIOGGIA, 20/11/1959, 4/53; TIOZZO SERGIO, CHIOGGIA, 13/08/1946, 4/53; PENZO Florio, CONTARINA, 07/04/1946, 4/58; VERNIZZI Luisa, CONTARINA, 04/05/1954, 4/58; MAGON SANTA, ADRIA, 03/12/1926, 4/59; MAGON SANTA, ADRIA, 03/12/1926, 4/60; AZZALIN ELSA, DONADA, 12/09/1941, 4/62; AZZALIN LAURETTA, CONTARINA, 07/07/1957, 4/62; AZZALIN LINO, CONTARINA, 01/05/1947, 4/62; AZZALIN PIETRO, DONADA, 02/12/1938, 4/62; MAGON SANTA, ADRIA, 03/12/1926, 4/63; ROSSI ANGELO, CONTARINA, 04/07/1956, 4/63; ROSSI ENZO, ROSOLINA, 02/10/1946, 4/63; ROSSI ROBERTO, ROSOLINA, 20/12/1948, 4/63; MAGON GIUSEPPINA, PORTO VIRO, 01/02/1931, 4/68; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 4/70; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 4/71; MAGON GIUSEPPINA, PORTO VIRO, 01/02/1931, 4/79; COMUNE DI DONADA, , , 4/80; BELTRAME IVANA, CONTARINA, 24/01/1939, 4/81; MAGON SANTA, ADRIA, 03/12/1926, 4/82; MAGON SANTA, ADRIA, 03/12/1926, 4/83; ROSSI ANGELO, CONTARINA, 04/07/1956, 4/83; ROSSI ENZO, ROSOLINA, 02/10/1946, 4/83; ROSSI ROBERTO, ROSOLINA, 20/12/1948, 4/83; MAGON SANTA, ADRIA, 03/12/1926, 4/84; MAGON SANTA, ADRIA, 03/12/1926, 4/85; ROSSI ANGELO, CONTARINA, 04/07/1956, 4/85; ROSSI ENZO, ROSOLINA, 02/10/1946, 4/85; ROSSI ROBERTO, ROSOLINA, 20/12/1948, 4/85; MAGON SANTA, ADRIA, 03/12/1926, 4/86; ROSSI ANGELO, CONTARINA, 04/07/1956, 4/86; ROSSI ENZO, ROSOLINA, 02/10/1946, 4/86; ROSSI ROBERTO, ROSOLINA, 20/12/1948, 4/86; AZZALIN ELSA, DONADA, 12/09/1941, 4/87; AZZALIN LAURETTA, CONTARINA, 07/07/1957, 4/87; AZZALIN LINO, CONTARINA, 01/05/1947, 4/87; AZZALIN PIETRO, DONADA, 02/12/1938, 4/87; BELTRAME IVANA, CONTARINA, 24/01/1939, 4/88; BERTI PRIMO, CONTARINA, 18/05/1961, 4/89; BERTI SANDRA, DONADA, 19/03/1953, 4/89; BERTI PRIMO, CONTARINA, 18/05/1961, 4/90; BERTI SANDRA, DONADA, 19/03/1953, 4/90; COMUNE DI DONADA, , , 4/91; BERTI PRIMO, CONTARINA, 18/05/1961, 4/92; BERTI SANDRA, DONADA, 19/03/1953, 4/92; BERTI PRIMO, CONTARINA, 18/05/1961, 4/93; BERTI SANDRA, DONADA, 19/03/1953, 4/93; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 4/94; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 4/95; COMUNE DI DONADA, , , 4/102; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 4/103; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 4/104; COMUNE DI DONADA, , , 4/106; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 4/107; COMUNE DI DONADA, , , 4/108; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 4/109; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 4/110; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 4/111; DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE, ROMA, , 4/112; MAGON ELENA, DONADA, 20/12/1921, 4/120; TIOZZO ARMIDO, CHIOGGIA, 23/04/1950, 4/123; TIOZZO RENATO, CHIOGGIA, 20/11/1959, 4/123; TIOZZO SERGIO, CHIOGGIA, 13/08/1946, 4/123; TIOZZO ARMIDO, CHIOGGIA, 23/04/1950, 4/124; TIOZZO RENATO, CHIOGGIA, 20/11/1959, 4/124; TIOZZO SERGIO, CHIOGGIA, 13/08/1946, 4/124; BOSCOLO BOCCA ALERAME, CHIOGGIA, 20/06/1946, 4/126; BOSCOLO BOCCA ROSSANO, CHIOGGIA, 28/11/1948, 4/126; BOSCOLO MENEGUOLO ROSETTA, CHIOGGIA, 11/02/1951, 4/126; BOSCOLO BOCCA ALERAME, CHIOGGIA, 20/06/1946, 4/127; BOSCOLO BOCCA ROSSANO, CHIOGGIA, 28/11/1948, 4/127; BOSCOLO MENEGUOLO ROSETTA, CHIOGGIA, 11/02/1951, 4/127; BOSCOLO BOCCA STIVE, PIOVE DI SACCO, 30/10/1977, 4/128; TIOZZO ARMIDO, CHIOGGIA, 23/04/1950, 4/129; TIOZZO RENATO, CHIOGGIA, 20/11/1959, 4/129; TIOZZO SERGIO, CHIOGGIA, 13/08/1946, 4/129; TIOZZO ARMIDO, CHIOGGIA, 23/04/1950, 4/130; TIOZZO RENATO, CHIOGGIA, 20/11/1959, 4/130; TIOZZO SERGIO, CHIOGGIA, 13/08/1946, 4/130; TIOZZO ARMIDO, CHIOGGIA, 23/04/1950, 4/131; TIOZZO RENATO, CHIOGGIA, 20/11/1959, 4/131; TIOZZO SERGIO, CHIOGGIA, 13/08/1946, 4/131; TIOZZO ARMIDO, CHIOGGIA, 23/04/1950, 4/137; TIOZZO RENATO, CHIOGGIA, 20/11/1959, 4/137; TIOZZO SERGIO, CHIOGGIA, 13/08/1946, 4/137; TIOZZO ARMIDO, CHIOGGIA, 23/04/1950, 4/138; TIOZZO RENATO, CHIOGGIA, 20/11/1959, 4/138; TIOZZO SERGIO, CHIOGGIA, 13/08/1946, 4/138; BOSCOLO CAPON CLOTILDE, CHIOGGIA, 07/09/1940, 4/148; BOSCOLO SCARMANATI DIEGO, CHIOGGIA, 07/01/1974, 4/148; BOSCOLO SCARMANATI ELENA, CHIOGGIA, 17/10/1962, 4/148; BOSCOLO SCARMANATI FABIO, CHIOGGIA, 30/04/1966, 4/148; BOSCOLO CAPON CLOTILDE, CHIOGGIA, 07/09/1940, 4/149; BOSCOLO SCARMANATI DIEGO, CHIOGGIA, 07/01/1974, 4/149; BOSCOLO SCARMANATI ELENA, CHIOGGIA, 17/10/1962, 4/149; BOSCOLO SCARMANATI FABIO, CHIOGGIA, 30/04/1966, 4/149; BOSCOLO CAPON CLOTILDE, CHIOGGIA, 07/09/1940, 4/150; BOSCOLO SCARMANATI DIEGO, CHIOGGIA, 07/01/1974, 4/150; BOSCOLO SCARMANATI ELENA, CHIOGGIA, 17/10/1962, 4/150; BOSCOLO SCARMANATI FABIO, CHIOGGIA, 30/04/1966, 4/150; BERNARDINELLO ALBERTO, CHIOGGIA, 11/10/1969, 4/165; BERNARDINELLO MICHELE, CHIOGGIA, 11/10/1969, 4/165; REGIONE VENETO, VENEZIA, , 4/169; REGIONE VENETO, VENEZIA, , 4/170; BOSCOLO MARA, CHIOGGIA, 12/09/1959, 4/172; TIOZZO ARMIDO, CHIOGGIA, 23/04/1950, 4/172; TIOZZO RENATO, CHIOGGIA, 20/11/1959, 4/172; TIOZZO SERGIO, CHIOGGIA, 13/08/1946, 4/172; TIOZZO ARMIDO, CHIOGGIA, 23/04/1950, 4/177; TIOZZO RENATO, CHIOGGIA, 20/11/1959, 4/177; TIOZZO SERGIO, CHIOGGIA, 13/08/1946, 4/177; BOSCOLO CAPON CLOTILDE, CHIOGGIA, 07/09/1940, 4/178; BOSCOLO SCARMANATI DIEGO, CHIOGGIA, 07/01/1974, 4/178; BOSCOLO SCARMANATI ELENA, CHIOGGIA, 17/10/1962, 4/178; BOSCOLO SCARMANATI FABIO, CHIOGGIA, 30/04/1966, 4/178; TIOZZO ARMIDO, CHIOGGIA, 23/04/1950, 4/185; TIOZZO RENATO, CHIOGGIA, 20/11/1959, 4/185; TIOZZO SERGIO, CHIOGGIA, 13/08/1946, 4/185; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 4/197; SOC. AGR. SAN LIBERALE S.S., OSTELLATO, , 4/199; PENZO FLORIO, CONTARINA, 07/04/1946, 4/217; VERNIZZI LUISA, CONTARINA, 04/05/1954, 4/217; MILAN PAOLA, ROVIGO, 25/03/1982, 4/218; PENZO FLORIO, CONTARINA, 07/04/1946, 4/218; VERNIZZI LUISA, CONTARINA, 04/05/1954, 4/218; BOSCOLO SCARMANATI Marco, CHIOGGIA, 19/10/1961, 4/222; BOSCOLO SCARMANATI Massimo, CHIOGGIA, 20/10/1956, 4/222; BOSCOLO SCARMANATI Rossana, CHIOGGIA, 09/10/1966, 4/222; TIOZZO Mario Giuseppe, DONADA, 01/01/1965, 4/222; BOSCOLO SCARMANATI MARCO, CHIOGGIA, 19/10/1961, 4/223; BOSCOLO SCARMANATI MASSIMO, CHIOGGIA, 20/10/1956, 4/223; BOSCOLO SCARMANATI ROSSANA, CHIOGGIA, 09/10/1966, 4/223; TIOZZO CELI Armido, CHIOGGIA, 23/04/1950, 4/225; TIOZZO CELI Renato, CHIOGGIA, 20/11/1959, 4/225; TIOZZO CELI Sergio, CHIOGGIA, 13/08/1946, 4/225; BERNARDINELLO ALBERTO, CHIOGGIA, 11/10/1969, 4/232; BERNARDINELLO MICHELE, CHIOGGIA, 11/10/1969, 4/232; BOSCOLO GALAZZO ADRIANO, CHIOGGIA, 12/10/1954, 8/15; BOSCOLO GALAZZO LOREDANO, CHIOGGIA, 09/02/1960, 8/15; TIOZZO AGNESE, CHIOGGIA, 21/01/1932, 8/15; BOSCOLO GALAZZO ADRIANO, CHIOGGIA, 12/10/1954, 8/48; BOSCOLO GALAZZO LOREDANO, CHIOGGIA, 09/02/1960, 8/48; TIOZZO AGNESE, CHIOGGIA, 21/01/1932, 8/48; DEMANIO DELLO STATO, ROVIGO, , 8/53; TIOZZO ARMIDO, CHIOGGIA, 23/04/1950, 8/55; TIOZZO RENATO, CHIOGGIA, 20/11/1959, 8/55; TIOZZO SERGIO, CHIOGGIA, 13/08/1946, 8/55; DEMANIO DELLO STATO, ROVIGO, , 8/56; E-DISTRIBUZIONE S.P.A., ROMA, , 8/58; BOSCOLO BOCCA STIVE, PIOVE DI SACCO, 30/10/1977, 8/63; BOSCOLO BOCCA ALERAME, CHIOGGIA, 20/06/1946, 8/64; BOSCOLO BOCCA ROSSANO, CHIOGGIA, 28/11/1948, 8/64; BOSCOLO ROSETTA, CHIOGGIA, 11/02/1951, 8/64; BOSCOLO BOCCA STIVE, PIOVE DI SACCO, 30/10/1977, 8/70; TIOZZO ARMIDO, CHIOGGIA, 23/04/1950, 8/71; TIOZZO RENATO, CHIOGGIA, 20/11/1959, 8/71; TIOZZO SERGIO, CHIOGGIA, 13/08/1946, 8/71; BOSCOLO GALAZZO ADRIANO, CHIOGGIA, 12/10/1954, 8/72; BOSCOLO GALAZZO LOREDANO, CHIOGGIA, 09/02/1960, 8/72; TIOZZO AGNESE, CHIOGGIA, 21/01/1932, 8/72; BOSCOLO BOCCA ALERAME, CHIOGGIA, 20/06/1946, 8/73; BOSCOLO BOCCA ROSSANO, CHIOGGIA, 28/11/1948, 8/73; BOSCOLO ROSETTA, CHIOGGIA, 11/02/1951, 8/73; DEMANIO DELLO STATO, ROVIGO, , 8/74; DEMANIO DELLO STATO, ROVIGO, , 8/75; MILAN FRANCO, BERNALDA, 10/12/1940, 8/76; MILAN SANDRO, CONTARINA, 20/06/1973, 8/76; ROSSI MARIELLA, CONTARINA, 03/06/1945, 8/76; TIOZZO ARMIDO, CHIOGGIA, 23/04/1950, 8/77; TIOZZO RENATO, CHIOGGIA, 20/11/1959, 8/77; TIOZZO SERGIO, CHIOGGIA, 13/08/1946, 8/77; TIOZZO ARMIDO, CHIOGGIA, 23/04/1950, 8/78; TIOZZO RENATO, CHIOGGIA, 20/11/1959, 8/78; TIOZZO SERGIO, CHIOGGIA, 13/08/1946, 8/78; DEMANIO DELLO STATO, ROVIGO, , 8/79; MILAN FRANCO, BERNALDA, 10/12/1940, 8/80; MILAN SANDRO, CONTARINA, 20/06/1973, 8/80; ROSSI MARIELLA, CONTARINA, 03/06/1945, 8/80; BOSCOLO GALAZZO ADRIANO, CHIOGGIA, 12/10/1954, 8/101; BOSCOLO GALAZZO LOREDANO, CHIOGGIA, 09/02/1960, 8/101; BOSCOLO BOCCA ALERAME, CHIOGGIA, 20/06/1946, 8/106; BOSCOLO BOCCA ROSSANO, CHIOGGIA, 28/11/1948, 8/106; BOSCOLO ROSETTA, CHIOGGIA, 11/02/1951, 8/106;

- le opere saranno realizzate secondo le modalità tecniche e le norme vigenti in materia, come meglio indicato nel progetto depositato (come in appresso specificato) e in particolare il tracciato degli elettrodotti è stato studiato in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del T.U. del 11/12/1933 n. 1775, comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi sia pubblici che privati coinvolti, in modo tale da recare il minore sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo avuto cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;

- per la particolare importanza delle stesse opere è stato richiesto, per gli elettrodotti, il carattere di inamovibilità e pertanto le relative servitù di elettrodotto potranno essere imposte conseguentemente e quindi, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 122, commi 4-5, del R.D. 11.12.1933 n. 1775.

Tutto ciò premesso,

COMUNICA CHE

- la documentazione progettuale ed ambientale è disponibile per la pubblica consultazione presso:
  - **Ministero della Transizione Ecologica** - Dipartimento Energia e Clima Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari Divisione V – Regolamentazione delle infrastrutture energetiche – Via Molise 2, 00187 ROMA;
  - **Ministero della Transizione Ecologica** - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo - Via C. Colombo, 44 – 00147 ROMA;
  - **Comune di Chioggia**, Corso del Popolo, 1193 – 30015 Chioggia (VE);
  - **Comune di Rosolina**, Viale Guglielmo Marconi, 24 – 45010 Rosolina (RO);
  - **Comune di Porto Viro**, Piazza della Repubblica, 23 – 45014 Porto Viro (RO);
  - **Terna Rete Italia SpA** – Via S. Crispino, 22 – 35129 Padova (PD).

ai fini della **"Partecipazione al procedimento amministrativo"**, dell'apposizione **"Vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto sui fondi attraversati dall'elettrodotto"** e della **"Dichiarazione di pubblica utilità"** secondo il combinato disposto dell'art. 7 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e degli artt. 11 e 52 *ter* del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni,

- **"l'oggetto del procedimento promosso"** è l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'opera denominata: **"Nuovo collegamento in cavo interrato 132kV Donada - Rosolina - Brondolo";**

- **"l'Amministrazione competente a rilasciare l'autorizzazione"** è il Ministero della Transizione Ecologica - Dipartimento Energia e Clima - Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari Divisione V – Regolamentazione delle infrastrutture energetiche – Via Molise 2, 00187 ROMA (PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it) di concerto con il Ministero della Transizione Ecologica - Dipartimento Energia e Clima - Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo Divisione IV - Qualità dello sviluppo/Sezione elettrodotti, Via C. Colombo, 44, 00147 Roma (PEC: cress@pec.minambiente.it);

- **"il Responsabile del procedimento" è la Dott.ssa Marilena Barbaro**, Dirigente della Divisione V – Regolamentazione delle infrastrutture energetiche della Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari;

chiunque, ed in particolare i soggetti nei confronti dei quali possa derivare pregiudizio dal provvedimento finale di approvazione, può prendere visione della domanda e del relativo progetto nonché presentare osservazioni scritte, nel termine di **30 (trenta) giorni** dalla pubblicazione del presente avviso, ai suddetti Ministeri ed alla Società Terna Rete Italia S.p.A., Via Egidio Galbani, 70 – 00156 Roma dandone cortese notizia anche alla Terna S.p.A., Via San Crispino 22 – 35129 Padova PEC: aot-padova@pec.terna.it

Terna Rete Italia S.p.A. – Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma – Italia
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 11799181000 REA 1328587
Capitale Sociale 120.000,00 Euro i.v.

La Regata Storica "sessista": più bassi i premi alle donne

▶Bocciata proposta Pd di compensi equiparati agli uomini nella sfida veneziana del remo
In Consiglio la maggioranza cede al suo consigliere alle tradizioni. «Occasione persa»

STESSA FATICA L'arrivo della Regata Storica delle donne 2020

IL CASO

VENEZIA La parità di genere è un traguardo che, almeno in Italia, è ancora lontano. Persino nello sport, persino quando basterebbe uno sforzo irrisorio per raggiungere una parità almeno sulla carta.

L'altra sera, il Consiglio comunale di Venezia, o meglio la maggioranza di centrodestra che sostiene il sindaco Luigi Brugnaro, ha respinto un emendamento del Pd con cui si chiedeva di impegnare 7.300 euro per portare allo stesso livello i premi tra uomini e donne nella celebre Regata Storica, evento che si svolge la prima domenica di settembre e che è sempre ripresa in diretta dalla Rai. D'accordo, la regata dei gondolini (uomini) è da sempre ritenuta il clou della manifestazione e chi arriva a regatare in Canal Grande lo fa dopo aver superato una selezione durissima. Così è però anche per le donne, che spesso tra l'altro devono destreggiarsi anche con i figli piccoli tra un allenamento e l'altro.

TEMA ANNOSO

Non è la prima volta che questo tema balza all'attenzione dell'organo politico comunale. Se ne parla da anni, se non da decenni, ma nessuno ha mai avuto il coraggio di intaccare questa prassi. Nonostante le donne siano andate nello spazio 58 anni fa, nonostante siano capi di Stato e di Governo e, restando al Veneto, siano ai vertici delle prestigiose Università di Padova e di Venezia, passi in avanti non se ne fanno soprattutto dove alberga la tradizione.

BASTAVANO 7300 EURO PER VARARE FINALMENTE LA PARITÀ DI GRATIFICA PER I VINCITORI, MA IL CENTRO DESTRA IN COMUNE HA FATTO MURO

Quando finalmente sembrava tutto fatto (dai banchi della maggioranza erano arrivati in precedenza segnali di apertura), il consigliere delegato del sindaco alla Tutela delle tradizioni, Giovanni Giusto, ha sbottato. Nessuno si sarebbe posto il problema, in una manovra da 330 milioni (milioni, non migliaia) di euro, eppure c'è stata battaglia e frasi forti. Il consigliere in tarda serata ha bollato la proposta del Pd come "infame": «Qui si parla di cose che non si conoscono, il Consiglio comunale non può intervenire sulle modalità di spartizione del montepremi, che è di competenza dell'associazione regatanti. Il Comune di conseguenza può solo fissare il montepremi». Nessuno in consiglio ha capito il motivo di tanta veemenza da parte del consigliere che ha sempre difeso con i denti la voga alla veneta. Al che, è arrivato il parere negativo della Giunta, forse per evitare di aprire il vaso di Pandora (e di sconfessare un suo esponente) e la maggioranza si è rimessa in riga votando contro. Donne comprese. Solo un consigliere di maggioranza, Nicola Gervasutti, che già si era espresso a favore fin dall'inizio, ha mantenuto coerentemente la sua linea. «Purtroppo anche la Regata Storica è lo specchio della realtà italiana, dove a parità di qualifica e preparazione le donne hanno retribuzioni inferiori - è stato il commento di Monica Sambo, la consigliera dem che aveva presentato la proposta -. Sono ormai quasi 70 anni (dal 1953) che le donne gareggiano in Canal Grande accanto agli uomini, deve finire questa discriminazione e proprio la Regata Storica potrebbe essere un evento per lanciare un messaggio positivo e diverso».

Michele Fullin

La campionessa Almansi: «Danno all'immagine della città, l'accordo c'era»

LA REGATANTE

VENEZIA «Un danno all'immagine per la città di Venezia, che sta già valicando i confini della laguna nei media e nei siti che parlano di differenze di genere». Così esordisce Elena Almansi, segretaria e portavoce dell'associazione dei Regatanti.

«Eravamo arrivati, in accordo fra tutti, a togliere il 15 per cento agli uomini - prosegue - perché la prima regatante al traguardo della Regata Storica prendesse almeno come il quarto fra i campioni: 1.440 euro lordi a fronte degli oltre duemila al regatante del gondolino vincente. Inutile che il consigliere delegato Giovanni Giusto, attaccandosi alle tradizioni e demandando le scelte ai regatanti, cerchi di nascondere le mancanze dell'Amministrazione comunale. Sono anni che l'associazione chiede al Comune la parificazione dei premi fra regatanti uomini e donne. In segreteria ho almeno 5 anni di mail inviate e ricevute».

«ANCORA FERMI ALLE DISCRIMINAZIONI "PERCHÉ SI È SEMPRE FATTO COSÌ", EPPURE SONO STATE SUPERATE ANCHE DAI GONDOLIERI»

ELENA ALMANSI
Portavoce dei regatanti

L'anno scorso, lo stesso sindaco Luigi Brugnaro si era detto d'accordo al livellamento di genere, ma poi i soldi non sono stati trovati. «Ora il bando comunale, pervenuto a marzo - continua - porta ancora le differenze di genere nei premi di regata. Non capisco come una persona che si erge depositaria delle tradizioni (il consigliere delegato), rifiuti i soldi in più per le regatanti, che proprio di questo mondo fanno parte. Il Comune ha mancato un'importante occasione: offrire un segnale di parità di genere, come anche l'Europa auspica».

Non è solo Elena Almansi a contestare l'atteggiamento del consiglio comunale di Venezia, ma anche tutte le "regine del remo", ovvero le tre regatanti che hanno vinto cinque regate storiche consecutive. Anna Mao, Romina Ardit e Luisella Schiavon parlano di esclusione dai premi consegnati agli uomini come un triste fatto di principio, dal momento che la cifra da stanziare in più sarebbe irrisoria. Si parla, infatti, di 7mila euro. Secondo le campionesse oramai, è assurdo ed anacronistico sindacare sui generi, differenziandoli, indicando il Comune come unico gestore ed erogatore delle risorse. Inoltre fanno notare come i soldi spesi per gli allenamenti siano gli stessi sia per gli uomini che per le donne, per non parlare dei sacrifici familiari: maggiori per le donne, dal momento che almeno la metà di loro ha figli.

«Che piaccia o no, anche le donne sono regatanti. Siamo ancora fermi alle discriminazioni perché "si è sempre fatto così" - conclude Almansi - ma persino i gondolieri hanno superato le differenze di genere, nominando 11 anni fa la prima donna sostituta gondoliere, accogliendola nella loro categoria, dominata da 9 secoli dalla presenza maschile».

Tullio Cardona

L'Unesco rinvia la scelta Venezia si salva ancora

▶Si temeva che la città finisse nella lista nera perdendo lo status di patrimonio dell'umanità

▶Apprezzato lo sforzo del governo italiano sulle grandi navi: si deciderà nell'estate 2023

LA DECISIONE

VENEZIA Un emendamento presentato dall'ambasciatore dell'Etiopia salva Venezia dal rischio di finire nella black list dei siti in pericolo per l'Unesco.

Nella riunione della 44. sessione del Comitato per il Patrimonio mondiale, che si è aperto la settimana scorsa a Fuzhou, in Cina, per concludersi a fine mese la decisione è stata quella dell'ennesimo rinvio, accogliendo lo sforzo fatto dal Governo italiano sulle grandi navi negli ultimi giorni.

Nonostante le perplessità espresse della Norvegia, che sottolineava come di tempo l'Italia ne avesse già avuto a sufficienza e che ormai i termini erano scaduti. E quindi, di fatto ci sarà tempo fino al 1. dicembre 2022 per presentare una relazione sullo stato dell'arte, e la decisione verrà rinviata alla 46 sessione che si terrà nell'estate 2023 in Russia. Insomma un deja vu.

Per capire la vicenda bisogna fare alcuni passi indietro. "Venezia e la sua laguna" dal 1987 è sito tutelato dall'Unesco come patrimonio dell'Umanità. Negli ultimi anni sono stati rilevati i problemi di cui soffre la città, dai cambiamenti climatici come la sempre più frequente acqua alta - per cui è stato necessario costruire il Mose - al sovraffollamento turistico, allo spopolamento del centro storico per finire alla realizzazione di costruzioni troppo impattanti sullo skyline. Nel luglio 2019 la sessione che si era tenuta a Baku in Azerbaijan aveva concesso un ultimatum a Venezia, che sarebbe scaduto il 1. di febbraio. Ma da quella data è cambiato il mondo. Dapprima, in novembre dello stesso anno, l'Aqua granda a 187 centimetri che ha devastato la città; dopo un paio di mesi, quando le attività iniziavano a riprendersi, il Covid. La pandemia ha poi fatto rinviare la seduta del Comitato del Patrimonio mondiale del 2020, che si tiene ora in sessione "estesa".

IL GRANDE RISCHIO

Nei mesi scorsi circolava una proposta di decisione che avrebbe estromesso Venezia dai siti protetti, per la mancata piena ottemperanza a tutte le raccomandazioni impartite. Colpo di coda, invece, è arrivato al fotofinish un decreto sulle grandi navi, anzi due. Il primo, quello del 1. aprile, bandiva le navi dalla laguna in attesa della progettazione di una grande opera, il nuovo porto off shore di Venezia, in grado di ospitare navi sopra le 40 mila tonnellate e portacontainer transoceaniche. Ma di fatto non cambiava nulla, perchè la Marittima continuava a rimanere la stazione di ormeggio preferita, l'unica attualmente attrezzata per espletare le procedure anticovid. Nelle more, secondo il Governo, si sarebbero attrezzate le banchine provvisorie di Marghera, quindi comunque dentro la laguna, con tanto di finanziamento per la sistemazione del canale nord sponda nord. Circostanza che all'Unesco non era piaciuta e che aveva fatto gridare allo scandalo la stampa estera. Dunque l'Italia è corsa ai ripari con un secondo decreto, quello di qualche giorno fa che prevede i ristori per estromettere le navi già dal 1. agosto, mandandole - intanto - altrove, perchè a Marghera comunque le banchine non sono idonee e nominando nel contempo un commissario straordinario, l'attuale presidente del Porto Lino di Biasio, per velocizzare l'esecuzione dei lavori. Al Senato ieri è iniziata la discussione del decreto legge, ed è stato fissato al 27 luglio il termine per la presentazione degli emendamenti.

Trionfali i commenti politici. Se il ministro per i rapporti con il Parlamento Federico d'Incà sottolinea «Risultato importantissimo, frutto del lavoro del Governo che eviterà passaggio delle grandi navi a San Marco» il ministro alla Cultura Dario Franceschini parla di «primo importante risultato. Adesso, l'attenzione mondiale su Venezia deve rimanere alta ed è dovere di tutti lavorare per la protezione della laguna e individuare un percorso di sviluppo sostenibile per questa realtà unica, in cui la cultura e l'industria creativa sono chiamate a giocare un ruolo da protagoniste». Il Ministro alle Infrastrutture Giovannini, infine, ricorda che «Per tutelare Venezia non è stato soltanto decretato il blocco al passaggio delle grandi navi, ma si sta provvedendo al completamento del Mose, alla realizzazione delle opere di mitigazione ambientale, al miglioramento delle condizioni del porto di Marghera, allo sviluppo della mobilità sostenibile e veloce».

Raffaella Vittadello

TEMA CALDO
L'Unesco avrebbe valutato con favore le ultime decisioni del governo sulle grandi navi

IL MINISTRO GIOVANNINI: «È STATO FATTO TANTO PER TUTELARE LA LAGUNA» I COLLEGHI FRANCESCHINI E D'INCÀ: «PRIMO IMPORTANTE RISULTATO»

Vincolo su Comelico e Val d'Ansiei la Consulta dà ragione allo Stato

LA SENTENZA

VENEZIA Spettava al ministero dei Beni Culturali l'apposizione del vincolo sull'area alpina compresa tra il Comelico e la Val d'Ansiei. Con questo verdetto la Corte Costituzionale ha risolto a favore dello Stato il giudizio per conflitto di attribuzione tra enti promosso dalla Regione Veneto, che si era schierata a fianco dei Comuni di Santo Stefano di Cadore, Auronzo, Comelico Superiore, San Nicolò, San Pietro e Danta. Restano comunque pendenti davanti al Tar del Lazio i ricorsi delle istituzioni locali, nel timore che la "dichiarazione di notevole interesse pubblico", proposta dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio, sia il preludio dello stop al progetto di un collegamento sciistico tra Padola e la Val Pusteria.

LE MOTIVAZIONI

Secondo la Consulta, le Regioni non possono pianificare lo sviluppo del proprio territorio con scelte di carattere urbanistico, se queste ultime non sono rispettose dei vincoli posti dallo Stato per tutelare i beni di valore paesaggistico. Inoltre, lo Stato può adottare la dichiarazione di interesse paesaggistico di un'area anche quando la Regione sia contraria. La difesa di questi beni risponde infatti a una «logica incrementale», che consente alle Regioni di allargarne l'ambito ma non di ridurlo, neppure attraverso i propri piani paesaggistici da redigere d'intesa con lo Stato.

Si legge nelle motivazioni: «La tutela ambientale e paesaggistica, gravando su un bene complesso ed unitario, considerato dalla giurisprudenza costituzionale un valore primario ed assoluto, e rientrando nella competenza esclusiva dello Stato, precede e comunque costituisce un limite alla tutela degli altri interessi pubblici assegnati alla competenza concorrente delle Regioni in materia di governo del territorio e di valorizzazione dei beni culturali e ambientali». Per i giudici costituzionali, il conferimento allo Stato della competenza legislativa esclusiva in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema «rende del tutto coerente con il disegno costituzionale» la previsione secondo cui «l'autorità statale possa autonomamente rinvenire in un bene le caratteristiche che lo rendono meritevole di tutela, anche se la Regione nel cui territorio il bene si trova dovesse essere di contrario avviso».

LE REAZIONI

Furiose le reazioni a Palazzo Balbi. «Questo pronunciamento della Consulta – tuona Cristiano Corazzari, assessore all'Urbanistica – non fa altro che contrastare quel principio di autonomia che più volte abbiamo rivendicato, anche in campo urbanistico e paesaggistico. Questo al fine di evitare che vengano imposti vincoli e definite imposizioni da parte del ministero non condivisi con il territorio. Il principio affermato oggi va in direzione di un centralismo che noi abbiamo sempre combattuto». Il collega Gianpaolo Bottacin, titolare dell'Ambiente, condivide la preoccupazione dei sindaci bellunesi: «Ora bisognerà capire la percorribilità di una via normativa che, sul progetto dell'impianto di risalita, non renda vincolante il parere della Soprintendenza».

Angela Pederiva

SEGGIOVIA **L'impianto di risalita a Padola: i sindaci sono furiosi**

RESPINTO IL RICORSO DELLA REGIONE, TIMORI PER IL POSSIBILE STOP AL COLLEGAMENTO FRA PADOLA E PUSTERIA «QUESTO È CENTRALISMO»

Omicidio di Voghera, un pugno prima dello sparo fatale

L'INCHIESTA

MILANO Non è un caso che Massimo Adriatici, martedì sera poco dopo le dieci, sia capitato in piazza Meardi. È andato lì perché, un paio di giorni prima, Youns El Boussettaouin è entrato al bar Cervinia, proprio di fronte, e ha fatto uno dei suoi numeri: si è calato i pantaloni, ha abbassato le mutande e ha dato in escandescenze. Comportamenti che per l'assessore leghista alla Sicurezza di Voghera rappresentavano una minaccia per i suoi cittadini e anche una sorta di ossessione personale. Quando arrivano i carabinieri e trovano il marocchino di 39 anni a terra, colpito a morte dal proiettile della pistola calibro 22 dell'assessore, chiedono ad Adriatici: «Come mai aveva un colpo in canna?». La sua risposta: «Perché la sera vado in giro ad assicurarmi che Voghera sia sicura».

PORTO D'ARMI

Ora è ai domiciliari, dopo un arresto in flagranza per omicidio volontario e un'indagine virata nell'accusa meno pesante di eccesso colposo in legittima difesa. Il porto d'armi per difesa personale consente ai privati di avere la pistola pronta a sparare, a differenza di ciò che è previsto per le forze dell'ordine. Oggi il politico sarà interrogato dal gip e la Procura di Pavia ha chiesto la conferma della custodia cautelare per pericolo di reiterazione del reato e di inquinamento delle prove. Gli investigatori raccolgono le testimonianze degli avventori del bar Liguria e agli atti c'è anche il video di una telecamera di sorveglianza in cui l'immigrato avvicina Adriatici e, dopo una breve discussione, lo colpisce con un pugno. Subito dopo si vede Boussettaouin allontanarsi e uscire dall'inquadratura e l'assessore che si rialza da terra, raccogliendo il telefono. Non sono chiari il momento né la dinamica dello sparo, che sarebbero evidenti, invece, in un altro filmato ripreso da una diversa angolazione e realizzato con il cellulare da uno dei presenti. «Ho tirato il grilletto per sbaglio, mentre cadevo, dopo uno spintone. Non volevo», si è difeso. Docente di diritto processuale penale, avvocato stimato, 47 anni, Adriatici non ha moglie né figli e si dedica a tempo pieno al lavoro. Ma anche un politico per alcuni un po' ingombrante. Mentre il capo della polizia locale di Voghera, al quale mancavano cinque anni alla pensione, ha partecipato a un concorso per essere spostato a Vigevano. Adriatici, raccontano, si presentava nel suo ufficio e gli dava ordini su dove dislocare le pattuglie la sera.

Claudia Guasco

SPUNTA UN VIDEO IN CUI SI VEDE IL MAROCCHINO COLPIRE L'ASSESSORE. IL LEGHISTA RESTA AGLI ARRESTI DOMICILIARI

In Consiglio regionale

Criminalità, nasce il premio Pavone

VENEZIA «Franco non smetteva mai di confrontarsi e di studiare, non si accontentava delle indagini, voleva conoscere il contesto...». Con questo ricordo della vedova Amelia Vargiu, ieri in Consiglio regionale è stato presentato il premio "Francesco Saverio Pavone *(in foto)*", dedicato a una tesi di laurea o dottorato sulla criminalità organizzata in Veneto (5.000 euro, scadenza 30 settembre, presidente di giuria Roberto Valente). «Abbiamo bisogno di esempi come Pavone», hanno detto il presidente Roberto Ciambetti e la vice Francesca Zottis. «Il miglior magistrato veneto degli ultimi 30 anni», per Maurizio Dianese del Centro di documentazione di Dolo. *(a.pe.)*

Economia

USA: FMI VEDE CRESCITA 2021 AL 7% SU USCITA DA PANDEMIA

Kristalina Georgieva
Direttore del Fmi

economia@gazzettino.it

Euro/Dollaro

-0,29% 1 = 1.17616 $

1 = 0,85573 £ -0,52% 1 = 1,08186 fr -0,06% 1 = 129,544 ¥ -0,44%

L'EGO - HUB

Indice	Var.	Valore
Ftse Italia All Share	+0,61%	27.245,38
Ftse Mib	+0,53%	24.805,21
Ftse Italia Mid Cap	+1,34%	47.328,73
Ftse Italia Star	+1,21%	56.680,99

Pensioni, estesi gli sconti fiscali per chi copre i buchi contributivi

▶ Per il dopo Quota 100 nuova "pace"con l'Inps per sanare i mancati versamenti e anticipare l'uscita

▶Sarà anche possibile detrarre il 50% dei costi sostenuti in quote annuali e senza interessi. La misura in manovra

PREVIDENZA

ROMA Si profila la pace con l'Inps per quanti copriranno i buchi cumulati in relazione ai contributi previdenziali: previsti sconti fiscali. Il governo è al lavoro per mettere a punto un pacchetto di misure in grado di fronteggiare lo stop a Quota 100. Com'è noto, a fine anno la finestra triennale voluta dall'esecutivo Conte che consente di andare in pensione con un minimo di 62 anni di età e 38 di contributi terminerà, e Palazzo Chigi deve cercare di attutire il colpo subito da chi, magari per pochi mesi, avrà mancato l'obiettivo e dovrà attendere altri 5 anni prima di poter andare a riposo. Tra le misure in dirittura d'arrivo, appare ormai scontata la formula della "pace contributiva" che permette di recuperare anni privi di contributi per i lavoratori che hanno avuto periodi senza alcuna copertura di contribuzione figurativa o obbligatoria.

I PALETTI

Si tratta di una forma di riscatto aperta solo ai lavoratori che non abbiano alcuna contribuzione prima del 1996 (data in cui parte l'applicazione del metodo contributivo di calcolo delle pensioni) e, inoltre, i lavoratori non devono essere già titolari di un trattamento pensionistico diretto. Anche nel 2022 questa platea di lavoratori potrà riscattare i periodi non coperti da contributi, in qualsiasi gestione Inps dove abbiano almeno un contributo, per un riscatto di massimo di 5 anni, anche non consecutivi fra loro. Il periodo da riscattare deve essere privo di contributi e di qualsiasi obbligo contributivo. L'onere da versare all'Inps, anche da parte del datore di lavoro, è determinato applicando l'aliquota contributiva (33% per i lavoratori subordinati) alla retribuzione lorda degli ultimi 12 mesi. I datori di lavoro potranno sostenere una parte dell'onere destinando i premi di risultato detassabili, fino a 3 mila euro per ciascun anno, su richiesta dei lavoratori stessi. L'agevolazione consiste nella possibilità di detrarre il 50% dei costi, in cinque quote annuali e senza interessi da versare.

LA LAUREA

Sempre in tema di previdenziale, alcune settimane fa l'Inps ha chiarito che la facoltà di riscatto agevolato degli anni di Università, introdotta nel 2019, sarà valida anche il prossimo anno. Il meccanismo riguarda tutti gli ex studenti gli under 45 anni a condizione che siano soddisfatti due requisiti: non aver maturato alcuna contribuzione prima del 31 dicembre 1995 (quando era in vigore il calcolo integralmente contributivo) e di non essere titolari di pensione. Il riscatto di laurea agevolato prevede uno sconto sull'importo dovuto per il riscatto della laurea. Il costo del riscatto agevolato degli anni di università ha un ammontare uguale per tutti: 5.241,30 euro per ogni anno riscattato, con uno sconto medio, rispetto al riscatto tradizionale, di quasi il 60% dell'onere (il risparmio dipende in realtà dall'ammontare dell'attuale retribuzione). In pratica, l'operazione prevede la possibilità di effettuare l'operazione con le stesse regole di chi è ancora inoccupato. Calcoli alla mano, con un versamento medio compreso tra 21 e 26 mila euro, si recuperano 4-5 anni di contributi accorciando il tempo necessario per raggiungere il sospirato assegno previdenziale.

Michele Di Branco

DECISA ANCHE LA PROROGA DI UN ANNO DELLE AGEVOLAZIONI PER IL RISCATTO DELLA LAUREA

Agevolazioni fiscali per chi copre i buchi dei contributi previdenziali con l'Inps

La lettera

Il ministro Orlando scrive alle Regioni: «Troppi ritardi sui Centri per l'impiego»

A distanza di un anno dagli accordi, in gran parte del Sud e non solo, i Piani regionali per i Centri per l'impiego «non risultano ancora avere quelle caratteristiche di coerenza» con il Recovery Plan «per poter essere approvati e in alcuni casi non sono stati ancora presentati, nonostante i solleciti del ministero». È quanto ha scritto alle Regioni, secondo l'Ansa, il ministro del lavoro, Andrea Orlando. «Ritengo il rapido completamento di questo percorso di consolidamento della rete pubblica dei servizi per l'impiego - ha scritto - essenziale perché l'investimento di risorse del Pnrr possa risultare efficace». Di qui la necessità «condivisa con tutti gli assessori» di un «nuovo slancio» anche sfruttando gli strumenti di semplificazione esistenti. Ancora maggiore preoccupazione è poi lo stato d'avanzamento del Piano di potenziamento anche infrastrutturale dei centri per l'impiego e la questione delle assunzioni del personale.

Bce, tassi bassi a lungo e avanti tutta sugli acquisti

LE SCELTE

BRUXELLES La Bce non tocca i tassi, lascia inalterati dotazione e ritmo sostenuto degli acquisti di titoli del debito del Pepp, il bazooka pandemico, e del Quantitative easing. L'Eurotower intende essere "paziente": «Nessuno di noi vuole una prematura stretta» della politica monetaria», ha detto ieri la presidente della Bce Christine Lagarde al termine della riunione del consiglio direttivo. Un passaggio che ha richiesto, ieri, un aggiornamento della forward guidance, le indicazioni prospettiche sulle future mosse Bce, arrivato due settimane dopo l'adozione di un nuovo obiettivo di inflazione.

LA ROTTA

Confermate le aspettative della vigilia: il tasso principale rimane fermo a zero, quello sui depositi a -0,5% e il tasso sui prestiti marginali a 0,25%; 20 miliardi al mese gli acquisti del Quantitative easing, mentre quelli del Pepp continueranno, come previsto, fino a marzo 2022 (o comunque finché la crisi pandemica lo renderà necessario) con una dotazione di 1.850 miliardi di euro e un ritmo più sostenuto rispetto all'inizio dell'anno. La decisione di lasciare i tassi invariati «non è stata unanime» ma è stata approvata a larghissima maggioranza. Il clima di scontro rimane sullo sfondo, mentre la diffusione della variante Delta preoccupa anche se «per la prima volta dallo scoppio della pandemia osserviamo che le imprese stanno tornando a chiedere credito per fare investimenti», ha ricordato Lagarde.

Gabriele Rosana

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1775**	0,03
Yen Giapponese	**129,8300**	0,15
Sterlina Inglese	**0,8556**	-0,93
Franco Svizzero	**1,0829**	-0,18
Rublo Russo	**86,9522**	-0,65
Rupia Indiana	**87,6615**	-0,15
Renminbi Cinese	**7,6153**	-0,06
Real Brasiliano	**6,1029**	-1,14
Dollaro Canadese	**1,4779**	-1,02
Dollaro Australiano	**1,5959**	-0,81

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**49,31**	49,17
Argento (per Kg.)	**n.d.**	685,78

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**353,30**	376
Marengo Italiano	**281**	305

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	**1,715**	0,91	1,313	1,800	5508494
Atlantia	**14,930**	2,30	13,083	16,617	2010053
Azimut H.	**21,300**	1,72	17,430	21,306	1764790
Banca Mediolanum	**8,148**	0,79	6,567	8,426	1480816
Banco BPM	**2,586**	-0,92	1,793	3,045	9126018
BPER Banca	**1,613**	1,77	1,467	2,141	21530690
Brembo	**10,470**	0,10	10,009	11,534	371358
Buzzi Unicem	**21,720**	-0,41	19,204	24,132	333868
Campari	**11,320**	1,52	8,714	11,420	1069277
Cnh Industrial	**13,530**	-0,11	10,285	15,034	2082864
Enel	**7,957**	1,88	7,623	8,900	18274382
Eni	**9,644**	-1,09	8,248	10,764	13832946
Exor	**66,260**	1,28	61,721	73,390	387774
Ferragamo	**16,855**	-0,56	14,736	19,882	258302
FinecoBank	**14,200**	0,32	12,924	15,248	1422087

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Generali	**16,790**	0,27	13,932	17,774	3014757
Intesa Sanpaolo	**2,251**	0,63	1,805	2,481	72651582
Italgas	**5,530**	2,18	4,892	5,757	1798666
Leonardo	**6,316**	-1,31	5,527	7,878	4261565
Mediaset	**2,752**	-1,43	1,856	2,920	2179323
Mediobanca	**9,856**	0,04	7,323	10,045	2247800
Poste Italiane	**11,110**	1,51	8,131	12,093	2591303
Prysmian	**30,040**	0,70	25,297	30,739	626860
Recordati	**50,740**	0,24	42,015	51,962	136478
Saipem	**1,924**	1,50	1,854	2,680	11203810
Snam	**4,922**	-0,08	4,235	5,109	4949710
Stellantis	**15,590**	-0,57	11,418	17,453	8563532
Stmicroelectr.	**32,320**	-0,03	28,815	35,525	2949872
Telecom Italia	**0,405**	-0,05	0,394	0,502	12355512
Tenaris	**8,440**	-1,12	6,255	9,854	4510664
Terna	**6,570**	0,71	5,686	6,627	4648571
Unicredito	**9,486**	0,20	7,500	10,831	15980948

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Unipol	**4,422**	0,07	3,654	5,078	3257767
UnipolSai	**2,358**	-0,17	2,091	2,736	809870
NORDEST					
Ascopiave	**3,500**	2,19	3,406	4,084	88771
Autogrill	**5,662**	-0,63	3,685	6,805	961308
B. Ifis	**13,400**	-0,45	8,388	13,972	155919
Carel Industries	**19,980**	1,63	15,088	23,221	19459
Carraro	**2,540**	-0,39	1,435	2,579	4514
Cattolica Ass.	**6,980**	0,50	3,885	7,171	288840
Danieli	**22,350**	0,00	14,509	24,180	30411
De' Longhi	**37,520**	3,65	25,575	39,948	122915
Eurotech	**4,466**	1,22	4,285	5,464	108791
Geox	**1,004**	1,31	0,752	1,232	1017691
Italian Exhibition Gr.	**2,630**	-0,38	2,161	3,575	27587
Moncler	**58,720**	1,63	46,971	59,083	257836
OVS	**1,713**	1,84	0,964	1,847	4246029
Safilo Group	**1,420**	-0,84	0,786	1,809	1131111
Zignago Vetro	**17,100**	0,83	13,416	17,739	5736

Luxottica: multa da 125 milioni in Francia

▶L'accusa dell'Antitrust di Parigi: aver «imposto i prezzi e vietato vendite online». Nel mirino operazioni fino al 2014

▶Il gruppo ora fuso con Essilor: «Decisione errata dal punto di vista fattuale e legale. Faremo ricorso»

CONCORRENZA

VENEZIA Multa da 125 milioni a Luxottica dall'Antitrust francese che "libera" invece Safilo. L'Autorità per la concorrenza di Parigi ha inflitto la multa al primo fornitore mondiale di occhiali per condotte avvenute nel periodo 2005-2014 in relazione alla distribuzione di occhiali da sole e da vista. L'accusa è di aver «raccomandato» in Francia «agli ottici prezzi di vendita al dettaglio e per aver vietato di vendere su internet». Due altri gruppi, il colosso del lusso Lvmh e Chanel, si sono visti infliggere multe rispettivamente di 500.000 euro e 130.000 euro. Il primo per lo stesso motivo di Luxottica, il secondo per il solo divieto della vendita online, si precisa in una nota. Secondo l'Antitrust francese, Luxottica avrebbe diffuso «prezzi cosiddetti raccomandati ai suoi distributori e li avrebbe incoraggiati a mantenere un certo livello di prezzi al dettaglio per i suoi prodotti». Per l'authority di Parigi l'azienda di Del Vecchio avrebbe redatto liste di «prezzi raccomandati» e concluso contratti di distribuzione selettiva con i suoi distributori «interpretati come un divieto, in particolare, di sconti e promozioni al dettaglio» e «gli ottici che persistevano nell'ignorare i messaggi di Luxottica erano soggetti a misure di ritorsione». Vietata inoltre «la vendita online di occhiali da sole e montature per occhiali da parte degli ottici», un'infrazione considerata tuttavia minore dall'antitrust.

AGORDO Lo stabilimento di Luxottica nel Bellunese

Il gruppo italiano controllato da Leonardo Del Vecchio si è fuso con la francese Essilor nel 2018. Il nuovo colosso del mercato degli occhiali da 14,4 miliardi di fatturato nel 2020 vede oggi l'imprenditore italiano come azionista di riferimento col 32% del capitale e presidente.

Essilux ieri ha espresso «il suo profondo disaccordo nei confronti della decisione dell'Autorità e ritiene che la sanzione sia sproporzionata e priva di fondamento». La società presenterà ricorso, «sicura di poter dimostrare che la decisione è sbagliata dal punto di vista fattuale e da quello legale», ricordando che la decisione di ieri conclude un'indagine avviata nel 2005 «che era già stata considerata insufficiente dall'Fca nel 2017». Essilux si dice «convinta di aver sempre operato secondo i più elevati standard di compliance, sempre a supporto dei clienti, dei partner e dell'intero mercato».

Via libera invece a Safilo, gruppo con quartier generale a Padova controllato dal fondo olandese Hal. L'Antitrust francese ha rigettato tutte le accuse mosse al gruppo veneto. L'indagien era stata avviata nel 2009. La vertenza era in corso dal maggio del 2015. Safilo «accoglie con soddisfazione la decisione dall'Autorità della concorrenza francese che rigetta tutte le accuse mosse a suo sfavore e che Safilo ha fortemente contestato con il suo team legale interno ed esterno, guidato da Francois Brunet e Céline Verney dello studio Hogan Lovells».

EssilorLuxottica è uno dei gruppi di riferimento a livello mondiale nella progettazione, produzione e distribuzione di lenti oftalmiche, occhiali da vista e da sole. La società unisce le competenze complementari di due pionieri nel settore, uno nelle tecnologie all'avanguardia per lenti oftalmiche (Essilor) e l'altro nella realizzazione di occhiali da vista e da sole (Luxottica). Forte la presenza anche a livello di negozi con Sunglass Hut, LensCrafters e, da questo mese, GrandVision (con una partecipazione del 76,72%).

GRANDVISION ULTIMO ACQUISTO

Il gruppo Safilo è stato fondato in Veneto nel 1934 ed è tra i più importanti attori del mercato degli occhiali con oltre 780 milioni di fatturato nel 2020. Con filiali dirette in 40 Paesi e un network di oltre 50 partner in altri 70 Paesi, raggiunge circa 100.000 punti vendita nel mondo. La capogruppo è quotata a Piazza Affari. Safilo è controllato dal fondo Hal che recentemente ha ceduto la catena di negozi GrandVision per 7 miliardi ad Essilux.

Maurizio Crema

"ARCHIVIATA" SAFILO: L'AUTORITÀ FRANCESE HA RIGETTATO TUTTE LE ACCUSE A SEGUITO DELL'INDAGINE AVVIATA DAL 2009

Confindustria Venezia Rovigo

Paolo Armenio nuovo vicepresidente

Paolo Armenio è il nuovo vicepresidente di Confindustria Venezia Rovigo con delega al territorio del Polesine. L'imprenditore, che subentra a Gian Michele Gambato, è stato designato all'unanimità dal Consiglio Generale di ieri. Amministratore unico di Ad Consulting Srl, Armenio è nato a Torino il 13 gennaio 1964. Ha iniziato il suo percorso professionale nel 1987 all'interno del Gruppo Fiat. Nel 1997 ha fondato la AD Consulting Srl di Rovigo (formazione e consulenza). Dal 2019 è presidente della veneziana Procyber (cybersecurity). Armenio è oggi presidente della Sezione Terziario Avanzato di Confindustria Venezia Rovigo e componente della commissione paritetica per la fusione tra l'associazione lagunare e Assindustria Venetocentro.

Cementir promossa per i tagli alla CO_2

IL VOTO

ROMA La Science Based Targets initiative ha formalmente validato i target di riduzione delle emissioni di CO_2 di Cementir, «giudicati coerenti con l'obiettivo di mantenere il riscaldamento climatico ben al di sotto dei 2°C», in linea con l'Accordo sul Clima di Parigi. Ad annunciarlo è una nota di Cementir nella quale si sottolinea come «questo importante riconoscimento si aggiunga ai recenti upgrade nel rating da parte delle principali agenzie internazionali in materia Esg e ne riaffermi la solidità del processo di decarbonizzazione delineato nella road map al 2030 e nel Piano Industriale 2021-2023». «La validazione dei nostri target di riduzione della CO_2 è un altro importante riconoscimento del nostro percorso di decarbonizzazione», ha affermato Francesco Caltagirone, presidente e Ad: «La crescita sostenibile rappresenta un impegno verso tutti i nostri stakeholders e al contempo è una necessità per chi opera in questo settore». In particolare validati gli obiettivi di Cementir di riduzione del 25% delle emissioni dirette e indirette di CO_2 per tonnellata di cemento entro il 2030 rispetto al 2020, incluse le emissioni biogeniche e le rimozioni di CO_2 collegate alla generazione di energia attraverso biomasse. Obiettivi che saranno raggiunti con investimenti in sostenibilità, innovazione, digitalizzazione e più efficienza.

Carige torna in Borsa ma serve più capitale

RILANCI

MILANO La Consob riammette Carige a Piazza Affari da martedì 27, dopo la sospensione avvenuta il 2 gennaio 2019 a causa dell'amministrazione straordinaria imposta per vicende di governance (troppi consiglieri dimissionari). Ma la Commissione costringe l'istituto ad alzare il velo sulle pagine del prospetto relative ai rischi cui vanno incontro i risparmiatori e spunta l'ipotesi di un aumento di capitale da 400 milioni. Questa opzione è legata al piano industriale che prevede «che nell'ultimo trimestre del 2022, nel caso in cui il regime di flessibilità sui coefficienti patrimoniali concesso da Bce non venga prorogato oltre il 31 dicembre 2022» trovi esecuzione «un'operazione di rafforzamento patrimoniale», come si legge nella nota dell'istituto in cui si dà atto del via libera alla quotazione in Borsa. In considerazione del tiepido interesse di Banco Bpm e Credem, i due istituti entrati nella data room, è prevedibile che il Fondo interbancario, azionista con l'80%, debba allungare i tempi della cessione della maggioranza. Banca Carige «non conferma i target relativi all'esercizio 2021» previsti dal piano industriale che vedeva 84 milioni di perdite. Invece dovrebbe essere più di 100. L'ideale sarebbe la fusione con un altro istituto. E salgono da 486 a 539 milioni le richieste risarcitorie avanzate dalla famiglia Malacalza.

Intesa Sanpaolo apre il cantiere sul Piano

STRATEGIE

MILANO «Se immagino dove sarà Intesa Sanpaolo nel 2025, alla definizione del prossimo piano d'impresa penso che avremo completato un percorso da leader in Europa: crescere nei ricavi, ridurre i costi e tenerli sotto controllo, fare sì che la qualità del credito del nostro gruppo sia eccellente e ci porti ad una forte riduzione del costo del rischio», aveva detto Carlo Messina a metà aprile intervistato dalla web tv del gruppo a valle del completamento dell'integrazione di Ubi Banca. Ora il ceo mette a terra quegli auspici, aprendo formalmente il cantiere del nuovo piano di impresa 2022-2025 che verrà varato a febbraio del prossimo anno. Messina coinvolge da subito il cda. Dopo la riunione di due giorni fa a Milano, fissato un'altra nella mattinata di martedì 27 a Torino. I ricavi dovranno crescere ancora. Ma il piano dovrebbe prevedere interventi sul digitale, l'organizzazione del gruppo e anche su ambiente e clima. Messina ha gli occhi sulla crescita estera. E non è detto che non voglia piazzare un colpo a sorpresa.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
S.U.A. Stazione Unica Appaltante

La Città metropolitana di Venezia - Stazione Unica Appaltante - ha indetto, per conto dell'Unione dei Comuni "Città della Riviera del Brenta" (VE), una procedura telematica aperta in ambito U.E. per l'affidamento del servizio di locazione, installazione e manutenzione di due documentatori di infrazioni semaforiche, omologati per rilevamento del passaggio al rosso semaforico, CIG: 879447023B. Importo a base di gara: euro 135.100,00 iva esclusa, compresi gli oneri per la sicurezza. Scadenza presentazione offerte: ore 12.00 del 12/08/2021. Documentazione di gara disponibile su https://cmvenezia.pro-q.it/.

Il dirigente
dott. Stefano Pozzer

ARCS
AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE

Bando di gara ID21SER002: Arcs ha indetto, in nome e per conto della CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA REGIONALE, CUC, soggetto aggregatore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, gara a procedura aperta per la stipula di una convenzione per l'affidamento del servizio di ristorazione a ridotto impatto ambientale e prestazioni accessorie per gli Enti del SSR della Regione Friuli Venezia Giulia. Importo: € 317.735.153,64 (di cui opzioni € 151.110.217,19). **Scadenza 07/10/2021 ore 12:00.** Apertura 08/10/2021 ore 10:00. Procedura espletata in modalità telematica su https://eappalti.regione.fvg.it.

Il Direttore SC Acquisizione beni e servizi
dr.ssa Elena Pitton

UNIONE DEI CORPI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI
Distretto di Trento

Esito di gara CIG 866332739A: Si rende noto che la gara a procedura aperta per la Fornitura di N. 1 Autopiattaforma antincendio ad uso dell'Unione distrettuale di Trento, è stata aggiudicata in data 24/05/2021 alla ditta CELA S.R.L. - Torino. Importo aggiudicazione: € 464.100,00 oltre IVA. Avviso inviato alla G.U.U.E.: 20/07/2021.

Il responsabile: **dott. Giacomo De Sero**

ARCS
AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE

BANDO DI GARA: Arcs ha indetto le seguenti procedure aperte: Scadenza 05/08/2021 ore 12:00. ID20PRE011 procedura aperta per l'affidamento della fornitura in service di apparecchiature e materiali di consumo per vitrectomia e facoemulsificazione. Importo € 5.937.682,00+ € 5.195.471,75 per opzioni contrattuali. Apertura 06/08/2021 ore 09:30. ID20REA014 procedura aperta per l'affidamento della fornitura in full service di sistemi per l'esecuzione di esami pre donazione per la valutazione d'idoneità alla donazione. Importo € 431.538,00 + € 575.384,00 per opzioni contrattuali. Apertura 06/08/2021 ore 11:00. ID19PRE017.1 procedura aperta per l'affidamento della fornitura di dispositivi per nutrizione enterale con pompe in comodato d'uso. Importo € 1.073.038,95 + € 724.301,29 per opzioni contrattuali. Apertura 06/08/2021 ore 09:00. ID21ECO004 procedura aperta per l'affidamento della fornitura di stoviglie e casalinghi. Importo€ 286.398,00 + € 105.012,604 per opzioni contrattuali. Apertura 06/08/2021 ore 12:00. ID20ECO009 procedura aperta per l'affidamento della fornitura di toner rigenerati a ridotto impatto ambientale. Importo€ 156.737,96 + € 148.901,06 per opzioni contrattuali. Apertura 05/08/2021 ore 14:30. Procedure espletate in modalità telematica su https://eappalti.regione.fvg.it.

Il direttore SC Acquisizione beni e servizi
dr.ssa Elena Pitton

Camera di Commercio Venezia Rovigo
AVVISO D'ASTA PER ESTRATTO
PER L'ALIENAZIONE DELLA PIENA PROPRIETÀ DELL'IMMOBILE ADIBITO A MERCATO ORTOFRUTTICOLO SITO IN COMUNE DI ROSOLINA (RO), VIA PO DI BRONDOLO, 43

Asta pubblica per la vendita ad unico incanto del complesso immobiliare sito in Rosolina (RO), Via Po di Brondolo, n. 43, adibito a Mercato Ortofrutticolo. Criterio di aggiudicazione: offerta in aumento rispetto al prezzo a base d'asta, ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso d'asta. Data di scadenza di arrivo delle offerte: **ore 12,00 del 3 agosto 2021.** Si rinvia per ogni ulteriore indicazione all'Avviso d'asta scaricabile dal sito www.dl.camcom.it alla sezione Bandi.
Venezia, 13 luglio 2021

IL SEGRETARIO GENERALE F.F. Dr. Giacomo de' Stefani

TRIBUNALE DI PORDENONE

Morsano al Tagliamento (PN), Via Interna 76 - Lotto UNICO: Immobile civile destinato ad ufficio con terreno di pertinenza. Prezzo base Euro 172.720,00. Eventuali offerte in aumento min. Euro 1.000,00. Vendita senza incanto 29/09/2021 ore 11:00 presso lo Studio del Curatore Fallimentare dott.ssa Stefania Tassan Got in Pordenone, Viale Trieste 15 tel. 0434319342 email: tassangot@ls-studio.it PEC procedura F30.2019pordenone@pecfallimenti.it. Offerta irrevocabile ed incondizionata di acquisto, ad un prezzo non inferiore al prezzo base d'asta dovrà pervenire in busta chiusa presso lo studio sopra citato entro le ore 12:00 del 28/09/2021, dovrà contenere attestato di versamento del deposito cauzionale infruttifero dell'importo pari al 10% della somma offerta, sul c/c della procedura con valuta fissa a favore del beneficiario non oltre la data fissata per l'apertura delle buste IBAN: IT69H0708412500036003701006 c/o Banca della Marca - Credito Cooperativo - Società Cooperativa filiale di Pordenone. Giudice delegato dott.ssa Lucia Dall'Armellina. FALLIMENTO N. 30/2019

Notificazione per pubblici proclami – ricorso per usucapione

Il Presidente del Tribunale di Venezia in data 7.6.2021 disponeva che il sig. Lorenzo Chieregato e la sig.ra Doria Maria Rosa provvedessero alla notifica per pubblici proclami per una sola volta e per estratto mediante la pubblicazione sul quotidiano Il Gazzettino edizione di Venezia dell'avviso concernente il proposto ricorso ex art.702bis c.p.c. n.4022/2021 RG e pedissequo decreto di fissazione d'udienza avanti il Tribunale di Venezia, Giudice dr.ssa Quota, per l'udienza del 15.12.2021 ad ore 12.00, avente per oggetto l'usucapione della quota di 216/2268 della proprietà dell'immobile sito in Sottomarina di Chioggia, civico n.520, oggi catastalmente censito al N.C.E.U. del Comune di Chioggia al Foglio 26, mappale 2072, via Sottomarina n.520, piano T-1-2-3 z.c. 2 cat. A/2 classe 3°, vani 8,5 RC€. 790,18, e quindi accertare e dichiarare che i suddetti sigg.ri Chieregato Lorenzo e Doria Maria Rosa, sono unici proprietari esclusivi del già menzionato immobile nella sua interezza e ciò nei confronti degli eventuali aventi causa del sig. Boscolo Cucco Daniele, nato a Chioggia il 30.9.1877 e deceduto il 3.4.1957 (c.f. BSCDNL77P30C638X) nonché di tutti coloro che possano vantare diritti e/o pretese sull'immobile, invitando gli eventuali interessati a costituirsi dieci giorni prima della suddetta udienza.

Avv. Piero Gallimberti

Treviso

A Revine Lago, la rassegna del cinema indipendente

Prende il via oggi fino all'1° agosto a Revine Lago il "Lago Film Fest", il festival di cinema indipendente e creatività che riunisce cinema, arte, musica e ambiente. Per la 17/a edizione arriva il Festival Espanso, dove le immagini incontrano la musica, l'arte contemporanea, la danza, con 8 proiezioni simultanee - 7 installate nel paese e una in mezzo al lago, raggiungibile solamente in barca - una performance di danza e 6 momenti musicali accompagnati da visual creati ad hoc.
I film sono stati selezionati tra oltre 2000 proposte da 86 Paesi: 127 in concorso in 9 sezioni di cui 8 anteprime mondiali, 6 internazionali e 79 anteprime nazionali. Fra i registi Virgil Vernier, Marie Losier; Mark Jenkin; Eva Giolo; Burak Cevik e Michael Heindl. In programma anche l'ultima produzione del collettivo El Pampero Cine; «Hidden», anteprima del nuovo cortometraggio di Jafar Panahi, Orso d'oro per Taxi Teheran e «Feeling through» di Doug Roland, nella cinquina finale agli Oscar 2021 per la categoria cortometraggio di finzione.

Parla John Hemingway, nipote di Ernest, ospite d'onore di una serata del festival di Caorle che celebra il soggiorno, la memoria e i libri del premio Nobel, autore indimenticato di testi come "Il Vecchio e il Mare" e di "Fiesta"

CAORLE
A sinistra John Hemingway ospite nella rassegna dedicata al nonno. A destra, sopra un'immagine del concorso letterario; sotto un primo piano di Ernest Hemigway

«Un rapporto di luci e ombre tra mio padre e suo fratello»

«Scrivere è una sfida di famiglia»

L'INTERVISTA

Sono passati ormai sessant'anni dalla scomparsa di Ernest Hemingway ed in questo lungo lasso di tempo attorno alla figura dello scrittore americano è nata una vera e propria leggenda che affianca alla sua indimenticabile prosa le sue grandi passioni per l'avventura, la caccia, le donne.

Dietro a quest'immagine, sin troppo stereotipata, c'è però molto altro, come racconta John Hemingway, nipote di Ernest, ospite d'onore ieri della terza serata della rassegna "Hemingway, il Nobel nella Laguna di Caorle", in corso di svolgimento nella località balneare. In collegamento da Montreal, il nipote di Hemingway, anche lui scrittore e depositario di uno straordinario bagaglio familiare, ha spiegato il suo rapporto con il celebre parente. Nel libro "Una strana tribù. Memorie di famiglia" (con prefazione del presidente del Premio Giornalistico Papa Ernest Hemingway, Roberto Vitale) John Hemingway ha tratteggiato la complessità dei rapporti all'interno della sua famiglia, tra il nonno Ernest e suo padre Gregory, e tra questi e l'autore stesso.

Come era suo nonno Ernest?

«Ho conosciuto il nonno attraverso i racconti di mio padre, di mio zio ed attraverso i suoi libri. È morto quando io avevo circa 11 mesi. Era certamente una figura più complessa di quanto sia apparso nell'iconografia che lo ha sempre accompagnato. Era un uomo intelligentissimo, ma difficile e molto vulnerabile».

Non deve essere stato facile il rapporto in famiglia.

«Nel forte legame che c'era con mio padre Gregory (scomparso nel 2001) e tra questi e mio nonno Ernest erano presenti sia le luci che le ombre che hanno contraddistinto la mia famiglia. Anche mio padre era un uomo intelligentissimo, era un medico, che condivideva con Ernest la passione per la caccia e il tiro a segno. Mio nonno era entusiasta che questa passione per la natura e la caccia si fosse tramandata fino a suo figlio. Quando avevo 17 anni, mio padre mi portò con mio zio Patrick in Montana e mi vide centrare in pieno con il mio fucile una lattina lanciata da lui. Ricordo che mio padre si mise a tremare perchè in quel momento vide in sé stesso ed in me ciò che suo padre Ernest provava per lui. Per lui era addirittura più importante questa affinità della mia volontà di diventare uno scrittore».

Luci e ombre, quindi.

«Nella mia famiglia hanno avuto un peso preponderante le malattie psicologiche: mio nonno Ernest e il mio bisnonno soffrivano di depressione clinica, mio padre era invece bipolare. Il forte legame tra mio nonno e mio padre era legato anche all'aspetto della patologia: mio padre vedeva in Ernest il buono e il male della sua vita ed ha cercato di aiutarlo finchè ha potuto. Fortunatamente non ho ereditato questo tipo di problematiche, ma attraverso il libro che ho scritto e le ricerche che ho fatto, mi è stato possibile capire quali difficoltà mio padre e mio nonno avessero condiviso e quanto per certi versi fossero simili»

«TRA I MIEI CONGIUNTI HANNO AVUTO UN PESO PREPONDERANTE ALCUNE MALATTIE PSICOLOGICHE»

E questo appare nel suo libro?

«In un certo senso, il mio scritto mi ha aiutato anche a perdonare mio padre per certe difficoltà che avevo incontrato in gioventù e mi ha spronato ad essere un genitore sempre migliore per i miei figli. Questo libro, che in realtà è una biografia di mio padre, spero possa rappresentare anche un aiuto per chiunque viva situazioni legate alle patologie psichiche in famiglia».

Non deve essere facile portare un cognome come Hemingway.

«Sono arrivato in Italia nel 1984 ed ho vissuto qui per oltre vent'anni. Volevo scrivere, ma non avevo ancora trovato uno stile personale. Non potevo certamente scrivere come mio nonno, e mi è servito del tempo per trovare il coraggio di trovare il modo per esprimere ciò che sentivo. Non esiste competizione tra me e lui come scrittore e sono sempre stato ben conscio della necessità di seguire la mia strada. Sia in Italia che negli altri paesi dove ho vissuto ho incontrato persone che si sono dette onorate di avermi conosciuto, essendo io il nipote di Hemingway. A questi lettori, mio nonno ha parlato direttamente attraverso le proprie pagine. Cerco sempre di essere gentile con chi ricorda in questo modo mio nonno, ma devo dire che ancora oggi mi impressiona il grande amore che le persone nutrono per lui. Nonostante siano passati già 60 anni da quando si tolse la vita, Ernest Hemingway non è mai stato così amato e celebrato. Credo che il suo ricordo come scrittore rimarrà indelebile nel tempo».

Riccardo Coppo

Il programma

Oggi si parla di politica nei rapporti Usa-Russia

Oggi per il Festival dedicato ad Hemingway, organizzato dalla Vitale Onlus. Alle 17 nel teatro Green Oasis si parla di Russia e Usa, con l'analista del Viges Federico Vozza e la giornalista Sara Zanferrari. In serata, in piazza Vescovado, alle 21 il ricordo di Pino Scaccia, attraverso il volume "Pino Scaccia, un inviato con l'anima" di Anna Raviglione; a seguire "Cooperazione, diplomazia e comunicazione" con Francesco Battistini, Elisabetta Bergamini, Elena Clemente, Marco Di Liddo, Mounir Ghribi e Dario Giacomin. A moderare l'incontro la conduttrice Rai Cecilia Primerano.

Presentato il cartellone della fiera letteraria che si terrà dal 15 al 19 settembre
Tra gli ospiti Hervè Le Tellier, Emanuele Trevi e il premio Nobel, Kazuo Ishiguro

Pnlegge, festival di autori e libri con il Green Pass

CURATORI Gianmario Villalta, Alberto Garlini (sullo sfondo) e Valentina Gasparet

L'APPUNTAMENTO

«Libri che lasciano il segno e diventano tracce per trovare un nuovo respiro che ci conduca verso direzioni nuove». Così Gian Mario Villalta, direttore artistico e curatore del festival Pordenonelegge ieri ha anticipato i contenuti della 22° edizione della festa del libro con l'autore, a Pordenone dal 15 al 19 settembre. È questa la "strada" su cui si muove il festival che come immagine per il 2021 ha scelto uno pneumatico. L'antichità sarà uno degli elementi portanti di questa edizione a iniziare dall'inaugurazione di mercoledì 15 settembre alle 18, un evento fuori dall'ordinario per il festival, con tre appuntamenti in contemporanea a Pordenone (al Teatro Verdi organizzato con Rai Radio3 a cura di Edoardo Camurri e Pietro Del Soldà per "Tutta l'umanità ne parla"), a Trieste (Eataly) e Lignano (Terrazza Mare). Grande attesa al festival per lo scrittore Premio Nobel Kazuo Ishiguro collegato da remoto per parlare di intelligenza artificiale.

LA SICUREZZA

Un'edizione ancora cauta. Per certo - come ha annunciato ieri Michelangelo Agrusti presidente della Fondazione Pordenonelegge - sarà un'edizione accessibile solo con Green Pass e prenotazione obbligatoria per gli oltre 200 appuntamenti. Eventi in buona parte in presenza ma anche a distanza, con un ricco palinsesto di dirette streaming (attraverso Pnlegge Tv e Rai Cultura) e dirette su Rai Radio1 e Radio3. I collegamenti streaming riguarderanno gli autori stranieri. A raccontarsi sarà Hervé Le Tellier che con il suo "L'anomalia" è diventato un caso letterario in Francia dove ha ottenuto il Goncourt. «Viviamo in un romanzo, l'uomo è fatto di storie. La letteratura è finzione e noi viviamo di finzioni attraverso cui raccontiamo noi e il mondo» ha commentato ieri Alberto Garlini curatore della manifestazione con Gian Mario Villalta e Valentina Gasparet. Tanti i protagonisti in questa 22° edizione, ci saranno il vincitore dello Strega Emanuele Trevi, Melania Mazzucco che riceverà il Premio Regione Fvg e che per l'occasione ha scritto "Fuoco infinito". A ricevere un premio sarà anche il maestro del romanzo storico Fernando Aramburu, scrittore, saggista e poeta basco, cui andrà il riconoscimento FriulAdria La storia in un romanzo (già vincitore del premio Tomasi di Lampedusa). Se l'uomo vive di storie, è Dante a rappresentare l'epopea di un popolo, cui non poteva non andare una dedica quest'anno in occasione delle celebrazioni del Sommo Poeta.

TANTI AUTORI

Tra gli autori stranieri, la rivelazione britannica Graeme Armstrong, l'egiziana Nadia Wassef, il russo Evgenij Vodolazkin, l'autore olandese-iraniano Kader Abdolah, l'artista Brian Catling, la performer Natalie Haynes. «Spazio anche a economia, scienza, arti» ha anticipato Valentina Gasparet. Dal fumetto di Zerocalcare e Milo Manara, al debutto in teatro per Massimo Recalcati che al festival presenterà la sua prima pièce teatrale dal titolo "Amen". Grande attesa anche degli inediti Giacomo Poretti che racconterà i suoi anni da infermiere (prima della fama di comico) e Ricky Tognazzi che racconterà il padre. Spazio alla scienza con alcune importanti protagonisti dei nostri giorni, Elena Cattaneo porterà una riflessione sull'etica della scienza, la complessità del sistema immunitario verrà affrontata da Antonella Viola, mentre dei grandi interrogativi su come le modificazioni genetiche modificheranno il nostro stare al mondo parlerà Kevin Davis. Pordenonelegge porterà in città anche i protagonisti della narrativa italiana (da Silvia Avallone a Paolo Giordano, fino al dialogo tra Walter Siti e Edoardo Albinati) nonché anche giornalisti e analisti dell'attualità (come Antonio Caprarica, Gennaro Sangiuliano, Francesca Mannocchi, Federico Rampini, fino ad Alessandro Sallusti con Luca Palamara). Festival nel festival, è la sezione dedicata alla poesia che quest'anno celebra due omaggi: quello ad Andrea Zanzotto nel centenario della nascita, e i ricordi di Mario Benedetti e di Pierluigi Cappello a cui è dedicato anche un premio.

IL LOGO DELL'INIZIATIVA: UN PNEUMATICO IN MOVIMENTO «È UN SEGNALE DI RIPARTENZA»

Valentina Silvestrini

Settimana della Critica Il programma per Venezia 78

IN GARA Un'inquadratura di "La Salamandra" di Alex Carvalho

CINEMA

Due giovani ritratti di spalle in un abbraccio, da spettatori felici, in sala Perla alla Mostra. Da una foto di qualche anno fa elaborata con pittorica grafica ecco il bell'augurante manifesto, disegnato da Emiliano Mammucari e Mauro Uzzeo, della 36^ Settimana Internazionale della Critica, sezione autonoma e parallela alla Mostra del Cinema riservata alle opere prime, col suo programma di 9 film dal mondo e 9 cortometraggi italiani in ambito Sic@Sic. La delegata Beatrice Fiorentino, prima donna a ricoprire questo importante ruolo, anche a nome dei colleghi critici selezionatori Enrico Azzano, Paola Casella, Simone Emiliani, Roberto Manassero, ha così inquadrato le loro scelte: «Sono storie che invitano a connessioni e a risposte su questi tempi ancora vulnerabili e pandemici, film di autore e di genere, lirici o furiosi, intimi o carnali, soprattutto autentici e liberi per ricerca estetica e politica d'immagini». Apertura fuori concorso con "Karmalink" dell'americano che vive in Cambogia Jake Wachtel, fantascienza buddista su memoria e avidità del pensiero occidentale; chiusura col documentario di Gianluca Matarrese "La dernière seance", conversazione-confessione sofferta fra il regista e il suo amante sul filo dualistico Eros e Thanatos.

CONCORSO

In Concorso: l'italiano "Mondocan" di Alessandro Celli con Alessandro Borghi cattivo capogang, Barbara Ronchi e vari ragazzini in una Taranto distopica, povera e spietata in era post mostro dell'Ilva; l'iberico-colombiano "Elles transportan a morte" di Giròn e Delgado, viaggio ipnotico sensoriale di attualità spiritual-politica nel fatidico 1492 delle caravelle di Colombo; l'ungherese "Eltorolni frankot" di Gabor Fabricius, rabbiosamente energico onirico-reale scontro nel 1983 fra musicista punk e patrio regime sovietico; il franco-svizzero "Mother lode" dell'italiano Matteo Tortone, favola tragicamente universale nelle minerarie implacabili Ande peruviane; il russo-olandese "Obkhodniye puti" di Ekaterina Selenkina su oppressione e alienazione nel nuovo traffico di droga a Mosca che usa il dark web; il brasiliano-francese "A salamandra" di Alex Carvalho, mélo politico con desiderio, amore, denaro armi per dominare corpi e futuro; l'iraniano "Zalava" di Arsalan Amiri, ghost-noir d'isteria collettiva in un villaggio del 1978 forse infestato da un demone prekhomeyniano. A decretare il vincitore una giuria presieduta dal padovano Claudio Cupellini.

I CORTOMETRAGGI

Sette i cortometraggi italiani in gara, incorniciati dal riproposto corto del 2019 "A chiara" di Jonas Carpignano, propedeutico al suo omonimo film recente vincitore della Quinzaine di Cannes; e soprattutto dall'apertura con "Era ieri" (Sic@Sic 2016) della indimenticata, sensibile, talentuosa Valentina Pedicini scomparsa prematuramente nel novembre scorso.

Maurizio di Rienzo

Alvise Zambon vince il premio Agnello

MUSICA

"Un guardare senza confini" prevede un'orchestra da camera con organico di quattro violini primi, quattro violini secondi, tre viole e altrettanti violoncelli, più due contrabbassi. Dieci minuti, quelli indicati nello spartito del compositore veneziano Alvise Zambon, restituiti prossimamente in concerto dall'Orchestra di Padova e del Veneto, che hanno convinto una prestigiosa giuria: la 5. edizione del Concorso nazionale di composizione "Francesco Agnello", promosso a Roma dal Cidim - Comitato Nazionale Italiano Musica, con il sostegno del Ministero della Cultura, era presieduta da Salvatore Sciarrino, nome mondiale della musica contemporanea. Non da meno il resto della giuria, tra i cui membri va citato il veneziano Claudio Ambrosini, già Leone d'oro alla Biennale Musica. Ad affiancare Sciarrino ed Ambrosini, Marco Angius, Piero Niro e Nicola Sani. All'unanimità, come recita la motivazione del Premio, Zambon è stato ritenuto meritevole del podio. Nello specifico, ai partecipanti era richiesto un brano per orchestra d'archi da camera, inedito e mai eseguito in pubblico. Oltre alla borsa di studio di 5mila euro, Zambon vedrà la sua partitura pubblicata nella collana "Stil Novo" delle Edizioni Curci di Milano.

COMPOSITORE Alvise Zambon

SUL PODIO

Come accennato in apertura, l'Orchestra di Padova e del Veneto eseguirà il brano per alcune fra le più prestigiose società concertistiche italiane, ad ottobre nel corso di una tournée nazionale organizzata sempre dal Cidim. Classe 1988, compositore e direttore d'orchestra, Zambon ha studiato al Conservatorio di Venezia con Corrado Pasquotti e all'Accademia di Santa Cecilia con Ivan Fedele. Proprio alla Biennale Musica, da Fedele diretta per anni, Zambon aveva proposto suoi lavori, così come alla Fenice e al Parco della Musica di Roma. Nel 2015 ha musicato "Le Donne Gelose" di Carlo Goldoni. L'anno successivo il debutto come regista lirico al Comunale di Treviso, per poi dirigere nel 2017, al Teatro La Fenice, "Fenix DNA" di Giovanni Sparano (su idea e regia del videoartista Fabrizio Plessi). Nel 2018 il debutto alla Biennale Musica. Una sua commissione del Teatro La Fenice è stata eseguita nel 2020 al Teatro Malibran, e ripresa da Rai Radio3.

Riccardo Petito

Il capo simbolo del Giappone, indossato anche da Freddie Mercury e David Bowie, quest'estate approda sui nostri lidi, compagno perfetto dalla mattina all'aperitivo

TENDENZE

Kimono

Disinvolte e chic tra mare e città

Esotico e sensuale, copre ma svela strategicamente, riportando alla memoria il fascino della geisha. È così che il kimono, uno dei simboli secolari del Giappone, quest'estate esce dall'immaginario nipponico e folkloristico e diventa un capo cool, da rivisitare in chiave couture, con tessuti preziosi, ma anche in modo più informale. La novità è che entra a far parte, di diritto, del beachwear, affiancando i classici copricostume, il pareo e il kaftano. Il motivo è la sua versatilità: in città serve per arricchire il look, in spiaggia diventa l'accessorio perfetto per gli aperitivi al tramonto senza nascondere il bikini.

È un capo contemporaneo, anche se le sue origini affondano le radici nella Cina della dinastia Tang (618-907), rilanciato poi da attori kabuki e cortigiane che contribuirono ad amplificarne trame e tendenze, fino a diventare oggetto del desiderio di star della musica che lo hanno fatto diventare uno dei capi più "fluidi" della storia della moda. Freddie Mercury amava indossare kimono femminili vintage. David Bowie per il suo alter ego Ziggy Stardust creò una serie di modelli con la complicità del designer giapponese Kansai Yamamoto.

GLI OPPOSTI

In realtà il kimono è molto più che un indumento. Letteralmente significa "cosa da indossare", è sofisticato nel design ma semplice nella struttura, formale e casual, rigoroso e liberatorio. La moda ha scoperto il suo valore già nel Novecento, quando Mariano Fortuny, Madeleine Vionnet e Paul Poiret lo inserirono nelle loro collezioni in versioni preziose ma fedeli agli originali. Il punto di svolta è arrivato con le geometrie di Thom Browne, con la sontuosa fantasia di John Galliano per Dior, con i tocchi gothic-punk di Vivienne Westwood, ma anche con gli azzardi di Jean Paul Gaultier nel modello creato per il video *Nothing Really Matters* di Madonna, nel 1999, e con le creazioni di Alexander McQueen per la cantante islandese Björk.

TOTAL LOOK PER ETRO CON FANTASIE TRA IL GIALLO E IL VIOLA, DOLCE & GABBANA NE FA UN PATCHWORK CON STAMPE A CONTRASTO

GEISHE Sopra, il modello di Etro in colori pastello da indossare anche in città. A destra, tutto balneare quello di Portrose

Quest'estate il kimono è il capo perfetto per accarezzare il corpo con la libertà di cui sente la mancanza, grazie a infiniti giochi di colore, tessuti preziosi e contaminazioni che rimandano a luoghi lontani. Etro punta su un total look con una stampa estiva che vede il giallo, il viola, l'arancio e il verde stagliarsi su un fondo bianco in una suggestiva fantasia. Il kimono è lungo fino ai piedi, prezioso, ipnotico, dalle maniche ampie e impreziosisce un outfit fresco e sbarazzino composto dalla camicia annodata che lascia scoperta la pancia.

LE TRASPARENZE ESALTANO IL COSTUME DA BAGNO: IL MODELLO PIÙ CLICCATO SI TROVA SU AMAZON A 25 EURO IN OLTRE 40 VERSIONI

Per Dolce & Gabbana il kimono è patchwork. Un metissage di fantasie tra loro diversissime come le righe, i pois, stampe floreali diverse con sfumature a contrasto che donano anche al più semplice dei look un'aria estiva. I due stilisti lo abbinano a un pantalone ampio en pendant e alla classica t-shirt bianca. Nuna Lie prende un modello corto dai motivi paisley declinati nelle sfumature del verde smeraldo e lo abbina a un pantalone nero a palazzo e una maglietta white, giocando con volumi e lunghezze.

GITANA Più gipsy che nippo il kimono di Dolce&Gabbana

VEDO NON VEDO

Per la spiaggia, invece, la storia cambia. I tessuti si assottigliano, volano leggiadri seguendo la brezza marina, e le forme sono meno strutturate. Il kimono diventa co-protagonista del look: l'attenzione comunque si focalizza sul costume da bagno. E allora ecco trasparenze, effetti vedo non vedo, ricami leggeri e fantasie abbinate al bikini, perché anche in riva al mare niente va lasciato al caso. In rete il modello più ricercato, ormai diventato virale e praticamente introvabile, è un mix tra un abito e un kimono. Lo si può trovare su Amazon a meno di 25 euro, e piace proprio perché versatile. Disponibile in ben 42 tipologie che spaziano tra fiori, righe, tinta unita e pois. In tessuto molto leggero con finitura trasparente può essere allacciato sul lato, diventando, di fatto, anche un abito.

Il bianco la fa sempre da padrone, soprattutto quando riprende tessuti freschi retro come il sangallo, o trasparenze alternate a dettagli in macramé che svelano costume e forme, come nel modello firmato Iconique.

V.T.

Venezia

Le magie di Puppato in passerella al Lido

Artigiani in passerella a Venezia, con una sfilata interessante per il genere di prodotto presentato nella grande sala dell'Hotel Excelsior del Lido. Con un defilè in tutta regola, organizzato per la Fashion Venice Week, nell'ambito del Fine Craftsmanship Club (un evento - che si ripeterà il 29 prossimo - voluto da Angelo Lazazzera, direttore dell'Hotel Excelsor), il pubblico ha potuto ammirare nella grande sala autentici pezzi d'arte, oggetti da indossare, sogni presentati al tramonto, davanti alle vetrate aperte sul mare che declinava dolcemente l'azzurro in blu. Abiti, borse, cappelli, scarpe, gioielli assolutamente di produzione artigiana. E gli autori erano in sala, tesi a seguire di volta in volta il percorso delle loro creature, da leggere anche negli atteggiamenti che il pubblico riserva al passaggio di una modella o di un lui, in abiti impeccabili con la firma di Franco Puppato (nella foto). Questo sarto vero resta ancorato alla qualità del prodotto. Bellissimo il tailleur femminile che interpreta tutte le suggestioni di un abito maschile a tutti gli effetti, maggiorato da una spolverata sexy-chic. Di

Norma Mazzà un gioco mediorientale affidato a caftani "da città", bellissimi, senza tempo, intrisi di colori sapienti. Per i suoi cappelli e le sue borse geniali, Giulia Bevilacqua ha sfruttato il tesoro di famiglia, i tessuti della famosa tessitura Bevilacqua, la più antica di Venezia, prestati anche a camicie asessuate, o proposte di abbigliamento estate. Nel nome del suo fondatore, il designer Fritz Unutzer, dalla Riviera del Brenta, calzature targate 2022. Un omaggio al "compleanno" di Venezia, fissato per convenzione all'alba di 1600 anni fa, con i gioielli in oro e platino creati da Maria Pendini. Uno spazio particolare meritano le creazioni tessili di Helene Kuhn Ferruzzi che ai suoi motivi dipinti su tessuti in perfetto stile Fortuny aggiunge una tecnica particolare appresa dal marito, l'indimenticabile artista veneziano Bobo Ferruzzi. Un ringraziamento particolare è stato rivolto per la collaborazione a Gaiofatto e Martina Vidal dai registi dell'evento: Scarpa, Cinotti e Casotto di "Venezia da Vivere". E ora la città lagunare si prepara per Dolce & Gabbana che occuperà per tre giorni (28, 29, 30 agosto) il cuore di Venezia: l'intera area marciana.

Luciana Boccardi

E per le "tipe da spiaggia" teli animalier o multicolor

ACCESSORI

Che preveda lunghe giornate in spiaggia o oziose ore di relax in piscina, l'estate è, per le modaiole più incallite, un banco di prova fondamentale. Chi non volesse rinunciare ad apparire impeccabile anche in vacanza, troverà nei teli mare proposti per l'estate 2021 degli alleati per realizzare coordinati moda che non sfigurerebbero in un'immagine di Slim Aarons, celebre fotografo della dolce vita vacanziera a cui è dedicata la bella mostra ospitata all'Abaton Island Resort & Spa di Creta dal 31 luglio al 26 settembre.

Super colorati, stampati a fantasia, monocromo o in versione logata, i teli mare permettono alle case di moda di ampliare la propria proposta, e ai loro più incalliti seguaci di ultimare con stile il coordinato estivo per eccellenza.

VERSACE DECORA L'ASCIUGAMANO CON STELLE E CONCHIGLIE, CALZEDONIA SCEGLIE LA TINTA UNITA E BALENCIAGA IL LOGO

SOTTO IL SOLE Da sinistra, i teli da mare firmati La Serviette Paris, Versace e Tezenis

Le appassionate dell'animalier troveranno tantissime proposte con cui soddisfare la propria voglia di appariscente esotismo: da Roberto Cavalli a Saint Laurent, fino al maculato pop di Kenzo, la tendenza è decisamente ben rappresentata. È firmata Tezenis la versione dall'ottima qualità/prezzo che rievoca il manto delle fiere selvatiche, stavolta in un'inedita variazione fluo.

I TONI DELL'ACQUA

Toni caramella e fantasie oceaniche per l'asciugamano Versace, ornato da stelle marine, conchiglie e fiori. Una fantasia che richiama la natura e le sue meraviglie caratterizza il telo Dior. Al crocevia fra lusso e attitudine sportiva si trova il telo mare in spugna a righe multicolore di Missoni, mentre Lacoste gioca tutto sui toni dell'acqua.

Chi al multicolore preferisce la tinta unita, troverà in La Serviette Paris lo stile di riferimento: la bellissima tonalità piombo risulta enfatizzata dalla cornice avorio, che alleggerisce il grande modello quadrato con eleganza e classe. Sfrutta a pieno le potenzialità del monocolore anche Calzedonia con una proposta che piacerà alle giovanissime. È firmato Balenciaga il telo mare perfetto per i tipi da spiaggia affetti da logo-mania.

Bianca Luna Santoro

Venerdì 23 Luglio 2021
www.gazzettino.it

205

I Paesi che partecipano a questa edizione dei Giochi. A questi va aggiunto il gruppo dei rifugiati

29

Gli atleti che gareggiano sotto la bandiera olimpica perché di Paesi afflitti da guerre o conflitti

384

È il numero degli atleti azzurri che hanno ottenuto il pass e saranno in gara a Tokyo

IL DEBUTTO

CI SIAMO

▶L'imperatore ammette: «Non è stato facile» Gli ori azzurri per una campagna Pro-vax

TOKYO Resilienza. Parola terribile, di moda ai limiti del fastidioso, usata spesso a caso. Ma sulla quale forse, da oggi, sarebbe quasi d'obbligo apporre quella piccola C circondata che indica il Copyright, la tutela del diritto d'autore. Perché il concetto è diventato proprietà intellettuale del Giappone. Al di là delle critiche sulle gaffe organizzative e del dibattito sulla necessità di queste Olimpiadi, si fa davvero fatica a immaginare un'altra realtà in grado di andare dritta all'obiettivo in questo modo, nonostante il contesto. «Organizzare la gestione dei Giochi, prendendo al tempo stesso tutte le possibili misure contro il Covid, è stato un compito tutt'altro che facile». Tutto il candore e l'onestà del mondo nelle parole dell'imperatore Naruhito. Che, in attesa del discorso che oggi lo vedrà protagonista nel corso della cerimonia di apertura di Tokyo 2020, ieri ha parlato con il presidente del Cio Thomas Bach. Ripercorrendo con lui tutte le difficoltà affrontate per arrivare al fatidico momento, l'accensione del braciere che segna l'inizio delle Olimpiadi. «Vorrei rendere omaggio a tutti quelli che hanno partecipato a questa gestione per i loro sforzi nei vari siti», ha aggiunto il sovrano. Resilienza, appunto: la capacità di assorbire un urto senza rompersi. Quanti ne ha subiti sin qui il Giappone, a cominciare dal rinvio di un anno fa nella speranza di poter poi essere simbolo di ripartenza. E poi quella ripartenza stessa che diventa fardello, della serie "se molliamo adesso l'effetto sarà opposto e raddoppiato". Tokyo non ha mollato e, a dispetto dell'ennesima gaffe ormai marchio di fabbrica dello show di apertura, oggi alle 13 italiane lancerà al mondo il suo messaggio: "Ce l'abbiamo fatta".

POKERISSIMO Federica Pellegrini alla quinta olimpiade personale

Le prime 11 finali

Orario	Gara
Ore 3,45*: TIRO A SEGNO	(Carabina, 10 m donne)
4*: CICLISMO SU STRADA	(Prova in linea uomini)
6,50*: PESI	(49 kg donne)
7,45*: TIRO CON L'ARCO	(Squadre miste)
8,30*: TIRO A SEGNO	(Pistola 10 m uomini)
11,10*: JUDO	(48 kg donne e 60 kg uomini)
13,45*: SCHERMA	(Sciabola individuale donne)
14,15*: SCHERMA	(Sciabola individuale uomini)
14,30*: TAEKWONDO	(49 kg donne)
14,45*: TAEKWONDO	(58 kg uomini)

*= ora italiana — L'Ego-Hub

POLEMICHE

Per fortuna è il giorno della cerimonia. Che continua a perdere pezzi. Dopo il direttore creativo Hiroshi Sasaki accusato di body shaming, il compositore delle musiche Keigo Oyamada reo di atti di bullismo compiuti in gioventù e rispolverati dai media, le dimissioni sono toccate al direttore artistico Kentaro Kobayashi, che oltre 20 anni fa fece battute demenziali sull'Olocausto. Da domani, si è detto, la fortuna è che si possa parlare di sport ma anche che si possa smettere di parlare di tutto questo. Intanto dalle prove della cerimonia è trapelato che poi tanto small non sarà. Nonostante i discorsi asciutti e le delegazioni ridotte si è calcolato che alla fine potrebbe durare comunque sulle tre ore abbondanti.

SULLO SFONDO

Poi sarà la volta degli atleti che, dopo l'antipasto di softball e calcio di questi giorni e il debutto odierno delle batterie del canottaggio e dei tornei di qualificazione maschile e femminile del tiro con l'arco, da domani lotteranno per le prime attesissime medaglie. E siccome non c'è miglior testimonial di una medaglia d'oro, il Coni, insieme con il ministro della Salute Roberto Speranza, lancerà una campagna di sensibilizzazione al vaccino anti-Covid con i volti degli azzurri che si laureeranno campioni olimpici. Un'iniziativa, annunciata ieri dal presidente del Comitato olimpico italiano Giovanni Malagò all'inaugurazione di Casa Italia, che fa il paio con il video, sempre con le stelle azzurre protagoniste, che il Comitato olimpico nazionale realizzò mesi addietro per ringraziare gli operatori sanitari impegnati in prima fila contro il Coronavirus.

PAURA

Il tema delle vaccinazioni, d'altra parte, continua a essere sensibile, essendo il Giappone per sua cultura uno dei Paesi meno inclini ai vaccini. Non a caso i contagi nel Paese, nonostante il quarto stato di emergenza, continuano a crescere. Come, in scala ridotta, aumentano i casi legati alle Olimpiadi. Che adesso sono diventati 87 – il monitoraggio è partito il 1° luglio – con 12 nuovi casi scoperti nelle ultime 24 ore, tra cui due atleti: la skater olandese Candy Jacobs e il pongista ceco Pavel Sirucek. L'allarme è ancora lontano e forse, con questa resilienza, non scatterà mai. Almeno questa è la speranza di tutti.

Gianluca Cordella

STELLE AZZURRE

NUOTO E CICLISMO A sinistra Gregorio Paltrinieri. A destra lo sprinter Filippo Ganna

PALLAVOLO E LOTTA A sinistra Paola Egonu. A destra Frank Chamizo

GOLF, MIGLIOZZI: «PUNTO A UNA MEDAGLIA AZZURRA»

«Orgoglioso di rappresentare l'Italia in questo appuntamento unico. Dispiace per l'assenza del pubblico, ma voglio conquistare una medaglia e darò battaglia». Così Guido Migliozzi, rappresetante insieme a Renato Paratore del golf italiano.

REP.CECA, 6 I POSITIVI: CASO NAZIONALE

Con il ciclista Michal Schlegel salgono a 4 il numero di atleti positivi al Covid della delegazione olimpica della Repubblica Ceca, 6 se si aggiungono due membri dello staff. Situazione diventata un caso nazionale.

L'intervista Monica De Gennaro

«ITALIA CRESCIUTA, ADESSO NON POSSIAMO SBAGLIARE»

▶La veterana del Conegliano è il libero della Nazionale: «A Rio eravamo acerbe»

▶«Con cinque anni in più alle spalle ora siamo pronte ad arrivare fino in fondo»

È il libero di una squadra che intende volare alto. Monica De Gennaro da Piano di Sorrento, da otto anni colonna di Conegliano, è uno dei simboli del sestetto del volley femminile guidato da Davide Mazzanti. Alla vigilia della cerimonia d'apertura racconta sogni e prospettive a cinque cerchi.

Cosa si prova al cancelletto di partenza di questa Olimpiade atipica?
«C'è tanta voglia di gareggiare, perché abbiamo aspettato un anno in più del previsto. Nel gruppo l'atmosfera è ottima, quindi non vediamo l'ora di cominciare domenica contro la Russia».

Cosa si aspetta dal torneo olimpico?
«Cercheremo di dare il massimo e faremo di tutto per arrivare fino in fondo. Ci proveremo perché non vogliamo tornare a casa deluse. Anzi, l'auspicio è restare qui il più a lungo possibile».

Qual è il segreto della vostra squadra?
«Il gruppo è molto legato anche fuori dal campo, ma la forza vera è quella sprigioniamo in campo durante i match».

Quali sono le differenze tra Tokyo e i due precedenti viaggi olimpici?
«A Londra 2012 c'era un'Italia esperta che ha però sprecato una grande occasione contro la Corea. A Rio si è presentata invece un'Italia molto giovane, con le debuttanti che non erano pronte per affrontare una competizione così prestigiosa. Adesso quelle giovani hanno cinque anni in più e sono pronte».

Giocare senza pubblico farà la differenza?
«No, perché ormai ci siamo abituate. Peserà molto, perché sarà brutto vedere il palasport vuoto, ma è un fattore che vale per tutte le squadre».

Cosa si prova a vivere in bolla?
«Ormai è la normalità, anche nei club abbiamo sperimentato questa situazione di chiusura».

Una squadra con in campo Sylla e Egonu è anche portatrice di un messaggio di inclusione?
«Sono anni che mandiamo questo messaggio. A me interessa ancora di più perché gioco con loro anche a Conegliano. Miriam e Paola sono delle ottime amiche».

BANDIERA Monica De Gennaro, detta Moki, 34 anni, colonna della Nazionale e dell'Imoco Conegliano. Con la maglia delle Pantere, dal 2013 ha 4 scudetti, 3 Coppe Italia, 5 supercoppe, un mondiale e una Champions. Sotto, con il marito Daniele Santarelli, allenatore dell'Imoco, e il massimo trofeo europeo

IL SEGRETO DEL GRUPPO È LA COMPATTEZZA ANCHE FUORI DAL CAMPO. NON VOGLIAMO TORNARE A CASA DELUSE

A proposito di club, la cavalcata vincente con Conegliano vi ha arricchito?
«Certamente, perché quando giochi e vinci partite secche così importanti hai sempre qualcosa da imparare e che ti potrà servire per il futuro».

Siamo a luglio inoltrato, vi sentite un po' stanche?
«Assolutamente no, perché siamo concentrate a fare bene qui e in questo momento. Chiusa la stagione con i club abbiamo avuto modo di staccare, quindi nessun problema».

L'Italia femminile è competitiva quanto quella maschile in tutti gli sport?
«C'è stata una crescita generalizzata in molte discipline, dove le donne sono ormai protagoniste».

Il ricambio nella pallavolo femminile a che livello è?
«Penso che il nostro gruppo sia il giusto mix tra veterane e giovani. Ognuna ha avuto la sua opportunità per mettersi in mostra».

Le pesa essere qui senza famiglia?
«No, perché i miei non sarebbero comunque venuti. Anche a Londra e a Rio li sentivo per telefono e comunque mi davano la carica».

Andrà avanti fino a Parigi 2024?
«Non lo so ancora».

E in caso di trionfo cosa farà?
«Non voglio pensarci. Meglio concentrarsi su una partita alla volta».

Mario Nicoliello

NOI AZZURRE DELL'IMOCO ABBIAMO IMPARATO MOLTO DA QUESTA STAGIONE AD ALTO LIVELLO COL CLUB, CI SARÀ UTILE

La capitana

Sylla: «Parità? Serve più del doppio alfiere»

TOKYO «Va bene il doppio portabandiera uomo-donna, ma per la parità di genere serve qualcosa di più». Miriam Sylla, capitano della nazionale di volley e stella del Conegliano, interviene sul tema delle Olimpiadi delle donne: «I numeri dicono questo ed è segno di un progresso. Ma credo che bisogna rispettare e valorizzare di più la donna, metterla veramente alla pari dell'uomo».

Nibali torna a caccia del sogno olimpico Van Aert, Evenepoel e Pogacar i favoriti

CICLISMO

(c.g.) «Sembra di fare un bagno turco su quella salita». Eppure, il meteo potrebbe cambiare. Vincenzo Nibali è pronto ad affrontare quella che con molta probabilità sarà l'ultima partecipazione olimpica della sua carriera, inseguendo un sogno: l'unica vittoria che non è mai arrivata nella sua pluridecorata carriera, il trionfo a cinque cerchi. Ma Vincenzo potrebbe essere la vera variante x di una nazionale azzurra che ha molte frecce nel proprio arco.

Sarà la quarta partecipazione ai Giochi Olimpici per Vincenzo. A Pechino 2008 era ancora molto giovane, a Londra 2012 ha corso su un tracciato poco adatto alle sue caratteristiche. La memoria torna a Rio 2016, quando lo Squalo dello Stretto cadde lungo l'ultima discesa, caduta che non gli permise di battagliare per una medaglia. L'ultima vittoria del corridore siciliano risale al 2019, anno in cui trionfò nella penultima tappa del Tour de France da Albertville a Val Thorens. Ora è un Nibali nella fase calante della carriera, ma non vuole mollare. Il ct Davide Cassani non ha costruito l'Italia intorno a lui. La squadra azzurra può affrontare il Belgio, la nazionale che sembra essere sulla carta la più forte con al via non solo il campione olimpico di Rio 2016 Avermaet ma anche Wout van Aert e Remco Evenepoel. Gianni Moscon è tornato al successo dopo un periodo tormentato, mentre Damiano Caruso è reduce dal podio al Giro d'Italia. Anche Alberto Bettiol ha dimostrato tutta la sua classe nel corso del Giro, così come Giulio Ciccone, anche se si è dovuto ritirare per via di una caduta.

La gara partirà alle 4:00 ora italiana e l'arrivo è previsto per le ore 11. I chilometri da affrontare sono 234. Al via il campione uscente del Tour de France, lo sloveno Tadej Pogacar, anch'egli favorito d'obbligo insieme alla nazionale belga. Sarà una gara difficile, con salite che non scendono mai sotto il 10% di pendenza, l'ultima delle quali posta a 4 km dal traguardo.

METEO

Bel tempo, isolati temporali sui settori appenninici.

DOMANI

VENETO
Anticiclone in rinforzo a garanzia di tempo ampiamente soleggiato. Nubi cumuliformi sulle Dolomiti con un isolato temporale di calore non escluso.

TRENTINO ALTO ADIGE
Per buona parte della giornata condizioni stabili e soleggiate. Tra tardo pomeriggio e sera non si escludono isolati temporali di calore su Alpi e Dolomiti. Molto caldo.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Alta pressione in rinforzo a garanzia di condizioni stabili e ampiamente soleggiate sul Friuli-VG. Poche nubi solo sui settori montuosi.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	20	30	Ancona	23	33
Bolzano	20	32	Bari	25	32
Gorizia	21	31	Bologna	23	37
Padova	22	32	Cagliari	24	32
Pordenone	22	32	Firenze	20	35
Rovigo	22	34	Genova	22	28
Trento	18	31	Milano	24	34
Treviso	21	32	Napoli	24	31
Trieste	23	30	Palermo	24	31
Udine	20	30	Perugia	20	34
Venezia	24	29	Reggio Calabria	24	32
Verona	24	34	Roma Fiumicino	20	30
Vicenza	21	33	Torino	22	32

Programmi TV

Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.10 **Unomattina Estate** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Dedicato** Società
11.20 **TG1** Informazione
11.25 **Il pranzo è servito** Quiz - Game show
12.25 **Don Matteo** Fiction
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
15.30 **Estate in diretta** Attualità
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **Estate in diretta** Attualità
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **TecheTecheTè** Varietà
21.25 **Top Dieci** Varietà. Condotto da Carlo Conti. Di Maurizio Pagnussat
23.55 **Tg 1 Sera** Informazione
24.00 **Codice - La vita è digitale** Attualità

Rai 2
11.05 **Tg2 - Flash** Informazione
11.10 **Tg Sport** Informazione
11.20 **Presentazione Cerimonia di Apertura. Olimpiadi Tokyo 2020** Notiziario sportivo
12.30 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.00 **Presentazione Cerimonia di Apertura. Olimpiadi Tokyo 2020** Notiziario sportivo
16.30 **Miss Fisher - Delitti e misteri** Serie Tv
18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **TG Sport Sera** Informazione
18.50 **S.W.A.T.** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Il Circolo degli Anelli - Olimpiadi Tokyo 2020** Notiziario sportivo. Condotto da Alessandra De Stefano
23.45 **Olimpiadi Tokyo 2020** Informazione
0.30 **Go Tokyo** Informazione. Condotto da Alessandro Antinelli

Rai 3
8.00 **Agorà Estate** Attualità
10.10 **Elisir d'estate** Attualità
11.10 **Doc Martin** Serie Tv
11.55 **Meteo 3** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.15 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.00 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.05 **Tg Parlamento** Attualità
15.10 **Il Commissario Rex** Serie Tv
15.50 **Il maresciallo Rocca 4** Serie Tv
17.35 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Caro Marziano** Società
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Una doppia verità** Film Giallo. Di Courtney Hunt. Con Keanu Reeves, Renée Zellweger, Gugu Mbatha-Raw
23.00 **Il veleno nell'acqua** Documentario

Rai 4
6.25 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
7.10 **Streghe** Serie Tv
7.55 **Senza traccia** Serie Tv
9.25 **Scorpion** Serie Tv
10.55 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
12.30 **Criminal Minds** Serie Tv
14.00 **Terminator Salvation** Film Fantascienza
16.00 **Streghe** Serie Tv
16.45 **Senza traccia** Serie Tv
18.20 **Scorpion** Serie Tv
19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Franklyn** Film Fantasy. Di G.Mcmorrow. Con E.Green R.Phillippe S.Riley B.Hill J. Full
23.05 **The Strain** Serie Tv
0.45 **Supernatural** Serie Tv
2.55 **Senza traccia** Serie Tv
4.15 **The dark side** Documentario
5.25 **Cold Case** Serie Tv

Rai 5
6.00 **Piano Pianissimo** Doc.
6.15 **Il cielo, la terra, l'uomo** Doc.
6.45 **Paradisi selvaggi** Doc.
7.40 **Il Cielo, La Terra, L'Uomo** Documentario
8.10 **Il caso dei falsi Giacometti** Film
9.05 **Civilisations, l'arte nel tempo** Documentario
10.00 **Il barbiere di Siviglia** Teatro
12.30 **Vienna: impero, dinastia e sogno** Documentario
13.30 **Il Cielo, La Terra, L'Uomo** Documentario
14.00 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
15.50 **Otello** Teatro
18.15 **Pappano E Tao In Gershwin** Musicale
19.30 **Rai News - Giorno** Attualità
19.35 **Leoncillo: una fiamma che brucia ancora** Documentario
20.25 **Civilisations, l'arte nel tempo** Documentario
21.15 **Art Night** Documentario
23.15 **Led Zeppelin video Biografia** Documentario
0.15 **Madonna And The Breakfast Club** Documentario

Rete 4
6.10 **Il mammo** Serie Tv
6.35 **Tg4 Telegiornale** Info
6.55 **Stasera Italia** Attualità
7.45 **La rapina più scassata del secolo** Film Commedia
9.45 **Distretto di Polizia** Serie Tv
10.50 **R.I.S. Delitti imperfetti** Serie Tv
12.00 **Tg4 Telegiornale** Info
12.30 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Luoghi di Magnifica Italia** Documentario
15.40 **La capanna dello zio Tom** Film Drammatico
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Le Storie Di Quarto Grado** Attualità
0.45 **Law & Order: Criminal Intent** Serie Tv

Canale 5
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Colombia: coste da sogno** Documentario
9.55 **Viaggiatori uno sguardo sul mondo** Documentario
10.25 **Viaggiatori uno sguardo sul mondo** Documentario
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Brave and Beautiful** Serie Tv
15.30 **Love is in the air** Telenovela
16.30 **Inga Lindstrom - Eredità Contesa** Fiction
18.45 **Conto Alla Rovescia** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Masantonio - Sezione scomparsi** Serie Tv. Con Alessandro Preziosi, Claudia Pandolfi, Davide Iacopini
23.30 **Ci vuole un gran fisico** Film Commedia

Italia 1
8.20 **Rossana** Cartoni
8.50 **Georgie** Cartoni
9.15 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
10.15 **Bones** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.45 **I Simpson** Cartoni
14.35 **I Griffin** Cartoni
15.00 **American Dad** Cartoni
15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
15.55 **The Goldbergs** Serie Tv
16.55 **Superstore** Serie Tv
17.20 **Will & Grace** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
21.20 **Chicago P.D.** Serie Tv. Con Jason Beghe, Jon Seda, Sophia Bush
22.10 **Chicago P.D.** Serie Tv
24.00 **Law & Order: Unità Vittime Speciali** Serie Tv

Iris
6.45 **Ciaknews** Attualità
6.50 **Renegade** Serie Tv
7.35 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.30 **Zorro marchese di Navarra** Film Avventura
10.30 **Patch Adams** Film Commedia
12.50 **Chinese Box** Film Drammatico
15.05 **Nonna Trovami Una Moglie** Film Commedia
17.05 **The Truth about Charlie** Film Commedia
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Interceptor, il guerriero della strada** Film Azione
23.05 **The Sixth Sense - Il sesto senso** Film Giallo
1.15 **Nonna Trovami Una Moglie** Film Commedia
2.40 **Ciaknews** Attualità
2.45 **The Truth about Charlie** Film Commedia
4.30 **Il tunnel della libertà** Film Drammatico

Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
8.30 **Ospitalità insolita** Società
9.30 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.45 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Love It or List It - Vacation Homes** Case
13.00 **Buying & Selling** Reality
14.00 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.00 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.30 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Kreola** Film Drammatico
23.15 **I racconti immorali di Borowczyk** Film Drammatico
1.15 **Paradise Club: il mega bordello** Documentario
2.15 **Cookie e Emily, due squillo a Londra** Documentario

Rai Scuola
11.00 **Memex** Rubrica
12.00 **Ribattute del Web Rai Scuola** Rubrica
12.30 **Zettel Debate. Fare filosofia** Rubrica
13.00 **Progetto Scienza**
13.05 **Un mondo senza la Nasa**
14.00 **La scuola in tv** Rubrica
14.30 **Perfect English** Rubrica
14.35 **3ways2 serie 1**
14.50 **English Up** Rubrica
15.00 **Memex** Rubrica
16.00 **Digital World** Rubrica
16.30 **The Italian Dream. Studying Art, Music and Dance in Italy** Rubrica

DMAX
6.00 **Marchio di fabbrica** Doc.
6.30 **Colpo di fulmini** Doc.
8.30 **Nudi e crudi** Reality
11.30 **Vado a vivere nel nulla** Case
13.30 **A caccia di tesori** Arredamento
15.30 **La febbre dell'oro: la sfida di Parker** Documentario
17.30 **Alaska: costruzioni selvagge** Documentario
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Ingegneria degli Epic Fail** Documentario
22.20 **Ingegneria degli Epic Fail** Documentario
23.15 **Il codice del Boss** Doc.

La 7
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira - Estate** Att.
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Eden, un Pianeta da salvare** Documentario
17.00 **Face To Face** Documentario
18.00 **The Good Wife** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità
21.15 **I Tudors** Serie Tv. Di Charles McDougall, Steve Shill. Con Jonathan Rhys Meyers, James Frain, Henry Cavill
0.15 **Tg La7** Informazione

TV 8
14.00 **La morte in un sorso** Film Thriller
15.45 **L'album dei ricordi** Film Drammatico
17.30 **Un pizzico d'amore** Film Commedia
19.15 **Alessandro Borghese 4 ristoranti estate** Reality
20.15 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
21.30 **Italia's Got Talent - Best Of** Talent
23.45 **Venti20: i vent'anni del Duemila** Documentario
0.45 **Non è un'altra stupida commedia americana** Film Commedia

NOVE
15.50 **Il delitto della porta accanto** Documentario
17.40 **Crimini in diretta** Attualità
19.30 **Ristoranti da incubo - Tutto in 24 ore** Cucina
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **I migliori Fratelli di Crozza** Varietà
22.55 **La confessione** Attualità
23.35 **Azzurri - La notte dei campioni** Notiziario sportivo
24.00 **Airport Security Spagna** Documentario
5.10 **Sfumature d'amore criminale** Società

7 Gold Telepadova
10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Chrono GP** Automobilismo
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Calcio Mercato Estate** Rubrica sportiva
23.30 **La morte cavalca a Rio Bravo** Film Western

Rete Veneta
8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
18.30 **Maman! Program Par Fruts** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.45 **Chi non fa non falla - I Papu** Rubrica
21.00 **Miss in Onda** Evento
22.30 **Screenshot** Rubrica
23.00 **Chi non fa non falla - I Papu** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV
12.00 **Tg News 24** Informazione
14.30 **A Tutto Quiz 5** Varietà
16.00 **Tg News 24** Informazione
16.15 **Speciale Calciomercato** Calcio
17.30 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Rubrica
19.00 **Tg News 24** Informazione
20.00 **Tg News 24** Informazione
20.30 **Tg News 24 Veneto** Informazione
21.00 **Instradati** Rubrica
21.30 **Music Social Machine** Musica
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4
Sole in Leone, nel punto più alto del vostro cielo, la famosa quinta "casa" zodiacale, sede della fortuna e dell'amore, figli e amici, feste e vacanze. In quel segno c'è pure Marte e presto Mercurio, ovvero potete con grinta, ottimismo, bravura e impegno affrontare le questioni pratiche. Successo anche nelle finanze, grazie a Venere in Vergine, solida per affari e di grande aiuto anche per eventuali cure e controlli. Naturalmente non mancano occasioni di nuovi innamoramenti, sin dalla prossima notte quando nasce Luna piena-Acquario, stimolante anche per le coppie "anta", perché lì c'è pure il vecchio Saturno.

Toro dal 21/4 al 20/5
Fate parte del quadrato che il Sole in Leone forma con Scorpione-Acquario-Toro, una situazione astrale nuovissima, che certo va presa con cautela, ma non eccessiva. Possiamo dire che il momento più faticoso è ora con Marte negativo, dovete avere particolare attenzione per la salute, cautela che riguarda anche i giovani. Più in là si formerà l'opposizione Sole-Saturno-Giove, che non renderà facili i rapporti con le autorità, ma in amore avete da ieri la bella Venere in postazione molto positiva, dal segno della Vergine offre occasioni di affari incredibili. Calma per tutto il week end, deve passare Luna piena.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Cominciano a diminuire le forze, anche se arriva l'energico influsso di Sole-Leone, ma prima di fine mese Marte va in Vergine, dove è già presente Venere...Improvviso ribaltamento di qualche situazione, forse con persone vicine, ma non vi stupisce, siete così diversi dai vostri parenti! Eccitanti invece le differenze che vi conquistano in amore, rendono il matrimonio divertente, incasinato. Non si sa che succederà la prossima notte, sabato e domenica, sotto un'appassionata Luna piena-Acquario. Se la valigia è pronta, partite per le vacanze, ma si conquista anche vicino casa, conferma Mercurio, ottimo per soldi.

Cancro dal 22/6 al 22/7
Dopo la vostra Luna nuova e il primo quarto, il week end vi accoglie con un'altra fase che è una sinfonia d'amore. Luna piena. Nascerà la notte prossima, verso l'alba, ma oggi è ancora in Capricorno dove dirige l'attenzione al campo del lavoro, affari. Visto che avete Mercurio nel segno e non ci sono altri influssi negativi, potete portare a termine le iniziative che vi interessano. Venere in Vergine non è tanto interessata al romanticismo amoroso quanto alla realizzazione di progetti, iniziative pure nel campo delle azioni. Partite da soli o in compagnia, sarete felici e troverete un'altra occasione d'amore.

Leone dal 23/7 al 22/8
Auguri, figli del Sole! Il vostro astro guida apre la stagione con stimoli inediti anche per gli over 60, ambizioni che però si scontrano con le opposizioni di altri. È il prossimo per raggiungere il successo desiderato, pure nelle cose di cuore. Questo cuore tanto innamorato che riceve anche risposte fredde. Insistete con i corteggiamenti nei prossimi 2 giorni di Luna che diventa piena nel segno della coppia, nervosa per i coniugi ma irresistibile per chi è solo. Saturno era opposto già nel 2020, ma nel vostro mese era tornato in Capricorno con Giove, per cui l'attuale situazione richiama il cielo del 1991-94.

Vergine dal 23/8 al 22/9
Amore! Venere è nel segno, Luna (sempre così importante per incontri e situazioni amorose) è in Capricorno, postazione ideale insieme al sensuale Plutone: prima notte di intensa passione. Possiamo osare anche di più, per molti inizia questo week end la stagione più bella, grazie pure alla stimolante presenza di Mercurio (viaggi, incontri) e il prossimo arrivo di Marte. Il nuovo Sole in Leone, invece, ricorda che il vostro anno personale si avvicina alla conclusione, eliminate da soli e per primi ciò che non vi ripaga moralmente e materialmente, abbiate il coraggio di cambiare marcia sotto la Luna piena del 24.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Venere, vostra prima stella, vi dà appuntamento in Bilancia il 16 agosto, ma non dovrete aspettare quel giorno per vivere l'amore come volete voi: passionale ma elegante, contrastato ma generoso. Oggi rimanete in silenzio, non fate commenti neanche in famiglia, l'inizio del Sole magnifico in Leone è oscurato dalla Luna in Capricorno, pesantissima per il lavoro, stressante per il fisico. Conviene stare in relax fino a sabato notte quando nel cielo dell'amore e della fortuna esplode la Luna più bella della vostra estate, plenilunio in Acquario. Come una gitana andalusa la donna Bilancia insegue il suo torero...

Scorpione dal 23/10 al 21/11
I lettori nati dal 1991al 1994 vivono l'esperienza dell'opposizione Sole-Saturno nel momento cruciale della vita professionale, sentimentale, coniugale. Il transito decide la validità delle cose fatte finora e nel caso di perplessità offre occasioni nuove. Mentre i nativi più grandi devono in primis controllare la salute, senza rinunciare alla possibilità di provocare qualche rivoluzione nella vita personale, famiglia. Siete sostenuti da Venere, Marte sarà ottimo a fine mese. L'odierna Luna-Capricorno buona per affari. Dalla notte di sabato Luna piena-Acquario non indicata per lo sport (congiunta a Saturno).

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Scenario astrale da grande rappresentazione lirica, basta non dare importanza alle osservazioni di colleghi o persone vicine. Pettegolezzi provocati da Venere in Vergine, opposta a Giove-Pesci, disturbo che sentite più di altri segni perché è il vostro pianeta guida, quindi bisogna stare un po' attenti a iniziative, decisioni economiche. Qualcosa di non limpido nel cielo vicino, mentre lontano, con Sole e Marte in Leone, troverete sempre mercato conveniente per le novità e le cose vecchie che saprete restaurare e vendere con profitto. Luna piena in Acquario non passa senza effetto: tempesta ormonale in arrivo.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Attenzione, non rovinate con un colpo di testa o per una pressione (dal basso o dall'alto non conta...) il lavoro portato avanti con pazienza e fatica! È rimasto solo un piccolo disturbo di Mercurio (rapporti con gli altri), il vostro cielo ci piace ogni giorno di più. Intanto prendete d'esempio Sole-Leone, che significa la via a successo e potere. La grande opposizione che sta per nascere prima con Saturno e poi con Giove-Urano, diventa la vostra arma. Venerdì, giorno di Venere, stella dell'amore in Vergine e Luna-Capricorno, non vi resta che amare. Nuovi innamoramenti con Luna piena. Luglio chiude alla grande.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Non è un triangolo delle Bermuda perché sono 4 i segni coinvolti nell'aspetto planetario dominante dell'estate 2021 e che interessa tutti i segni, a livello mondiale. Il movimento nasce tra il vostro Saturno con Sole in Leone e Urano in Toro, ai quali si aggiunge Giove il 29, e un'esperienza di vita fondamentale per i nati dal 1991 al 1994. Diventano "adulti" e posono, devono dare una svolta alla propria vita. Quale che sia la vostra età, se non avete l'amore e lo cercate, potreste incontrarlo sabato 24, con la vostra Luna piena. Causa la potenza degli astri fuori del normale, prudenza, e cautela nella salute.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Venere in Vergine, opposizione, per l'amore significa una stimolante occasione d'incontro, di riscoperta di certe tattiche amorose, un maggiore entusiasmo sessuale per le persone sposate. È l'occasione giusta per le persone sole, favorite ancora da Giove – oggi particolarmente generoso grazie anche alla crescente Luna nel segno del Capricorno e Mercurio in Cancro. Sistemate tutte le collaborazioni prima del passaggio di Marte in Vergine, approfittando della confusione generale che registra il week end, piuttosto carico di influssi pesanti. Ma voi appartenete a Nettuno, trovate sempre un'isola in mezzo al mare.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 22/07/2021 — LOTTO

Bari	86	56	14	65	47
Cagliari	59	4	12	64	3
Firenze	62	74	81	36	48
Genova	90	31	20	67	68
Milano	65	15	72	33	54
Napoli	68	79	70	22	72
Palermo	45	68	38	12	69
Roma	10	75	32	59	70
Torino	45	66	79	50	38
Venezia	81	26	9	69	31
Nazionale	77	31	41	58	8

SuperEnalotto — Jolly

10 64 63 61 6 1 — Jolly 15

Montepremi	60.988.310,31 €	Jackpot	57.007.706,31 €
6	- €	4	232,50 €
5+1	- €	3	20,13 €
5	12.860,42 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 22/07/2021

SuperStar — Super Star 37

6	- €	3	2.013,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	23.250,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«NON SI È RAGGIUNTA LA CONDIZIONE DI AVERE UNA MIGRAZIONE LEGALE, COSA CHE MI SAREI AUGURATA. L'EUROPA, NON TUTTA, HA DATO UN GRANDE CONTRIBUTO PER GARANTIRE L'ASILO A CHI FUGGIVA DALLA GUERRA E DALLA PERSECUZIONE MA CI SONO ANCORA SITUAZIONI CRITICHE».

Angela Merkel *Cancelliere della Germania*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Il caso di Voghera

Sull'assessore che ha sparato meglio evitare di emettere sentenze prima che le indagini siano completate

Roberto Papetti

Egregio direttore in relazione ai fatti di Voghera porgo una domanda semplice: se si fossero invertiti i fatti Salvini come si sarebbe espresso?. Lascio a Lei pensare come: il problema che un rappresentante delle istituzioni circoli armato lascia perplessi, da verificare se con il colpo in canna. La verifica dell'ordinanza di cui l'assessore pare fosse il promotore o tra i promotori non spetta alle forze di polizia locale o al massimo alle forze dell'ordine statali?. Salvini si è già espresso è ha emanato la sentenza: "legittima difesa".

Giuliano R.

Caro lettore,
in linea generale penso che un rappresentante delle istituzioni sarebbe opportuno non circolasse armato a meno che non esista una precisa indicazione in tal senso da parte delle autorità di pubblica sicurezza. Ma sarei molto cauto prima di trarre conclusioni su quanto accaduto a Voghera. Soprattutto eviterei di esprimere affrettati giudizi di qualsiasi tipo facendomi trascinare dalle simpatie o dalle antipatie politiche.

Lei mi chiede come credo si sarebbe comportato Salvini in una situazione diversa. La definirei una domanda retorica. Mi dispiace, ma non sono abituato a fare processi alle intenzioni. La mia risposta è: non lo so. Come del resto non posso sapere come si sarebbero comportati gli esponenti di altre forze politiche che si sono affrettati a condannare l'assessore leghista di Voghera ancor prima di conoscere l'esatta dinamica dei fatti. Avrebbero fatto lo stesso se l'assessore fosse stato del loro partito o di una forza politica amica? Credo che in questa come in altre situazione sarebbe bene attenersi ai fatti, evitando di emettere sentenze di qualsiasi tipo, di colpevolezza come di assoluzione, prima ancora che le indagini siano avviate e completate . Il tifo politico e la giustizia appartengono a due piani diversi: non vanno confusi. Sulla vicenda e sull'assessore che ha sparato ho ascoltato giudizi definitivi e di senso completamente opposto prima ancora che fossero state visionate le telecamere della zona dove si è consumata la tragedia.

Non si può essere garantisti a corrente alternata: a maggior ragione quando c'è di mezzo una persona che ha perso la vita.

Vaccini - 1

Nessun ripensamento in merito ai no vax

Che baraonda con questo green pass, no vax ecc. ecc. Non si capisce più niente. Ora mi chiedo non ci si ricorda più di un anno fa' quando con la chiusura causa COVID tutte le finestre, ogni angolo delle città erano piene di messaggi "Ce la faremo" e tutti erano poeti nel manifestare positività per il futuro e solidarietà verso gli operatori sanitari, ed il forte desiderio e la speranza di trovare un vaccino quanto prima? Ora che ci si sta' avviando verso un percorso per ritornare alla normalità di un tempo, buona parte della gente è diventata esperta in campo medico rifiutando il vaccino appellandosi alla democrazia ed alla libertà individuale dove in realtà l'unico libero e democratico è il Virus che non guarda né colore della pelle, né ideologie politiche. Mi auguro che ci siano tanti ripensamenti in merito al no vax e meno polemiche distruttive. Cordiali saluti Mario Trevisan

Mario Trevisan
Mira

Vaccini - 2

Solo vaccinando tutti il virus scompare

Dice il lettore Ivan Faccinetto (lettera 20 lug. "i politici hanno perso la testa"): «I vaccinati sono vaccinati. E quindi protetti. Non saranno infettati. E allora che danno gli possono fare i non vaccinati? Nessun danno». Non è proprio così: se molti non sono vaccinati il virus replica e replicando può mutare con il rischio di una variante cattiva. Solo vaccinando tutti il virus scompare. Il lettore per di più tiene conto dei 'non vaccinati' per scelta , ignorando colpevolmente i 'non ancora vaccinati' perché in coda.

Marco Anelli
Conegliano

Cuba

Il fragoroso silenzio della Sinistra italiana

A Cuba e soprattutto nella capitale, migliaia di persone nelle strade per chiedere libertà e gridando abbasso la dittatura, esasperate dalla mancanza di cibo, medicinali, blackout continui e un sistema al collasso da settimane a causa del Covid, "con gli anziani che muoiono come mosche in casa". Le massicce proteste, che si sono svolte domenica scorsa in tutta Cuba, sono state le più partecipate degli ultimi 62 anni, con l'unico precedente del Maleconazo del 5 agosto 1994, limitato all'Avana. La repressione è stata violenta, ha causato morti e centinaia di feriti e molti dispersi. Come dobbiamo interpretare il fragoroso silenzio della sinistra italiana del segretario Pd Enrico Letta? Disinformazione? Indifferenza? Imbarazzo? O complicità? Suggerirei al segretario, di spostare l'attenzione da Budapest dove, mal che vada, spetterà ai genitori spiegare ai figli minorenni i diritti, ma anche i doveri delle minoranze gay, per concentrarsi su quanto sta succedendo a Cuba. Dopo Budapest e Praga, un tentativo di distinguo, per la prima volta, lo faccia, soprattutto dagli imbarazzanti abituali silenzi degli ultimi " afacionados " romantici della dittatura castrista. Un sentito grazie per avermi letto.

Giancarlo Parissenti

Autonomia

Non strumentalizzate quella preghiera

Sono un lettore, liberale e cattolico, che domenica scorsa ha letto e sentito leggere le preghiere dei fedeli durante la celebrazione della Santa Messa domenicale e il brano che ha suscitato tanto scalpore è stato recepito, da chi frequenta abitualmente le funzioni domenicali, come un invito a chi ci governa a non percorrere la via dell'io estremo ma di ricordare anche gli altri con le loro necessità. A fine anni cinquanta il mio professore di lettere, socialista incallito e docente in una scuola cattolica a Treviso, ci insegnava a diffidare di tutti gli "ismo" (capitalismo, comunismo, fascismo, nazismo) ai quali possiamo anche aggiungere oggi "autonomismo" se prendiamo il suo significato letterale come suggerito dal Vocabolario della Lingua Italiana – Treccani - vol. I pag. 353 "Tendenza all'autonomia politica o amministrativa" perché la "tendenza" è un fatto positivo mentre l'autonomia estrema che porta alla "secessione" non lo è. Tornando allo spirito delle esortazioni nelle preghiere domenicali ai fedeli a chi le vuole travisare leggendo azioni di bassa politica dove tale non lo è suggerirei di farsele leggere ogni domenica così scoprirebbe che il filo conduttore è ben diverso e nulla ha da spartire con la politica spicciola del paese, della città o della regione. Quanto agli amici della Lega, e ne ho molti, vorrei ricordare che i problemi di cui occuparsi e preoccuparsi sono ben altri che non gareggiare con gli altri partiti alla ricerca di fatti sensazionali e strumentalizzazioni.

Daniele Milillo
Galliera Veneta (Pd)

Bene comune

Dalle autorità vorrei più decisionismo

Condivido e apprezzo in tutto l'articolo di Mainardi apparso sul giornale di oggi. Purtroppo la politica la fa da padrone a cominciare dai piccoli comuni dove il sindaco con una ordinanza dovrebbe obbligare i frontisti degli scoli e piccoli fossati di arare a un metro di distanza dal ciglio e di tenere puliti gli argini dalle erbacce (nel giardino della loro casa il prato è un tappeto) e lo stesso dicasi a seguire per provincia e regione e per ultimo lo stato centrale che dimostra troppi tentennamenti i tutto. E l'ora di essere più decisionisti con autorità per il bene comune della popolazione e del territorio.

Alcide Tonetto
Piove di Sacco (Pd)

Scuola

Gli istituti facciano valere la loro autonomia

Nei recenti resoconti dei media, nonché degli esperti, sulla situazione scolastica italiana a seguito delle indagini INVALSI si coglie una certa sorpresa. Nell'indagine INVALSI si lamentano, infatti, i gravi deficit nelle materie scientifiche, particolarmente nella matematica, come se tali discipline fossero solo il risultato dei libri (quasi sempre emarginati), di operazioni teoriche, di una comunicazione a distanza, non invece di esperienze sul campo e di laboratorio. Osservazioni valide soprattutto per l'italiano le cui competenze si sarebbero fermate alla terza media per gran parte degli studenti maturati. Il divario, poi, tra regioni del nord e sud ci riporta ad un discorso antico in cui l'abbandono, la mancanza di strumenti e di organizzazione si incontrano con la rassegnazione delle persone e delle istituzioni. Sarebbe interessante vedere se le valutazioni dell'Invalsi coincidano con quelle delle scuole, oppure se intervenga il solito colpo di spugna. Eppure negli istituti scolastici italiani vi era e c'è ancora una risorsa quasi del tutto dimenticata, quella della autonomia scolastica per cui il lavoro può essere organizzato con creatività ed in modo produttivo. Anche per scongiurare le paure della pandemia.

Luigi Floriani
Conegliano

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
**Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 22/7/2021 è stata di **52.819**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Tragedia in spiaggia, 55enne padovano muore annegato

Nel pomeriggio di ieri Filippo Favaretto, 55enne di Curtarolo, ha perso la vita nella spiaggia delle Conchiglie a Porto Tolle. L'uomo è annegato a seguito di un malore

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Il Veneto "vede" il giallo: crescono i contagi, ma non i ricoveri

«È matematico, si contagiano i giovani, che hanno pochissimi problemi e quindi i morti non aumentano, discorso diverso quando questi porteranno il virus ai loro genitori non vaccinati» (Piero58)

Le idee

La scommessa necessaria sull'obbligo di vaccinarsi

Paolo Balduzzi

segue dalla prima pagina

Il tono è catastrofico, vero: ma non si tratta di semplice retorica. Anche solo a livello psicologico, chi di noi sarebbe pronto a nuove restrizioni di movimento come quelle dello scorso marzo? E, guardando all'economia, come poter sostenere nuove chiusure di attività? Il problema riguarda sia alcuni settori industriali e di servizi sia specifiche categorie di lavoratori, in particolare le partite Iva, che finora hanno pagato il prezzo più alto in termini economici. Non foss'altro che per dare una prospettiva di vita a questi lavoratori e alle loro famiglie, non c'è che da augurarsi un grande successo della campagna vaccinale: se il vaccino non viene somministrato a un numero sufficiente di persone, non otterrà l'effetto desiderato. La libertà di scelta si scontra con la necessità di tutelare la salute pubblica. Per quanto sia triste ammetterlo, non saranno certo le statistiche più accurate a convincere gli scettici. Innanzitutto, perché spesso i numeri sono difficili da comprendere. Non è certo un punto di vista arrogante, bensì una semplice constatazione: se in un paese alcune competenze sono poche diffuse, si farà più fatica a capire. In secondo luogo, perché le posizioni sul tema sono sempre troppo ideologiche. Anche di fronte alle statistiche più accurate ed evidenti, il non vaccinato ideologico sarà sempre convinto che certi numeri siano creati ad hoc e quindi totalmente inutili. Un vicolo cieco. Per questa ragione potrebbe essere più utile arrivare a un chiarimento costituzionale sui confini delle libertà individuali e sociali; in altri termini, a definire se leggi che incentivano la vaccinazione siano costituzionali o meno. Questi incentivi possono avere diversi livelli di cogenza. All'apice c'è naturalmente l'obbligo vaccinale, mai davvero considerato dal legislatore, se non esclusivamente a livello infantile e, anche in questo caso, più sulla carta che nella sostanza. A un secondo livello si posiziona l'approccio "punitivo" nei confronti dei non vaccinati. Il greenpass approvato ieri dal governo italiano ne è un esempio chiaro. Di fatto, si limitano alcune libertà di movimento dei non vaccinati, che così si sentono (e di fatto sono) discriminati. Infine, ci sono misure che la letteratura economica definirebbe di "spinta gentile" ("nudge"): semplici e piccoli incentivi che invogliano le persone ad assumere il comportamento auspicato dal legislatore. Quando si parla di cure mediche, forse la soluzione migliore sarebbe proprio quest'ultima. Tanto a livello sostanziale quanto a livello meramente comunicativo: aggiungere un nuovo diritto a qualcuno è ben diverso che toglierne uno già esistente a qualcun altro. Ma che tipo di incentivi prevedere? Prendiamo il greenpass. La sua introduzione non solo servirà per migliorare la campagna vaccinale ma anche per attendere che qualcuno, sentendosi discriminato, sollevi la questione di fronte a un giudice. Quest'ultimo potrebbe poi chiedere alla Corte costituzionale di esprimersi. A quel punto, se la Corte confermerà la costituzionalità della norma e dello strumento, nessuno potrà più accusare il legislatore di essere liberticida. Ovviamente, non è una scommessa senza pericoli, ove la Consulta dovesse decidere al rovescio di come ci si aspetta. L'orientamento recente della Corte va decisamente nella direzione dell'ammissibilità. E in questo Governo lo sa molto bene Marta Cartabia, oggi ministro della giustizia e ai tempi membro della Corte. Anche per questa ragione, ma soprattutto per dimostrare che lo Stato tiene alla tenuta psicologica ed economica del Paese, questa scommessa è oggi da accettare senza dubbi.

POTREBBE ESSERE UTILE ARRIVARE A UN CHIARIMENTO COSTITUZIONALE PER DEFINIRE I CONFINI DI DECISIONI INDIVIDUALI

La vignetta

Friuli

IL GAZZETTINO | Venerdì 23, Luglio 2021

Santa Brigida. Data in nozze al legislatore Ulfo in Svezia, educò nella pietà cristiana i suoi otto figli, esortando lo stesso coniuge con la parola e con l'esempio a una profonda vita di fede.

19°C 31°C
Il Sole Sorge 5.37 Tramonta 20.47
La Luna Sorge 20.52 Cala 4.18

"ASIAN NIGHT" A GRADO CON UN GRUPPO MONGOLO/SIBERIANO E IL PIANISTA ARMENO TIGRAN HAMASYAN

A pagina XIV

AreaDanza Festival
Ai Giardini Ricasoli l'opera che rievoca gli artisti glam degli anni '60-'70

A pagina XIII

Regione
Otto milioni e mezzo di euro per rottamare la vecchia auto

Il provvedimento è stato preso dalla Regione nell'ambito dell'assestamento di bilancio che caratterizza l'estate in giunta.

Lanfrit a pagina IX

Effetto green pass, volano i vaccini

▶Seimila nuove prenotazioni in 48 ore, non accadeva da tempo
Ritornano a salire le prime dosi, prevista un'altra impennata

▶Colori delle Regioni, conteranno solamente gli ospedali
"Passaporto" nelle fabbriche, difficile senza un accordo

Fino a qualche giorno fa era una speranza, rilanciata dagli appelli, dai testimonial, quasi dalle "preghiere" rivolte agli indecisi. Ora, per fortuna, è una realtà. Prima ancora dell'entrata in vigore del decreto nazionale, in Friuli Venezia Giulia si inizia a vedere un timido accenno di "effetto green pass". Dopo settimane vissute praticamente in fase di stallo, infatti, stanno crescendo - e neanche di poco - le prenotazioni del vaccino. E la dinamica riguarda sia i giovani che i meno giovani. Nuovi parametri per i colori delle regioni, il Fvg rimane al sicuro. Green pass nelle fabbriche, impossibile senza un accordo.

Alle pagine II e III

COVID Una vaccinazione

Calcio serie A La difesa bianconera

Adesso l'Udinese aspetta Becao

Sarà il prossimo torneo a fornire probabilmente una risposta inequivocabile, ma è indubbio che su Becao c'è fiducia, alcuni grossolani errori visti ,o scorso anno dipendono da deconcentrazione. Il brasiliano può fare il salto di qualità.

A pagina X

L'iniziativa
Influencer per "spingere" l'artigianato

L'Ente Friuli nel Mondo e Confartigianato assieme per formare ambasciatori e influencer dell'artigianato nel mondo, coinvolgendo per ora 18 soggetti selezionati attraverso la rete dei Fogolârs. Sono questi gli elementi fondamentali che costituiscono il progetto Foramba, presentato ieri nel capoluogo friulano dal presidente dell'Ente Friuli nel Mondo.

A pagina VII

Visite "impossibili" Battaglia in ospedale

▶I sindacati chiedono all'Azienda sanitaria un piano urgente. La replica: «Non con voi»

La Cgil torna alla carica con il segretario provinciale della Funzione pubblica Andrea Traunero che chiede all'AsuFc un piano concreto e che l'erogazione di prestazioni affidata al privato accreditato rappresenti una soluzione "temporanea e residuale". Il sindacato lo mette nero su bianco in una lettera inviata alla direzione generale dell'Asufc, per sollecitare l'avvio di un confronto trasparente e costruttivo con il sindacato sulle misure assunte e programmate per il recupero delle liste.

Zancaner a pagina VII

Immigrazione
Minori stranieri Iniezione di fondi agli Enti locali

La Regione ha deciso di stanziare quasi sette milioni di euro a favore dei Comuni che devono fronteggiare l'emergenza dei minori stranieri non accompagnati.

A pagina IX

Bandiera bianca
Frecce tricolori Salta lo show di Grado

Cancellata l'esibizione "Air Show" delle Frecce Tricolori a Grado in programma mercoledì 28 luglio. La decisione è stata assunta nella mattinata di ieri durante il vertice in Prefettura a Gorizia. All'esito dell'incontro si è giunti alla concorde decisione di rinviare a data da destinarsi la manifestazione, in considerazione dell'attuale recrudescenza dell'emergenza pandemica. Si è ritenuto infatti di garantire la massima tutela della salute pubblica.

A pagina IX

Recinto al campo nomadi, infuria la polemica politica

Chi la considera un'iniziativa necessaria, chi una sparata, chi ancora un modo per distrarre dal caso mense: una cosa è certa, l'annuncio del sindaco di voler recintare il campo rom di via Monte Sei Busi fa discutere. Mercoledì, infatti, Piero Fontanini ha fatto sapere che presto firmerà un'ordinanza per chiedere al Demanio, proprietario del terreno, di pulire l'area e perimetrarla. «Udine – aveva detto il primo cittadino -, paga anni di gestione tendenzialmente permissiva verso alcuni fenomeni: l'aria è cambiata ed è bene che tutti colgano il messaggio». Ma è partito l'attacco da parte delle opposizioni.

Pilotto a pagina VI

IL PROBLEMA Un incendio al campo Rom di Udine

L'inchiesta sulle mense scolastiche
Il sindaco Fontanini è sotto attacco Criticato anche il sopralluogo

Lungi dallo stemperare le polemiche, il sopralluogo di Pietro Fontanini alle mense dei centri estivi provoca un'interrogazione, quella del capogruppo di Prima Udine, Enrico Bertossi: «Quante volte, il sindaco ha verificato di persona il servizio di ristorazione durante l'ultimo anno scolastico?».

A pagina VI

RISTORAZIONE Mensa a scuola

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

Virus, la situazione

LA CAMPAGNA Uno degli hub predisposti dalla Regione per la fase di massa dell'operazione vaccinale contro la pandemia

È già effetto green pass Adesioni quadruplicate

▸In sole 48 ore 6mila prenotazioni per il vaccino, non succedeva da settimane Riccardi: «Buon segnale». Crescita in tutte le fasce d'età, attesa un'altra impennata

LA CAMPAGNA

PORDENONE E UDINE Fino a qualche giorno fa era una speranza, rilanciata dagli appelli, dai testimonial, quasi dalle "preghiere" rivolte agli indecisi. Ora, per fortuna, è una realtà. Prima ancora dell'entrata in vigore del decreto nazionale, in Friuli Venezia Giulia si inizia a vedere un timido accenno di "effetto green pass". Dopo settimane vissute praticamente in fase di stallo, infatti, stanno crescendo - e neanche di poco - le prenotazioni del vaccino. E la dinamica riguarda sia i giovani che i meno giovani.

IL DATO

Il 18 luglio, domenica, è stato toccato il punto minimo. In Friuli Venezia Giulia in 24 ore sono state somministrate solamente 11 prime dosi di vaccino. Ma in generale, nelle ultime settimane, il trend era quasi interamente focalizzato sulla gestione dei richiami. Questo anche perché mancavano le prenotazioni, o meglio erano scarse. Da qualche giorno, invece, le cose sono cambiate. Nelle ultime 72 ore, infatti, si è tornati a salire a 1.700-1.800 prime dosi al giorno. Un netto miglioramento.

Ma quello che più conta è che sono tornate le prenotazioni, con un balzo percentuale importante che fa già parlare di "effetto green pass". Le future restrizioni "assegnate" solo a chi non si è ancora vaccinato (si va dal ristorante allo stadio, dai viaggi agli eventi) stanno già spingendo molte persone a ripensarci. E i numeri confortano la sensazione. In sole 48 ore (le ultime) il sistema regionale ha infatti registrato tra le 5 e le 6mila nuove adesioni. È un dato che non si vedeva da diverse settimane. Basti pensare che nei giorni precedenti si viaggiava a circa 1.500 prenotazioni ogni 24 ore. Sono numeri quadruplicati in pochi giorni. E fanno ben sperare, soprattutto perché le nuove adesioni riguardano anche le fasce d'età più giovani, che al momento sono molto indietro sul fronte della copertura vaccinale.

LA SCUOLA

Si continua a parlare anche della vaccinazione degli insegnanti, che in Friuli Venezia Giulia ha già raggiunto quote ottime. «Oltre l'80% del personale della scuola in Friuli Venezia Giulia si è già vaccinato». Lo afferma il segretario regionale della Uil Scuola Ugo Previti intervenendo sulla querelle dell'obbligo vaccinale che anima il dibattito degli ultimi giorni. «Per la Uil Scuola - aggiunge Previti ricordando la posizione di tutta la Uil Scuola italiana -, lasciare la lotta alla pandemia ad una sola misura, rappresenta un limite che deve essere superato attraverso la messa a fuoco di un'autentica strategia con più punti di attacco. Quanto alla vaccinazione obbligatoria per il personale scolastico, questo è un compito di cui deve farsi carico la politica assumendosi anche le responsabilità conseguenziali. Per operare in questa direzione, serve una legge che stabilisca un obbligo giuridico e non quello morale e civico che attiene alle libertà individuali. Sarebbe profondamente sbagliato colpevolizzare il personale su situazioni di carattere generale. Solo una norma ben scritta può stabilire regole e obblighi».

LA POLITICA

Sempre sul green pass, poi, è intervenuto nuovamente il senatore Dal Mas di Forza Italia. «Davanti all'evidenza di un nuovo balzo epidemico i capigruppo di Forza Italia alla Camera e al Senato hanno chiesto ai colleghi parlamentari di munirsi di greenpass. Per quanto mi riguarda ho aderito responsabilmente e appena possibile alla campagna di vaccinazione, e oggi stesso ho girato al gruppo il mio green pass».

Marco Agrusti

SCUOLA LA CISL RIFLETTE SULL'OBBLIGO PER GLI INSEGNANTI E SUL RIENTRO IN CLASSE

Monitoraggio e bollettino

Rt a 1,24 ma reparti vuoti. Ieri 56 contagi e zero decessi

L'indice Rt (ormai in secondo piano tra i parametri) sale a 1,24 e dopo mesi torna sopra uno. L'incidenza cresce a 11 casi su 100mila abitanti, ma resta abbondantemente sotto quota 50. Salgono i focolai (51 quelli attivi, 24 i nuovi) e i contagi (+61 per cento). Ma gli ospedali restano vuoti. Occupato solo l'1 per cento delle Aree mediche. È nulla. Sono i dati del monitoraggio dell'Istituto superiore di sanità che confermerebbero (anche con i parametri vecchi) la zona bianca. Ieri su 3.249 tamponi molecolari sono stati rilevati 43 contagi con una percentuale di positività dello 1,32%. Sono inoltre 1.684 i test rapidi antigenici, dai quali sono stati rilevati 13 contagi (0,77%). Nessun decesso; intensive vuote, mentre i pazienti in altri reparti sono sempre otto. Il 59% dei contagi riguarda persone al di sotto dei 39 anni d'età. I decessi complessivamente ammontano a 3.789, con la seguente suddivisione territoriale: 813 a Trieste, 2.012 a Udine, 671 a Pordenone e 293 a Gorizia. I totalmente guariti sono 103.273, i clinicamente guariti 25, mentre le persone in isolamento sono 316. Dall'inizio della pandemia sono risultate positive complessivamente 107.411 persone con la seguente suddivisione territoriale: 21.303 a Trieste, 50.465 a Udine, 21.150 a Pordenone, 13.091 a Gorizia e 1.402 da fuori regione. Per quanto concerne il personale del Sistema sanitario regionale sono state registrate le positività di un infermiere e di un autista di ambulanze in servizio all'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale. Non si registrano invece contagi tra gli ospiti e gli operatori delle strutture residenziali per anziani.

L'ospedale sospende 15 infermieri: restano senza paga

IL CASO

PORDENONE E UDINE L'Ordine delle professioni infermieristiche aveva aperto la strada, ma era ovvio che anche l'Azienda sanitaria, per quanto di sua competenza, dovesse procedere con un atto ufficiale. E quell'atto è arrivato: l'ha firmato il direttore generale dell'AsFo (si parte infatti dal Pordenonese, ma sempre più lettere stanno arrivando anche nell'ambito udinese) e prevede la sospensione immediata di 15 infermieri che lavorano direttamente alle dipendenze dell'Azienda sanitaria del Friuli Occidentale. Si tratta di una piccola parte di quei 73 professionisti già "appiedati" dall'Ordine. La motivazione è ovviamente legata al vaccino: nessuno di loro si era protetto contro il Covid. «Per il periodo di sospensione, già disposto dal Dipartimento di Prevenzione con la determinazione del 13 luglio - si legge nell'atto ufficiale - non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominato».

L'IMPATTO

«Per il momento - ha spiegato il direttore sanitario pordenonese, Michele Chittaro - la sospensione dei 15 infermieri non avrà un grande impatto sul lavoro dell'Azienda sanitaria. Si tratta infatti di casi isolati, presenti in modo pressoché uniforme nelle nostre diverse strutture». Una concentrazione maggiore è registrata solamente sul territorio, cioè nell'assistenza domiciliare, ma per ora non si può ancora parlare di emergenza personale. Tornando a Udine, aumentano di giorno in giorno le segnalazioni degli Ordini professionali a proposito dei sanitari non vaccinati, ma l'Azienda del Friuli centrale deve ancora muoversi per ratificare eventuali e probabili sospensioni.

LA PROCEDURA L'Azienda sanitaria del Friuli Occidentale è in anticipo sulle altre per quanto riguarda i non vaccinati

ALTRE MISSIVE

In provincia di Pordenone l'iter sembra essere nettamente più spedito. Solo ieri, ad esempio, il Dipartimento di prevenzione diretto da Lucio Bomben ha processato altre sette lettere da inviare al personale sanitario ancora non vaccinato contro il Covid. Nel frattempo, dall'Ordine degli infermieri sono arrivate ancora altre quaranta "ammonizioni" a carico degli operatori non protetti. È una situazione in divenire che si evolverà di giorno in giorno, fino a raggiungere tutti i sanitari senza vaccino. E nel conto, per ora, mancano ancora gli operatori socio-sanitari, che preoccupano non poco le case di riposo e in generale le comunità protette per anziani.

M.A.

DECRETO DEL DG POLIMENI INTANTO ALTRE QUARANTA LETTERE DALL'ORDINE PROFESSIONALE

IL LAVORO DI RICERCA Continua, in Friuli Venezia Giulia, il sequenziamento dei tamponi che risultano sospetti e che vengono inviati ai laboratori accreditati per l'individuazione e il controllo delle varianti in circolazione sul territorio

La zona gialla è lontana I parametri modificati blindano le riaperture

▶In regione servirebbero 18 malati gravi in Rianimazione e 191 persone in Medicina. Conterà solo il sistema sanitario

LO SCENARIO

PORDENONE E UDINE Il Friuli Venezia Giulia resta lontano anni luce dalla zona gialla. E se la campagna di vaccinazione dovesse trovare un nuovo slancio, come testimoniano gli ultimi dati, c'è la concreta possibilità che lontano, la regione, ci resti ancora a lungo. Se non per sempre, come si augurano tutti. La cabina di regia che ha preceduto il Consiglio dei ministri, infatti, ha stabilito quali saranno i parametri che determineranno i cambi di colore delle Regioni. È stata trovata una mediazione tra la richiesta dei territori (i presidenti volevano il limite al 15% per le Intensive e il 20% per le Medicine) e le prospettive del governo (5% per i reparti d'urgenza e 10% per quelli non gravi): la zona gialla scatterà al superamento del 10% dei posti occupati in Rianimazione e del 15% in Area medica.

LA SIMULAZIONE

Cosa significa per il Friuli Venezia Giulia? Primo, non servirà più guardare l'indice Rt, diventerà meno importante anche l'incidenza dei contagi sui 100mila abitanti. Aumenteranno i casi giornalieri? Non serviranno nuovi allarmi, non si dovrà più vivere nel terrore per le sole infezioni. Conteranno praticamente solo i ricoveri, cioè i malati, che rappresentano la reale emergenza da quando esiste la pandemia. Quindi, come farebbe il Friuli Venezia Giulia a finire in zona gialla? Dovrebbe innanzitutto avere 18 ricoveri in Terapia intensiva, cioè più del 10 per cento della capienza, che ammonta a 175 letti attivabili in tutta la regione. Ci si sposta poi in Area medica, cioè nei reparti destinati ai malati meno gravi.

PER L'ARANCIONE LE CONDIZIONI DELLA PANDEMIA DOVREBBERO PEGGIORARE ULTERIORMENTE

Il governo ha scelto il 15 per cento dell'occupazione per il passaggio in zona gialla, quindi in Friuli Venezia Giulia dovrebbero esserci 191 ricoverati. Una quota molto alta, che per ora tiene abbondantemente al sicuro il territorio, e la sua zona bianca.

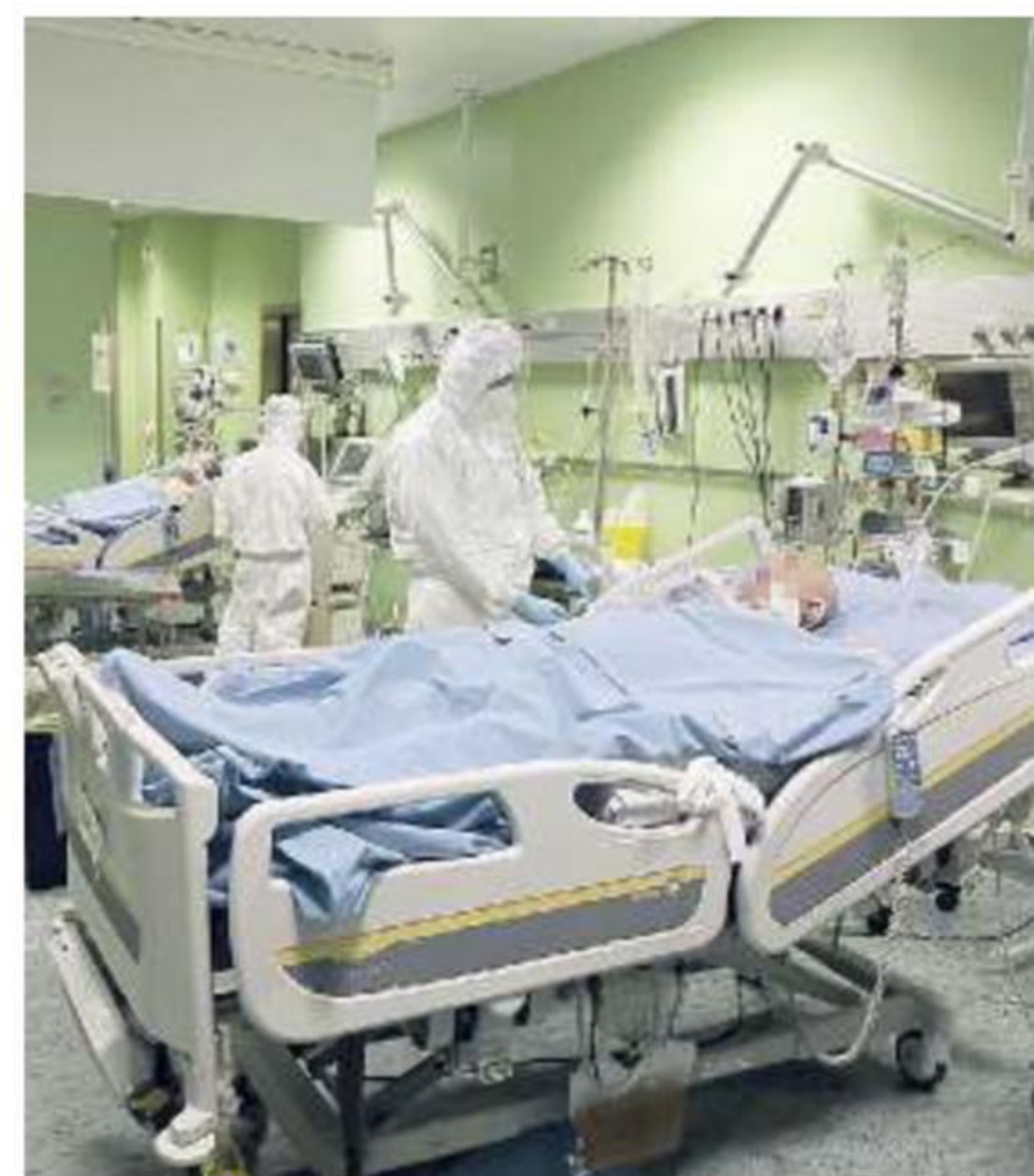
La situazione attuale, infatti, vede solamente otto malati non gravi negli ospedali (sono non vaccinati, come confermato dalle Aziende sanitarie, quindi da fonti ufficiali) e addirittura zero nelle Rianimazioni attive in regione. L'ultimo paziente grave è stato il manager che si era contagiato nel Golfo Persico, ma è stato trasferito in un reparto a minore intensità.

LA DINAMICA

OGGI LE INTENSIVE SONO DESERTE E IN CORSIA CI SONO SOLO OTTO PAZIENTI NON IN PERICOLO

I contagi portano i ricoveri. Eravamo tutti abituati a questo assioma. Ci ha fatto tristemente compagnia nelle fasi più calde della pandemia. Ora, grazie ai vaccini, il legame tra i casi e i malati è più debole. Quindi ci sono buone prospettive affinché la zona gialla (ad oggi comunque non così diversa dalla zona bianca, eccezion fatta per le mascherine all'aperto e il limite dei quattro posti a tavola al ristorante) possa essere un'opzione lontana. In arancione, invece, ci si andrebbe con il 20% delle Intensive e il 30% delle Medicine. In rosso con il 30 e il 40%. Ipotesi che nessuno vuole considerare.

La mediazione tra le Regioni e il governo ha partorito un nuovo modo di considerare la pandemia, e allo stesso tempo un criterio che tiene finalmente conto delle vaccinazioni, arma decisiva per chiudere le attività commerciali e limitare la libertà delle persone solamente in corrispondenza di un sistema sanitario effettivamente in crisi. E in Friuli Venezia Giulia non è affatto così.

M.A.

OSPEDALI Un reparto di Intensiva dedicato ai malati di Covid

Lo studio aggiornato

La variante Delta al 90 per cento, ormai è l'unica minaccia

Niente di nuovo, verrebbe da dire. Gli esperti, anche quelli locali, se lo aspettavano. L'infettivologo Massimo Crapis, su queste pagine, l'aveva detto: «La variante Delta sarà il virus dell'autunno». E così è successo, in anticipo ma senza grandi sorprese. Il nuovo ceppo, inizialmente associato all'India, copre praticamente tutti i contagi rilevati oggi in Friuli Venezia Giulia. Lo testimonia l'ultima rilevazione regionale basata sui sequenziamenti dei tamponi "sospetti". «Su 64 sequenziamenti compiuti nel periodo compreso tra il 5 e il 13 luglio su altrettanti campioni, in Friuli Venezia Giulia 58 rispondono alla variante Delta, quattro alla Alfa (ex ceppo inglese, ndr) e due ad altre categorie non rilevanti. Su 47 campioni provenienti dal territorio di Trieste ben 45 riguardano persone in cui è stata riscontrata la variante Delta». Lo rende noto il vicegovernatore con delega alla Salute Riccardo Riccardi, precisando che l'età media delle persone il cui campionamento corrisponde alla variante Delta è di 35 anni. «L'evoluzione è coerente con il quadro generale, ci aspettavamo una prevalenza della variante Delta che si sta in effetti confermando anche in Friuli Venezia Giulia - ha commentato Riccardi -; siamo consapevoli che l'elevata velocità di trasmissione di questa variante richiede misure di sequenziamento, tracciamento e soprattutto di diffusione della vaccinazione sempre più importanti». I vaccini in commercio, infatti, se somministrati seguendo i tempi previsti dai protocolli (doppia dose, alla distanza corretta l'una dall'altra) proteggono anche dal nuovo ceppo del virus, più contagioso rispetto al precedente ma neutralizzato dall'antidoto, come confermano giorno dopo giorno i dati che arrivano dalla Gran Bretagna.

SU 64 TAMPONI I POSITIVI AL CEPPO EX INDIANO SONO STATI 58 MAGGIORE PREVALENZA A TRIESTE

Virus, l'economia

INGRESSO IN FABBRICA Un'immagine del marzo 2020 alla Electrolux di Porcia: operai in coda prima del turno mattutino per la misurazione della temperatura; sotto il green pass su un telefonino

Green pass in fabbrica «Mai senza un accordo»

▶Gli industriali regionali sposano la proposta nazionale
Ma Confindustria Alto Adriatico: non può essere imposto

▶E la Cgil avverte: è un tema di sanità pubblica
dove decide lo Stato non un'associazione privata

PASS IN FABBRICA

PORDENONE E UDINE Green pass obbligatorio anche per entrare in fabbrica? Il giorno dopo la diffusione dell'idea-proposta di Confindustria nazionale di prevedere il "passaporto vaccinale" anche nelle aziende (ha trovato l'altolà del governo, in particolare del ministro del Lavoro Andrea Orlando) incontra un assenso generale tra gli industriali della regione. Anche se i toni e le modalità che eventualmente dovranno essere percorso non sembrano omogenee. E sempre sul fronte delle imprese l'ipotesi del certificato verde anche per entrare in azienda trova la contrarietà delle microimprese e dell'artigianato. «Ci sembra di complicatissima attuabilità, nelle aziende artigiane con pochissimi addetti il rischio è di arrivare al blocco delle attività». E netta continua a essere la contrarietà delle organizzazioni sindacali. «Vaccinarsi contro il Covid - ha ribadito il segretario regionale Cisl, Alberto Monticco - è una scelta di buon senso e di responsabilità sociale che come sindacato abbiamo promosso da subito. Ma, attenzione: da qui a dire che senza green pass non poi entrare al lavoro in fabbrica ne passa». «Non sarebbe soltanto una misura incostituzionale - sottolinea il leader regionale Cgil, William Pezzetta - ma anche una forzatura inutile alla luce dei buoni risultati che stanno dando i protocolli di sicurezza adottati già l'anno scorso all'indomani del lockdown». Una risposta a quanto affermato dalla presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli che approva senza se e senza ma la proposta di Confindustria nazionale. «Il green pass non è né immorale né anticostituzionale. La nostra Costituzione - erano state le sue parole - tutela la salute dei cittadini quale interesse della collettività. Perciò riteniamo sia ammissibile limitare la libertà di chi pur potendolo fare decide deliberatamente di non vaccinarsi. Vorrei che, a questo punto, la comunità scientifica si unisse per dichiarare a gran voce l'indispensabilità del vaccino per uscire dalla pandemia».

GLI ARTIGIANI INTANTO PRENDONO LE DISTANZE: UNA STRADA TROPPO COMPLESSA E IMPERCORRIBILE

MODELLO PORDENONE

Nel Friuli occidentale la proposta confindustriale trova un terreno un po' diverso. Pur condividendo il linea di principio l'idea del vertice nazionale degli industriali, il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti è più "partecipativo": «Sono convinto della necessità del green pass ovunque. Ma le politiche sulla sicurezza nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro non possono essere unilaterali. Devono essere decise e condivise con le organizzazioni sindacali. Come per altro qui abbiamo sempre fatto facendo tornare al lavoro le persone in maniera sicura dopo il lockdown e poi con le azioni importanti di prevenzione con oltre 200 mila tamponi eseguiti e che si continuano a fare e con diecimila lavoratori vaccinati nei nostri hub del territorio. Quindi - conclude Agrusti - anche il tema del green pass sarà discusso e valutato con i sindacati». Il segretario della Cgil pordenonese Flavio Vallan precisa subito: «C'è un punto da fissare prima ancora del merito della questione. Questo è un problema di sanità pubblica in cui deve decidere lo Stato. E non un'associazione di privati qual è la Confindustria nazionale di Bonomi con atteggiamenti padronali. Ci sono poi i protocolli e gli accordi tra le parti attraverso i quali, nel nostro territorio, si è riusciti a gestire la situazione pandemica anche creando organismi paritetici con Confindustria locale forse unici a livello nazionale. Vorremmo proseguire su questa strada».

ARTIGIANI

«Per le nostre piccole imprese - afferma Silvano Pascolo, presidente di Conartigianato Pordenone - è decisamente inapplicabile. Dove ci sono 3 o 4 addetti si rischia di dover sospendere l'attività non il lavoratore senza green pass. E credo che anche più in generale sia una strada irta di ostacoli».

Davide Lisetto

Gli alberghi temono per i grandi eventi Intanto primi segnali dal bonus "TuResta"

ESTATE IN SALITA

PORDENONE È un'estate in salita quello che sta affrontando il mondo alberghiero e dell'accoglienza in genere. Il "balletto" delle informazioni - fino a ieri, prima del decreto - sull'obbligatorietà del green pass per bar e ristoranti al chiuso. Dalle località balneari ma anche della montagna arrivano le prime comunicazioni di disdette dei turisti, in particolare da Austria e Germania. E nelle città capoluogo il mondo degli alberghi trema al pensiero di possibili nuove restrizioni per agosto o settembre. La paura è per gli eventi sportivi e culturali, ma anche per le fiere. Intanto il comparto degli albergatori spera su una boccata d'ossigeno dall'iniziativa "TuResta", il voucher creato dalla Regione

Fvg (con un felice slogan che richiama il turista che resta nella sua regione) per i residenti che consente di coprire in parte il costo delle notti negli alberghi regionali che si sono convenzionati.

«La stagione estiva - sottolinea Giovanna Santin, presidente di Federalberghi Pordenone - era cominciata bene consentendoci di rivedere poco a poco la luce. Ora si nota un po' di prudenza nelle prenotazioni. Il timore è per le prossime settimane: sono previsti eventi sportivi e culturali importanti. Così come a settembre riprenderanno i Saloni internazionali nella Fiera di Pordenone. L'auspicio è che non arrivino nuove limitazioni. Sarebbe davvero un disastro per il comparto». Intanto qualche telefonata arriva spinta dal bonus regionale TuResta. È in particolare

L'ACCOGLIENZA Estate in salita, a sinistra Sappada; sopra Pnlegge

la montagna (a Sappada sta avendo un certo successo) a essere agevolata. Ma sono ricompresi i cinque siti Unesco (Cividale, Aquileia, Palmanova, Dolomiti friulana e l'area del Palù del Livenza) e le quattro città capoluogo: Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone. Il bonus è di 80 euro per tre notti. Vale anche per nuclei familiari fino a un massimo di 320 euro. «Qualcosa si muove - sperano gli albergatori - ma non sarà sufficiente». Dall'iniziativa sono rimasti esclusi gli antichi borghi (come Poffabro, Valvasone, Cordovado, Sesto al Reghena) e le cittadine di media dimensione e con una certa attrattività come Sacile e Spilimbergo.

d.l.

Le fontane danzanti colorano piazza Primo Maggio

▶Stasera lo spettacolo Domani la pedalata lungo l'Alpe Adria

APPUNTAMENTI

UDINE Arte e tecnologia creano una meravigliosa danza tra acqua, colori e musica. Stasera, alle 22, in piazza Primo Maggio, ci sarà lo spettacolo delle fontane danzanti: 1.800 zampilli d'acqua accompagnati da un florilegio di tinte, a tempo di musiche classiche, moderne e medievali. «L'evento – spiega l'assessore al Turismo Maurizio Franz -, rientra nel calendario di Udine sotto le stelle che ha alzato il sipario lo scorso anno al termine del lockdown ed è progressivamente cresciuto nei mesi successivi aggiungendo attività di animazione ed eventi sportivi ad altre idee concertate con i borghi e con le vie. Questo è un ulteriore tassello della proposta che Udine fa a cittadini e visitatori».

Domani, invece, è prevista un'altra interessante iniziativa: la pedalata notturna da Udine a Ugovizza lungo la ciclovia Alpe Adria. La partenza della Bike Night, organizzata da Witoor, è prevista per il 24 luglio a mezzanotte: da piazza Libertà, i partecipanti (che per la tappa friulana ormai si attestano sugli oltre 300), proseguiranno attraverso il centro fino all'Ippovia del Cormor; da Gemona, invece, si seguirà il percorso della ex ferrovia fino a Ugovizza: 100 chilometri, con pendenze spalmate e dislivello minimo, da percorrere durante la notte, per godersi l'alba (e la colazione) in mezzo alla natura. Lungo il tragitto, sono previsti tre punti ristoro: a Treppo Grande, a Venzone e a Chiusaforte.

L'EVENTO Uno spettacolo basato sulle fontane danzanti

Chi vuole, potrà prenotare il viaggio di ritorno in treno, con servizio di trasporto bici.

CASTELLO. Da domani, infine, sarà più semplice accedere al Colle del Castello. Riprenderà, infatti, il servizio navetta di salita al piazzale, che era stato interrotto per i lavori via Vittorio Veneto.

Le corse partiranno ogni 15 minuti: fino al 30 settembre, dalle 10.30 alle 12.15 e dalle 15.30 alle 18.15; da ottobre a fine aprile, il servizio, nel pomeriggio, sarà attivo dalle 14.30 alle 16.15.

Al.Pi.

Campo nomadi, bufera sulla recinzione

▶L'annuncio del sindaco per l'area di via Monte Sei busi trova la sponda di Ar: troppi incendi, lo chiede l'AsuFc

▶Ma il Pd attacca: una "sparata" per distrarre dai veri problemi Dure critiche anche da Salmé: va semplicemente sgomberato

I CONSIGLIERI

UDINE Chi la considera un'iniziativa necessaria, chi una sparata, chi ancora un modo per distrarre dal caso mense: una cosa è certa, l'annuncio del sindaco di voler recintare il campo rom di via Monte Sei Busi fa discutere. Mercoledì, infatti, Piero Fontanini ha fatto sapere che presto firmerà un'ordinanza per chiedere al Demanio, proprietario del terreno, di pulire l'area e perimetrarla. «Udine – aveva detto il primo cittadino -, paga anni di gestione tendenzialmente permissiva verso alcuni fenomeni: l'aria è cambiata ed è bene che tutti colgano il messaggio».

LA DIFESA

A difendere la scelta, il capogruppo di Ar in consiglio comunale, Marco Valentini: «L'iniziativa significa tutelare la salute pubblica e restituire decoro e ordine a un'area che versa in condizioni inaccettabili. La richiesta di perimetrare l'area arriva dall'Azienda Sanitaria. L'obiettivo è tutelare la salute dei cittadini. In aggiunta alla recinzione si potrebbe spianare l'area per migliorare la visibilità e ridurre, di conseguenza, gli interventi dei vigili del fuoco o della polizia municipale. Secondo punto: negli ultimi due anni, sono stati effettuati circa 60 interventi dai vigili del fuoco per spegnere piccoli incendi appiccati nell'area a causa dell'accumulo disordinato di rifiuti. Terzo aspetto: anche l'Arpa ha disposto una sessantina di controlli. Abbiamo ripetutamente coinvolto Questore e Prefetto per sensibilizzarli rispetto all'esigenza di rafforzare i controlli, sia per quanto attiene all'area in questione che ad altre zone della città. Faccio notare a chi strumentalizza biecamente un atto richiesto dall'Azienda sanitaria che bruciare rifiuti pericolosi significa inquinare l'ambiente e mettere a repentaglio la salute dei cittadini». Parla invece di «arma di distrazione per allontanare i riflettori dal caso mense» la consigliera comunale del Pd, Eleonora Meloni. «E' un'iniziativa a freddo utile a esibire un inutile pugno duro, riaprire il solito fronte anti-rom e riattizzare polemiche strumentali – è intervenuta l'esponente dem -. Non ci caschiamo: per noi rimane prioritaria sul tavolo la richiesta di chiarezza politica sulle mense e la convocazione di un Consiglio comunale straordinario. Al sindaco ricordiamo che 3 anni fa il suo assessore con delega alla sicurezza dichiarava che avrebbe chiuso il campo di via Monte Sei Busi. Ormai è tardi per prendersela con le passate amministrazioni».

L'EX SOSTENITORE

Critiche arrivano anche dall'ex sostenitore di Fontanini, il segretario politico di Io Amo Udine, Stefano Salmè: «L'ultima "sparata" di sindaco e assessore sul campo nomadi di via Monte Sei Busi è figlia del disperato e anche un po' patetico tentativo di allontanare il dibattito pubblico dallo "scandalo mense" - ha commentato -. Tuttavia, "è peggio la toppa del buco": nel 2018 l'assessore alla in-sicurezza Alessandro Ciani prometteva di "sgomberare" il campo entro fine mandato. A un anno e mezzo (circa) dalle elezioni, siamo ancora alla fase degli annunci. Il campo va semplicemente sgomberato perché incompatibile con lo sviluppo urbanistico della città».

Alessia Pilotto

NELL'ULTIMO PERIODO MOLTI GLI INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO IL COMUNE AVEVA CHIESTO UN TAVOLO IN PREFETTURA

CAMPO NOMADI Un'immagine dall'alto dell'area recintata dal Comune e che ora sta facendo discutere

Caso mense, il sopralluogo di Fontanini nei centri estivi diventa un altro polverone

L'INCHIESTA

UDINE Lungi dallo stemperare le polemiche, il sopralluogo di Pietro Fontanini alle mense dei centri estivi provoca una pioggia di commenti negativi e un'interrogazione, quella del capogruppo di Prima Udine, Enrico Bertossi: «Quante volte – chiede il consigliere di opposizione -, il sindaco ha verificato di persona il servizio di ristorazione durante l'ultimo anno scolastico?».

LA POLEMICA

Palazzo D'Aronco, poi, aveva dichiarato che il tecnologo alimentare, attualmente sospeso dalla collaborazione con il Comune in quanto indagato dalla Procura, era stato nominato dall'amministrazione precedente, ma secondo Bertossi le carte dicono altro: «Quale giunta e quale sindaco – continua infatti -, erano in carica il 28 giugno 2019, quando è stato approvato il verbale di aggiudicazione dell'incarico al dottor Michele Candido e il giorno 14 gennaio 2020 quando è stato sottoscritto il disciplinare d'incarico con lo stesso? Infine, quali controlli sono stati effettuati dagli uffici stessi sulla corrispondenza dell'attività svolta dal professionista e sul numero di ore previste (190 nel 2020 e 190 nel 2021) che sulla base delle parcelle emesse non risultano essere state totalmente effettuate?». Secondo Enzo Martines (Pd), il sopralluogo del sindaco è arrivato fuori tempo massimo: «Non ha parlato per mesi – dice l'esponente dem -, non si è mai spostato dal palazzo durante la crisi delle mense scolastiche, ha trattato con maleducata sufficienza i genitori che protestavano, ha lasciato sola l'assessora che palesava la propria incapacità a gestire la situazione e ora, Fontanini, va per le scuole a rassicurare, non si sa chi, che tutto andrà per il meglio. Invece di incontrare i genitori, fa la scenetta in un centro estivo. Fuori tempo massimo e con piglio fantozziano».

La Commissione mense, dal canto suo, è amareggiata per lo scarso coinvolgimento e la considerazione del lavoro fatto mentre, sui social, il post del sopralluogo ha attirato molti commenti negativi, tra chi sottolinea che poteva farlo prima e chi commenta: «È semplicemente ridicolo cercare di rifarsi un'immagine strumentalizzando proprio quei bambini le cui proteste sono state ignorate, se non irrise, per l'intero anno scolastico».

Al.Pi.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE BERTOSSI: «SERVIVA DURANTE L'ANNO SCOLASTICO»

Ribassi d'asta Partono asfaltature "inattese"

VIABILITÀ

UDINE Il Comune sistema altre due strade, grazie ai ribassi d'asta di un lotto di asfaltature relativo alla zona di Udine Est. Si tratta del percorso ciclopedonale del Peep Est, che collega le vie Marcuzzi, Maset, Foschiani, Tami, Marzona, Bosa, e di via Baviera, una laterale di via Marsala che conduce alla piazzola ecologica di via Stiria, per una somma complessiva di circa 50mila euro. Per quanto riguarda il primo intervento, «riqualificheremo – ha spiegato il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici, Loris Michelini -, il tratto che da via delle Partigiane arriva all'ex Cascina Mauroner. Abbiamo colto l'occasione per completarne il rifacimento considerando anche che sarà il collegamento ciclopedonale per raggiungere il nuovo bosco urbano che sorgerà proprio nell'area dell'ex cascina». Per via Baviera, invece, è stato ritenuto opportuno intervenire dato che l'asfalto si trova in una condizione di pesante degrado e la strada è molto utilizzata per raggiungere il centro di raccolta rifiuti. I lavori saranno eseguiti dalla ditta Nagostinis di Villa Santina che aveva vinto l'appalto da 500 mila euro, comprendente le asfaltature (in parte fatte e in parte in completamento) di via Sondrio, Codroipo, Deciani, Emilia, Beretta, Cadel, Marcuzzi, Foschiani, Gozzer, Cefalonia, Bosi, Marzona, Riccardo di Giusto, Valente, Periz, De Gregori e Callgaris. Nella stessa seduta, la giunta ha anche autorizzato i lavori di straordinaria manutenzione all'impianto Benedetti (sistemazione sanitari e docce) e Cernigh (ingresso, porte degli spogliatoi e finestre della palestra) proposti dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Pallacanestro Laipacco, che parteciperà ad un bando regionale per ottenere i fondi. Infine, Palazzo D'Aronco ha aderito alla manifestazione "Puliamo il mondo" di Legambiente, che si svolgerà dal 24 al 26 settembre.

Al.Pi.

LISTE D'ATTESA Una visita oculistica in sede ambulatoriale: in Fvg tiene banco il nodo dei tempi biblici per un consulto

Liste d'attesa, scintille in ospedale

▶Lettera ufficiale della Cgil all'AsuFc «Diteci come recupererete le visite»

▶Il dg Caporale fa muro: «Non intendo sedermi a un tavolo con i sindacati»

SANITÀ

UDINE C'era una volta il monitoraggio si tempi d'attesa per le prestazioni sanitarie. Pubblico e consultabile da tutti. Da qualche anno non è più così e, salvo i casi di chi si mette davanti al computer per sapere quando potrà sottoporsi a una visita, la sorpresa arriva al momento della prenotazione. È il caso di Maria, 74enne che allo sportello Cup è arrivata qualche giorno fa con la sua prescrizione per una visita oculistica di controllo. "Luglio 2022" è stata la risposta. «Non mi sono meravigliata me l'aspettavo. Per fortuna non ho particolari problemi alla vista». I biblici tempi d'attesa sono ormai noti a chiunque, utenti in primis. Metterci mano non è facile, basti guardare la recente e vivace polemica sul ricorso alle strutture private accreditate per abbattere le liste d'attesa.

IL DIBATTITO

Polemica innescata dalla Cgil che torna alla carica con il segretario provinciale della Funzione pubblica Andrea Traunero che chiede all'AsuFc un piano concreto e che l'erogazione di prestazioni affidata al privato accreditato rappresenti una soluzione "temporanea e residuale". Il sindacato lo mette nero su bianco in una lettera inviata alla direzione generale dell'Asufc, per sollecitare l'avvio di un confronto trasparente e costruttivo con il sindacato sulle misure assunte e programmate per il recupero delle liste. "«Chiediamo di essere informati - con urgenza - sui contenuti e sulle tempistiche del modello organizzativo individuati in AsuFc e già reso disponibili dalle norme di legge – scrive la Cgil al dg Caporale -. Riteniamo che non sia possibile continuare a operare con l'attuale organizzazione del lavoro e con la gestione delle liste d'attesa che non consentano di prenotare "prestazioni traccianti" nelle strutture aziendali che non rispettino le priorità di prenotazione indicate dalla Regione. È imprescindibile un forte e urgente aumento del personale aziendale per poter far fronte a queste esigenze. Qualora venissero affidate al privato le funzioni essenziali come assistere e curare i pazienti, l'azienda perderebbe rapidamente la sua funzione specifica». Dietro all'appello della Cgil la consapevolezza del forte pregresso accumulato, e la constatazione di tempi di attesa che nei casi più gravi sforano i 2-3 mesi per visite con priorità B e che per alcune prestazioni vedono addirittura l'impossibilità di prenotare prestazioni a livello di distretto o in provincia. Per una risonanza all'encefalo in priorità D (differita da eseguire entro 60 giorni) si va a febbraio 2022 all'ospedale di Udine, per una in priorità P (programmata da fare entro 180 giorni) all'ospedale di San Daniele non è nemmeno prenotabile. Tempi "duri" anche per una visita vertebro-midollare: come per l'oculista della signora Maria si arriva al 2022. «È noto – spiega Traunero – che il Covid ha determinato una sensibile riduzione dei ricoveri e delle attività. Dietro a queste riduzioni, purtroppo, ci sono vite umane, persone alle quali è stato detto che dovevano attendere per il ricovero o per effettuare accertamenti o che l'intervento chirurgico a cui dovevano sottoporsi era stato rimandato a data da destinarsi». Questo l'obiettivo del tavolo di confronto rivendicato dalla Cgil Funzione pubblica Udine, che chiede di «tenere costantenente informate e coinvolte le parti sindacali sulle tempistiche e sul modello organizzativo che l'Asufc intende adottare per la riduzione delle liste di attesa».

LA REPLICA

Un tavolo a cui Caporale non intende aderire. «Faremo un piano e ci stiamo lavorando – afferma epigrafico – ma ne discuteremo internamente all'azienda e, eventualmente, ricorrendo a prestazioni esterne. I sindacati devono tutelare i diritti dei lavoratori, non fare programmazione. Da una parte ci dicono che i lavoratori devono andare in ferie, dall'altra che bisogna recuperare prestazioni. Non intendo sedermi a un tavolo per discutere di questo».

Lisa Zancaner

L'intervento

Lascia il cane in macchina, denunciato

Aveva lasciato il suo cagnolino maltese senza acqua e all'interno di un camper parcheggiato al sole. Per questo motivo un sessantenne pordenonese è stato denunciato dai carabinieri di Remanzacco per maltrattamento di animali.
Il fatto risale a mercoledì 21 luglio. Nel pomeriggio qualcuno ha segnalato la presenza della bestiola in un veicolo che si trovava nell'area di sosta del centro commerciale Terminal Nord, alle porte di Udine. I militari hanno riscontrato anche che la bestiola era in precarie condizioni igieniche. I carabinieri hanno subito dato da bere al maltese che poi è stato sequestrato e affidato, per tutte le cure necessarie, al Servizio veterinario del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria.

Gli "influencer" dell'artigianato friulano nel mondo

▶Nasceranno a breve degli "ambasciatori" dei lavori made in Fvg

L'INIZIATIVA

UDINE L'Ente Friuli nel Mondo e Confartigianato assieme per formare ambasciatori e influencer dell'artigianato nel mondo, coinvolgendo per ora 18 soggetti selezionati attraverso la rete dei Fogolârs. Sono questi gli elementi fondamentali che costituiscono il progetto Foramba, presentato ieri nel capoluogo friulano dal presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, Loris Basso, e dal presidente di Confartigianato Udine, Graziano Tilatti, con l'assessore regionale Pierpaolo Roberti. L'obiettivo è «valorizzare e promuovere i nostri prodotti artigianali di qualità attraverso la rete dei corregionali all'estero», hanno sottolineato i due promotori.

Ad essere coinvolti nell'iniziativa sono imprenditori, specialisti di marketing, ingegneri informatici, artigiani, dipendenti comunali, studenti, agricoltori, docenti e cuochi, solo per citare alcuni tra i diciotto profili. Per loro l'impegno sul campo sarà preceduto da una fase formativa, suddivisa in due moduli, per venti ore che si potranno seguire sia in diretta che in differita. Saranno fornite informazioni riguardo all'artigianato in Friuli e poi ci saranno dieci workshop su specifici mestieri e prodotti. A percorso formativo esaurito, i futuri influencer dovranno dare una prova delle competenze acquisite, elaborando un contenuto multimediale (un video, una presentazione, una serie di post) ideato per promuovere il Friuli, un prodotto, un progetto di relazione economica o commerciale. «I nostri corregionali – ha affermato Basso – sono una risorsa, e lo ribadiremo domenica da Osoppo ai tanti associati che assisteranno, anche online, alla Convention Annuale dei Friulani nel Mondo. Ci crede anche la Regione, che ha sostenuto il progetto, così come Promoturismo Fvg, che ci ha aiutato a organizzare il concerto di benvenuto in programma domani (oggi per chi legge, ndr) a Tokyo in occasione del via alle Olimpiadi, una prestigiosa vetrina per il territorio regionale in un grande mercato come quello giapponese». Gli emigranti, ha aggiunto Tilatti, «hanno portato nel mondo la cultura del lavoro e dell'artigianato friulano. Un terreno fertile, dunque, dal quale ci aspettiamo possano nascere nuove sinergie e nuove azioni». «Esistono più friulani e giuliani all'estro di quanti non ne vivano oggi sul territorio di questa regione: coltivare e mantenere strette le relazioni con loro non ha soltanto un valore umano e affettivo, ma rappresenta anche un'importante opportunità per il nostro turismo e per tutti il tessuto economico del Fvg», ha concluso l'assessore per i Corregionali all'estero Roberti. La rete dei futuri ambasciatori-influencer va dalla Cina all'Argentina passando per Brasile, Uruguay, Usa e Spagna. Il più giovane è uno studente argentino di 24 anni, la veterana una spagnola classe 1954.

Antonella Lanfrit

ARTIGIANATO Nasce un progetto per valorizzare i lavori made in Fvg e per "formare" influencer all'estero

Turismo locale, mano tesa alle agenzie di viaggio

IN COMMISSIONE

TRIESTE I portatori di interesse hanno apprezzato i contenuti dell'intervento normativo che ora approderà in Aula, la maggioranza ha votato a favore, l'opposizione si è astenuta. È andata così in II commissione, che aveva all'attenzione la proposta di legge 132 per interventi a favore dello sviluppo del turismo regionale, primi firmatari i consiglieri forzisti Piccin e Nicoli ai quali si sono aggiunti poi Franco Mattiussi, Alfonso Singh, Alberto Budai, Elia Miani e Lorenzo Tosolini, Mauro Di Bert, Giuseppe Sibau ed Edy Morandini. Otto gli emendamenti. Prevista, tra l'altro, la possibilità per PromoTurismoFvg di stipulare convenzioni con le agenzie di viaggio per assicurare una migliore circolarità delle informazioni turistiche agli utenti, fino all'obbligo di aderire a un fondo di garanzia a tutela del turista contro i rischi di insolvenza. L'obiettivo finale dell'articolato, infatti, è quello di dare il massimo sostegno al comparto delle agenzie di viaggio e dei tour operator della regione, anche attraverso misure straordinarie atte a valorizzarne il ruolo, consentendo di affrontare con maggiore serenità la grave crisi legata all'emergenza e anche difendersi da fenomeni di abusivismo. Il testo ha raccolto anche tutte le tipologie di finanziamento tematiche, come i contributi per i canoni di locazione, per le spese sostenute o per ogni biglietto aereo venduto dalle agenzie (10 euro) per ogni partenza o arrivo sulla pista del Trieste Airport. Relatori per l'Aula saranno Piccin di maggioranza e Sergio Bolzonello (Pd) di minoranza. Ieri c'è stato parere positivo all'unanimità sul Rapporto sulla legislazione della Regione per il 2020 da parte del Comitato di controllo presieduto da Roberto Cosolini. Il documento evidenzia che nell'anno del Covid la produzione legislativa è aumentata, passando da 25 norme del 2019 alle 27 del 200, rimanendo comunque sotto la media nazionale per Regione, che è pari a 33,4 provvedimenti. In compenso è diminuita la mole delle norme perché, complessivamente, gli articoli sono passati da 618 a 513 ed è aumentata la qualità. Il 63% delle leggi è stato approvato a maggioranza.

TURISMO Il borgo di Monte Lussari a Tarvisio

A.L.

Maico apre a Feletto Umberto I centri per l'udito ora sono 16

AZIENDE

FELETTO UMBERTO Maico, azienda leader nel campo delle protesi acustiche, rafforza la presenza sul territorio con l'apertura un nuovo centro. Tecnologia e assistenza qualificata arrivano a Feletto Umberto in piazza Unità d'Italia, che sarà aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Salgono così a 16 i centri in Fvg e il punto vendita dell'hinterland udinese va ad aggiungersi a quelli di Cividale, Codroipo, Tolmezzo, Gorizia, Monfalcone, Pordenone, San Vito al Tagliamento, Maniago, Sacile, Latisana, Cervignano, Gemona, Spilimbergo, oltre ai due storici di Udine e Trieste. La nuova apertura rafforza il servizio e lancia un segnale positivo per l'economia. Con 27 centri e oltre un centinaio tra dipendenti e collaboratori Maico, guidata dal presidente Walter Marchesin, si conferma azienda forte per qualità e innovazione. Utilizzando le migliori tecnologie a disposizione, tutti i centri mettono a disposizione audioprotesi di ultima generazione e una consulenza qualificata. Grazie alle strumentazioni più moderne gli esperti possono arrivare a diagnosi efficaci con l'attenzione che da sempre contraddistingue l'azienda.

Bilancio, arrivano 8,5 milioni di bonus per rottamare l'auto

▶Il provvedimento inserito nella manovra in discussione
Un fondo per agevolare i Municipi nei progetti per il Recovery

REGIONE Nella manovra di bilancio la Giunta ha inserito 8,5 milioni per i bonus rottamazione

LA MANOVRA

UDINE Aumenta il peso economico dell'assestamento di bilancio che da martedì sarà discusso in Consiglio regionale, per essere approvato entro giovedì: ai 321 milioni già impegnati con la prima stesura della norma si aggiunge un impegno di oltre 35 milioni a seguito di emendamenti aggiuntivi approvati ieri dalla Giunta. Complessivamente la manovra sale così quasi coprire l'intera cifra disponibile per questo assestamento, cioè 362 milioni. «Gli emendamenti approvati in questa occasione valorizzano in particolare gli investimenti pubblici e privati, le infrastrutture montane e l'attenzione al verde», ha sintetizzato l'assessore alle Finanze, Barbara Zilli.

LA NOVITÀ

Una delle novità concettuali è rappresentata dalla «creazione di un fondo di rotazione per la progettazione a favore degli enti locali che, a breve, dovranno affrontare la sfida del Pnrr nazionale e della nuova programmazione europea – ha aggiunto l'assessore -. L'obiettivo della Giunta è stato quindi creare uno strumento a servizio delle amministrazioni locali, affinché possano attivarsi per tempo nella predisposizione della progettazione delle opere con priorità a quelle riconducibili alle missioni previste dal Pnrr o dal Fondo complementare, in modo che le stesse opere siano realizzate in tempi brevi. Con i fondi stanziati, 5 milioni di euro – ha proseguito Zilli -, la Regione anticipa quindi agli enti la liquidità necessaria per i progetti, sollevandoli di fatto dagli oneri amministrativi e contabili necessari. In questo modo auspichiamo che sarà colta appieno l'opportunità dei fondi europei, che deve essere un volano per la nostra economia dopo la crisi pandemica». Tra gli ulteriori investimenti previsti ieri dalla Giunta – l'elenco dettagliato si conoscerà nel dibattimento d'Aula – vi sono gli 8,8 milioni a favore di PromoturismoFvg per interventi infrastrutturali in montagna. Anche in questo caso «abbiamo voluto imprimere un'accelerazione agli investimenti di Promoturismo sulle infrastrutture in montagna – ha spiegato Zilli – e alle realizzazioni di aree verdi nei centri urbani». Per la progettazione di tali aree verdi, per altro, sono stati previsti 2 milioni. Una cifra analoga è stata messa a disposizione della sede dell'Arpa Fvg e 2,5 milioni per l'integrazione delle risorse già destinate alla realizzazione del parcheggio interrato di Gorizia. Buone notizie per chi aspetta di acquistare l'auto nuova rottamando la vecchia: la Giunta ha infatti disposto che in assestamento 8,5 milioni siano destinati a favore di privati proprio con la finalità della rottamazione di vecchi veicoli.

ASSESSORE Barbara Zilli

ALTRI NOVE MILIONI DESTINATI A PROMOTURISMO FVG PER LA MONTAGNA SETTIMANA PROSSIMA MARATONA IN AULA

OPPOSIZIONE

Non da ultimo, 2,13 milioni permetteranno lo sviluppo di sistemi informatici a supporto del sistema sanitario e 4,2 milioni sono a favore dei Consorzi industriali. L'assestamento più importante degli ultimi cinque anni – dal punto di vista delle cifre in ballo – arriverà al dibattimento in Aula insieme alle critiche che l'opposizione ha mosso sin dai lavori nelle commissioni. Indirizzate alla maggioranza e, soprattutto alla Giunta, hanno riguardato soprattutto il modo di procedere per la composizione del testo di legge. Nel mentre, infatti, la prima stesura della norma veniva discussa nelle commissioni consiliari l'Esecutivo continuava a produrre emendamenti, gli ultimi quelli di ieri, sui quali i componenti del Consiglio non hanno avuto il tempo di concentrarsi. L'argomentazione, probabilmente, contraddistinguerà l'avvio dei lavori d'aula martedì, prima che il dibattito entri nel vivo dei diversi capitoli di spesa previsti per ogni assessorato.

Antonella Lanfrit

MONTAGNA Nella manovra anche fondi per il turismo montano

Minori non accompagnati Iniezione di denaro ai Comuni

FLUSSI MIGRATORI

TRIESTE La Regione si mobilita per dare risposte concrete alle esigenze legate al fenomeno dell'immigrazione in Fvg. Come? A spiegarlo è stato ieri in VI commissione l'assessore Pierpaolo Roberti nel corso della presentazione del Programma immigrazione 2021. «Con oltre 7 milioni di euro: si tratta di risorse necessarie, in particolare, agli enti locali che, a causa della pandemia, hanno visto aumentare in modo esponenziale i costi per la gestione dei minori stranieri non accompagnati e dei neomaggiorenni. In collaborazione con gli atenei regionali e con le realtà del Terzo settore diamo inoltre continuità ad alcuni progetti per contrastare la dispersione scolastica e lo sfruttamento degli esseri umani e per analizzare alcuni flussi migratori come quello che riguarda i minori provenienti dal Kossovo al fine di individuare la strategia per evitare le partenze». Il Programma immigrazione 2021 stanzia 6 milioni e 280mila euro a favore degli enti impegnati nella collocazione dei minori stranieri non accompagnati in idonee strutture, a seguito del loro affidamento da parte del Tribunale per i minorenni, e dei neomaggiorenni affidati ai Comuni; 500mila euro per il bando integrazione scolastica per proseguire l'attività di sostegno alle istituzioni scolastiche presenti in Friuli Venezia Giulia mediante iniziative finalizzate al superamento delle difficoltà linguistiche e formative degli alunni stranieri e per contrastare la dispersione scolastica; 150mila euro per il progetto "Fvg in rete contro la tratta 4" per le proposte territoriali di prevenzione e contrasto al fenomeno della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani ed infine 120mila euro per il contrasto al fenomeno della radicalizzazione nella nostra Regione. «In tema di minori non accompagnati - ha aggiunto l'assessore - la stragrande maggioranza riguarda giovani che dichiarano di avere 16 e 17 anni e che, concluso il periodo di quarantena, si allontanano dalle strutture di accoglienza sottraendosi a qualsiasi progetto di integrazione». Per rispettare le misure di contenimento sono aumentati i costi che gli enti locali devono sostenere per gestire questo fenomeno. «Stiamo continuando a garantire – ha precisato Roberti – i finanziamenti necessari per evitare che i bilanci dei Comuni vadano in sofferenza ma queste poste non possono essere certo incontrollate, abbiamo chiesto al governo un intervento speciale ma non c'è mai stata risposta».

QUASI SETTE MILIONI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA ACUITA DAL COVID

Elisabetta Batic

La Corte dei conti promuove il Fvg «Riformare sanità ed Enti locali»

L'ANALISI

TRIESTE «Situazione finanziaria sostanzialmente positiva», per la Regione guardando al bilancio 2020. Inoltre, i valori contabili esprimono una «situazione indubbiamente tranquillizzante» per la sostenibilità del sistema, anche se nel 2020 si «evidenzia per contro qualche difficoltà nella gestione tempestiva delle risorse», comunque «ragionevolmente riconducibile alla situazione pandemica». Così ieri la sezione regionale della Corte dei Conti nel giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2020. Un'analisi puntuale di tutto ciò che è stato, ma anche stimoli per il futuro. «La speciale autonomia riconosciuta al Fvg – si legge - potrà rappresentare un prezioso supporto per gli interventi migliorativi rivolti sia alla generalità del sistema, sia a specifici settori nei quali siano presenti delle criticità». E, a tal riguardo, la Corte ha individuato «tre aree di intervento che potranno risultare strategiche nel processo di ripresa: il comparto unico regionale, la riforma delle autonomie locali e il sistema sanitario». Con più specifico riferimento all'articolazione dell'offerta dei servizi sul territorio, «dovrà essere considerato con la dovuta attenzione il fatto che la Regione si troverà ad affrontare l'auspicata ripresa in una fase di transizione nella quale le riforme che hanno interessato i settori delle autonomie locali e della sanità non hanno ancora trovato completa attuazione». «La leale e proficua collaborazione tra la Regione e la Corte dei conti è fondamentale per confermare il corretto operato dell'amministrazione. Quanto avviene nella nostra regione può quindi essere un esempio a livello italiano anche in vista della sfida che aspetta l'intero Paese grazie al Pnrr», ha commentato il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. Ponendo poi l'accento sulla sanità, ha poi detto: «Stiamo lavorando per risolvere le problematiche collegate alle liste d'attesa e all'emigrazione sanitaria. È necessario potenziare la sanità pubblica e trovare un equilibrio che consenta al privato di collaborare alla riduzione delle liste d'attesa per evitare l'emigrazione verso altre regioni».

A.L.

Saltano le Frecce a Grado Rischio di assembramenti

LA DECISIONE

GRADO Cancellata l'esibizione "Air Show" delle Frecce Tricolori a Grado in programma mercoledì 28 luglio. La decisione è stata assunta nella mattinata di ieri durante il vertice in Prefettura a Gorizia. All'esito dell'incontro si è giunti alla concorde decisione di rinviare a data da destinarsi la manifestazione, in considerazione dell'attuale recrudescenza dell'emergenza pandemica. Si è ritenuto infatti di garantire la massima tutela della salute pubblica, ponendo particolare attenzione nel prevenire forme incontrollate di assembramento in occasione di eventi dalla rilevantissima presenza di pubblico. «Anche le altre località interessate dall'esibizione acrobatica hanno optato per l'annullamento dell'evento - ha specificato poi il sindaco di Grado, Dario Raugna - rafforzando il messaggio di cautela che in questo particolare momento è fondamentale rivolgere alla nostra gente e ai numerosi ospiti presenti sul territorio nazionale. Voglio ringraziare quanti in queste settimane si sono adoperati garantendo la loro disponibilità affinché l'Airshow potesse venir confermato. Mi riferisco in particolar modo ai tanti volontari delle numerose associazioni, alla Prefettura e alla Questura, alle forze dell'ordine, alla Git, ai vigli del fuoco, ai dipendenti del Comune, a tutte le persone che a vario titolo hanno collaborato nonché al Colonnello Alberto Moretti, in rappresentanza dell'Aeroclub Udine che da molti anni organizza l'evento. Un particolare ringraziamento va rivolto anche alla Pattuglia Acrobatica Nazionale. Vi aspettiamo a Grado confidando in tempi migliori che potranno arrivare solo attraverso la collaborazione di tutti», ha concluso il primo cittadino.

PATTUGLIA Le Frecce tricolori

Sport Udinese

LA PRIMA SERATA DI UDINESETV

Alle 21, "Instradati - Viaggiando in Fvg" A bordo con Nicola Angeli e David Zanirato. Ospite: Davide Galliussi, Mastro Birraio

sport@gazzettino.it

VOGLIA DI RISCATTO Rodrigo Becao e Kevin Bonifati "sommergono" Lautaro Martinez In una sfida contro l'Inter

BECAO PRENOTA LA RISCOSSA

▶Il brasiliano è chiamato a dare segnali convincenti dopo le prestazioni altalenanti delle scorse stagioni

▶«Faremo un bel campionato, coglieremo risultati importanti». Deulofeu pronto al rientro in campo

IL PROTAGONISTA

UDINE Ci si interroga quale sia il vero Becao. Quello protagonista di marchiani errori contro la Roma e l'Inter nel torneo scorso, oppure il giocatore (sempre nel torneo 2020-21) che si è imposto tra i migliori in campo a Milano contro i rossoneri concedendo nemmeno le briciole a Rebic che poi, in preda al nervosismo, gli ha rifilato da tergo un calcio al volto rimasto impunito?

FIDUCIA

Sarà il prossimo torneo a fornire probabilmente una risposta inequivocabile, ma è indubbio che su Becao c'è fiducia, i grossolani errori dipendono da deconcentrazione, da improvvisi black out. Non dal fatto che un atleta sia tecnicamente scadente. Del resto il brasiliano ha sufficienti qualità per fare il salto di qualità e rendere più ermetica la difesa bianconera. Lui ci crede. Ci credono tutti in casa udinese.

AL LAVORO

E di questi tempi Becao lavora che è un piacere (come tutti del resto), con l'obiettivo di crescere, ben sapendo che la sua carriera è a un bivio, sta a lui scegliere la strada giusta per segnalarsi come uno dei migliori interpreti difensivi della serie A. «Stiamo lavorando sodo – sono le sue prime parole -. Il ritiro poi fa sempre bene e quello austriaco a Sankt Veit è molto utile anche per le temperature più fresche. Con gli allenamenti che stiamo facendo saremo protagonisti di una buona stagione e raccoglieremo risultati importanti. Ne sono certo».

Sul modulo. «In allenamento proviamo varie situazioni tattiche. Sabato contro il Bilje abbiamo interpretato la difesa a quattro, sicuramente non è facile cambiare sistema, però se il mister ha in mente questa soluzione possiamo farcela, anzi ce la faremo. È normale avere delle difficoltà all'inizio perché non abbiamo mai giocato così. Ma il tempo gioca a nostro favore».

Sulle sue aspettative. «Questa è la mia terza stagione in bianconero, cerco sempre di dare il meglio, ma ho anche la fortuna di poter contare su compagni di squadra che mi supportano e anch'io sono qui per fare altrettanto con loro. Siamo una famiglia. Mi sento bene all'Udinese e non vedo l'ora di iniziare una nuova stagione e di dare sempre il massimo».

E SUL NUOVO PORTIERE SILVESTRI: «UN ATLETA CHE SI È DIMOSTRATO TRA I MIGLIORI NUMERI UNO DELLA SERIE A»

I brasiliani in gruppo. «Quando parliamo la nostra lingua tra di noi ci capiamo subito e ci aiutiamo. Inoltre, quando vedo Samir, che gioca da tanti anni a Udine, al mio fianco tutto è più facile».

Nuovo portiere. Becao si è espresso sul nuovo acquisto, Silvestri che ha tutte le carte in regola per non far rimpiangere Musso: «Stiamo parlando di un atleta che si è dimostrato tra i migliori della serie A. È un acquisto che ritengo azzeccato. È sempre importante avere in squadra un rinforzo così. Da quello che ho visto giocando contro di lui posso dire che Silvestri è un bravissimo portiere, garantisce affidamento. Guardare indietro e vedere che in porta c'è un atleta forte come lui diventa più facile».

Obiettivi? «Lavorando tutti assieme faremo una bella stagione». L'ottimismo del difensore è condiviso dal resto del gruppo. È un bel segnale.

RIPRESA

La squadra ieri mattina ha riposato e ha ripreso gli allenamenti alle 17.30 sostenendo una seduta preparatoria mista che si è conclusa con una partitina. Stanno tutti bene, compreso Deulofeu: le condizioni del suo "prezioso" ginocchio destro vengono monitorate quotidianamente dallo staff sanitario. È tutto ok anche se l'attaccante catalano alterna un lavoro personalizzato e uno con il gruppo. Gotti deciderà oggi, se non addirittura domattina se utilizzare l'attaccante nel test in famiglia di domani pomeriggio che sostituirà l'amichevole con il Fenerbahce, annullata per decisione delle autorità austriache per motivi sanitari legati al Covid e di cui riferiamo in altro articolo. Oggi sono in programma due sedute di allenamento e quella del mattino sarà svolta anche nella tensostruttura dove è stata allestita la palestra.

Guido Gomirato

Ostacoli "veneti" sulla strada di Sutalo e Luperto

▶Friulani interessati anche a un prestito di Tommaso Pobega

IL MERCATO

UDINE L'Udinese nell'opera di rafforzamento della squadra sembra voler procedere per step dedicati ai singoli reparti. Messa a posto la questione portiere con il colpo Silvestri dal Verona, a breve dovrebbe giungere l'ufficialità dell'innesto di Kamil Glik. Reparto difensivo che però non chiuderebbe la porta a ulteriori innesti, soprattutto qualora partisse Sebastien De Maio. Per questo resta sempre nel mirino anche Bosko Sutalo, profilo principale per i friulani, vista la sua capacità a giocare sia come centrale che, all'occorrenza come terzino destro. I contatti con l'Atalanta proseguono anche se resta sempre da superare la concorrenza del Verona. "Ostacolo veneto" anche per quanto riguarda Sebastiano Luperto; il difensore centrale è in uscita dal Napoli dopo la stagione disputata a Crotone. L'Udinese però deve guardarsi dall'interesse del neopromosso Venezia.

Continua intanto il pressing del Galatasaray per Jens Stryger Larsen; intorno ai 5 milioni (magari più bonus), i Pozzo potrebbero dare l'ok alla cessione del danese, che ha intenzione di cambiare aria. Sfumato Pedro Pereira, finito al Monza, l'Udinese sta sondando vari giocatori per capire come rinforzare le fasce. Il tutto tenendo sempre in conto la possibile offensiva dell'Inter su Nahuel Molina. Con 20 milioni cash, l'Udinese aprirebbe anche alla cessione, e potrebbe in quel caso virare forte sul turco Mert Muldur del Sassuolo, che ha una valutazione vicina ai 10 milioni, ma che è già nel mirino di big europee (Arsenal).

VALZER DI PUNTE

A proposito di Sassuolo, può considerarsi definitivamente tramontata la pista che portava a Gregoire Defrel. L'Udinese voleva muoversi per un prestito con diritto di riscatto a circa 7 milioni, ma i neroverdi chiedono l'obbligo di riscatto, per di più a 10 milioni. Un altro obiettivo potenziale, Gianluca Lapadula, nelle ultime ore è stato protagonista di un sondaggio della Sampdoria. Per quanto riguarda gli ex del Benevento resta nel mirino Gianluca Caprari. L'esterno offensivo in forza alla Sampdoria potrebbe essere protagonista di un passaggio in bianconero, in prestito con diritto di riscatto. Infine resterà al Milan Tommaso Pobega; i rossoneri non vogliono commettere un secondo errore "alla Locatelli" e per questo hanno chiuso la porta all'Atalanta. Difficile comunque una permanenza in rossonero, motivo per cui si riapre la strada di un possibile prestito secco, con i friulani spettatori interessati. Intanto l'Udinese ha ufficializzato la cessione definitiva di Federico Ermacora al Renate.

Stefano Giovampietro

NAZIONALE UNDER 21 Tommaso Pobega resta nel mirino

"Saltata" l'amichevole di domani col Fenerbahce

LA CANCELLAZIONE

UDINE Il Covid colpisce, in maniera assolutamente indiretta, anche il percorso di preparazione dell'Udinese al prossimo campionato di Serie A. Non avrà luogo infatti l'amichevole con il Fenerbahce, inizialmente programmata per domani in quel di Villach; a causa delle norme anti-Covid attualmente in vigore nel territorio austriaco, infatti, sono bloccati gli ingressi dalla Turchia.

Inizialmente l'Udinese aveva pensato uno spostamento di sede dell'amichevole in Slovenia, ma le regolamentazioni sono identiche. Per sopperire a quest'improvvisa assenza, la squadra di Luca Gotti, domani (orario ancora da stabilire), effettuerà un test in famiglia 11 contro 11 della durata di 90 minuti.

Resta invece confermata, in attesa di ufficialità, l'amichevole dei bianconeri contro lo Sturm Graz. Resta da decidere soltanto la sede della partita, se Graz o la Jacques Lemans Arena di Sankt Veit.

A proposito di impianti sportivi, si sta arrivando alla decisione delle percentuali di pubblico che potranno andare allo stadio nel prossimo campionato, presumibilmente con il Green Pass. La sottosegretaria allo Sport Valentina Vezzali ha detto la sua prima di partire per Tokyo con un post su Twitter: "Capienza del 75% per gli impianti sportivi all'aperto e del 50% per quelli al chiuso in zona bianca e, in zona gialla, aumentare gli attuali limiti massimi di 1.000 persone all'aperto e 500 al chiuso. È questo ciò che ho chiesto alla cabina di regia prima di partire per Tokyo".

PARLA BONATO

Intanto l'Udinese si prepara al post-De Paul. Ai microfoni di TMW Radio, l'ex ds Nereo Bonato ha parlato della questione: «Dobbiamo fare i complimenti all'Udinese. De Paul è arrivato nell'anno in cui ero alla direzione sportiva, con lui e Musso hanno realizzato cifre importanti. Nel tempo hanno dimostrato di saper reinvestire lavorando su profili sconosciuti da rivendere dopo averli valorizzati. Tanto di cappello, sanno lavorare bene e si è visto anche con la risalita del Watford - ha affermato il dirigente -. In Italia nessuno ha investito su De Paul perché in questo momento di club italiani pronti a questo investimento non ce n'erano. Lui si adatta benissimo al calcio spagnolo, la scelta Atletico Madrid è giusta e potrà dimostrare di essere cresciuto e di poter far bene in un top club».

Bonato esalta le doti dello scouting bianconero: «È stata brava l'Udinese a crederci perché il ragazzo è maturato e cresciuto, fisicamente e tatticamente. A Udine sanno far rendere al meglio chi di base ha delle qualità».

St.Gi.

Sport

IN PRESTITO DAL SASSUOLO

Jacopo Pellegrini è stato compagno di squadra nel Gubbio, nella prima parte della passata stagione, del figlio di Mauro Lovisa

GIORNATA DI RELAX Allenamento in piscina per i neroverdi nel ritiro di Tarvisio

L'ATTACCO SI RINFORZA C'È LA PUNTA PELLEGRINI

▶Il giovane attaccante, 21 anni a settembre, arriva in prestito dal Sassuolo per un anno

▶Ora si attende la firma del difensore Hamza, escluso dal ritiro del Bologna

LA SITUAZIONE

PORDENONE Continua a crescere la rosa neroverde. L'ultimo arrivo è Jacopo Pellegrini, punta centrale nato a Reggio Emilia il 19 settembre 2000. L'accordo per il prestito sino a giugno 2022 è stato raggiunto con il Sassuolo, società nella quale era rientrato dopo aver giocato in prestito la scorsa stagione nel Gubbio. "Con la maglia degli umbri – ricorda la neroverde – Pellegrini ha realizzato sei reti mettendosi in mostra come uno dei giovani di maggior qualità della serie C. Si tratta di un attaccante moderno che abbina rapidità a tecnica potendo contare su notevoli doti atletiche".

EX COMPAGNO DI ALESSANDRO

Sicuramente alla famiglia Lovisa saranno arrivati input positivi anche da Alessandro, figlio di re Mauro, che l'ha avuto come compagno di squadra nel Gubbio nella prima parte della passata stagione, prima di essere trasferito al Legnago Salus, sempre in serie C, con il quale Ale ha conquistato la salvezza grazie ai successi nel playout con il Ravenna.

ARRIVI E PARTENZE

Pellegrini è l'ottavo "acquisto" di questa movimentata finestra di mercato. Prima di lui sono arrivati al De Marchi Davis Mensah (attaccante) dalla Triestina, Matteo Perri (difensore) dal Ravenna, Jean Freddi Greco (centrocampista) dal Torino, Mihael Onisa (centrocampista) pure lui dal Torino, Frank Tsadjout (attaccante) dal Milan, Nicolò Cambiaghi (attaccante) dall'Atalanta e Tomasz Kupisz (centrocampista) dalla Salernitana. Hanno lasciato la compagnia invece Manuel Scavone (Bari), Sebastian Musolik (Rakow), Alessandro Mallamo (Atalanta), Giacomo Calò (Genoa), Filippo Berra (Bari), Claudio Morra (Virtus Entella), Mattia Finotto (Monza) e Simone Magnaghi (Pontedera).

PROSSIME MOSSE

La finestra estiva del calciomercato si chiuderà a fine agosto, due settimane dopo l'inizio del campionato. Prevedibili quindi altre operazioni sia in entrata che in uscita. Sembrerebbe infatti ancora aperta la pista che porta al difensore Hamza El Kaouakibi del Bologna che non sarebbe stato convocato da Sinisa Mihajlovic per il ritiro a Pinzolo proprio perché destinato a lasciare i rossoblu. La scorsa stagione Hamza ha giocato in prestito nel Südtirol in serie C collezionando 30 presenze, 2 gol e 3 assist. Sul fronte partenze va segnalato sempre l'interesse del Monza per Patrick Ciurria. Monza News racconta del crescente ottimismo dei brianzoli sulla riuscita dell'operazione nonostante il Pordenone abbia lasciato intendere che il fante non lascerà la compagnia per meno di tre milioni. Altro possibile partente è l'azzurro Under 21 Alessandro Vogliacco, corteggiato da Genoa e Verona.

GIORNATA DI RELAX

Intanto la truppa neroverde si è concessa una giornata di relax con allenamento in piscina all'Hotel Il Cervo di Tarvisio. Domenica (inizio alle 17) Stefani e compagni affronteranno in amichevole al "Siega" il Nuova Gorica.

Dario Perosa

Al SaroneCaneva tutto lo staff tecnico del Fontanafredda

▶L'ex rossonero Mazzon è l'uomo mercato: «Spero non si traduca in un flop»

CALCIO DILETTANTI

PORDENONE SaroneCaneva, secondo anno di Promozione (anche se il primo si è interrotto alle battute iniziali) dopo altrettanti salti di fila con alla guida quell'Antonio Fior accasatosi da tempo al Calcio Aviano (in Prima). Il club, con a capo il presidente Stefano Carlet, senza far tanti proclami e sotto traccia, parte da uno staff di prim'ordine. Alla guida della squadra c'è quel Claudio Moro che ha salutato il Fontanafredda (Eccellenza) dopo un paio di stagioni da protagonista. Sempre dall'«Omero Tognon» ecco pure il suo secondo per antonomasia: Marco Brisotto, dai trascorsi in difesa e già capitano dei rossoneri, che con lui ha fatto coppia anche quando era alla guida degli Juniores. L'esodo dal Fontanafredda si completa con il preparatore atletico Igor Foltran con al seguito il preparatore dei portieri Stefano Rosa Gastaldo che, nella storia dei rossoneri, è stato uno dei protagonisti tra i pali. Ciliegina sulla torta, e artefice della fuoriuscita, è quel Maurizio Mazzon oggi uomo mercato nel paese delle cave, ieri giocatore, allenatore e dirigente fino a poco tempo fa con i colori rosso e nero.

Come mai la scelta di cimentarsi con il mercato al SaroneCaneva? «Mi mancava solo questo tassello per completare tutto il puzzle nel calcio dilettanti - spiega Mazzon -. E adesso sono qui in questa nuova veste, sperando che non si traduca in un flop. Abbiamo dato ai ragazzi – prosegue – uno staff importante dove c'è anche il massaggiatore Jmmy Kercucu, per far capire loro che solo lavorando in un certo modo si possono raggiungere determinati risultati. Praticamente, in poco tempo, siamo riusciti a costruire qualcosa che non c'era e questo è il primo traguardo».

Qualche sassolino da togliersi dalle scarpe nei confronti del Fontanafredda, da sempre casa sua? «Non sono sassolini, ma autentici massi. È vero però che non intendo far polemica con chi ha deciso di allontanarmi. Il tempo è galantuomo e sono sicuro che sarà dalla mia parte. Intanto lavoro per il bene del SaroneCaneva». Così a un'unica uscita ufficiale, almeno per ora, con Eros Pizzol (difensore) che vestirà la maglia del Sarone (Seconda), fanno da contraltare gli arrivi del centrocampista Nicola Trekaj dal Prata Falchi, avversario in campionato. Sempre in mezzo al campo, torna a calzare le scarpe bullonate Jashari Kushtrim, già visto nell'allora Caneva e con un trascorso più recente nella Liventina San Odorico (Seconda) e nel ormai sparito S.A. Porcia. Riconfermato, dal Tamai, anche il prestito di Andrea Verardo. Tra i pali quel Michele Sarri (classe 2003), reduce dall'esperienza con le giovanili del Chioggia. Un passaggio via Prata Falchi che ne detiene il cartellino così come quello del pari età Francesco Bulli (difensore) che lascia la Triestina: sì, proprio lui: il piccolo genio a scuola che ha inventato una nuova formula matematica e che suona pure il violino da virtuoso.

La lista prosegue con Simone Gabbana (2002) attaccante sempre via Prata Falchi, con il rientro del pari ruolo Federico Chiaradia dal Calcio Aviano, per completarsi con il centrocampista Davide Zanatta (2002), anche lui ai saluti con il Calcio Aviano e dulcis in fundo ecco Marco Spessotto. Attaccante classe 2001 che ha lasciato il Fontanafredda seguendo così la coppia Moro-Brisotto.

Cristina Turchet

TRA I NUOVI ARRIVI TREKAL E KUSHTRIM, IL "GENIETTO" BULLI, GLI ATTACCANTI GABBANA E SPESSOTTO E DAVIDE ZANATTA

Tre sere, il bianconero Donegà fa sua la corsa a punti

▶Gare interrotte per la pioggia. Dominio ucraino tra le donne

CICLISMO

PORDENONE Ancora una volta, come è successo anche nelle edizioni precedenti, la manifestazione è stata interrotta dalla pioggia, per un'ora e mezza, richiamando in questo modo la necessità di coprire al più presto l'anello del Bottecchia. Proprio l'altro giorno l'assessore allo Sport Walter De Bortoli ha ribadito in una conferenza stampa la necessità di poter usufruire della pista dodici mesi all'anno grazie ad un'adeguata copertura: «Una manifestazione internazionale come la Tre Sere - ha sottolineato il pasianese, Bruno Battistella, coordinatore della Commissione Pista Fci - non può correre questi rischi. Basta una pioggerella per bloccare le gare e tenere fermi i corridori professionisti. Speriamo che la svolta per questa benedetta protezione ci sia per davvero».

Per quanto riguarda le competizioni molto bene si è comportato Matteo Donegà che, oltre a lottare per il primato della 5 Sere, si è messo in evidenza pure nelle prove Uci. In particolare l'alfiere della Cycling Team Friuli ieri ha vinto la corsa a punti mettendo alle sue spalle atleti di valore come l'argentino Facondo Lezica e il compagno di ventura Paolo Simion. A seguire il bianconero è l'ex responsabile tecnico della pista, il naoniano Rolando Bresin, ora alla corte del presidente Roberto Bressan.

Dominio ucraino invece nelle competizioni femminili Uci, con la coppia ucraina Anna Hahirna e Kseniia Fedotova, che ha dominato la madison. In tarda serata, dopo la pausa dovuta al maltempo, si è disputato il Campionato italiano della corsa a punti juniores, con il successo di Igor Dario Belletta del Gb Junior Team, al suo quarto tricolore. Il corridore lombardo ha dominato la prova relegando alle posizioni di rincalzo il compagno di scuderia Filippo Boriello e Lino Colosio della Trevigliese.

MATTEO DONEGÀ Si è aggiudicato la corsa a punti Uci

Nella nottata gli stayers hanno disputato la seconda prova del Criterium. Le altre gare verranno recuperate questa mattina. Oggi, l'epilogo. Si misureranno gli uomini elitè nell'omnium per le prove Uci. Questa disciplina ha portato al Bottecchia, negli ultimi anni, i più grandi nomi del panorama mondiale. L'omnium prevede quattro gare: scratch, tempo race, eliminazione e corsa a punti.

Stasera si conosceranno anche i vincitori dell'edizione 2021 della Tre Sere; due le gare in programma: l'eliminazione nel pomeriggio e la madison conclusiva in serata.

Risultati. Uci open. Corsa a punti: 1) Matteo Donegà (Cycling Team Friuli) 29, 2) Facundo Lezica (Recing) 23, 3) Paolo Simion (Victoria Savini) 19. 5 Sere. Eliminazione: 1) Marguet - De Lisi (Ciasa de Gahja), 2) Plebani - Giordani (Delle Case Sport), 3) Minali - Moro (Fondazione Friuli). Derny: 1) Andrii Hanzin - Mykyta Yakovlet (Tecnosaldatura, pacer Luca Celante), 2) Jan Vones - Nicolas Pietrula (Uniero Baviera, Mathias Luginbuhl), 3) Mattia Corocher - Alex Verardo (Gb Plast, Andrea Costa). Uci donne. Americana: 1) Anna Hahirna - Kseniia Fedotova (Ucraina), 2) Valentina Basilico - Sara Fiorin (Piemonte), 3) Petra Mackalkova (Slovacchia).

Nazzareno Loreti

Cultura & Spettacoli

IL CRITICO ANGELO BERTANI

«Per l'autore le rovine di Leptis Magna, Cirene, Sabratha, sono l'emblema della caducità delle costruzioni umane e del sovrapporsi di civiltà e culture»

Venerdì 23 Luglio 2021
www.gazzettino.it

A conclusione dell'edizione 2020 di "Dedica" la mostra del maestro Elio Ciol, allestita nella sala esposizioni della Biblioteca civica

Viaggio con Ciol in Libia

FOTOGRAFIA

Era tutto pronto, l'8 marzo del 2020, per l'inaugurazione della mostra di Elio Ciol "Libya Infelix", nell'ambito di "Dedica a Hisham Matar". Era pronto anche il catalogo, già stampato, ma il festival e con esso la mostra furono fra le prime vittime del Covid-19. Poi l'associazione Thesis - che di Dedica è l'organizzatrice - ha in qualche modo recuperato parte del programma, utilizzando i collegamenti in rete per far "incontrare" l'autore libico con il pubblico e per farlo partecipare ai vari incontri. Più recentemente è stata proposta, "in presenza", la lettura scenica in forma di concerto di "Il ritorno. Padri, figli e la terra fra di loro", romanzo che gli ha fatto conquistare il Premio Pulitzer, con la partecipazione dell'attore Michele Riondino e del compositore Theo Teardo.

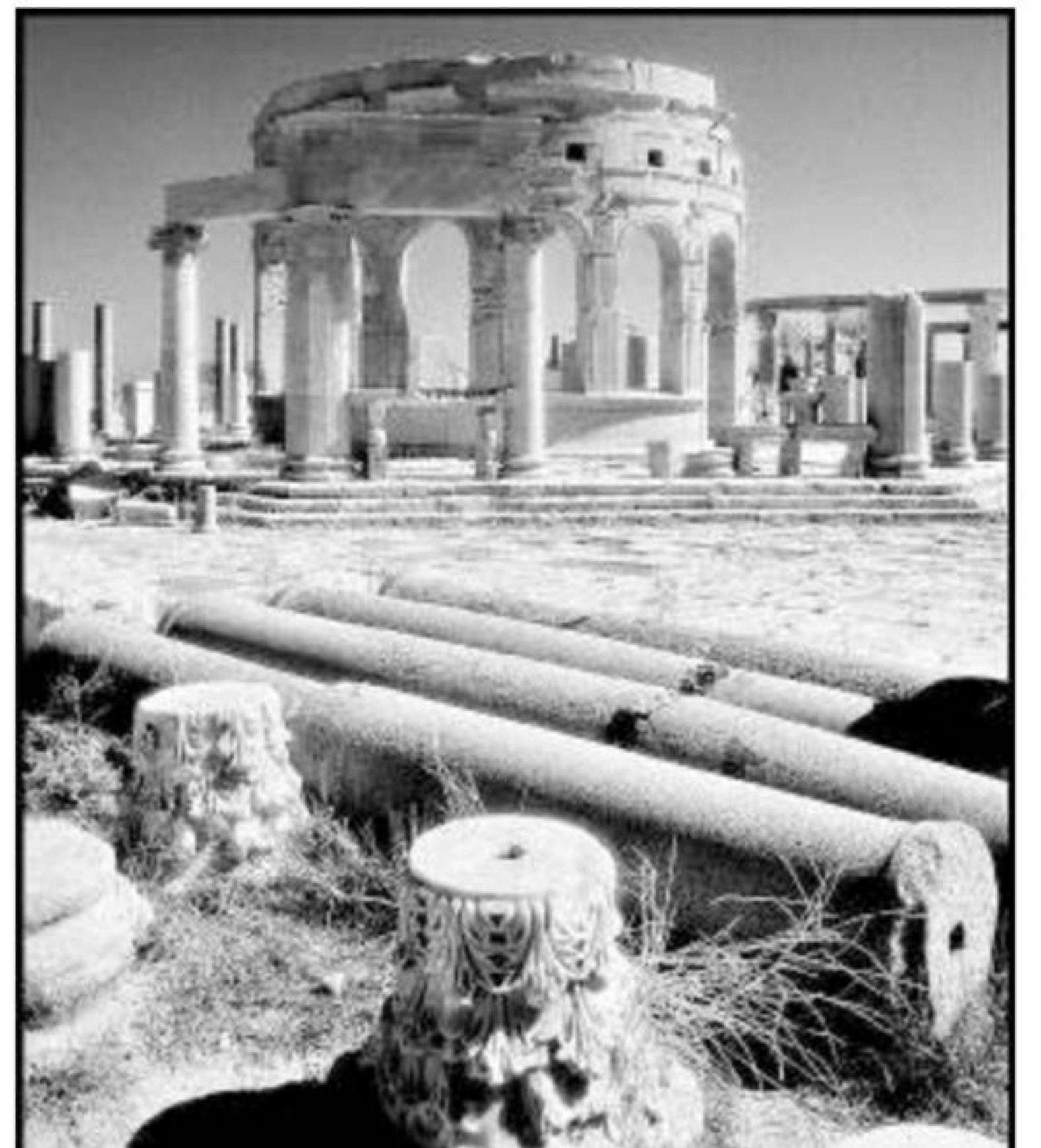
FOTO IN BIBLIOTECA

Ora, a concludere il ciclo di questa edizione di "Dedica" così profondamente penalizzata, arriva anche la mostra di Ciol, allestita nella sala esposizioni della Biblioteca civica di Pordenone (fino al 4 settembre, dal lunedì al sabato, 10-13 e 15-18.30; ingresso libero, consigliata la prenotazione a biblioteca@comune.pordenone.it, tel. 0434.392970), nella quale il maestro di Casarsa propone le bellezze e ricchezze archeologiche della Libia. Ma perché questo titolo "Libya Infelix"? Il sottotitolo "Antiche rovine su cui costruire una nuova storia" può già essere una spiegazione e, comunque, dà un senso al collegamento con l'opera letteraria di Hisham Matar. Un ulteriore significato viene svelato da quanto scrive il curatore della mostra e del catalogo, Angelo Bertani: «La passeggiata archeologica che Ciol ci invita a fare con lui è un'esortazione a confrontarci con le rovine della storia e, dunque, con le tracce ineludibili del tempo, per trarne motivo di pacata, ma inevitabile meditazione per il presente». Dalle immagini di Ciol si percepisce la sua volontà di non fermarsi alla superficie di quelle rovine, bensì di offrire, a chi guarda, qualcosa di più profondo. Con l'uso sapiente del bianco e nero e della luce, il maestro dà unità alla visione.

COME UNA FENICE

Anche se è inevitabile che queste fotografie - passeggiando per Leptis Magna, Cirene, Sabratha e altre località - indugino sul reperto, sul frammento: per Ciol, infatti, esso «assume – spiega Bertani – il valore di una riflessione sulla vanitas, sulla caducità delle costruzioni umane, sullo scorrere del tempo, ma lo fa con una consapevolezza visuale contemporanea». E, lo stratificarsi del tempo, diventa evidente ed emblematico nelle foto scattate a Tripoli, nelle quali si vedono vicini l'antico e il moderno. Un modo per dire che la Libia in macerie di oggi rinascerà quando le diverse culture sapranno convivere e armonizzarsi. Anni fa abbiamo avuto la ventura di visitare la Libia, immediatamente prima che la "primavera araba" sconvolgesse quel mondo: le emozioni vissute allora, vistando quei siti, le riviviamo ora, ammirando le foto di Elio Ciol.

Nico Nanni

LIBYA INFELIX Cinque splendide immagini tratte dalla mostra che si può ammirare in questi giorni nello spazio espositivo della Biblioteca

AreaDanza Festival

Gli artisti glam-pop degli anni 60/70 incendiano i parchi della regione

L'AreaDanza_urban dance festival, organizzato dalla Compagnia Arearea e parte della rete Intersezioni, torna con un ricco cartellone, fra cui due prime assolute (Cosmic Dancer e Attraverso), ospiti internazionali e nazionali, progetti per Under 35 e riti di comunità, che coinvolgeranno professionisti e amatori della sesta arte. Per la nuova edizione del Festival - sostenuta della Regione Fvg e dal MiC - i direttori artistici, Marta Bevilacqua e Roberto Cocconi, hanno scelto i parchi e i giardini, per incoraggiare artisti e pubblico a una visione olistica del corpo. Saranno Udine (da oggi a domenica, grazie al sostegno del'Ente regionale teatrale del Fvg), Valvasone Arzene (il 6 agosto), Venzone (il 7 agosto) e Palmanova (l'8 agosto), a fare da scenario al programma dell'11ª edizione. Il debutto è in programma oggi, nel capoluogo friulano, con una prima assoluta: Cosmic Dancer (ingresso 10 euro, con

prenotazione obbligatoria, al 345.7680258), secondo capitolo della trilogia sulla musica della contestazione avviata nel 2020 con "Noi siamo il Tricheco...". I danzatori della compagnia, alle 21.30, e in replica alla stessa ora anche domani e domenica, torneranno ad "abitare" uno dei più bei giardini della città, il Ricasoli (ingresso da via Lovaria), con un'opera pop che rievoca gli artisti glam degli anni '60-'70, piccole storie di fascinosa intensità, indossando costumi esagerati per un artificio incandescente.

Il primo Dante di frontiera torna da Napoli a Gorizia

SCRITTI DI FRONTIERA

Che Gorizia e Nova Gorica saranno, nel 2025, il faro da cui si irradierà, in tutta Europa, la cultura, è ormai cosa nota. Quello che in molti non sanno, invece, è che un primo ponte tra i popoli del vecchio continente fu lanciato già nel 1921. E in quella Gorizia, sopravvissuta alla Grande Guerra, a fare da collante fu proprio uno dei simboli della cultura italica, Dante Alighieri. Nell'anno in cui si celebrano i 700 anni dalla morte del Sommo Poeta, Musica Cortese, il festival internazionale di musica antica nei centri storici del Fvg, propone un appuntamento più unico che raro. Oggi, alle 19, infatti, nella splendida sede, appena restaurata e restituita alla comunità slovena, del Trgovski Dom, in corso Giuseppe Verdi 52, a Gorizia, dove ha sede la Biblioteca nazionale slovena, sarà presentato, per la prima volta in assoluto in regione, "1921 - 2021: un Dante di frontiera", il volume bilingue, edito a Gorizia e Lubiana nel 1921, per i 600 anni dalla morte di Dante e contenente gli scritti dei maggiori linguisti del tempo, da Croce a Debenac. Una serata in cui protagoniste saranno le riflessioni e i racconti di Nunzio Ruggiero, professore di Letteratura italiana contemporanea al dipartimento di Scienze umanistiche Università Suor Orsola Benincasa di Napoli e Martina Ožbot, professoressa di Linguistica italiana al dipartimento di Lingue e letterature romanze dell'Università di Lubiana. È stato proprio Ruggero che ha scoperto, a Napoli, l'esistenza di questo importante saggio. Le sue riflessioni saranno corredate dalle immagini ricavate dal testo originale, stampato da Paternolli.

IL DANTE DI RES E PATERNOLLI

Nel 1921, due amici entrambi appassionati di Dante, Alojzij Res e Nino Paternolli, vollero celebrare le opere di Dante come ponte tra i popoli della nuova Europa. I due, quindi, concepirono un libro bilingue, edito contemporaneamente a Gorizia e Lubiana, con gli scritti dei maggiori dantisti del tempo e illustrato dalle pregevoli tavole del croato Mirko Racki e dello sloveno Tone Kralj.

LA BIBLIOTECA SLOVENA

La Narodna in študijska knjižnica (Biblioteca nazionale e degli studi) è la principale biblioteca degli sloveni in Italia. Dopo la liberazione, avvenuta nel maggio del 1945, si avvertì una forte esigenza di riprendere l'attività culturale ed educativa degli sloveni di Trieste e di tutto il Litorale. Durante la riunione del direttivo del Comitato provinciale di liberazione nazionale per il Litorale sloveno e Trieste, tenutasi nel maggio 1945, venne approvata la proposta di istituire una commissione per la cultura e l'educazione. Suo compito sarebbe stato quello di promuovere la fondazione di numerose istituzioni culturali associative, la maggior parte delle quali è attiva ancor oggi, come anche la Biblioteca nazionale slovena, fondata il 17 luglio 1947.

ZERORCHESTRA Il gruppo musicherà "What Happened to Jones" nella giornata inaugurale

Fra i protagonisti artisti di fama nazionale e internazionale quali Lionel Loueke, Giovanni Falzone e Luca Aquino

Il Festival Polinote apre alla tradizione

FESTIVAL

«Un festival trasversale, di respiro internazionale, che raccoglie e intreccia diversi generi musicali, proposte innovative e coinvolgenti, riservando al pubblico occasioni uniche dove la dimensione sociale, culturale e l'esperienza emotiva si intrecciano alla passione per la musica». Con queste parole il sassofonista friulano Francesco Bearzatti, acclamato miglior musicista europeo 2011, presenta l'edizione 2021 di Polinote Musica in città, di cui è stato riconfermato direttore artistico, dopo il successo dello scorso anno. Il festival, in programma dal 27 luglio al 7 agosto, organizzato dalla Scuola di musica Polinote, con il sostegno di Regione Fvg, Fondazione Friuli, Comune di Pordenone e Bcc Pordenonese e Monsile, in collaborazione con numerosi partner del territorio e stranieri, vedrà come protagonisti artisti di fama nazionale e internazionale, quali Lionel Loueke, Giovanni Falzone, Luca Aquino, ma non mancherà il coinvolgimento di giovani talenti italiani e stranieri. Spazio anche alla tradizione musicale friulana e al 700° anniversario dalla morte di Dante, in un connubio fra teatro e musica, che permetterà scambi con importanti realtà musicali europee. Il tutto in luoghi di particolare valore della provincia, tra Pordenone, Valvasone, Piancavallo e San Martino al Tagliamento. In un dialogo stretto tra musica e territorio la manifestazione valorizzerà progetti di grande spessore artistico, in modo innovativo, in una varietà di luoghi, stili e accostamenti.

IL CALENDARIO

Ad aprire il festival, in collaborazione con Cinemazero e Le Giornate del cinema muto - una delle orchestre più amate di sempre: la Zerorchestra, che musicherà "What Happened to Jones", uno dei film più divertenti mai visti a Broadway, introdotta dal reading "Dante", di Carla Manzon, martedì 27 luglio, alle 21.30, in piazzetta Calderari, a Pordenone. Mercoledì, alle 21, a salire sul palco dell'arena Bertilla Fantin, in piazza XX Settembre (in caso di maltempo all'Auditorium Concordia), sarà il trio Tun, realtà emergente che ibrida jazz e dancefloor. Giovedì 29, alle 21, il Duomo di Valvasone ospiterà il Viaggio Mesotonico di Giovanni Falzone, tromba e Roberto Olzer, organo. Domenica 1 agosto, alle 14.30, si salirà a Piancavallo (alla Genzianella), dove la Funkasin Street Ban, marching band formata da 18 elementi, darà vita a uno spettacolo musicale dinamico, itinerante, energico e coinvolgente, fondendo funk con pop, disco e rock. Lunedì 2 agosto, alle 21, si torna in piazza XX Settembre col progetto per due chitarre, Humanity, presentato dalla star internazionale Lionel Loueke, membro della leggendaria Herbie Hancock touring band, assieme a Roberto Cecchetto, chitarrista eclettico tra i più originali del jazz europeo e al batterista Alessandro Paternesi. Martedì 3 agosto, alle 21, la Cantina Pitars di San Martino al Tagliamento, accoglierà il cantautore Franco Giordani, per una serata dedicata alla lingua friulana. Mercoledì 4 agosto, alle 19, al Parco di San Valentino di Pordenone, "Gong", racconto in musica delle grandi storie della boxe, col trombettista Luca Aquino, i visual curati da Mimmo Paladino, caposcuola della transavanguardia italiana, e i testi di Giorgio Terruzzi, tra le penne più brillanti e note del giornalismo sportivo italiano. Venerdì 6 agosto, alle 21, nel Convento San Francesco, Giulia Toniolo e Tommaso Perazzo, mettono classica e jazz a confronto. Sempre qui, il 7 agosto, alle 21, recital chitarristico di Zsombor Sidoo, giovanissimo fuoriclasse della chitarra classica.

A Majano

Antonella Venditti in versione unplugged

Conto alla rovescia per la 61ª edizione del Festival di Majano. Primo ospite sarà Antonello Venditti, che salirà sul palco stasera, con lo spettacolo "Unplugged Special 2021". I biglietti sono ancora in vendita su Ticketone e lo saranno anche in biglietteria, dalle 19.30. Le porte dell'Area Concerti apriranno alle 20, con inizio previsto alle 21.30. Venditti sarà protagonista di un live che ripercorrerà in una versione unplugged le più importanti canzoni del suo repertorio, tra cui troviamo hit memorabili come "Giulio Cesare", "Ci vorrebbe un amico", "Roma Capoccia", "Notte prima degli esami", "Amici mai", "Grazie Roma", "Benvenuti in paradiso".

Diecimillanta Oggi si gioca nei panni degli altri

LIBRI PER L'INFANZIA

Ci proietta "nei panni degli altri" la sesta tappa del festival della Letteratura per l'Infanzia "Diecimillanta", oggi al Centro di Accoglienza Balducci di Zugliano - Udine, dove cinque anni fa si era svolto parte del progetto Crescere Leggendo, ideato e curato da Damatrà onlus. L'appuntamento si aprirà nella Sala Petris (piazza della Chiesa 1) dove oggi, dalle 16.30 alle 18, si apre lo spazio di incontro Diecimillanta idee per adulti curiosi: con "Nelle scarpe degli altri: viaggi tra storie dove nessuno è sconosciuto" la libraia Manuela Malisano relazionerà intorno a una bibliografia ragionata sui temi dell'accoglienza, il rispetto verso l'altro, i sentimenti che uniscono nonostante le differenze di età, d'esperienza o di lontananza. E subito dopo, sarà Giulia Cane, del Sistema Regionale delle Mediateche del Fvg, a tracciare le "Storie di film: al cinema nei panni degli altri", ovvero la visione commentata di frammenti di film in cui i personaggi si ritrovano sbalzati nei panni degli altri, affrontando così difficoltà, ma anche percorsi di scoperta e crescita.

Dalle 18 alle 19.30 spazio ai festeggiamenti per i più piccoli, con "Buon compleanno Gigetta e Gigetto!", a cura dell'Associazione culturale 0432, quindi i riflettori saranno puntati sull'autrice Chiara Carminati, direttrice artistica di Diecimillanta. Il suo "Vita da favola" racconta la forza del sogno nella vita e nelle storie di Hans Christian Andersen. Chi non conosce l'autore di fiabe come La sirenetta e Il brutto anatroccolo? Non tutti sanno però che, prima di arrivare al successo, Andersen ha vissuto un'infanzia di povertà e un'adolescenza di sogni. Solo una folle tenacia e la fortissima fiducia in sé stesso hanno potuto far sì che il giovane Hans Christian realizzasse infine il suo desiderio: quello di diventare ricco e famoso. Ma i soldi portano sempre felicità? E cosa significa davvero raggiungere il successo? Metteremo i piedi nelle grandi scarpe di Hans Christian per provare a seguirlo attraverso le strade di Odense della sua infanzia, nel viaggio verso Copenaghen e nelle tante peripezie che lo hanno poi portato a diventare uno scrittore... e non solo. In caso di pioggia gli incontri si svolgeranno al chiuso. Info e prenotazioni: 347.5855451.

Chiara Carminati

DALLE 18 SPAZIO AI FESTEGGIAMENTI PER I PIÙ PICCOLI, CON "BUON COMPLEANNO GIGETTA E GIGETTO!"

TIGRAN HAMASYAN Il pianista armeno suonerà nella "Asian Night"

Notte asiatica con voci mongole e piano armeno

ISOLA D'ORO

A GradoJazz 2021 è in arrivo, oggi, la "Asian Night", una serata ricca di suggestione, con protagonisti che vengono da lontano, così come "lontano" porteranno il pubblico gradese, grazie alle loro sonorità ancestrali. Alle 19.30, sul palco dell'Arena Parco delle Rose, saliranno gli Huun-Huur-Tu, gruppo proveniente da Tuva, regione della Siberia al confine con la Mongolia, incastonata nel cuore delle steppe dell'Asia Centrale. Questi incredibili musicisti sono stati definiti, dal New York Times, "un miracolo musicale"; il Newsweek ha descritto il loro cantante Khovalyg "il Pavarotti del canto laringeo". Questo quartetto riuscirà a far vivere al pubblico uno straordinario incontro con una tradizione etnica lontana, ma estremamente affascinante e di enorme pregio nell'ambito della musica popolare. Gli Huun-Huur-Tu padroneggiano sonorità trasmesse da singolari strumenti a corda e percussivi, ma soprattutto dominano una vocalità misteriosa per i nostri canoni d'ascolto, con canti rituali che sviluppano il suono laringeo, tipico delle antiche tradizioni sciamaniche asiatiche.

MUSICA SUL PIANO ONIRICO

Lo spettacolo che segue, alle 21.30, vedrà protagonista il pianista armeno Tigran Hamasyan, con il suo nuovo progetto "The Call Within". Non solo un album musicale, ma rappresenta un viaggio epico nell'invisibile mondo interiore di Hamasyan, pianista dall'età di 3 anni, che a 18 ha vinto il primo premio al Montreux Jazz Festival e a 21 l'autorevole premio Thelonious Monk a New York (consegnatogli da Herbie Hancock). L'artista armeno vive in un mondo interiore onirico, dove il processo creativo è il mezzo per sentirsi cosciente. «Secondi indicibili di desiderio, realizzazione subliminale e per lo più gioia riempiono il corpo quando nasce un'opera d'arte, una poesia o una melodia, perché l'umanità possa scoprire cos'è invisibile: il mistero divino», dichiara Hamasyan. L'album che presenterà a Grado esplora le sue fonti d'ispirazione: la poesia, il popolo armeno cristiano e precristiano con le sue storie e leggende, l'astrologia, la geometria, l'antica pittura, le incisioni rupestri, la cinematografia. Con lui, sul palco, Evan Marien al contrabbasso e Arthur Hnatek alla batteria. Biglietto unico per i due concerti su Vivaticket e Ticketone. La biglietteria apre alle 18.30.

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMA SOTTO LE STELLE**
Piazza Calderari Tel. 0434.520404
«**NOMADLAND**» di C.Zhao : ore 21.30.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«**BLACK WIDOW**» di C.Shortland : ore 18.00 - 19.10 - 21.40 - 22.10.
«**I CROODS 2 - UNA NUOVA ERA**» di J.Crawford : ore 18.10 - 20.10 - 22.25.
«**EARWIG E LA STREGA**» di G.Miyazaki : ore 18.20.
«**SOGNANDO A NEW YORK**» di J.Chu : ore 19.00 - 22.00.
«**OLD**» di M.Shyamalan : ore 19.20 - 22.20.
«**OLD**» di M.Shyamalan : ore 19.30.
«**SNAKE EYES: G.I. JOE LE ORIGINI**» di R.Schwentke : ore 19.45 - 22.45.
«**IL SIGNORE DEGLI ANELLI: LA COMPAGNIA DELL'ANELLO**» di P.Jackson con E.Wood, I.McKellen : ore 20.00.
«**IL SIGNORE DEGLI ANELLI: LA COMPAGNIA DELL'ANELLO**» di P.Jackson con E.Wood, I.McKellen : ore 20.30.
«**LA NOTTE DEL GIUDIZIO PER SEMPRE - THE FOREVER PURGE**» di E.Gout : ore 23.00.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«**POZZIS, SAMARCANDA**» di S.Giacomuzzi : ore 17.45 - 21.00.
«**MARX PUO' ASPETTARE**» di M.Bellocchio : ore 19.00 - 20.30.
«**EARWIG E LA STREGA**» di G.Miyazaki : ore 18.30 - 19.40.
«**OLD**» di M.Shyamalan : ore 19.00 - 21.30.
«**PENGUIN BLOOM**» di G.Ivin : ore 18.30.
«**UNA DONNA PROMETTENTE**» di E.Fennell. : ore 20.45.
▶**GIARDINO LORIS FORTUNA**
Via Liruti Tel. 0432 299545
«**MADRE**» di B.Joon-ho. : ore 21.30.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«**STORM BOY**» di S.Seet : ore 17.00.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«**I CROODS 2 - UNA NUOVA ERA**» di J.Crawford : ore 16.30 - 18.30 - 20.30.
«**SOGNANDO A NEW YORK**» di J.Chu : ore 17.00.
«**EARWIG E LA STREGA**» di G.Miyazaki : ore 17.00.
«**SNAKE EYES: G.I. JOE LE ORIGINI**» di R.Schwentke : ore 17.30 - 20.00.
«**BLACK WIDOW**» di C.Shortland : ore 17.30 - 21.00.
«**OLD**» di M.Shyamalan : ore 19.00 - 21.00.
«**LA NOTTE DEL GIUDIZIO PER SEMPRE - THE FOREVER PURGE**» di E.Gout : ore 20.00.
«**IL SIGNORE DEGLI ANELLI: LA COMPAGNIA DELL'ANELLO**» di P.Jackson con E.Wood, I.McKellen : ore 20.00.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«**SNAKE EYES: G.I. JOE LE ORIGINI**» di R.Schwentke : ore 17.00 - 18.40 - 21.30 - 22.30.
«**I CROODS 2 - UNA NUOVA ERA**» di J.Crawford : ore 17.10 - 17.40 - 18.30 - 19.40 - 20.40.
«**BLACK WIDOW**» di C.Shortland : ore 17.30 - 18.10 - 19.10 - 19.50 - 20.30 - 21.20 - 22.10.

Tutti gli eventi, le mostre, le escursioni e gli spettacoli del fine settimana a Pordenone e in provincia

Cani e gatti donatori, un corso in Burida

OGGI

Venerdì 23 luglio

MERCATI: Caneva, Cordenons, Montereale Valcellina, Pasiano di Pordenone, Porcia, San Giorgio della R., San Vito al Tagliamento, Sequals.

AUGURI A...

Tanti auguri di buon compleanno a **Ivo** di Fiume Veneto, dalla moglie, dai figli, dal fratello e dalla sorella.

FARMACIE

Azzano Decimo

▶ **Comunale, via Centrale 8 - Fraz. Corva**

Casarsa della Delizia

▶ **San Giovanni, via Plebiscito 50/52**

Fontanafredda

▶ **Bertolini, piazza Julia 11 - Fraz. Vigonovo**

Porcia

▶ **Comunali Fvg, via Don Cum 1 - Fraz. Palse**

Pordenone

▶ **Madonna delle Grazie, via Gemelli 5**

Prata di Pordenone

▶ **Cristante e Martin, via della Chiesa, 5 - Fraz. Villanova**

Sacile

▶ **Sacile, piazza Manin 11/12**

Spilimbergo

▶ **Della Torre, via Cavour 57**

EMERGENZE

▶ **Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800 500 300.**

▶ **Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434 223522 o rivolgersi alle farmacie.**

NEL WEEK END

PORDENONE Passeggiate, spettacoli e musica all'aperto sono al centro di questo fine settimana. Quasi tutti gli organizzatori richiedono la prenotazione da parte di chi intende partecipare agli eventi, per evitare gli assembramenti.

INCONTRI

Domani, alle 10.30, al Paff! di Pordenone, ultimo appuntamento con il corso sulle basi del disegno digitale su iPad. Domani visita guidata gratuita alla scoperta della città di Pordenone, con partenza, alle 11, dalla loggia del Municipio. Domani, alle 17, al Lago della Burida di Pordenone, "Come e perché diventare donatore di sangue a 4zampe! La banca del sangue IZSVe", corso gratuito per proprietari di cani, un'occasione per conoscere la realtà della banca del sangue dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie (IZSVe), per capire l'importanza e i benefici di far diventare donatore di sangue il proprio cane o il proprio gatto.

MUSICA

Oggi, alle 21.30, nell'arena Bertilla Fantin, a Pordenone, Mario Biondi in concerto; domani sera nello stesso luogo suonano i Negrita. Domani, dalle 20, nella Corte di Palazzo Ragazzoni, a Sacile, concerto di Remo Anzovino. Domenica, alle 11, all'ex convento di San Francesco, a Pordenone, concerto di fisarmoniche.

SPETTACOLI

Oggi, alle 20.15, nel campo da basket all'aperto di Chions, verrà proiettato il film "JoJo Rabbit". Oggi e domani, alle 21, nel parco del castello di Torre, I Papu mettono in scena "Din Don Dante". Oggi, alle 21, al Polisportivo di via Gemelli di Pordenone, "El Pedocin", spettacolo a leggio, tratto dai libri di Micol Brusaferro. Oggi, alle 21.30, in piazzetta Calderari, a Pordenone, cinema sotto le stelle con "Nomadland". Domani, alle 18, al Rifugio Pordenone di Cimolais, lo spettacolo "I guardiani del Nanga", per festeggiare i 90 anni del Rifugio Pordenone. Domenica, alle 21, al parco del castello di Torre "Pierino, il lupo e i Papu".

DONATRICE Femmina di Huskie sottoposta al prelievo di sangue

MOSTRE

Al Museo civico di Storia naturale di Pordenone è in corso la mostra "Tiliment Il Fiume si racconta", con fotografie di Eugenio Novajra. In Biblioteca civica, a Pordenone, esposizione di documenti "150 anni sulle strade di Pordenone", dall'Archivio storico comunale, per il 150° anniversario della nascita della Polizia Municipale di Pordenone. Al Paff! di Pordenone "Manara Secret Gardens", con 130 opere. Al parco Galvani, a Pordenone, la mostra fotografica "Incontro di sguardi", immagini e versi. Fino a fine luglio, tutti i sabati pomeriggio, a partire dalle 15.30, visite guidate all'esposizione permanente e ai laboratori della Scuola Mosaicisti di Spilimbergo. Alla Galleria Sagittaria di Pordenone la mostra d'arte "Il Dante di Anzil", che propone le opere di Giovanni Toffolo, assieme a quelle di Guttuso, Pizzinato, Zigaina e altri artisti. Al Museo civico d'arte di Pordenone la mostra "Omaggio a Michelangelo Grigoletti". Domenica, alle 15, incontro speciale con le splendide opere custodite nel Museo d'arte di Palazzo Ricchieri, a Pordenone, assieme a una guida esperta A San Vito, nell'antico complesso dei Battuti, la mostra "Volti, corpi e rituali: dalle maschere africane e friulane", omaggio alla fotografia di Roberto Kusterle". Domenica, alle 11, nel parcheggio "Ario Polo" di Savorgnano, sarà presentata la scultura "Atto d'amore", realizzata dall'artista sanvitese Mario Zoccolan.

ALL'APERTO

Stasera, nel centro di Sacile, musica e negozi aperti fino alle 23. Domenica passeggiata a Pordenone: partendo dal ponte di Adamo ed Eva (alle 10) il percorso condurrà verso piazzetta San Marco, il Duomo e il Municipio, corso Vittorio Emanuele e i suoi palazzi affrescati, piazzetta Cavour, la chiesa di San Giorgio, il Parco San Valentino, il Parco San Carlo e il Parco Galvani, il Parco del Seminario. Prenotazioni al 338.6040871 o ad alicesannia@gmail.com. Domenica, dalle 8, "Sacellum", mercatino dell'usato e dell'antiquariato in centro a Sacile. Domenica, a Valvasone Arzene, Raduno del Vespa Club di Fiume Veneto. Per tutto il fine settimana, nel centro di Spilimbergo, "D'erbe di natura e benessere". Per tutto il fine settimana, a Casarsa, iniziative per la Festa della trebbiatura. Comincia domani la sagra del Muss a Mussons di Morsano al Tagliamento.

BAMBINI E FAMIGLIE

Oggi, alle 17, nel parco del Centro culturale Aldo Moro, letture animate "Ogni biblioteca è un'avventura: storie da Trieste ai Balcani. Storie di principi, principesse e giovani coraggiosi". Oggi, dalle 16, Farandola tiene dei laboratori di "Musica, tamburi e bolle di sapone" per bambini e bambine dai 5 agli 11 anni. Oggi, dalle 17 alle 19, nel parco di via Pontinia, Melarancia organizza laboratori, giochi e momenti di divertimento per tutta la famiglia. Oggi, alle 21, in largo San Giorgio, a Pordenone, "Piccoli Eroi", spettacolo teatrale con la Compagnia Hellequin. Domani, dalle 16, corso gratuito di dama per bambini e ragazzi, in via Pirandello 22, a Pordenone. Domenica, alle 17.30, al Paff! di Pordenone, laboratori per i bambini e le bambine tra i 6 e gli 11 anni.

Elisa Marini

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

Iolanda Bizzarro

il dolore grave e profondo non diminuisce mai mamma.
Nella triste circostanza, Massimo ricorda il papà Prof. Domenico Perini e il fratello Dott. Agostino Perini

Padova, 23 luglio 2021

nerionoleggio.com